



Fonte Battesimale del III° Sec.

Imerologhion

2015



Cassano all'Jonio, 21 Giugno 2014

“Voglio esprimere il mio sostegno al Vescovo,
ai presbiteri... *dell'Eparchia di Lungro,
ricca della sua tradizione greco-bizantina*”.

PAPA FRANCESCO



✠ Donato Oliverio
Vescovo di Lungro degli Italo-Albanesi
dell'Italia continentale

NOTA PASTORALE

L'INIZIAZIONE CRISTIANA
NELLA CHIESA BIZANTINA CATTOLICA
ITALO - ALBANESE
DELL'EPARCHIA DI LUNGRO

Premessa

A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II possiamo affermare che sono state rese operative le direttive dei Padri Conciliari, sia quelle generali riguardanti il ritorno alle fonti bibliche e patristiche e il coinvolgimento dei laici nella vita ecclesiale, sia quelle specifiche che riguardano anche la nostra Chiesa sul pieno recupero della tradizione orientale e sulla purificazione di tutte le forme estranee in essa introdotte.

Il decreto conciliare sulle *Chiese Orientali Cattoliche – Orientalium Ecclesiarum (OE)* – ha espresso l'auspicio anzi il desiderio, che le Chiese orientali “*fioriscano ed assolvano con nuovo vigore apostolico la missione loro affidata*” (OE, 11), e “*che rimangano salve ed integre le tradizioni di ogni Chiesa o rito particolare*” (OE, 2).

Per meglio rispondere alle esigenze del decreto *Orientalium Ecclesiarum*, **l'Eparchia di Lungro**, nell'impegno pastorale rivolto a favorire la comunione fraterna e la promozione della fede nella nostra Chiesa, ha celebrato *un'Assemblea Eparchiale (1995-1996) – Sinodo Diocesano (CCEO – can 235)*, il luogo istituzionale privilegiato, al fine di tradurre nella prassi diocesana e nel rinnovamento della vita individuale le numerose e provvide indicazioni del Concilio Vaticano II, per vivere la vita cristiana nella

propria tradizione liturgica, con una accresciuta fedeltà alla spiritualità bizantina e alla lingua albanese, senza dimenticare la speciale missione ecumenica di cui la Chiesa italo-albanese è stata investita.

L'Eparchia di Lungro, che si appresta a celebrare il suo primo centenario (1919-2019), ha nel suo oggi storico una particolare fisionomia normativa dalla quale non può prescindere ed a cui deve fare riferimento ogni comportamento pastorale.

Uno dei principali obiettivi del Sinodo Diocesano è quello di recuperare nella sua integrità e purezza la tradizione bizantina, di custodirla fedelmente e di trasmetterla alle future generazioni. Le *“dichiarazioni e decisioni”* costituiscono un quadro di riferimento chiaro, dettagliato e completo per l'opera di rilancio e valorizzazione della tradizione bizantina dell'Eparchia.

Le celebrazioni *dell'Assemblea Eparchiale di Lungro (1995-1996)* e successivamente del *II Sinodo intereparchiale (2010)* hanno ribadito l'utilità della continuità della tradizione culturale religiosa bizantina nella Chiesa italo-albanese, perché consona alla sua identità storica e al suo sviluppo che ha portato a delineare l'immagine che oggi si ritrova: *“posta provvidenzialmente dal Signore nel cuore dell'occidente”*. È importante il richiamo che gli Orientamenti

Pastorali e le Norme Canoniche fanno per una piena fedeltà al patrimonio liturgico in funzione anche ecumenica.

Il Concilio più volte ha ribadito lo specifico ruolo ecumenico delle Chiese cattoliche orientali. In particolare ad esse compete *“lo speciale ufficio di promuovere l’unità di tutti i cristiani(...) con la scrupolosa fedeltà alle antiche tradizioni orientali, la mutua e la profonda conoscenza, la collaborazione e la fraterna stima delle cose e degli animi”* (OE, 24).

OE, 11, 2, 24 = *Orientalium Ecclesiarum* (Decreto sulle Chiese Orientali Cattoliche)

CCEO, can. 235 = *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* 1990 (Codice dei Canoni delle Chiese Orientali)

Introduzione

Nel quadro del piano pastorale abbiamo indicato come riflessione comune di quest'anno *pastorale 2014-2015*: “***I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia***” come avvenimento globale dell'incorporazione dell'uomo a Cristo e non come tre momenti separati nel tempo, per cui, secondo l'uso della Chiesa bizantina, essi sono amministrati nel corso di un'unica celebrazione, anche ai bambini.

L'incorporazione a Cristo, comincia col Battesimo e giunge alla sua pienezza con il santo mistero dell'Eucaristia, mediante il quale si realizza l'intima unione con Cristo incarnato, essendo l'Eucaristia il culmine della vita cristiana. La Chiesa Bizantina amministra questo sacramento ai piccoli neo-battezzati e neo-cresimati che ricevono così la fonte della grazia, cioè Cristo stesso mediante il suo Corpo e il suo Sangue. L'Eucaristia rappresenta difatti il sigillo della nuova alleanza tra Dio e l'uomo.

Nel Battesimo, dunque, Cristo semina in noi una vita nuova che ci rende capaci di offrirci a Dio insieme a Lui, **nella Cresima** ci dona il sigillo dello Spirito Santo, **nell'Eucaristia** ci rende pienamente partecipi della vita divina.

L'iniziazione cristiana come approfondimento dei temi del Sinodo Diocesano e del II Sinodo intereparchiale.

Le presenti indicazioni non hanno l'intenzione di sostituire le decisioni del II Sinodo intereparchiale e neppure una sua riscrittura; ma vogliono aiutare le nostre comunità, a venticinque anni dal *Codice dei Canoni della Chiesa Orientali*, a vent'anni dal *Sinodo Diocesano*,¹ a cinque anni dal *II Sinodo intereparchiale*,² nel tempo di una rinnovata evangelizzazione, a rafforzare una comune azione pastorale nell'ambito della catechesi ed uno slancio comune nell'annuncio del Vangelo. Esse fanno seguito immediatamente all'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*,³ e agli orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia – *Incontriamo Gesù*⁴ – della Conferenza Episcopale Italiana.

¹ Eparchia di Lungro, *Dichiarazioni e Decisioni della 1ª Assemblea Eparchiale*, 1995-1996

² *II Sinodo Intereparchiale* Eparchie di Lungro e di Piana degli Albanesi e Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata – *Orientamenti Pastoralisti e Norme Canoniche*, 2010

³ EG=Francesco, *Evangelii gaudium*, Esortazione Apostolica su “L'annuncio del Vangelo nel mondo attuale”, 24 novembre 2013

⁴ Conferenza Episcopale Italiana – *Incontriamo Gesù* – Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, 2014. Necessita ricordare che in Italia sono presenti Eparchie di rito bizantino che celebrano unitariamente i sacramenti dell'Iniziazione cristiana, pag. 85 nota 126

La maternità della Chiesa: un grembo che genera alla fede

*“Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli”*⁵: l’espressione paolina introduce il tema della maternità della Chiesa – a cui Paolo aggiungerà anche la metafora paterna – ⁶ per indicare una comunità che, su mandato del Signore e nella forza dello Spirito, genera alla fede.

La Chiesa si mostra madre proprio in quanto genera alla vita in Cristo e alla fede cristiana: *“ciò che si comunica nella Chiesa, ciò che si trasmette nella sua Tradizione vivente, è la luce nuova che nasce dall’incontro con il Dio vivo, una luce che tocca la persona nel suo centro, nel cuore, coinvolgendo la sua mente, il suo volere e la sua affettività, aprendola a relazioni vive nella comunione con Dio e con gli altri. Per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazioni. Questo mezzo sono i Sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa”*.⁷

⁵ 1 Ts. 2,7

⁶ cfr. 1 Ts. 2,11

⁷ *Lumen fidei*, n. 40

Il cammino dell'iniziazione cristiana

È prassi antichissima della Chiesa accogliere e introdurre definitivamente e pienamente nel suo seno coloro che hanno aderito alla fede cristiana, mediante l'amministrazione, in un'unica celebrazione, dei tre sacramenti ritenuti indispensabili e fondamentali per la vita cristiana.

BATTESIMO, CRESIMA ED EUCARISTIA.

In Oriente la prassi generalizzata del Battesimo dei bambini non ha modificato l'amministrazione unitaria ed organica di questi tre sacramenti.

Perciò l'iniziazione cristiana è sempre un'azione unitaria e indivisibile; c'è uno stretto legame tra Battesimo e Cresima che formano un insieme, con due parti distinte, essendo la Cresima un completamento del Battesimo: ciò è dimostrato dal fatto che nella ufficiatura della Confermazione non esiste una introduzione come per tutti gli altri misteri, ma subito dopo il Battesimo si legge dal celebrante una preghiera, nella quale si chiede a Dio di donare al neo-illuminato per mezzo dell'acqua e dello Spirito, anche *“il sigillo del Santo e Onnipotente Spirito”*⁸, perché *“in tutte le sue opere e parole egli diventi figlio ed erede del regno celeste”*⁹. I due sacramenti, dunque, anche se

⁸ Rito del Santo Battesimo, Eparchia di Lungro, 2006 - Preghiera della Cresima, pag. 113

⁹ Rito del Santo Battesimo, Eparchia di Lungro, 2006 - Preghiera della Cresima, pag 113

strettamente connessi tra loro, sono distinti ciascuno per il suo contributo e gli effetti su colui che li riceve.

- a. **Il Battesimo**, mediante la triplice immersione ed emersione dall'acqua e la grazia dello Spirito Santo, cancella i peccati, rigenera alla vita nuova di figli di Dio, unisce e configura a Cristo morto e risorto, fa entrare e fa partecipare come membra nella sua Chiesa, chiama ed apre alla comunione con la vita della Santissima Trinità, che in esso viene invocata.
- b. **La Cresima**, mediante l'unzione, con il Santo Miron, dei vari organi di senso e delle membra, conferisce il sigillo del dono dello Spirito Santo, che consolida e struttura in modo indelebile i doni e il dinamismo del Battesimo, e prepara alla celebrazione eucaristica dando santificazione, unendo ancora di più a Cristo, e facendo partecipare a pieno titolo al popolo santo e sacerdotale di Dio.

La Cresima, amministrata dal sacerdote, con il Santo Miron consacrato dal Vescovo, ha una relazione molto stretta con lo Spirito Santo. La Cresima è la continuazione della Pentecoste: lo stesso Spirito che discese sugli Apostoli viene comunicato ad ogni neo-battezzato.

S. Cirillo di Gerusalemme parla di una speciale presenza dello Spirito: *“Siete diventati Cristiani (cioè uniti nello Spirito) quando avete ricevuto il marchio simbolico dello Spirito Santo; e tutto questo è compiuto per voi in immagine, poiché voi siete l’immagine di Cristo...Anche voi, nell’uscire dalla piscina delle acque sacre, avete ricevuto l’unzione che simboleggia quella ricevuta da Cristo...”*¹⁰

*“Ammessi a questa santa unzione, siete chiamati cristiani e la vostra rigenerazione giustifica questo nome. Prima di ricevere questa grazia non meritavate propriamente un tale nome: eravate solo in cammino per diventare cristiani...Ora realmente avete ricevuto l’unzione dello Spirito Santo”.*¹¹

- c. **L’Eucaristia** costituisce il culmine dell’iniziazione cristiana, fa sì che il neo - battezzato e cresimato si associ a Cristo sommo sacerdote e nel suo sacrificio offra anche lui se stesso al Padre. Il neo - battezzato con Cristo e insieme agli altri fedeli, mossi dallo Spirito Santo, loda, ringrazia il Padre e lo supplica che invii il dono dello Spirito Santo. Comunicandosi con i San-

¹⁰ Cat. Mist. III, 1

¹¹ Cat. Mist. III, 5-6

ti Misteri del Santo Corpo e del Prezioso Sangue di Cristo Signore e Dio, nostro, riceve Cristo dentro di se, e partecipa della sua divinità e del suo Santissimo Spirito, e diventa membro pienamente incorporato nella Chiesa, Corpo di Cristo. Il cristiano riceve così il Verbo nel suo cuore e diventa tempio dello Spirito Santo, e dimora di Dio Padre.

È significativa la ricca simbologia che accompagna la loro celebrazione: *l'unzione prebattesimale del catecumeno* – segno della pietà e della bontà divina, così come il ramo d'olivo portato a Noè dalla colomba, ricordo dell'unzione nell'Antico Testamento, applicato ai re, ai profeti, ai gerarchi, e degli aromi con cui è stato asperso il corpo del Signore; *la triplice immersione nell'acqua* – commemorazione dei tre giorni trascorsi nella tomba da Cristo e della sua gloriosa Resurrezione – *la veste bianca* di cui si riveste il neo-battezzato – simbolo della luce della gloria divina e dell'incorruttibilità – *l'unzione col Sacro Myron* – segno visibile della reale comunione del battezzato con i doni dello Spirito Santo **“Sigillo del dono dello Spirito Santo, amèn”** – ed infine *il triplice giro intorno alla Kolymvitra* (fonte battesimale) – espressione della gioia della Chiesa, danza di letizia per l'ingresso nell'eternità.

La sfida della Mistagogia

Ogni iniziato al Mistero, evangelizzato e educato nella fede dalla catechesi, continuerà ad approfondire la sua appartenenza a Cristo Signore e la conoscenza di Lui mediante la *Mistagogia*, che accompagna nel cammino di divinizzazione tutti i fedeli.

Mistagogo della Chiesa Santa è il Vescovo, che è il *liturgo* del popolo di Dio. Condividono con il Vescovo la responsabilità di un'autentica mistagogia i presbiteri.

La divina mistagogia espone e approfondisce la fede della Chiesa e conduce i fedeli sempre più profondamente nel Mistero celebrato e amato, attestato dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione apostolica e dal Magistero della Chiesa.

Tutta la sostanza della catechesi mistagogica sarà orientata a vivere la carità, che non avrà mai fine. Sia che si introducano i fedeli nelle verità della fede, sia che si esponano i motivi concreti della speranza o i doveri della vita morale sempre, e in tutto, si deve porre come centro l'amore di nostro Signore, così da far comprendere che ogni esercizio di perfetta virtù cristiana non può scaturire che dall'amore, e che nell'amore ha il suo ultimo fine.

L'approfondimento della fede, pertanto, avrà sempre carattere profondamente mistagogico per tutte le età, a partire dall'Iniziazione, e sarà intimamente collegato ai Misteri che vengono celebrati nella liturgia,

*“culmine e fonte da cui promana tutta la virtù della Chiesa”.*¹²

*“L’iniziazione cristiana mette in luce la forza formatrice dei sacramenti per la vita cristiana, realizza l’unità e l’integrazione fra annuncio, celebrazione e carità, e favorisce alleanze educative. Occorre confrontare le esperienze di iniziazione cristiana di bambini e adulti nelle Chiese locali, al fine di promuovere la responsabilità primaria della comunità cristiana, le forme del primo annuncio, gli itinerari di preparazione al battesimo e la conseguente mistagogia per i fanciulli, i ragazzi e i giovani, il coinvolgimento della famiglia, la centralità del giorno del Signore e della Divina Eucaristia, l’attenzione alle persone disabili, la catechesi degli adulti quale impegno di formazione permanente”.*¹³

La buona consuetudine entrata nella Chiesa di battezzare anche i bambini pone alla Chiesa in generale, alla comunità parrocchiale e alle singole famiglie, il problema della educazione cristiana delle nuove generazioni in seguito alla celebrazione dell’iniziazione cristiana.

¹² Sacrosanctum Concilium, 10

¹³ Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Documento pastorale dell’Episcopato italiano, 28 ottobre 2010 – numero 54 a

Nel nostro tempo in cui l'ambiente generale non è più uniformante cristiano, il compito di questa educazione è più pressante. I genitori con la vita sono chiamati a trasmettere la fede in Gesù Cristo, vita del mondo. La nostra tradizione bizantina di celebrare insieme i sacramenti dell'iniziazione cristiana pone problemi particolari, ma anche offre uno strumento speciale di crescita insieme dell'intera famiglia nella fede, partecipando insieme assiduamente alla predicazione, alle riunioni comunitarie, alla frazione del Pane eucaristico e alle preghiere. (Cf. Atti 2,42).

*“È compito primario dei genitori introdurre nel mistero cristiano i propri figli. Il fatto che sin da piccoli sono **battezzati, cresimati e ammessi all'Eucaristia** accresce la loro responsabilità perché, per i loro figli, hanno fatto una scelta che investe il loro destino eterno.*

*Saranno i genitori ad insegnare a fare il segno della croce e a recitare le preghiere all'inizio e al termine della giornata, all'ora dei pasti. Essi faranno apprendere, prima fra tutte, la preghiera insegnataci dal Signore: “il **Padre nostro**”.*

*Sarà anche cura dei genitori introdurre i figli alla lettura, quando l'età è giunta, della Sacra Scrittura, come fonte di rivelazione. Inoltre cureranno che i figli apprendano a memoria il **Credo**.*

Come guida di vita insegneranno anche i dieci comandamenti.

È anche responsabilità dei genitori introdurre i propri figli alla liturgia domenicale. Il fatto che già i figli stessi possono essere portati all'Eucaristia regolarmente, facilita la comunione profonda dell'intera famiglia, genitori e figli, partecipando all'unica tavola del Signore.

È una occasione di educazione alla vita comune, della famiglia e della comunità ecclesiale, di inestimabile valore. Proprio per questo i genitori avranno cura di partecipare insieme all'Eucaristia. E questo andare insieme all'Eucaristia non farà maturare nei piccoli la convinzione che tutti, grandi e piccoli, abbiamo bisogno del pane della fede?

*La partecipazione comune alla predicazione della Parola di Dio, alle preghiere della Chiesa, alla celebrazione dei Sacramenti è una **mistagogia esistenziale** che integra la conoscenza della fede nella vita quotidiana.*

*La partecipazione dell'intera famiglia al normale svolgimento dell'intero **anno liturgico** offre l'opportunità insostituibile di una progressiva introduzione alla vita di Cristo.*

La regolare partecipazione al culto nella Chiesa è

così una graduale, continua, ripetitiva e sempre nuova introduzione alla vita cristiana.

*La partecipazione, a seconda delle circostanze, alle celebrazioni dei **Sacramenti**, opportunamente spiegati, introduce alla comprensione della nostra partecipazione al mistero cristiano.*

*Tutti gli elementi sopracitati saranno sviluppati e coordinati in modo sistematico nella **catechesi parrocchiale**, allorché sarà giunto il tempo della partecipazione dei ragazzi già cresciuti. È questo il compito prioritario del responsabile della comunità locale, del sacerdote che certamente avrà curato il rapporto con le famiglie anche in tutta la fase precedente. Alla catechesi parrocchiale è essenziale parteciparvi con impegno”.*¹⁴

¹⁴ Cf. Eleuterio F. Fortino, *L’Iniziazione Cristiana nella Chiesa Bizantina*, Besa – Circolo italo-albanese di cultura – Roma 1985, pp. 20-22

La Parrocchia luogo ordinario dell'iniziazione cristiana

L'attenzione al ruolo primario della famiglia richiama al luogo proprio dell'iniziazione cristiana, rappresentato dalla Parrocchia, *“ambito ordinario dove si nasce e si cresce nella fede”*¹⁵

È qui infatti che è possibile rivolgere l'annuncio della buona notizia a tutti, anche ai più deboli; è qui soprattutto, che i cristiani vivono l'anno liturgico, imperniato sulla Domenica, memoria viva della Pasqua.

I Parroci sono invitati a vigilare affinché i propri fedeli per motivi vari non si rivolgano a luoghi diversi per la celebrazione dell'iniziazione cristiana.

¹⁵ Direttorio generale per la Catechesi, n. 257

Attenzioni particolari

All'interno di questa prospettiva generale si situano le necessarie attenzioni per la celebrazione dell'iniziazione cristiana per i fedeli di rito latino.

Il CCEO, can. 674, stabilisce: §1. *Nella celebrazione dei sacramenti si osservi diligentemente quanto è contenuto nei libri liturgici.* §2. *Il ministro celebri i sacramenti secondo le prescrizioni liturgiche della propria Chiesa sui iuris.*

Non è consentito, pertanto, celebrare i sacramenti del Battesimo e della Cresima, secondo le prescrizioni liturgiche della propria Chiesa sui iuris, a fedeli di un'altra Chiesa sui iuris (*fedeli di rito latino*).

Qualora si presenti un bambino o adulto di rito latino, con la richiesta di ricevere il sacramento del Battesimo o della Cresima, occorre fare presente che il ministro orientale non può battezzarlo e cresimarlo se non dietro nulla Osta dell'Ordinario latino, secondo quanto stabilito dalla ***Conferenza Episcopale Calabria***.

Pur osservando il principio dell'autonomia interna delle varie Chiese, orientale e latina, nell'unità cattolica, e dal dovuto rispetto verso il proprio patrimonio, liturgico, teologico, spirituale e disciplinare, si eviti che le relazioni esistenziali tra i fedeli cristiani, orientali e latini, pongano delle problematiche di carattere interrituale.

La questione del ministro ordinario della celebrazione del Battesimo è regolata dal diritto e dalle prescrizioni liturgiche della propria Chiesa, cui i fedeli sono ascritti. Ecco perché il can. 678, § 2 del CCEO stabilisce: *“Nei luoghi dove dimorano non pochi fedeli cristiani che non hanno un parroco della Chiesa sui iuris a cui appartengono, il vescovo designi, se è possibile, un presbitero della stessa Chiesa che amministrerà il Battesimo”*.

Una simile norma, esiste, anche nel CIC, can. 383, §2, secondo la quale, *“se il vescovo ha nella sua diocesi fedeli di rito diverso, provveda alle loro necessità spirituali sia mediante sacerdoti o parroci del medesimo rito”*.

Condivisione del culto liturgico sacramentale con i fedeli delle Chiese orientali non cattoliche

La Chiesa cattolica riconosce l'ecclesialità delle **Chiese orientali non cattoliche** e la presenza in esse di *“veri sacramenti”*.¹⁶

La validità del Battesimo conferito in tali Chiese non è assolutamente oggetto di dubbio. È quindi sufficiente stabilire che il battesimo sia stato amministrato.¹⁷

¹⁶ Unitatis Redintegratio, 15: EV 1/549

¹⁷ Cf. DE 99°: EV 13/2365

Il diritto canonico orientale consente al ministro orientale cattolico di amministrare lecitamente il Battesimo al bambino figlio di cristiani non cattolici, se a chiederlo sono i genitori o almeno uno di essi o chi ne fa legittimamente le veci.¹⁸

In questo caso, il Battesimo non deve essere annotato nel registro dei battesimi della Parrocchia cattolica, bensì in un apposito registro diocesano, consegnando il relativo certificato ai genitori.

Ad ogni modo, occorre aver presente che ormai in parecchie città d'Italia esistono comunità e Chiese orientali non cattoliche con i loro sacerdoti legittimi.

Pertanto bisogna indirizzare i genitori orientali non cattolici a rivolgersi ai loro legittimi sacerdoti.

Se i genitori cristiani non cattolici chiedono il Battesimo del loro figlio nella Chiesa Cattolica affinché sia cattolico, occorre valutare anzitutto le loro motivazioni e la realistica speranza della sua futura educazione cattolica, nonché le eventuali ripercussioni dell'atto nei rapporti ecumenici. La richiesta dovrà essere formalizzata per iscritto e il Battesimo sarà registrato nel libro dei battesimi della corrispondente parrocchia cattolica.¹⁹

¹⁸ Cf. Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (CCEO) can. 681 §5

¹⁹ Cf. *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici* – Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI, EDB, Bologna 2010, nn° 8, 10, 11, 12, 16

Indicazioni pastorali

1. I sacramenti dell'iniziazione cristiana siano celebrati in modo solenne e alla presenza della comunità, mettendo in risalto che sono momenti di intensa preghiera, di ricezione dei doni grandiosi di Dio, non solo a beneficio di un singolo, ma di tutta la Chiesa, perciò momento di autentica festa e grande gioia.
2. Non è permessa la loro celebrazione durante la Grande e Santa Quaresima, escluso il caso di vera necessità.
3. Il simbolismo delle azioni sacramentali se non viene rispettato, priva il sacramento del suo valore kerigmatico, cioè di manifestazione del suo significato.
4. Il Battesimo sia amministrato, eccetto in caso di necessità, solamente per immersione. La triplice immersione infatti è una esplicita confessione della Santissima Trinità ed è un richiamo forte alla Morte e alla Risurrezione di Cristo a cui partecipa il battezzato.
5. L'acqua del Battesimo e l'olio dei catecumeni siano benedetti di volta in volta, al momento di ogni celebrazione Battesimale.

6. Il Sacerdote dopo il Battesimo amministri immediatamente il Santo Crisma.
7. Nel caso che un fedele non cresimato vuole partecipare per la prima volta all'Eucaristia, si proceda prima all'amministrazione della Cresima e poi lo si ammetta all'Eucaristia. Lo si faccia durante la Divina Liturgia, dopo il canto del ***Kontakion*** e prima del ***Trisaghion***, dicendo: Preghiamo il Signore, la preghiera ***Evloghitòs i Kyrie...***(*Benedetto sei tu, Signore...*) e facendo le unzioni prescritte.
8. Colui che è stato battezzato e cresimato quindi sia ammesso all'Eucaristia nella Divina Liturgia che immediatamente segue la celebrazione del Battesimo, o nella prima liturgia festiva che segue il giorno del Battesimo, oppure alla comunione con i Doni Presantificati.
9. Genitori e padrini siano adeguatamente preparati, attraverso incontri di catechesi parrocchiale, a comprendere il significato di tali Sacramenti e la prassi canonica secondo cui vengono amministrati.
10. Si invitino i genitori a partecipare all'Eucaristia insieme ai figli e si faccia loro presente che anche i piccoli appena battezzati e cresimati sono

ammessi alla Santa Comunione ogni qual volta si celebra la Liturgia Eucaristica, perché la famiglia possa compiere assieme un cammino di fede, unita nel Signore.

11. Sarà cura dei genitori e della parrocchia, mediante una catechesi graduale e permanente, preparare il neo-illuminato alla prima confessione, al rinnovamento delle promesse battesimali e alla comunione solenne, introducendolo così tra i membri adulti della Chiesa.

Padrini e madrine, accompagnatori della fede

*“Se i genitori vanno riconosciuti come primi educatori della fede dei loro figli, i **padrini e madrine** hanno la responsabilità di collaborare con loro per accompagnare i bambini e i giovani loro affidati. Grande cura andrà, quindi, riservata a quanti, all’interno dell’ambiente familiare o comunitario, possono essere scelti per rivestire tale ruolo: lungi dallo sviscerarli a livello pratico, si tratta di prepararne la scelta e la valorizzazione. A questo scopo, possono essere pensati percorsi essenziali di preparazione insieme ai genitori, affinché i candidati a essere padrini riflettano sull’assunzione di responsabilità connessa con questo ruolo e sulla loro testimonianza di fede.*”

I papà, le mamme non possono essere i padrini dei loro figli.”²⁰

“È compito del padrino, per l’incarico che si è assunto, assistere nell’iniziazione cristiana il battezzando uscito dall’infanzia, o presentare il bambino da battezzare e inoltre adoperarsi che il battezzato conduca una vita cristiana conforme al battesimo e ne adempia fedelmente gli obblighi inerenti”²¹

Al compito di padrino o madrina si ammettano soltanto persone di chiara vita cristiana, e che siano in grado di dare testimonianza di sensibilità ecclesiale.²²

²⁰ Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù – Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo 2014, n°70

²¹ Cf. CCEO – can. 684 §2

²² Cf. CCEO – can. 685; Cf. 1^a Assemblea Eparchiale di Lungro art. 47
Dimitrios Salachas, *L’iniziazione Cristiana nei Codici orientale e latino*, EDB 2006

Conclusione

*“L’iniziazione alla vita cristiana è data dall’unità dei tre sacramenti e la piena partecipazione all’assemblea eucaristica costituisce il culmine a cui tendono il Battesimo e la Cresima”.*²³

*“Ogni momento di vita della Chiesa trova, dunque, nella celebrazione della Divina Liturgia Eucaristica il suo culmine e la sua sorgente. Ogni azione della Chiesa ha pertanto una “significativa valenza educativa”, ne esprime l’identità, la missione e l’impegno e la buona notizia che Cristo ha in serbo per l’umanità. Così la comunità cristiana evangelizza non solo quando ‘fa catechesi’, ma in ogni momento della sua esistenza: quando un cristiano testimonia il Vangelo sul lavoro; quando cerca di vivere la giovinezza, il tempo libero, la professione e la malattia non prescindendo da Lui; quando si ritrova nella fraternità comunitaria a pregare, condividere, a far festa, a servire i poveri, a invocare il perdono di Dio e a celebrare i suoi doni”.*²⁴

Il racconto lucano di Gesù dodicenne mette in luce la sua relazione particolarissima con il Padre e il ruolo, necessario anche se per nulla agevole, dei suoi genitori terreni. Maria e Giuseppe “perdono” Gesù; quando lo ritrovano, è come mutato ai loro occhi: la preoccupazione ed un certo timore

²³ Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù – Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo 2014 nn° 61,

²⁴ *ib.*, n° 100

segnano il loro agire di genitori, mentre Gesù rivela loro il suo preoccuparsi *“delle cose del Padre”* (Lc. 2,49).

Anche oggi, i genitori che accolgono il dono dei figli e li accompagnano a compiere la volontà del Padre vivono esperienze segnate da preoccupazione e sconcerto. Per loro la Chiesa è chiamata a essere luogo di confronto, dialogo, ri-motivazione interiore, condivisione di valori ed esperienza, rilettura di vita, preghiera.

Le Cose Sante. Ogni qual volta partecipiamo alla Divina Liturgia, sentiamo il sacerdote proclamare prima della comunione: ***“Le Cose Sante ai Santi”***. I santi siamo noi tutti. Le Cose Sante sono i Doni Eucaristici che stiamo per ricevere. San Nicola Cabasilas, scrive che *“unendo perfettamente al Cristo, l’Eucaristia rende pienamente partecipi della sua santità”*.

Cose sante, insieme all’Eucaristia, sono in modo speciale i Sacramenti. Il Battesimo ci fa entrare nella santità della Chiesa, nel Corpo di Cristo unico santo. Intimamente collegata al Battesimo riceviamo la Cresima. Il Santo *Myron* apre e abilita all’Eucaristia la quale, sostiene Nicola Cabasilas, porta a termine l’opera di tutti misteri, di tutti i Sacramenti.

Tutta la vita sacramentale, anzi tutta la vita liturgica della Chiesa, ha come fine quello di conferire la santità per portarci alla divinizzazione. ²⁵

²⁵ Cf. II Sinodo Intereparchiale, Orientamenti Pastorale e Norme Canoniche, 2010 – art. 723





GENNAIO 2015

1 GIOVEDÌ. Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. San Basilio il Grande. Divina Liturgia di San Basilio il Grande.

Vespro. Al Kirie ekèkraxa: Stichira : Idiomela della festa 3: Sinkatavenon o Sotir; Prosomia del Santo 3: O eponimos klithis tis vasiliias; Doxa (del Santo): Sofias erastis; Ke nin (della festa): Sinkatavenon o Sotir; Isodho. Fos ilaròn. Prokimenon: I voithià mu. Letture: Gen.17,1-14; Prov.8,22-30; Sap. (vedi testo greco). Aposticha: (Gli idhiòmela del Santo): O thia ke ierà; Dhoxa (del Santo): O tin charin ton thavmaton; Ke nin (della festa): Uk epeschinthe o panagathos Theos. Apolitikia: Is pasan tin ghin; Dhòxa ke nin: Morfin analliotos. Apolisis: O en ti ogdhoi imera sarki peritmithine katadhexamenos Christòs o Theòs imòn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: Apolitikia: Is pasan tin ghin; Doxa Is pasan tin ghin; ke nin: Morfin analliotos. Dopo la I sticologia: Kathisma: Os vasilion kosmon; Dhòxa: Vasilie sofè; Ke nin: O panton Piitis. Dopo la II Sticologia: Tis arritu sofias theoptikos; Dhoxa: Tis arritu sofias theoptikos; Ke nin: Os iparchon avissos. Polieleos (salmi 134-135). Kathisma del Mineo: Ti dhinami ton logon; Doxa del Mineo: I ton logon su charis; Ke nin del Mineo: O ton olon Dhespotis. Anavathmi: la prima antifona del Tono IV; e prokimenon: To stòma mu lalisi. Pasa pnoi. Vangelo del Santo: Giov.20,1-9 (vedi 13 Novembre). Salmo 50; Dhoxa: Tes tu Ieràrchu presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Exechithi i chàris en chèlesi su. La preghiera: 'Sòson, o Theòs'. CANONI: Dhèfte lai (con il versetto: Dhòxa si o Theòs); (del Santo) Su tin fonin (con il versetto Àghie tu Theù). KATAVASIE: Vitu anekalipse pithmena. Stivi thalàssis. Dopo l'Ode III, Kontakion: Exanixas to stoma; Doxa (del Mineo): Pasan irdhevsas tin ikumenin; Ke nin (del Mineo) O ton olon Kirios. Dopo l'Ode VI, Kontakion (del Santo): Ofthis vasis asistos. IKOS: Tis sofrosinis o kratir. Lettura del Sinassario. Dopo l'Ode VIII, Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria. Exapostilarion (del Santo): Filosofias eroti; della festa: Tin sarka peritemnete. ENI: Stichira prosomia 4: Fèri peritomìn en sàrki; Dhoxa (del Santo): Exechithi i charis; Ke nin (della festa): Sinkatavenon o Sotir. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion : Morfin analliotos.

Liturgia di San Basilio. Antifone della festa. II: Sosen imas...o sarki peritmithis. Isodhikòn: Dhefte prosknisomen...Sosen imas...o sarkì peritmithis. Apolitikia: Morfin analliotos; Is pasan tin ghin; e del Santo della chiesa; Kontakion: O ton olon Kirios. Trisagio. Apostolo (del Santo): Col 2,8-12. Vangelo (della festa): Lc.2,20-21.40-52. Megalinarion: Epi si cheri. Dittici: Ton uranofantora tu Christu. Kinonikon: Enite ton Kirion. Dopo "Sòson, o Theòs": Morfin analliotos. Apolisis: O en ti ogdhoi imera sarki peritmithine katadhexamenos dhià tin imòn sotirìan Christòs o alithinòs Theòs imòn...



GENNAIO 2015

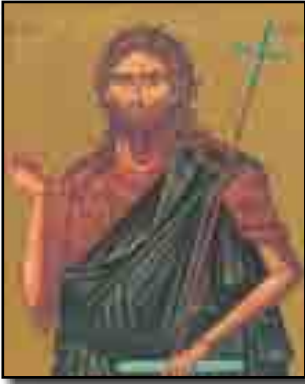
4 DOMENICA PRIMA DELL'EPIFANIA.

Commemorazione dei Santi 70 Discepoli. San Teoctisto.
Tono pl. I°. Eothinòn VIII.

Vespro. Al Kìrie ekèkraxa: **Stichirà: Anastàsima 6:** Dhìa tu timiù su; Proeòrtia 4: Proeòrtia àsmata(vedi 2 Gennaio); **Dhòxa: Proeòrtion:** Erchete pros Iordhàni (vedi 2 Gennaio); Ke nìn: En ti erithrà thalàssi (Theot. Tono pl.I). Isodhos. Fos ilaròn. **Prokìmenon:** O Kìrios evasilevsen; **Agli Apòsticha: Stichirà anastàsima:** Sé ton sarkothènda; **Dhòxa ke nìn:** Proeòrtion: Ioànni Vaptistà (v.g. 2 Gennaio) orthros, dhoxastikòn). **Apòlitikìa:** tòn sinànarchon; dhòxa ke nìn: Etimàzu Zavulòn. Apòlisis: O anastàs ek nekròn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: **APOLITIKIA:** Tòn sinànarchon Lògon; **DHOXA:** Tòn sinànarchon Lògon; **KE NIN:** Etimàzu Zavulòn. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton stavròn tu Kirìu; Dhoxa: Kìrie nekròs; Ke nìn: Chèrè àghion òros. Dopo la II Stichologia: Kìrie metà; Dhoxa: Kìrie en mèsò; Ke nìn: Apirògame nìmfi . Dopo l'Amomos, Evloghitaria anastasima. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono V. Pasa pnoi. **VANGELO:** Eothinon VIII: Giov. Gv. 20.11-19. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nìn: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. **CANONI:** Anastasimo: Ipon ke anavàtin; proeòrtion: agalliàstho i kìsis; **KATAVASIE:** Vithù anekàlipse pithmèna. Dopo l'Ode III: Kathisma: Tu Iisù ghenithèndos. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION** anastàsion: Pros ton Adhin. **IKOS:** Akùsase e ghinèkes. Quindi si legge il Sinassario. Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psychi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. **EXAPOSTILARIA:** Anastasimo VIII: Ta tis Mariàs dhàkria; Dhòxa ke nìn: Pos rithra se potami (v.g. 2). Agli ENI: Stichira anastasima 4: Kìrie esfraghismènu tu tàfu; Prosomia del Mineo 4: Idhe o vasilèvs; Dhoxa: Ioànni vaptistà; Ke nìn: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.

Liturgia. Se si dicono i Tipika: I) Sal. 102: Evloghi i psychi mu. Doxa; II) Sal. 145: Eni i psychi mu. Ke nyn: O Monoghenis; III) Makarismi: Makarii i ptochi... con il versetto "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apòlitikìa:** Tòn sinànarchon; Etimàzu Zavulòn; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Proeòrtion: En tis rithris. **Trisagio. Apostolo:** dom. prima dell'Epifania: 2Tim. 4, 5-8. **Vangelo:** dom. prima dell'Epifania: Mc. 1, 1-8. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kìrion. Dopo 'Soson o Theos': Idhomen to fos. **Apòlisis:** O anastas ek nekron.



GENNAIO 2015

7 MERCOLEDÌ. *Metheortia dell'Epifania. Commemorazione del venerando, glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni.*

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **III:** En Iordhàni; **Isodhikon:** Evloghimenos o erchomenos... Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **Apolitikia:** En Iordhani; Mnimi dhi-keu met'enkomion. **Kontakion:** Epefanis simeron. **Invece del Trisagio si canta:** Osi is Christon. **Apostolo:** del Precursore: Atti 19,1-8. **Vangelo:** del Precursore: Giov.1,29-34.

All'Exeretos: Megalinton, psichi mu... O ton iper nun. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion. **Dopo 'Soson, o Theos':** En Iordhani. **Apolisis:** O en Iordhani ipo Ioannu vaptisthine katadhexamenos...



8 GIOVEDÌ
Metheortia dell'Epifania. San Giorgio Cozebita. Santa Domnica.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **III:** En Iordhàni; **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **Apolitikia:** En Iordhani; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Epefanis simeron. **Trisagio. Apostolo:** 31^a sett.: Gc. 1, 19-27. **Vangelo:** Metheòrtion: Gv.3, 22-33 (sab. di pasqua). **All'Exeretos:** Àxion estìn. **Kinonikon:** del giovedì: Is pàsan tin ghin. **Dopo 'Soson, o Theos':** Ìdhomen to fos.

Apolisis: O en Iordhani ipo Ioannu vaptisthine katadhexamenos...



9 VENERDÌ
Metheortia dell'Epifania. San Poliefcto martire.

Liturgia. Apostolo: ven 31^a sett.: Gc. 2, 1-13. **Vangelo:** metheòrtion: Mc. 1,9-15 (lun. 12^a sett. Mt.).

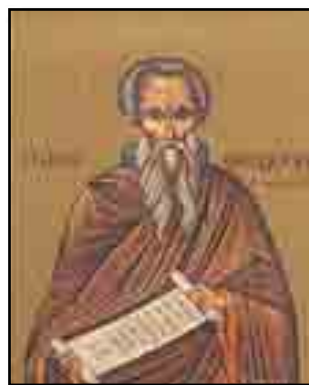


GENNAIO 2015

10 SABATO DOPO L'EPIFANIA.

San Gregorio, vescovo di Nissa. San Marciano. San Domeziano.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **III: En Iordhàni. Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **Apolitikìa:** En Iordhani; O Theòs ton patèron imòn; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Epefanis simeron. **Trisagio. Apostolo:** sab. dopo l'epifania: Ef. 6,10-17(vedi 27^a dom.). **Vangelo:** Sabato dopo l'Epifania: Mt. 4, 1-11. **All'Exeretos:** Àxion estìn. **Kinonikon:** Agalliàsthe dhìkei. **Dopo 'Soson, o Theos':** Ìdhomen to fos. **Apolisis:** O en Iordhani ipo Ioannu vaptisthine katadhexamenos...



11 DOMENICA DOPO DELL'EPIFANIA

San Teodosio Cenobiarca. Tono pl. II°. Eothinòn IX°.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Nìkin èchon Christè; **me-theorta 3:** Idhes pòs perikime (vedi giorno 11); **Del Santo 3:** Osie Pàter Theofòre. **Dhoxa:** Kìrie pliròse vulòmenos (dhòxa litì 6 gennaio). **Ke nin:** Tìs mì makarìsi se (Theot. Tono pl. II°). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios eva-silevsen. **Lecture: Sap.:** 3,1-9; 2° Sap: 5,15-6,3; Sap.: 4, 7-15. **Aposticha: anastasima:** Tìn anastasìn su; **Dhoxa:** del Santo: Tòn monastòn tà plìthi; **ke nin:** Sìmeron i ktìsis (litì). **Apolitikìa:** anghelikè dhinàmis; **Dhoxa:** Tès tòn dhakrìon su roès; **Ke nin:** En Iordhàni. **Apolisis:** O en Iordhani ipo Ioannu vaptisthine katadhexamenos...ke anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: anghelikè dhinàmis; **Dhoxa:** Tes ton dhakrìon; **Ke nin: En Iordhani.** **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu tàfu aneogmènu; Dhoxa: Kìrie parìstato; Ke nin: del Mineo: Iisùs o tu Navì. Dopo la II Stichologia: Kàthisma anastàsimo: I zoi en to tàfo; Dhoxa: Pristorì to ionàs; Ke nin: del Mineo: Theofanias o keròs. Dopo il polielèos, kàtisma del Santo. **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VI°. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon IX°. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa:** Tes ton Apostolon presvies; **Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo**

GENNAIO 2015



13 MARTEDÌ.

Metheòrtia dell'Epifania. Santi Ermilo e Stratonico, martiri.

Liturgia. Apostolo: mart. 32^a sett.: Gc.3,1-10. **Vangelo:** methèorton: merc. 11^a sett. Lc: Lc. 20,1-8.



14 MERCOLEDÌ Apòdhosis della festa della Santa Teofania. Santi Monaci del Monte Sinai.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en Iordhani ipo Ioannu vaptisthis. **III:** En Iordhani; **Isodhikon:** Evloghimenos o erchomenos... Soson imas... o en Iordani ipo Ioannu vaptisthis. **Apolitikion:** En Iordhani. **Kontakion:** Epefanis simeron. **Trisagio. Apostolo del Santo:** Eb. 10, 32-38 (sab. 3^a sett. di quaresima). **Vangelo:** sab. 11 sett. di Lc.:Lc. 12,32-40. **Megalinario:** Megàlinon psichìn mu... aporì pàsa glòssa. **Kinonikon:** Epefani i charis tu Theu. **Dopo**

'Soson, o Theos': En Iordhani. **Apolisis: O en Iordhani ipò Ioànnu vaptisthine kadhèxàmenos...**



15 GIOVEDÌ.

San Paolo il Tebano. San Giovanni Calibita.

Liturgia. Apostolo: giov 32 sett.: Gc. 4,7-5,9. **Vangelo:** tralasciato durante l'anno 5 Mt.: Mt. 8,28,9,1.



GENNAIO 2015

16 VENERDÌ.

Venerazione delle preziose catene di San Pietro.

Liturgia. Kontakion: O mitran Parthenikìn. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: At. 12,1-11. **Vangelo:** del Santo: Gv. 21,14-25 (Eothinon XI). **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin.



17 SABATO.

Sant' Antonio il Grande.

Liturgia. Kontàkion: O mìtran parthenikìn. **Trisàghion. Apostolo:** del Santo: Eb. 13, 17-21. **Vangelo:** del Santo: Lc. 6,17-23b. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon eònion.



18 DOMENICA XXXII (XV DI LUCA).

Santi Atanasio e Cirillo, arcivescovi di Alessandria.
Tono VII°. Eothinòn X°.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo; **del Mineo 6:** dhiogmùs ekatèrisas. **Dhoxa:** Ierarchòn tus archigùs; **ke nin:** Mìtir mèn eghnòstis (Theotok. Tono VII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Letture:** Deut.: 1,8-17; Deut.: 10,14-21; Sap.: 3,1-9 **Aposticha: anastasi- ma:** Anèstis ek tu tàfu; **Dhoxa:** Ierarchòn tus akrèmonas; **Ke nin:** Anìmfefte parhtëne (Theot. Tono VIII). **Apolitikìa:** Katèlisas to stavrò; **Dhoxa:** Erghis lampsandes; **Ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. Tono III). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. *Al Theos Kirios: APOLITIKIA:* Katèlissas to stavrò; Dhòxa: Katèlissas to stavrò; *KE NIN:* *Se tin mesitèvsasan (Theot. Tono III).* **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: I zoì en to tàfo; Dhoxa: Ti triimèro tafi su; Ke nin: Os tis imòn anastàseos. Dopo la II Stichologia: Esfraghismènu; Dhoxa: Epì to mnìma; Ke nin: Chère kecharitomèni. L'Amomos. *Evloghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VII. *Pasa pnoi.* **VANGELO:** *Eothinon X. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon; Ke nin: Tes tis Theotòku; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastàs o Iisùs. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI:** Anastasimo: Nèfsi su; del Mineo: Athanasìu; Theòthen; **KATAVASIE:** Chèrson avissotòkon pèdhon. Dopo l'Ode III;kontakion del mineo: Ieràrche mèghisthi; Ikos : Akataliptos su chirì; Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Tono VII: Ukèti to kràtos.** **IKOS: del Tono VII: Etreme katothen. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran.* **EXAPOSTILARIA:** *Anastasimo X: Tiveriàdhos thàlassa; Dhòxa: del mineo: Tis ipèr Theù pànsofi; ke nin: Oros Theù panàghion. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Anèsti Christòs ek nekròn; 4 del mineo: Dhèfte filèorti; Dhoxa: Eothinòn X; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika:** **I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa;** **II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathòn to exomologhìsthe. **Isodhikon:** Dhepte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Katèlissas to stavrò; Erghis lampsandes; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O mìtran parthenikin. **Trisagio. Apostolo:** dei santi: Eb. 13,7-16. **Vangelo:** dom. 15^a di Lc.: Lc. 19, 1-10. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



GENNAIO 2015

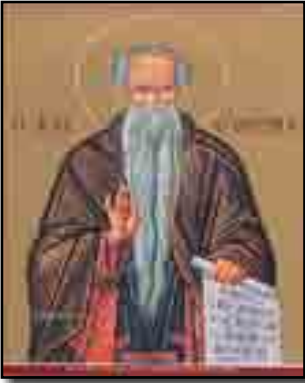
19 LUNEDÌ.

San Macario l'Egiziano. Sant' Arsenio.

Liturgia. Kontàkion: O mìtran parthenikìn.**Trisàghion.**
Apostolo: lun. 33 sett.: 1Pt. 2,21b-3,9; **Vangelo:** lun 16 Lc.:
Mc.12, 13-17.



GENNAIO 2015



20 MARTEDÌ.

Sant'Eutimio il Grande.

Liturgia. Kontàkion: O mìtran parthenikìn.**Trisàghion.**
Apostolo: del Santo: 2Cor. 4, 6-15. **Vangelo:** del Santo: Lc. 6,17-23. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon eònon.



21 MERCOLEDÌ.

San Massimo confessore. San Neofito martire.

Liturgia. Apostolo: merc. 33 sett.: 1Pt.: 4, 1-11. **Vangelo:**
merc. 16 sett. Lc.: Mc. 12, 28-37.



22 GIOVEDÌ

San Timoteo apostolo. Sant'Anastasio.

Liturgia. Apostolo: del Santo: 2Tim. 1, 3-9. **Vangelo:** dei Santi: Mt.. 10, 31-33.37-38.19,27-30 (vedi dom. di tutti i santi).

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

GENNAIO 2015



23 VENERDÌ.

San Clemente di Ancira. Sant'Agatangelo martire.

Liturgia. Apostolo: ven. 33 sett.: 2 Pt. 1,1-10. **Vangelo:** ven. 16^a sett.: Lc.: Mc. 13, 1-8.



24 SABATO.

Santa Xena.

Liturgia. Apostolo: sab. 33 sett.: 2Tim. 2,11-19. **Vangelo:** sab. 16^a sett. Lc.: Lc. 18, 2-8a.



25 DOMENICA XXX (XVI DI LUCA):

del pubblicano e del fariseo. San Gregorio, Arcivescovo di Costantinopoli, il teologo. Tono VIII. Eothinòn XI.

Inizia il Triòdhion.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Esperinòn ìnnon; **del triòdhion 2:** Mi prosefxometha farisaikos; **del Santo 4:** Pàter Grigòrie; **Dhoxa del Triòdhion:** Pandokràtor Kìrie; **Ke nin:** O Vasilèvs tòn uranòn (Theot. tono VIII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Lecture:** Prov. vedi Anth. pag 960 testo greco; Sap. 4,7-15; Sap. vedi Anth. pag.960 testo greco: **Apsticha: anastasima:** Anilthes epì stavrù; **Dhòxa del Santo:** Tis kardhìas tòn pistòn; **Ke nin:** del Triòdhion: Vevarimènon ton ofthalmòn mu. **Apolitikìa:** Èx ìpsus katilthes. **Dhoxa:** del Santo: O pimenikòs avlòs; **Ke nin:** Tu Gavriùl fthenxamènu. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Èx ìpsus

GENNAIO 2015



27 MARTEDÌ.

Traslazione delle reliquie di San Giovanni Crisostomo.

Liturgia. Kontàkion: O mìtran parthenikin. **Trisàghion.**

Apostolo: del Santo: Eb. 7, 26-8,2. **Vangelo:** del Santo: Giov. 10, 9-16.



28 MERCOLEDÌ.

Sant' Efreem Siro.

Liturgia. Apostolo: merc. 34 sett.: 2Pt. 3,1-18. **Vangelo:** merc. 17 sett. Lc.: Mc. 13,24-31.



29 GIOVEDÌ.

Traslazione delle reliquie di Sant' Ignazio il teoforo.

Liturgia. Apostolo: giov. 34 set.: 1Gv. 1,8-2-6. **Vangelo:** giov. 17 Lc.: Mc. 13, 31-37;14,1-2.



GENNAIO 2015

30 VENERDÌ.

Santi Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo.

Vespro. Stichira dei Santi 6: Ta tis charitos organa. **Dhoxa del Mineo:** Tas mistikas simeron; **Ke nin:** Tis mi makarisi se. **Isodo. Fos ilaron.** **Prokimenon:** del giorno: I voithià mu parà Kiriu. **Lecture dei Santi :** Deut. 1,8-17 ; Deut. 1,14-21 ; Sap. 3,1-9. **Aposticha:** Cheris, ierarchon i Trias; **Dhoxa dei Santi:** Salpismen en salpinghi asmaton; **Ke nin:** Makarizomen se Theotoke. **Apolitikia:** Tus tris meghistus fostiras; **Dhoxa ke nin:** Tu Gavriil fthenxamenu (Teotok. Tono I).

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Tus tris meghistus fostiras; **Dhoxa ke nin:** Tu Gavriil fthenxamenu. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Fostires iperlambri. **Dhoxa ke nin:** Parthene panimnite. Dopo la II Stichologia: En limoni ton grafon; **Dhoxa Ke nin:** Trikimies ton pathon. Dopo il Polieleos (salmi 134-135), **Kathisma dei Santi:** I sofi dhidhaskali; **Dhoxa:** dei Santi: Eortazi simeron; **ke nin:** Prostasia amache. **Anavathmi:** Prima antifona tono IV°; **Prokimenon;** **Pasa pnoi;** **Vangelo: Gv. 10, 9-16; Salmo 50; Dhoxa:** Tes ton Dhidhaskalon presvies; **Ke nin:** Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': **Exekithi i charis. La preghiera:** 'Soson, o Theos'. **CANONI:** dei Santi: Dhevte lai. **KATAVASIE:** Cherson avissotokon. Dopo l'Ode III: **Kathisma dei Santi:** Tus megalus fostiras; **Dhoxa:** dei Santi: Tin sofian lavondes; **ke nin:** Tin psichin mu parthene. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION dei Santi:** Tus ierus ke theofthonghus. **IKOS dei Santi:** Tis ikanon ta chili. **Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Seguono i canoni della Ode IX. EXAPOSTILARIA:** Ta tu fotos dhochia; I eneia theotis; Chrisoplokotate pìrghie. **Agli ENI: Stichira dei Santi 4: Piis evfimion stemmasi; Dhoxa:** dei Santi: Simeron e psiche ton ghighenon; **Ke nin:** Simeron o Christos. **Grande Dhoxologia e apolitikion dei Santi:** Tu tris meghistus fostiras.

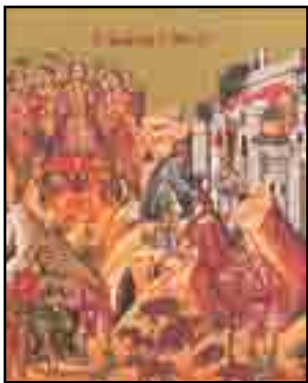
Liturgia. Apolitikia: Tus tris meghistus fostiras; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O mitran parthenikin. **Trisagio. Apostolo:** dei Santi Eb.13,7-16. **Vangelo:** dei Santi: Mt. 5,14-19. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis.**



31 SABATO.

Santi Ciro e Giovanni, anargiri.

Liturgia. Apostolo: sab. 34 sett.: 1Tim. 6, 11b-16. **Vangelo:** sab. 17 sett. Lc.: 20, 46-47; 21,1-4.



FEBBRAIO 2015

I DOMENICA. XXXIV (XVII DI LUCA). DEL FIGLIOL PRODIGO

Proeortia dell'Ipapandi. San Trifone martire. Tono I. Eothinon I

Vespro. Al Kìrie ekèkraxa: **Stichira Anastasima 4:** tas esperinàs imòn; **del Triodhion 3:** Is anamàrtiton chòran; **della proeòrtis 3:** I septì evtrepizete. **Dhoxa:** del Triodhion: O pòson agathòn; **ke nin:** Tin pankòsmion dhòxan (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Tò pàthi su Christè (theot. Tono I);

Dhoxa: Del Triodhion: Tis patrikis dhoreàs; **ke nin:** della proeòrtia: Tòn ieròn i ierà. **Apolitikia:** Tù lithu sfraghisthèndos; **Dhòxa ke nin:** Urànios choròs; **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: **APOLITIKIA:** Tù lithu sfraghisthèndos; **Dhòxa:** Tù lithu sfraghisthèndos; **Ke nin: Urànios choròs.** KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Ton tàfon su; Dhòxa: stavrò prosilòthis; Ke nin: Tu Gavriil (Apolitikion). Dopo la II Stichologia: Ghinèkes pros tò mnìma; Dhòxa: En to stavrò; Ke nin: Marià to septòn. Amomos: *Evloghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmì e Prokimenon del Tono I. *Pasa pnoi.* **VANGELO: Eothinon I. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias evthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** CANONI: Anastasimo: su i tropeùchos; del Triodhion: Iisù o Theòs. Proeòrtion. KATAVASIE: Chèrson avissotòkon. Dopo l'Ode III: *Kontakion ed Ikos del tono.* Kàthisma del Triodhion: Ankàlas patrikàs; Dhòxa ke nin: Animfette aghnì. *Dopo l'Ode VI: Kondakion del Triodhion: Tis patròas dhòxis su; Ikos: del Triodhion: Tu Sotiros imòn. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX.* **EXAPOSTILARIA: Anastasimo I: Tis mathitès; Dhòxa:** del Triodhion: Eskòrpisa ton plùton su; Ke nin: proeòrtion: Ton pèdha. Agli **ENI: Stichira anastasima 5: innùmen su Christè; Idhiomela del Triòdhion 3: Tin tu asòtu fonìn; Dhòxa:** del Triòdhion: Pàter agathè; **Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhiste. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Tù lithu sfraghisthèndos; Urànios choròs; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Os angàlas simeron (vedi appendice imerològhion). **Trisagio. Apostolo:** dom. 34^a: 1Cor. 6, 12-20. **Vangelo:** dom. 17^a di Luca: Lc. 15, 11-32. **All'Exeretos:** Àxion estìn. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn...



FEBBRAIO 2015

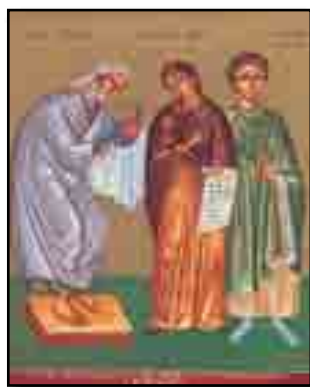
2 LUNEDÌ. IPAPANDI.

Presentazione di Nostro Signore Gesù Cristo al Tempio.

Vespro. Stichira della festa 6: Leghe Simeon; **Dhoxa ke nin:** della festa: Anighestho i pili. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** del giorno: Idhù dhí'evloghite. **Letture:** Es.13,1 (vedi testo greco); Is.6,1-12; Is.19,1-21. **Aposticha: Gli Idiomela della festa:** Katakosmison ton nimfona su; **Dhoxa - ke nin:** della festa: O tis Cheruvim epochumenos. **Apolitikia:** Chere, Kecharitomeni (3 volte). **Apolisis:** O en ankales tu dikeu Simeon vastachthine...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: **APOLITIKIA:** Chere, Kecharitomeni (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Choros anghelikos; Dhoxa-Ke nin: Choros anghelikos. Dopo la II Stichologia: O on sin to Patri; Dhoxa-Ke nin: O on sin to Patri. Dopo il Polieleos (salmo 44): Kathisma: Nipiazi di'eme; Doha-Ke nin: Nipiazi di'eme. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: Mnisthisome tu onomatos su. **Pasa pnoi. VANGELO:** della festa: Lc.2,25-33. Salmo 50; **Dhoxa: Tes tis Theotoku presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anighestho i pili. La preghiera 'Soson, o Theos'.** **CANONE:** della festa: Cherson avissotokon pedhon. **KATAVASIE:** Cherson avissotokon pedhon. Dopo l'Ode III: Kathisma: En to ori to Sina. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: O mitran parthenikin. IKOS: Ti Theotoko prosdhramomen. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria. EXAPOSTILARIA:** della festa: **En pnevmati to iero** (3 volte). Agli **ENI: Stichira prosomia 4: Nomon ton en grammati; Dhoxa-Ke nin: O en chersi presvitikes. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Chere, Kecharitomeni.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Isodhikon:** Eghnorise Kirios... Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Apolitikia:** Chere, Kecharitomeni. **Kontakion:** O mitran parthenikin. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Eb.7, 7-17. **Vangelo:** della festa: Lc.2, 22-40. **All'Exeretos:** Theotoke i elpis... En nomo, skia ke grammati. **Kinonikon:** Potirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en ankales tu dhikeu Simeon vastachthine...



3 MARTEDÌ Metheortia dell'Ipapandì. San Simeone e Sant'Anna profetessa.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Isodhikon:** Dhèfte proskinìsomen... Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Apolitikia:** Chere, Kecharitomeni ; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** O mitran parthenikin. **Trisagio. Apostolo:** dei Santi : Eb. 9, 11-14 (Vª Dom. di quaresima). **Vangelo :** dei Santi : Lc. 2, 25-38. **All'Exeretos:** Àxion estìn. **Kinonikon:** del martedì: Is mnimòsinon. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en ankales tu dhikeu Simeon vastachthine...



A decorative border made of small purple dots forming a rectangular frame around the text.

Cirillo di Gerusalemme

LE CATECHESI

FEBBRAIO 2015



4 MERCOLEDÌ.

Metheòrtia dell'Ipapandì. Sant'Isidoro Pelusiota.

Liturgia. v.g. 3 Apostolo: merc. 35^a sett.: 1Giov. 3,21-4,11.

Vangelo: merc. di carnevale: Mc. 14,43-15,1.



5 GIOVEDÌ.

Metheòrtia dell'Ipapandì. Sant'Agata martire.

Liturgia. v.g.3. Apostolo: giov. 35^a sett.: 1Giov. 4,20-5,21.

Vangelo: giov. di carnevale: Mc. 15, 1-15.



6 VENERDÌ.

Apodhosis della festa dell'Ipapandì. San Bucolo, vescovo di Smirne.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o en ankales tu dhikeu Simeon vastachthis. **Apolitikia:** Chere, Kecharitomeni. **Kontakion:** O mitran parthenikin. **Trisagio.** **Apostolo:** ven. 35^a sett.: 2Giov. 1,1-13. **Vangelo :** ven. di carnevale: Mc. 15,20b.22.25.33-41. **All'Exeretos:** Theotòke i elpis...en nomo skià ke grammati. **Kinonikon:** Potirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en ankales tu dhikeu Simeon vastachthine...



FEBBRAIO 2015

7 SABATO. Commemorazione di tutti i defunti. San Parthenio, vescovo di Lampsaco. San Luca di Stirio.

Vespro. Strichira: Martirika del Tono I, 3: ti presvìa Kirie (v. Anthologhion, II, p. 294); **e dei defunti 3:** Ton ap' eonos; **Dhoxa:** dei defunti: Thrino ke odhirome; **Ke nin:** Tin pankòsmion dhòxan (Theot. T. I). **Fos ilaron, senza Isodo. Invece del Prokimenon, si canta 'Alliluià'** (3 volte), con i versetti 'Makarìi...' e 'Ke to mni-mosinon...'. **Aposticha: I 4 Martirika del Tono della settimana. Dhoxa:** Archi mi ke ipostasis; **Ke nin:** Presvies tis Tekusis se. **Apolitikìa:** O vathi sofias; **Dhòxa:** En si gar tin elpidà; **Ke nin:** Se ke tichos. **Ektenis:** Ipomen...; **Seguono i Troparia 'Meta pnevmaton' e il resto dell'Akoluthia nekrosimos con la benedizione dei 'collivi'. Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Invece del Theos Kirios si canta: *Alliluià (3v.) con i versetti: "Makarìi..." e "Ke to mni-mosinon..."*. **APOLITIKIA:** O vathi sofias; **Dhòxa:** En si gar tin elpidha; **Ke nin:** Se ke tichos. Dopo la I stichologia: Kathisma martirikon: Athlitòn agòna; **Dhòxa:** Alithòs mateòtis; **Ke nin:** Elpis tu kòsmu. L'Amomos (salmo 118). **Evloghitaria nekrosima;** ecc. Ricordo dei defunti come al vespro. Kathisma del Triodion: Anapavson Sotir imon; **Dhòxa Ke nin:** del Triodhion: O ek Parthenu anatilas... (v. anthologhion, II, pag. 69-72) **Salmo 50. CANONI:** del Triodhion: Asma anapempsomen. Katavassie: del Triòdhion: Asma anapèmp-somen. Dopo l'Ode III, Kathisma del Triodhion: O di'imas ipominas; **Dhòxa:** O di'imas ipominas; **Ke nin:** Tin tachian su skepin. Dopo l'Ode VI, **KONTAKION del Triodhion: Meta ton Aghion. IKOS del Triodhion: Aftos monos iparchis athanatos. Lettura del Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu. Tin timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: del Triodhion: O ke nekron ke zondon;* **Dhòxa del Triodhion:** Anapavson tus dhulus su; **Ke nin del Triodhion:** Maria Theonimfette. **Agli ENI: Prosomia del Triodhion 4: Dhefte pro telus; Dhòxa del Triodhion: Os anthos marenete; Ke nin del Triodhion: Chere, Maria Theotoke. Agli APOSTICHA: Prosomia nekrosima del tono I (vedi Anthologhion II, pp.298-299): Su sòter dheòmetha; Dhòxa del Triodhion: Algos to Adhàm; Ke nin del Triodhion: Sì o Theòs imòn; il resto dell'ufficio del mattutino. Dopo il Trisàgio: Apolitikìa, come al vespro.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarìi i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhiste. **III:** Soson imas... o anastas ek nekron. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikìa:** O vathi sofias; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Meta ton Aghion. **Trisagio. Apostolo:** dei defunti: 1 Tes.4,13-17. **Vangelo:** sab. di Carnevale: Lc. 21,8-9.25-27.33-36. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Makarìi us exelexo. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Seguono i Troparia 'Meta pnevmaton' e il resto dell'Akoluthia nekrosimos con la benedizione dei 'collivi'. Apolisis:** O anastas ek nekron...



FEBBRAIO 2015

8 DOMENICA DI CARNEVALE.

**San Teodoro Stratilate, megalomartire. San Zaccaria profeta.
Tono II. Eothinon II**

*Giornata Diocesana della vita consacrata,
nella Cattedrale di Lungro.*

Vespro. Stichira Anastasima 6: Ton proeònon; **del Triodhion 4:** Otan mellis erchesthe. **Dhoxa del Triodhion:** Otan tithonde throni; **Ke nin:** parilthe i skià (Theotok. Tono II). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** I anastasi su; **Dhòxa del Triòdhion:** Imi melena psichi; **Ke nin:** Animfette Parthène (Theot. Tono VIII). **Apolitikia:** ote katilthes; **Dhoxa Ke nin:** Pànda ipèr ènnian. **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ote katilthe; Dhòxa: Ote katilthe; **Ke nin:** Pànda ipèr ènnian. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: o efschimon; Dhòxa: Tès mirofòris; Ke nin: iperdhedhoxasmèni. Dopo la II Stichologia: tòn lithon tu mnimatos; Dhòxa: Ton mathitòn; Ke nin: Iperevloghimèni. Amomos. **Evolghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VII. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon II. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias evthion mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhiion. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** Anastasimo: En vithò; del Triodhion: Tin imeran tin friktin. **KATAVASIE:** del Triodhion: Voithòs ke skepastis. Dopo l'Ode III: **Kontakion del Tono II: Anèstis sotir. Ikos: Si i to fos.** Kathisma del Triodhion: To vima su frikton; Dhòxa ke nin: del Triodhion: Ton pàndon piitìn. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Triodhion: Otan elthis, o Theos. IKOS: del Triodhion: To foveron su kritirion. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi nu... Tin Timioteran. EXAPOSTILARIA: Anastasimo II; Dhòxa:** del Triodhion: Idhu imera erchete; Ken in: del Triodhion: Tin oran tis etàseos. Agli **ENI: Stichira anastasima 5: Pasa pnoi ke pàsa; del Triodhion 3: Ennoo tin imeran ekinin; Dhòxa: del Triodhion: Prokatharomen eaftus; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathòn to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** ote katilthes; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Otan èlthis o Theòs. **Trisàgio. Apostolo:** dom. di carnevale: 1 Cor. 8,8-9,2. **Vangelo:** dom. di Carnevale: Mt.25,31-46. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



9 LUNEDÌ.

San Niceforo martire.

Liturgia. Kontakion : Prostasia ton christianòn. **Trisàgio. Apostolo:** lun.dei latticini : 3Gv. 1,1-15. **Vangelo:** lun. Dei latticini : Lc. 19,29-41 ; 22,7-39.

INTRODUZIONE

1. Stile di vita e metodo catechetico di Cirillo¹

Cirillo di Gerusalemme nacque in Palestina verso il 315; non conosciamo con precisione né il luogo e la data di nascita né come abbia passato l'adolescenza e il periodo di formazione, ma visse certo i suoi primi anni mentre la Terra Santa, da sempre luogo privilegiato di evangelizzazione, dopo Nicea diventava anche punto di riferimento per l'approfondimento del messaggio, nonché mèta di pellegrinaggi per le sue memorie bibliche stimolanti per la loro valenza storica e mistica².

¹ Indicazioni biografiche ancora utili troviamo in PG 33, 31-322 (Toultée), tra le *Dissertationes Cyrillianae* (con un *Chronologicum Cyrillianaevitae compendium*), e i preziosi *Veterum Testimonia de S. Cyrillo*. Per la bibliografia più essenziale rimandiamo a J. Quasten, *Patrologia* (tr. it.), Casale Monferrato 1973, pp. 365-380. Tra le traduzioni consultate segnaliamo come particolarmente fedele ed elegante quella di J. Bouvet (Namur 1962), bene utilizzata da E. Barbisan (Ancona 1966). Riteniamo sempre valido il profilo che sulla vita e sulla dottrina ha tracciato X. de Bachelet, in DTC 3 (1908), cc. 2527-2577.

² Sono congetture convalidate da testimonianze indirette, interne alle sue *Catechesi*: la conoscenza personale che egli dimostra dello stato in cui i luoghi santi si trovavano prima che Costantino li restaurasse (Cat. 12, 20; 14, 5.9); la formazione biblica ed esegetica, letteraria e teologica, che si rivela nei suoi scritti.

Cf. C. Riggi, *Antropologia del pellegrinaggio religioso nei primi secoli*, in AA.VV., *L'epoca patristica e la pastorale della mobilità umana*, Padova 1989, pp. 125-126.128-133.137-140.

FEBBRAIO 2015



10 MARTEDÌ.

San Caralampo ieromartire, il Taumaturgo.

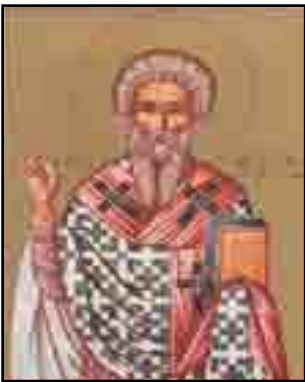
Liturgia. Kontakion: Prostasia. **Apostolo:** del Santo: 2Tim. 2,1-10. **Vangelo:** del Santo: Gv. 15,17-16,2. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon.



11 MERCOLEDÌ.

San Biagio ieromartire.

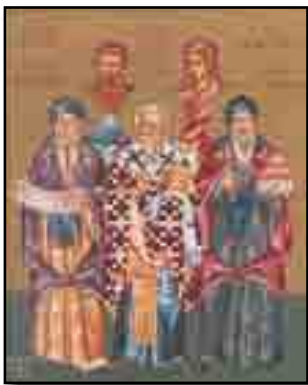
Aliturgico.



12 GIOVEDÌ.

San Melezio, arcivescovo di Antiochia.

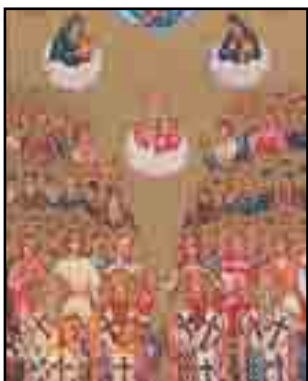
Liturgia. Apostolo: giov. dei latticini: Giuda 1, 11-25. **Vangelo:** giov. dei latticini: Lc. 23,1-31.33□44-56.



FEBBRAIO 2015

13 VENERDÌ.
San Martiniano.

Aliturgico.



14 SABATO DEI LATTICINI.
Commemorazione di tutti i santi monaci. Sant'Aussenzio.

Liturgia. Apolitikia: O Theos ton Pateron imon; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** sab. dei Latticini: Gal.5,22-6,2. **Vangelo:** sab. dei Latticini: Mt.6,1-13. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



15 DOMENICA DEI LATTICINI.
Sant' Onesimo apostolo. Tono III. Eothinon III.

Vespro. Stichira Anastasima 6: To so stavrò; **del Triodion 4:** O plastis mu Kirios; **Dhoxa:** del Triodhion: Ekathisen Adham; **Ke nin:** Pos mi thavmàso-men. (Theotok. T. III). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** O to pàthi su Christè; **Dhoxa:** del Triòdhion: Exevlithi Adhàm; **Ke nin:** O piitis ke litrotis mu (Theot. Tono VI) . **Apolitikia:** Evfrenestho tà urània; **Dhoxa ke nin:** Se tin mesitèvsasan(Theotokion del tono III). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Evfrenestho tà urània; **Dhòxa:** Evfrenestho tà urània; **KE NIN: Se tin mesitèvsasan** (Theot. Tono III). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: kàthisma anastasimon: Christòs ek nekron; Dhoxa: Sarki tu thanàtu; Ke nin: Tin oreòtita. Dopo la II Stichologia: kàthisma anastasimon: To anallioton; Dhòxa: To akatàlipton; Ke nin: Ton akatàlipton ke. **L'Amomos. Eologhitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono III. **Pasa pnoi.**

VANGELO: *Eothinon III. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias efthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: Anastasimo: Ota idhata; del Triodhion: Dhevro, psichi mu athlia. KATAVASIE: del Triodhion: Os en ipiro pezèvsas. Dopo l'Ode III: **Kontakion del Tono III: Exanèstis simeron. Ikos del Tono III: O uranòs ke i ghi.** Kathisma del Triodhion: Exevlithi o Adham; Dhòxa: del Triodhion: Nin o keròs; Ke nin: U siopisomen potè. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Triodhion: Tis sofias odhighe. IKOS: del Triodhion: Ekathisen Adham. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos...Tin timioteran. EXAPOSTILARIA: Anastasimo III;** dhòxa del Triodhion: Tis entolis su, Kirie; ke nin del Triodhion: Apokisthendes, Kirie. Agli ENI: **Stichira anastasima 5: Dhèfte pànda ta èthni; idhiòmela del Triodhion 3: Imi! o Adham en thrino; Dhoxa: del Triodhion: Efthase keros; Ke nin: Ipervolghimeni Iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.***

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhevre proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Evfrenestho tà urània; e del Santo della Chiesa; **Kontakion:** Tis sofias odighe. **Trisagio. Apostolo:** dom. dei latticini: Rom. 13, 11-14.4. **Vangelo:** dom. dei Latticini: Mt.6,14-21. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...

INIZIA LA GRANDE E SANTA QUARESIMA

Nota: Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì di quaresima, la sera si recita il grande apodhipnon.



FEBBRAIO 2015

16 LUNEDÌ.

San Panfilo e compagni Martiri.

Vespro. Stichira Kataniktika del Tono III 4: Esperinòn imnon; **Prosomia del Triodhion 3:** Enkratia tin sarka; **del Mineo 3:** Apostòlon isàrithmi; **Dhoxa ke nin:** del Mineo: Epomvries panàchrande. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Mi apostrepsis. **'Ipomen pantes' fino a 'Eti deometha iper tu episkopu imon...'** e subito **'Oti eleimon...'**. **Kataxioson...;** ecc. **Aposticha: Idhiomelon del Triodhion:** Elampsen i charis (2 v.); e il **Martirikon**

'O endhoxazòmenos; Dhòxa ke nin: del Triodhion: Ton Anghelon e taxis se. **Apolitikia:** Theotoke Parthene; Vaptista tu Christu; **Dhòxa:** Iketevsate iper imon; **Ke nin:** Ipo tin sin evsplanchnian. **'Kirie, eleison'** (40 volte). **Dhòxa...ke nin. Tin timioteran. En onomati Kiriu evloghison, Pater. Il Sacerdote: O òn evloghitòs. Epurànie Vasilèv. Le 3 grandi metanie. Apolisis:** Christos o alithinos Theos... **Prima del 'Dhi'efchòn...'** si canta il troparion 'Panton prostatèvis, Agathì.

Aliturgico.

Nota: Quest'ordine si osserva nei vespri kataniktikà della I, II, III, IV e V domenica di quaresima, cantando gli stichirà kataniktikà e gli altri troparia propri di ciascuna settimana.

Costantino vi faceva demolire le memorie di Aelia pagana, il Capitolium e il tempio di Giove, innalzando al loro posto i sacri edifici del Golgota, della Risurrezione e della Pentecoste; e Cirillo dovette lì irrobustire la sua fede, forse in ambiente familiare vivendola da monaco (monázon) fino a rendersi idoneo al ministero sacerdotale³. Di fatto fu ordinato diacono da Macario, suo vescovo già padre conciliare a Nicea, e poi presbitero da Massimo, di quello successore nell'episcopato e nella costantiniana opera edilizia, che conosciamo anche da Egeria pellegrina ai luoghi santi verso la fine del secolo⁴.

Da presbitero predicò sul Golgota, dove s'innalzavano sulla cripta della Santa Croce e a custodia del Santo Sepolcro le basiliche del Martirio e dell'Anastasi con annesso battistero. Da qui poté anche additare la cosiddetta «chiesa superiore degli apostoli», nel luogo dove era disceso lo Spirito Santo⁵. Queste testimonianze della vera morte e della vera risurrezione del Signore dovevano sfatare i docetismi che negando la realtà dell'incarnazione sminuivano la personalità divina e umana del Cristo.

Perciò, preposto ancora forse da presbitero⁶ alla cura della catechesi, se ne servì apologeticamente, senza dividere il popolo di Dio su questioni aperte. Poi,

³ Cf. *Cat.* 12, 33; Egeria, *Pellegrinaggio in Terra Santa*, tr., intr. e note di Siniscalco e Scarampi, Roma 1985.

⁴ Cf. *ibid.*, pp. 131-132. La basilica dell'*Anástasis* (Risurrezione) fu eretta come rotonda con cupola, distinta ma non separata dal complesso costantiniano costituito dai luoghi della morte e della risurrezione di Cristo. Il *Martyrium* costruito accanto al Golgota, in faccia all'*Anástasis*, fu detto *ecclesia maior* (= basilica a cinque navate con un portico davanti l'ingresso).

⁵ L'approccio catechetico del presbitero di Gerusalemme è spesso confortato dalla constatazione veritativa e significativa dei luoghi santi.

⁶ Verso il 345, all'età normalmente richiesta di 30 anni.

⁷ Acacio, successore di Eusebio sul seggio episcopale di Cesarea, era rimasto a capo della sua chiesa metropolitana nonostante la condanna di Sardica (343). Favorì l'elezione di Cirillo forse suo condiscipolo, ma in seguito gli fu ostile.



FEBBRAIO 2015

17 MARTEDÌ.

San Theodhoro Tiron, megalomartire.

Aliturgico.



18 MERCOLEDÌ.

San Leone papa.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon: Nistevondes, adhelpi (2 v.), **il Martirikòn:** I tis areti e **Proso-mia del Triodhion 3:** Fengovòlus imàs; **del Mineo 4:** Foti ton lògon; **Dhòxa Ke nin:** del Mineo: I loghismì akàtherti. **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture:** Gen.1,24-2,3; Prov.2,1-22. 'Katevthinthito' e il resto della **Liturgia dei Presantificati. Kinonikon:** Ghèvsasthe.



19 GIOVEDÌ.

Sant' Archippo apostolo.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Aliturgico.



FEBBRAIO 2015

20 VENERDÌ.

San Leone, vescovo di Catania.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiòmelon 'Dhèvte, pisti (2. v.); Martirikà del tono III 4: Megàlì ton martìron su (v. anthologhion, II, pagg. 337-338); di S. Theodhoro 4: Dhèfte filomàrtires; Dhòxa di S. Theodhoro: Organo chrisàmenos; Ke nin: Pos mi thavmàsomen (Theotokion del tono III). Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen.2,20-3,20; Prov.3,19-34. 'Katevthinthitò'; e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghèvsasthe.

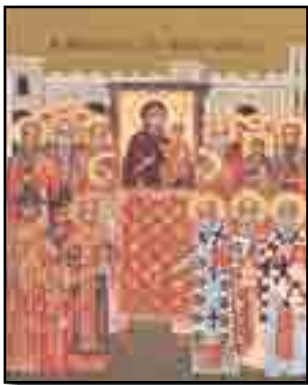
La sera di questo stesso venerdì: Mikron Apodhipnon e 1ª Stasis dell'Inno Akathistos. Kontakion: Pistin Christu. Dopo "Tin pasan elpidha mu", il Vangelo: Gv. 15, 1-7.



21 SABATO DI QUARESIMA: COMMEMORAZIONE DEL MIRACOLO DEI "KOLLIVI" COMPIUTO DA S. THEODORO TIRON.

San Timoteo. Sant' Eustazio, patriarca di Antiochia.

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** Megala ta tis pisteos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** sab. 1ª sett. di quaresima: di S. Theodhoro: 2 Tim.2,1-10. **Vangelo:** sab. 1ª set. di quaresima: Mc.2,23-3,5. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos.



FEBBRAIO 2015

22 DOMENICA I DI QUARESIMA: DELL'ORTODOSSIA.

Ritrovamento delle reliquie dei Santi martiri Andronico e Giunia.

Tono IV. Eothinon IV.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Ton zoopiòn su stavròn; **del Triodhion 4:** Se ton akatalipton. **Dhòxa:** del Triodhion: I charis epelampse; **Ke nin:** O dhià se theopàtor(Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Kìrie en to stavrò; **Dhòxa Ke nin:** del Triodhion: I ex asevias. **Apolitikia:** To fedhròn; **Dhoxa:** Tin àchrandon ikòna su; **Ke nin:** Pànda ipèr ennian. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** To fedhròn; **Dhòxa:** Tin àchrandon ikona su. **KE NIN:** Pànda ipèr ennian. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: kàthisma anastàsimon: Anavlèpsase; Dhòxa: Ekusia su vuli; Ke nin: To fedhròn(Apolitikion). Dopo la II Stichologia: kàthisma anastàsimon: Anèstis os athànatos; Dhòxa: Ek ton ano; Ke nin: kateplàghisan. L'Amomos. **Evolghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono IV. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon IV°.** *Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias efthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI:** Anastasimo: Thalàssis to erithrèò; del Triodhion: Skirtondes met' evfrosinis. **KATAVASIE:** del Triodhion: Thalassis to Erithreon pelagos. Dopo l'Ode III: **Kontakion del Tono IV: O sotir ke rìsthis. Ikos del Tono IV: Ton anastànda.** Kathisma del Triodhion: Tin thian su morfin; Dopo l'Ode VI: **Kontakion del Triodhion: O aperigraptos Logos tu patros. Ikos: del Triodhion: Tuto to tis ikonomias mistirion. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IV; Dhoxa: del Triodhion: Skirtisate, krotisate; ke nin: Romfèe nin. Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavròn ipiminas; Prosomia del Triodhion 4: En si nin agàllete; Dhoxa: del Triodhion: Mosis to kero tis enkratias; Ke nin: Iperevolghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Prima della Divina Liturgia si fa la **processione delle Icone** e si leggei **IS inodhikon.** (Vedi retro imeroghion)

Liturgia di San Basilio. Antifone: della Domenica dell'Ortodossia. **II:** Soson imas... o anastas ek nekron. **III:** Tin àchrandon; **Isodhikon:** Dhevte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhròn; Tin àchrandon ikona su; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ti ipermàcho. **Trisagio. Apostolo:** 1 dom di quaresima: Eb. 11, 24-26; 32-40. **Vangelo:** dom. 1^a di quaresima: Giov. 1, 43-51. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...

ordinato vescovo dal suo metropolita ariano Acacio⁷, non ne seguì la teologia opposta al consustanziale niceno, ma pur aderendo alla dottrina della divinità del Figlio si attenne alla biblica espressione «simile al Padre»; e fu quindi sospettato dai niceni di filoarianesimo e dagli arianeggianti di filomarcellianesimo⁸. Di fatto, militò tra gli omeusiani che dicevano il Verbo di natura simile a quella del Padre, ma non come in un partito da cui si sarebbe staccato cambiando bandiera. Questa accusa di Rufino⁹ pare infondata, perché il mutamento deve essere attribuito a un clima di adattamento pastorale, comune ai campioni più intransigenti del credo niceno. Epifanio credette anche lui di doverlo adattare ai tempi¹⁰, e Cirillo ad esso aderì senza sostanziali ondeggiamenti tra le versioni ariane e sabelliane¹¹, sia quando sembrò prendere partito per l'omeusiano Silvano al Concilio di Seleucia del 359 sia quando poi aderì ai chiarimenti di Atanasio¹². Girolamo lo disse filoariano perché prevenuto contro di lui; ma più giustamente Teodoreto ne spiegò il comportamento dicendolo catecheta più che teologo¹³.

⁸ Cirillo fu per una linea di mediazione, e fors'anche per ciò in viso ad Acacio, oppositore intransigente al consustanziale niceno.

⁹ Cf. *H.E.* 1, 23, PL 21, 495. Stimiamo piuttosto sostenibile il giudizio di A. Paulin, *Saint Cyrille de Jérusalem catéchète*, Paris 1950, p. 30: «Il a eu cette sagesse du bon pasteur qui évite de traiter de discussions théologiques devant ses fidèles».

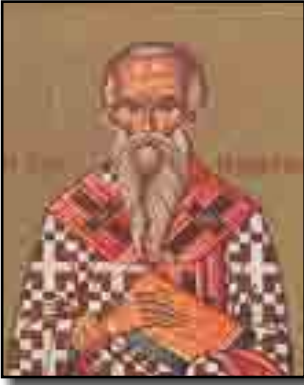
¹⁰ Cf. C. Riggi, *La catéchèse adaptée aux temps chez Epiphane*, in «*Studia Patristica*», 18 (1982), pp. 160-168.

¹¹ I Padri del IV secolo presentavano come eredità di Sabellio (III secolo) ogni forma monarchiana. Ma non tutti i sabelliani si opposero alla fede trinitaria. Marcello di Ancira, sospettato non solo dagli ariani di sabellianesimo, al Concilio di Nicea era stato dalla parte di Atanasio. Cf. C. Riggi, *La dialogé des Marcelliens dans le Panarion*, in «*Studia Patristica*», 1984, pp. 368-373.

¹² Non può far meraviglia il fatto che Cirillo sia stato d'accordo con Silvano e quindi con omeusiani di prima fila quali Basilio di Ancira, Giorgio di Laodicea ed Eustazio di Sebaste. Non tutti erano fautori degli ariani, anzi Silvano era certamente ad essi contrario e infine nel 365/366 li condannò sottoscrivendo il consustanziale niceno.

¹³ Cf. i documenti riportati dal Touttée, PG 33, 295. 304-305.

FEBBRAIO 2015



23 LUNEDÌ.

San Policarpo, vescovo di Smirne, ieromartire.

Aliturgico.



24 MARTEDÌ. Ritrovamento del venerando Capo del Santo Profeta, Precursore e Battista Giovanni.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon 2 volte: O sarkì stavrothìs; **il Martirikon:** Profite ke apostoli; **e Prosomia del Triodhion 3:** Stavrò exepetasas; **di S. Giovanni 4:** Dhèfte tin timian kefalìn; **Dhòxa ke nin: Stavrotheotokìon:** Pònus ipomìnasa polùs (Vedi Mineon mese di Febbraio giorno 24). **Lectures:** Gen. 4,8-15; Prov. 5,1-15; Apostolo: 2Cor. 4,6-15 (dom. 15); **Vangelo:** Mt. 11,2-15 (lun. 4 sett. Mt.). **Isodo solo con il Vangelo. Fos ilaron. Lectures:** 'Katevthinthito' e il resto della **Liturgia dei Presantificati.**

Kinonikon: Is mnimòsinon.



25 MERCOLEDÌ.

San Tarasio, arcivescovo di Costantinopoli.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon 'Tin pnevmatikin, adhelpi (2 v.), **il Martirikon** 'Panevfimi Martires' **e Prosomia del Triodhion 3:** Ton thion Apostolon; **di S. Porfirio 4:** Tis ton dhakrìon su rithris; **Dhòxa Ke nin:** del Mineo: paraptomàton pelàghi. **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Lectures:** Gen.4,16-26; Prov.5,15-6,3. 'Katevthinthito' e il resto della **Liturgia dei Presantificati.** **Kinonikon:** Ghevsasthe.



FEBBRAIO 2015

26 GIOVEDÌ.

San Porfirio, vescovo di Gaza.

Aliturgico.



27 VENERDÌ.

San Procopio il Decapolita.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon 'Nin keros evprosdhektos' (2 v.); **Martirika del Tono IV, 4:** O endhoxazòmenos(v. Anthologhion, II, pp. 358-359); **del Mineo 4:** Tis makariòtitos; **Dhòxa: Nekrosimon:** Pù èstin i tu kosmu prospàthia; **Ke nin:** O dhià se theopàtor (Theot. T. IV). **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture:** Gen.5,32-6,8; Prov.6,20-7,1. **'Katevthinthito'** e il resto della **Liturgia dei Presantificati. Kinonikon:** Ghevsasthe.

La sera di questo stesso venerdì: **Mikron Apodhipnon e Inno Akathistos (II Stasis).**
Kontakion: Os aparchas tis fiseos.



28 SABATO. II DI QUARESIMA.

San Basilio confessore.

Liturgia. Apolitikia: Apostoli, Martires (vedi Anthologhion, p. 209); e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Os aparchas tis fiseos. **Trisagio. Apostolo:** sab. 2^a set. di quaresima: Eb.3,12-16. **Vangelo:** sab. 2^a set. di quaresima: Mc.1,35-44. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Makarii us exelexo.



MARZO

2015

**1 DOMENICA II DI QUARESIMA: DI SAN GREGORIO PALAMAS.
Santa Eudocia. Tono pl. I. Eothinon V.**

Vespro. Stichira Anastasima 7: dhia tu timiù su stavrù; **del Mineo 3:** Pròteron askisasa; **Dhoxa ke nin:** En ti erithrà thalassi (Theot. T. V). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** se ton sarkothènda; **Dhòxa ke nin:** Naòs ke pìli (Theot. T. V). **Apolitikìa:** ton sinànarchon; **Dhòxa ke nin:** Chère pìli Kiriu (Theot. T. V). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Ton sinànarchon; Dhòxa: ton sinànarchon; **Ke nin: chère pìli** (Theot. T. V). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton stavròn tu Kiriu; Dhòxa: Kirie nekros; Ke nin: Chère àghion òros. Dopo la II Stichologia: kàthisma anastasimo: Kirie metá tin; Dhòxa: Kirie en meso se; Ke nin: Api rògame nìmfì. L'Amomos. **Evolghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono V. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon V. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias evthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Anastasimo: Ipon ke anavàtin; del Triodhion: Dhèxe me, Sotir. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **Kontakion del tono V: Pros ton Adhin; IKOS del Tono V: Akusase e ghinèkes. Dopo l'Ode VI: Kondakion del triodhion: O patir o iktirnon. Ikos: del Triodhion: Tini ke pu ke pros tina figo. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo V. Dhòxa ke nin: Theotokion. Agli ENI: Stichira anastasima 8: Kirie esfraghismènu; Dhòxa: del Triodhion: Tis en skoti amartimaton; Ke nin: Iperevolghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia di San Basilio. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto "En ti vasilia su..."**. Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhevtè proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikion:** Tron sinànarchon Lògon; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ti ipermachò. **Trisagio. Apostolo:** dom. 2ª di quaresima: Eb. 1,10-2,3. **Vangelo:** dom. 2ª di quaresima: Mc.2,1-12. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



**2 LUNEDÌ.
San Teodoto martire.**

Aliturgico.

Di fatto fu soprattutto un pastore proteso alla formazione cristiana del popolo. Rimase catecheta anche quando contro dualisti e doceti, ebioniti e pagani fece l'apologista: non fu però come Epifanio un cacciatore di eresie, né di lui ebbe gli spiriti battaglieri. Il suo metodo fu esigente e incisivo, ma anche dolce e cordiale; la sua oratoria dovette essere ammirata anche nei luoghi che lo ospitarono lungo gli esili, perché pastoralmente convincente, ricca di opportune e vivaci sollecitazioni, spesso colorite di immagini suadenti e affascinose. Per quanto riguarda la forma letteraria, invero, non possiamo esprimere un giudizio obiettivo, poiché non sappiamo se a lui o ai suoi stenografi sia da attribuire lo stile saltellante che talora ci sconcerta, per troppi incisi e frequenti citazioni bibliche, retorici interrogativi ed esclamativi.

Deposto dal Concilio di Gerusalemme nel 357, si rifugiò ad Antiochia. Qui poté confermarsi nei principi ermeneutici già adottati in ambiente palestinese, dove l'influsso di Origene e di Eusebio di Cesarea era temperato dai modelli di Silvano e Diodoro di Tarso fondati su una visione cosmologica e antropologica della storia, esemplare per tipi e antitipi. Quando perciò lasciò Antiochia per andare in esilio a Tarso, gli fu permesso di esercitare anche lì le sue funzioni di vescovo e catecheta, finché non fu restituito alla sua sede nel 359. Qui la sua attività di pastore e di educatore dovette essere particolarmente incisiva, se gli procurò un secondo esilio¹⁴ che durò fino al 361, anno della morte di Costanzo che lo aveva perseguitato nonostante la sua devozione, mentre aveva lasciato indisturbato Epifanio campione dei filonicensi¹⁵.

¹⁴ Del secondo esilio di Cirillo, che durò fino alla morte di Costanzo (362), non abbiamo notizie dirette; alcuni credono che egli sia stato accolto ad Antiochia almeno per qualche tempo dall'amico Melezio.

¹⁵ Cf. C. Riggi, *La figura di Epifanio nel IV secolo*, in «Studia Patristica», 1966, pp. 86-87.

¹⁶ *Ibid.*



MARZO

2015

3 MARTEDÌ.

Santi Eutropio, Cleonico, e Basilisco, martiri.

Aliturgico.



4 MERCOLEDÌ.

San Gerasimo.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelion 'Asotos dhiaspiras' (2 v.), il Martirikon 'Ieria empsicha', Prosomia del Triodhion 3: Iliu avgasmata; del Mineo 4: Martis panaidhime; Dhòxa Ke nin: del Mineo: Chère xènon àkusma. Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen.7,6-9; Prov.9,12-18. 'Katevthinthito'; e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.



5 GIOVEDÌ.

San Conone martire.

Aliturgico.



MARZO

2015

6 VENERDÌ.

Santi 42 Martiri di Amorio.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon Asotu dhikin apestin (2 v.), **Martirika del tono V, 4:** Ton epighion ton apandon (v. anthologhion II p. 380-381); **del Mineo 4:** Màrtires àittiti; **Dhòxa nekròsimos:** Mnisthin tu profitu voondos; **Ke nin:** En ti erithrà thalàssi (Theot. Tono V). **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture:** Gen.8, 4-21; Prov.10,31-11,12. **'Katevthinthito'** e il resto della Liturgia dei Presantificati. **Kinonikon:** Ghèvsasthe.

La sera di questo stesso venerdì: Mikron Apodhipnon e Inno Akathistos (III Stasis). Kontakion: Os aparchàs tis fiseos.



7 III SABATO DI QUARESIMA.

Santi Efreim, Basileo, Eugenio e compagni ieromartiri.

Liturgia. Apolitikia: Apòstoli, Màrtires (vedi Anthologhion, p. 209); e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Os aparchas tis fiseos. **Trisagio. Apostolo:** sab. 3^a sett. di quaresima: Eb. 10, 32-38 **Vangelo:** sab. 3^a sett. di quaresima: Mc.2, 14-17. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Makarii us exelexo.



8 DOMENICA III DI QUARESIMA.

Adorazione della preziosa e vivificante croce.

San Teofilatto, vescovo di Nicomedia. Tono pl. II Eothinon VI

Vespro. Anastasima 6: Nikin èchon Christè; **della Croce 4:** Làmpson, o tu Kiriu stavròs; **Dhòxa della Croce:** Christè o Theòs imòn; **Ke nin:** Tis mi makarìzi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** Tin anastasin su; **Dhòxa ke nin: della Croce:** O simmachisas, Kirie. **Apolitikia:** Anghelikè dhinàmis; **Dhòxa:** Soson, Kirie; **Ke nin:** Tu Gavriil fthenxamenu (Theot. T. I). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Anghelikè dhinàmis; **Dhòxa:** Soson, Kirie; **Ke nin:** Tu Gavriil fthenxamenu (Theot. T. I). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: kathisma anastasimon: Tu tàfu aneogmènu; Dhòxa: Kirie paristato to tàfo; Ke nin: Proistori ghedhedòn. Dopo la II Stichologia: kathisma anastasimon: I zoì in to tàfo; Dhòxa: Proistori o Ionàs; Ke

nin: Theotòke parthène. Dopo il Polieleos (salmi 134-135), Kathisma della Croce: En paradhiso men to prin; Dhòxa Ke nin: En paradhiso men to prin. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VI. **Pàsa pnoì. VANGELO: Eothinon VI. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias evthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONE: del Triodhion: Panighireos imera (versetto per il primo tropario: Dhoxa ti aghia Anastasi su Kirie; per gli altri: Dhoxa si, o Theos imon, dhoxa si). KATAVASIE: del Triodhion: O thiotatos proetipose. Dopo l'Ode III: **Kontàkion del tono Vi: Ti zoarchikì palàmi. Ikos del tono VI: Ton stavròn;** Kathisma del Triodhion: O stavros su, Kirie; Dhòxa: Monon epaghi to xilon; Ke nin: Theotoke Parthene. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Triodhion: Uketi floghini romfea. IKOS: del Triodhion: Tris stavrus epixato. Quindi si legge il Sinasario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VI;** dhòxa: del Triodhion: Stavron Christu ton timion; ke nin: del Triodhion: To xilon en o, pansemne. Agli ENI: **Stichira anastasima 4: O Stavrò su Kirie; Prosomia: della Croce 4: En fones alalaxomen; Dhòxa: del Triodion: Tin ipsilofrona ghnomin; Ke nin: iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia.****

Al Trisagio: Isodo della preziosa Croce. Il sacerdote incensa l'altare e la preziosa Croce deposta su un disco con fiori e con tre candele accese. Quindi prende il disco con la Croce, lo pone sopra la testa, fa il giro attorno all'altare ed esce dalla porta Nord. Giunto nel luogo dove è preparato il tavolo, fa tre giri attorno ad esso. Si ferma poi davanti al tavolo, guardando verso Oriente, fa un segno di croce col disco, su cui è posta la Croce, dicendo: **'Sofia. Orthi.'** e lo depone sul tavolo. Incensa, girando attorno al tavolo, e canta il Troparion **'Soson, Kyrie'**, che viene ripetuto dai cori. Poi venera la S. Croce cantando l'inno **'Ton Stavròn su proskinumen'**, che viene ripetuto anche dai cori. I fedeli venerano la S. Croce mentre si cantano gli Idiomela **'Dhefte, pisti...'** (vedi Anthologhion II, pp.745-746: Dhoxa... ke nin). Infine si canta il Troparion **'Soson, Kirie'** ed ha inizio la divina Liturgia.

Liturgia di San Basilio. Antifone: della Croce. **II:** Soson imas... o anastas ek nekron. **III:** Sòson Kirie. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Anghelikè dhinàmis; Soson, Kirie; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ti ipermacho. **Invece del Trisagio si canta:** Ton Stavròn su proskinùmen. **Apostolo:** dom. 3^a di quaresima: Eb.4,14-5,6. **Vangelo:** dom. 3^a di quaresima: Mc.8,34b-9,1. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Esimiothi ef'imás. **Dopo 'Soson, o Theos':** Soson, Kirie. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



9 LUNEDÌ.

Santi 40 Martiri di Sebaste.

(Per il Mattutino di questo giorno vedi il tipikòn pag. 213 N° 20; pag. 205 N° 2).

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: gli Idhiomela: Megalorimon farisèos 2 volte, il Martirikon: Martires Kiriu; e Prosomia della Croce 3: Mèson dhi ipèvondes; del Mineo 4: Fèrondes ta parònda; Dhòxa: En odhès asmàton; ke nin: Theotoke si i ampelos. Isodo solo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture: Gen. 8,21-9,7; Prov. 11,19-12,6; 'Kavtevthinthito'. Apostolo: dei Santi: Eb. 12, 1-18; Vangelo: dei Santi: Mt. 20, 1-16.e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.

Simile paradosso del resto si verificò con Valente che tenne in esilio Cirillo dal 367 al 378 mentre non osò toccare Epifanio¹⁶. Dopo la morte di Valente, anche il vescovo di Gerusalemme poté tornare a vivere indisturbato nella sua sede, per undici anni dedito a risanare le ferite inferte alla sua comunità dal malgoverno precedente¹⁷. Se ne assentò solo nel 381 per partecipare al Concilio Ecumenico di Costantinopoli, che in lui riconobbe finalmente il legittimo e degno vescovo della madre di tutte le Chiese¹⁸. I padri conciliari di fatto onorarono l'uomo di Dio che si era sempre impegnato a catechizzare il suo popolo estraneandosi dagli estremismi teologici, pur combattendo in ogni circostanza contro gli ariani. Di fatto, benché nelle varie fasi della sua vita abbia tenuto diversi atteggiamenti nei confronti d'una terminologia che infine non riscontrava nella Scrittura, a questa fu sempre sostanzialmente fedele nella catechesi trinitaria, cristologica, pneumatologica e sacramentaria.

2. Gli scritti di Cirillo e il suo cristocentrismo

Le opere di solito ritenute di Cirillo sono: a) la più nota e importante costituita di 23 conferenze, cioè di una procatechesi, diciotto catechesi preparatorie al battesimo e cinque catechesi rivolte ai neofiti; b) una lettera inviata al «piissimo» imperatore Costanzo sulla croce luminosa apparsa nel 351 a Gerusalemme; c) un'omilia sul paralitico della piscina di Betzaetà (Gv. 5, 5); d) frammenti di altre omilie o di commentari perduti, uno sul miracolo di Cana (Gv. 2), un altro sulle parole di Gesù circa il suo ritorno al Padre (Gv. 16, 28). Incerta è l'attribuzione dell'omilia sull'incontro di Simeone col Bambino Gesù al

¹⁷ Deplorazioni di questo malgoverno possiamo leggere in Girolamo, *Ep.* 54, 13; 58, 2-5; 75, 2; ma soprattutto in Gregorio di Nissa, *Ep.* 2 (*De euntibus Hierosolymam*) e 3 (*Ad Eustachiam*).

¹⁸ Cf. Teodoreto, *H.E.* 5, 7. Cf. pure Sozomeno, *H.E.* 7, 7; e Leone XIII che nel 1882 lo dichiarò Dottore della Chiesa.



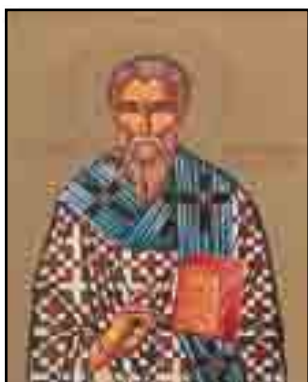
MARZO

2015

10 MARTEDÌ.

San Codrato e compagni martiri.

Aliturgico.



11 MERCOLEDÌ.

S. Sofronio, patriarca di Gerusalemme.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: gli Idhiomela 'I ton agathon proxenos nistia' e "I en kripto aretas", il Martirikon "Akorestò dhiathesi" e Prosomia della Croce 3: Nistias en idhati; del Mineo 4: Pàter theòfron Theòfanès; Dhòxa ke nin: della Croce: Simeron o aprositos ti usia. Iso- do solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen.9,18-10,1;

Prov.12,23-13,9. 'Katevthinthito' e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.



12 GIOVEDÌ.

San Teofane.

Aliturgico.



MARZO

2015

13 VENERDÌ.

Trasporto delle reliquie di S. Niceforo, patriarca di Costantinopoli.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiomelon "Tis pathesi dhulosas" (2 v.); **Martirika del Tono VI 4:** I martire su Kìrie (v. Anthologhion, II, p. 402); **del Mineo 4:** Pisti ke agàpi; **Dhòxa:** nekròsimon: Archì mi ke ipòstasis; **Ke nin:** Tis mi makarìsi se(Theot. T. VI). **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture:** Gen.12,1-7; Prov.14,15-26. "**Katevthinthito**" e il resto della **Liturgia dei Presantificati. Kinonikon:** Chevsasthe.

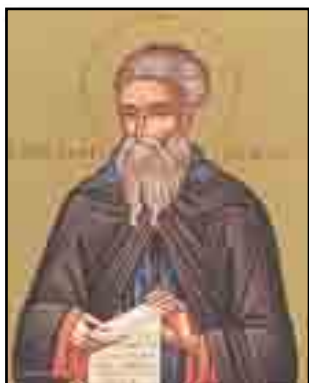
La sera di questo stesso venerdì: Mikron Apodhipnon e Inno Akathistos (IV Stasis). Kontakion: Os aparchàs tis fiseos.



14 SABATO DI QUARESIMA.

San Benedetto.

Liturgia. Apolitikia: Apostoli, Martires; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Os aparchàs tis fiseos. **Trisagio. Apostolo:** sab. 4^a sett. di quaresima: Eb. 6, 9-12. **Vangelo:** sab. 4^a sett. di quaresima: Mc. 7, 31-37. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del sabato: Makarii us exelèxo.



15 DOMENICA. IV DI QUARESIMA.

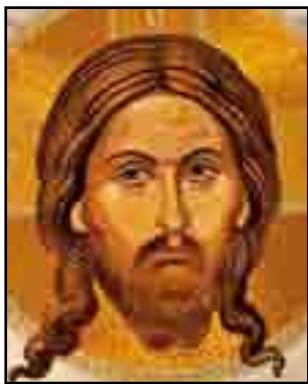
San Giovanni Climaco. Sant'Agapio e compagni martiri. Tono VII. Eothinon VII

Vespro. Stichira Anastasima 6: Dhèfte agalliasòmetha to Kirio; **del Triodhion 4:** Pater Ioanni Osie; **Dhòxa del Triodhion:** Osie Pater; **Ke nin:** Mìtir men eghnòstis (Theot. T. VII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasi-levsen. **Aposticha: anastasima:** Anèstis ek tu tàfu; **Dhòxa del Triodhion:** Ton epi ghis anghelon; **Ke nin:** O Thavmatos kenu (Theot. T.II). **Apolitikia:** Katèlìsas to stavrò su;

Dhoxa: Tes ton dhakrion su roes; **Ke nin:** O dhi'imas ghenithis (Theotokion tono VIII). **Apolìsis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: Katèlisas; Dhòxa: Tes ton dhakrion su roes; ke nin: O dhi'imas ghennithis (Theot. tono VIII). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: I zoì en to tàfo; Dhòxa: Ti triimèro; Ke nin: Ton stavrothènda. Dopo la II Stichologia: Esfraghismènu tu mnìmatos; Dhòxa: Epi to mnìma; Ke nin: Chère kecharitomèni. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono Vi. **VANGELO:** *Eothinòn VII; Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias efthinon mi; dopo 'Eleison me, o Theos': Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI:** Anastasimo: Nèfsi su pros gheòdhi; del Triodhion: En fotì ailo. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **KONTAKION** del Santo: En to ipsi Kirios. **IKOS** del Santo: Ikon Theu os alithos. Kathisma: del Triodhion: Ton achranton stavron su; Dhòxa: del Triodhion: Tes aretès pros urandòs; Ke nin: O epi thrònu cheruvim. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Tono VII: Ukèti to kràtos. IKOS: del Tono VII: Etreme katothen. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VII; Dhòxa: del Triodhion: Tu kòsmu tin epathian; Ke nin: del Triodhion: Kirios Theotòkon se. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Anèsti Christòs; del Triodhion 4: Pater Ioanni osie (quelli del vespro, con gli ultimi due versetti: Makarios anir; e Timios enantion Kiriu); Dhòxa: del Triodhion: Dhèfte, ergasometha; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".*

Liturgia di San Basilio. Se si dicono i **Tipika:** **I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa;** **II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhepte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikìa:** Katèlisas to stavrò su; Tes ton dhakrion su roes; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ti ipermacho. **Trisagio. Apostolo:** dom. 4ª di quaresima: Eb. 6,13-20. **Vangelo:** dom. 4ª di quaresima: Mc.9,17-31. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo "Soson, o Theos":** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



MARZO

2015

16 LUNEDÌ.

San Sabino martire.

Aliturgico.

tempio, nonché di discorsi contro i pagani, di una cronologia ovvero di una storia ecclesiastica. Sugli scritti di certa o dubbia autenticità e sugli apocrifi, fa bene il punto Le Bachelet in DTC 3, 2533-2537.

La catechesi di Cirillo, ha scritto A. Paulin¹⁹, è centrata sul simbolo di fede che ha come asse privilegiato la storia della salvezza preannunziata nell'AT dai profeti, realizzata nel NT dal Cristo e predicata dalla Chiesa apostolica sulle orme del messaggio paolino: basta annunziare Cristo Gesù Signore perché nello splendore del suo volto risplende quello di tutta la Trinità (2 Cor. 4, 5-6). La questione trinitaria nel IV secolo era preponderante rispetto a quella dell'uomo nostro Signore²⁰. Cirillo la tocca incidentalmente, mai approfondendo il tema dell'anima di Gesù, senza cadere però esplicitamente nell'errore degli ariani che dalla presenza del Figlio di Dio nella carne del Cristo traevano la conclusione che non ci fosse bisogno di ammettere in Gesù un'anima umana.

Come ha fatto notare il p. Orbe²¹, il catecheta di Gerusalemme si rifà, attraverso Eusebio di Cesarea, alla tradizione apologetica che riteneva la generazione del Figlio dal Padre connessa con l'unzione eterna dello Spirito Santo. Di fatto, rispetto al teologo filoariano si mostra indipendente, negando ogni precedente e contemporaneo subordinazionismo. Vero è che di fronte alle questioni trinitarie, probabilmente per ragioni pastorali, scelse di non predicare altro che Gesù crocifisso, scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani

¹⁹ A. Paulin, cit., pp. 237ss.

MARZO

2015



17 MARTEDÌ.

Sant' Alessio.

Aliturgico.



18 MERCOLEDÌ.

S. Cirillo, arcivescovo di Gerusalemme.

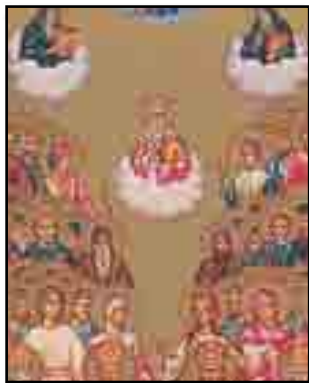
Vespro e Liturgia dei Presentificati. Si cantano gli stichira a partire dal versetto: "Pesunde en anfvlistro": l'Idhiomelon "Tis ton emon loghismon" (2 v.), il Martirikon "I tis areti", Prosomia del Triodhion 3: Kirie, si tus ierus mathitaz; quindi tutti gli altri troparia. Dhòxa ke nin: O ti arrito sinkatavasi. Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen.17,1-9; Prov. 15,20-16,9. "Katevthinthito", e il resto della Liturgia dei Presentificati. Kinonikon: Ghevsasthe.



19 GIOVEDÌ. DEL GRAN CANONE.

Santi Crisanto e Daria martiri.

Vespro e Liturgia dei Presentificati. Stichira: l'Idhiomelon "Aftexusios exedithin" (2 v.), il Martirikon "Martires Kiriu", Prosomia del Triodhion 3: Ilumenos Kirie; del Mineo 4: Efetòn to akròtaton. Dhòxa ke nin: Stavrotheotokion: I amnàs i kiisasa (vedere nel mineon il giorno 20 Marzo). Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen. 18,20-33; Prov. 16,17-17,17. "Katevthinthito" e il resto della Liturgia dei Presentificati. Kinonikon: Ghevsasthe.



MARZO 2015

20 VENERDÌ.

Santi monaci del monastero di S. Saba.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira: l'Idhiòmelon "Os ex Ierusalim" (2 v.), il Martirikon "I Martires su" (1 volta), Prosomia del Triodhion 3: Vulin proeonion; Dhòxa ke nin: del Triodhion: To ap'eeonos mistirion. Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture: Gen.22,1-18; Prov.17,17-18,5. "Katevthinthito" e il resto della Liturgia dei Presantificati. kinonikon: Ghevsasthe.

La sera di questo stesso venerdì: Mikron Apodhipnon e Inno Akathistos (Intero).



21 SABATO. V DI QUARESIMA; DELL'INNO AKATHISTOS. San Giacomo vescovo, confessore.

Liturgia. Se si dicono i Tipika: I) Sal. 102: Evloghi i psichi mu. Doxa; II) Sal. 145: Eni i psichi mu. Ke nin: O Monoghenis; III) Makarismi: Makarii i ptochi... con il versetto "En ti vasilia su...". Se si dicono le Antifone: Agathon to exomologhistiche. Isodhikon: Dhèfte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. Apolitikia: To prostachthen; Kontakion: Ti ipermàcho. Trisagio. Apostolo: sab. 5ª set. di quaresima: Eb.9,1-7. Vangelo: sab. 5ª set. di quaresima: Lc.1,39-49.56. All'Exeretos: Àpas ghighenìs. Kinonikon: Potirion. Dopo "Soson, o Theos": Idhomen to fos. Apolisis: Christos o alithi-

nos Theos...



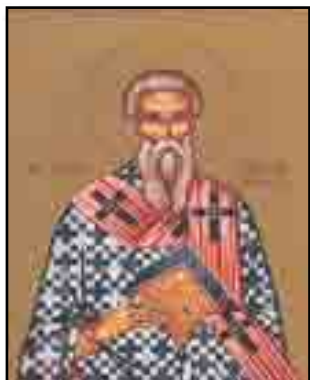
22 DOMENICA. V DI QUARESIMA.

Santa Maria Egziaca. San Basilio di Ancira, ieromartire. Tono pl. IV. Eothinon VIII.

Vespro. Stichira anastasima 6: Esperinòn imnon; Prosomia del Triodhion 4: Se men dhiekolie; Dhòxa: del Triodhion: Ethavmatùrghise, Christè; Ke nin: O Vasilèvs ton uranòn (Teot. Tono VIII). Isodo. Fos ilaron. Prokimenon: O Kirios evasilevsen. Aposticha: anastasima: Anilthes epì stavrù; Dhòxa: del Triodhion: Ta tis psichìs thirèvmata; Ke nin: O thavmatòs kenù (theot. Tono II). Apolitikia: Exìpsus katilthes; Dhòxa: En si, Mìter akrivòs; Ke nin: Odhi'imàs ghenithìs (Theot. Tono VIII); Apolisis: O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: Ex ip-sus katilthes; Dhòxa: en si, Mìter akrivòs; Ken in: Odhi'imàs ghennithis (theot. Tono VIII); KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Anèstis ek nekròn; Dhòxa: Anastàs ek tu tàfu; Ke nin: Tin urànon pilin. Dopo la II Stichologia: Anthropi to mnima su; Dhòxa: Ta mira tis tafis; Ke nin: Epì si chèri; Dopo l'Amomos: **Evloghitària anastàsima; Ipa-koi , Anavathmi e prokimenon del tono VIII.** **VANGELO:** Eothinon VIII. *Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tis metanias anixon mi; Ke nin: Tis sotirias efthinon mi; dopo "Eleison me, o Theos": Ta plithi ton pepragmenon mi dhinon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI:** anastasimo: Armatilàtin faraò; del Triodhion: Parika pluton ton idhonon (con il versetto: dhòxa si o Theos, dhòxa si); della Santa: Potho tin fosforon (con il versetto : aghìa tu Theù). **KATAVA-SIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kontakion della Santa: I pornies proteron; Ikos della Santa: Tin amnadha Christù; Kathisma: Ta skirtimata panda; Dhòxa ke nin: Tin urànon pilin ke kivoton. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del tono VIII: Ex anastas tu mnimatos. IKOS del tono VIII: Ta tu Adhu. Quindi si legge il Sinassario (Mi-neo e Triodion).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Segue l'Ode IX.* **EXAPOSTILARIA: anastasimo VIII; della Santa: Ipòdhigma metanias; O glikasmòs ton anghèlon.** Agli **ENI: Anastasima 4: Kìrie i ke ke kritirio; del Triodhion 4: Se men dhiekolie (quelli del vespro, con gli ultimi due versetti: Ipomenon ipèmina ton Kìrion; Estisen epi petran tus podhas mu); Dhòxa: del Triodhion: Uk estin i vasilìa tu Theù; Ke nyn: Iperevloghimèni ipàrchis. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".**

Liturgia di San Basilio il Grande. Antifone: Agathòn to exomologhìsthe. **Isodhikon:** Dhèfte proskinìsomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ex ipsus katilthes; En si mìter akrivòs; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Ti ipermàcho stratigò. **Trisagio. Apostolo:** dom. V di quaresima: Eb. 9, 11-14. **Vangelo:** dom. V di quaresima: Mc. 10, 32-45. **All'Exeretos:** Epi si chèri. **Kinonikon:** Enìte ton kirion. **Dopo "Soson o Theos" :** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



MARZO

2015

23 LUNEDÌ

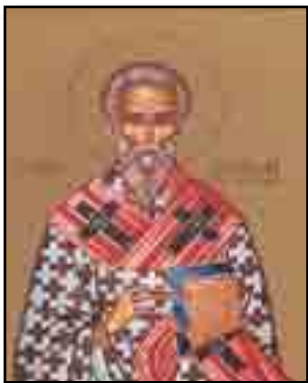
San Nicone e compagni martiri.

Aliturgico.

(1 Cor. 1, 23). Senza prendere partito fra le correnti teologiche del tempo e senza approfondire l'ancora iniziale questione cristologica, prese come punto di partenza universalmente riconosciuto la Sacra Scrittura, utilizzandone fatti e detti con metodo soprattutto tipologico. Seguì quindi un'ermeneutica caratteristica della Palestina, mediana tra Alessandria e Antiochia; seguì la cosiddetta esegesi alessandrina secondo il metodo della scuola di Cesarea, dove la tradizione origeniana s'era contaminata con quella più rispettosa del metodo storico-tipologico.

Il nostro catecheta peraltro aderì ai temi che erano stati preferiti dalla Chiesa delle origini, in Siria da Ignazio, in Palestina da Giustino, in Asia e in Gallia da Ireneo. Predicò come essi del Padre che fin dall'eternità con unzione tipica unse il Figlio come suo mediatore d'incorruttibilità (eis týpon aphtharsías), e nella pienezza dei tempi ne realizzò l'antitipo ungendolo col medesimo suo Spirito sulle rive del Giordano perché desse pubblico inizio alla sua missione redentrice, come Lógos mediatore, cosmico e antropologico. Probabilmente, Cirillo si era formato a questo cristocentrismo alla scuola di Eusebio di Cesarea che aveva sviluppato la simile dottrina stoica e medioplatonica sulle orme dei Padri apostolici (attorno a Ignazio) e apologisti (attorno a Giustino) con un'esegesi biblica di stampo storico-tipologico.

Secondo la tradizione arcaica articolò la sua spiegazione del simbolo, sottolineando la centralità del Cristo e del suo sangue, filo rosso che collega in sé tutti i misteri della redenzione, come Lógos in accezione etimologica, che lega (légei) i termini del mistero storico e metastorico dell'unzione nel seno del Padre e sulle rive del Giordano. Di fatto l'Uomo-Dio – egli dice – non ebbe bisogno di nuova consacrazione per compire la missione affidatagli dal Padre, ma volle che volteggiasse su di lui in forma di colomba lo Spirito prima di dare inizio alla sua missione, perché ne traesse profitto l'uomo per la sua maturazione. Come spiegò Ireneo (Haer. 4, 5, 1; Epid. 47), allora l'olio o profumo di letizia unse con il Cristo



MARZO

2015

24 MARTEDI.

**Proeortia dell'Annunciazione della Ss.ma Madre di Dio.
San Artemio, vescovo di Seleucia.**

Aliturgico.



25 MERCOLEDÌ

**Annunciazione della Santissima Madre di Dio e sempre Vergi-
ne Maria.**

Vespro: Al Kìrie ekèkraxa: Prosomia dell'Annunciazione 6: Vulin proeonion; Dhòxa ke nin: dell'Annunciazione: Apestàli ex uranù. Isodo. Fos ilaron. Prokimenon: To eleò su. Letture: Le prime due letture sono quelle proprie del giorno 26 vedi Anth. II, pag. 1532: Es. 3, 1-8; Prov. 8, 22-30; La terza lettura è del giorno 25: Ez. 43, 27-44. Aposticha: stichirà dell'Annunciazione: To ekto minì apestàli; Dhòxa ke nin: dell'Annunciazione: Simeron charàs evan-

ghèlia. Apolitikia: Simeron tis sotirias (3 v.) Apolisis: O dhi'imàs tus anthròpus ke dhìa tin imetèran sotirian ek Pnèvmatos Aghiù ke Mariàs tis Parthènu sarkothine katadhexàmenos Christòs o alithinòs...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Simeron tis sotirias (3 v.); KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: O mègas stratigòs; Dhoxa Ke nin: O mègas stratigòs. Dopo la II Stichologia: Simeron àpasa ktisis; Dhoxa Ke nin: Simeron àpasa ktisis; Polieleos (salmo 44: Exirèvxato i kardhìa mu); Kàthisma: Gavriil ex uranù; Dhòxa ke nin: Apestàli Gavriil; Anavathmì: la I antifona del tono IV: Ek neotitòs mu; Prokimenon: Evangelìzesthe imèran ex imèran; Pàsa pnoi. VANGELO: della festa: Lc. 1, 39-49.56. Salmo 50; Dhòxa: Tes tis Theotòku presvìes; Ke nin: Tes tis Theotòku presvìes; dopo "Eleison me, o Theos": Evangelìzete o Gavriil (vedi litì della festa). La preghiera: 'Soson, o Theos'. Canoni: della festa: Anìxo to stòma mu (senza versetto, ma con dhòxa ke nin agli ultimi due tropari). Katavasie: Anìxo to stòma mu. Dopo l'Ode III: Kàthisma: O Lògos tu Theù (1 v.). Dopo l'Ode VI: KONTAKION della festa: Ti ipermàcho. IKOS della festa: Anghelos protostàtis. Quindi si legge il Sinassario (Mineo). Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Segue l'Ode IX, con il megalinarion: Evangelizu ghi, charòn megàlin. EXAPOSTILARIA: anghelikòn Dhinàmeon; dhòxa ke nin: Chère, katàras litrosis. Pàsa pnoi. Agli ENI: stichirà prosomia della festa 4: Ton urànion àpsidhon; Dhoxa ke nin: To ap'eònos mistirion. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion "Simeron tis sotiria".

Liturgia di San Giovanni Cristostomo. Antifone: dell'Annunciazione. **II: Sòson imàs...o dhi'imàs sarkothis. Isodhikòn:** Evangelizesthe imèran ex imèran... So-son imas... o dhi'imàs sarkothis. **Apolitikia:** Simeron tis sotirias. **Kontakion:** Ti ipermàcho. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Eb. 2, 11-18. **Vangelo:** della festa: Lc. 1, 24-38. **All'exerètos:** Evangelìzu, ghi, charàn megàlin...Os empsicho Theù kivotò. **Kinonikon:** Exelèxato Kìrios tin Siòn. **Dopo "Soson o Theos":** Idhomen to fos. **Apo-lisis:** O dhi'imàs tus anthròpus ke dhià tin imetèran sotirìan ek Pnèvmatos Aghìu ke Mariàs tis Parthènu sarkothìne katadhèxàmenos.

La stessa sera il Vespro dell'Apodhosis.



MARZO 2015

26 GIOVEDÌ.

Commemorazione dell'Arcangelo Gabriele.

Aliturgico.



27 VENERDÌ.

Santa Matrona.

Vespro e Liturgia dei Presentificati. **Stichira:** dal versetto 8: l'Idiomelon "Tin psychofeli" (il piccolo, 2 v.), il **Martirikon** "Martires Kiriu", **Idhiomela di San Lazzaro** 5: Kirie Lazàru thèlon; **Dhòxa del Triodhion:** Epistàs to mnìmati; **Ke nin del Triodhion:** Tin psychofeli (il grande). **Isodo solo con l'incensiere. Fos ilaron. Letture:** Gen.49,33-50,26; Prov.31,8-31. "Katevthinthìto" e il resto della **Liturgia dei Presentificati. Kinonikon:** Ghevsasthe.



MARZO

2015

29 DOMENICA DELLE PALME.

San Marco, vescovo di Aretusa. San Cirillo diacono e compagni martiri. Giona, Varachisio e compagni martiri.

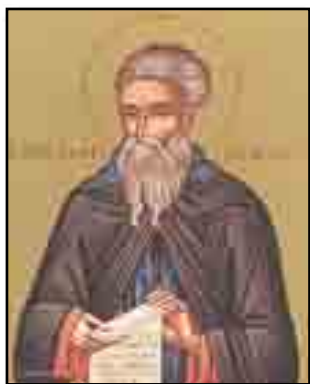
Vespro. Stichira: Idhiomela della festa 6: Simeron i chàris; **Dhòxa ke nin:** Simeron i chàris. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Letture:** Gen.49,1-2.8-12; Sofonia 3,14-20; Zaccaria 9,9-15a. **Aposticha: Gli Idhiomela della festa:** Chère ke evfrènu; **Dhòxa ke nin:** Simeron i chàris.

Apolitikia: Tin kinìn anàstasin; **Dhòxa:** Tin kinìn anàstasin; **Ke nin:** Sindafèndes si. **Apolis:** O epi pòlu ònu kathesthìne...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Tin kinin anastasin; **Dhòxa:** Tin kinin anastasin; **ke nin:** Sintafentes si. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Meta kladhon noitos; Dhoxa-Ke nin: Tetarteon Lazaron. Dopo la II Stichologia: Epi filo su, Christe; Dhoxa-Ke nin: Enesate simfonos. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Kathisma: Epi thronu Cheruvim; Dhoxa-Ke nin: Epi thronu Cheruvim. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: Ek stomatos nipion. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Mt.21,1-17. Salmo 50; Dhoxa: Simeron o Christos iserchete; Ke nin: Simeron o Christos iserchete; dopo 'Eleison me, o Theos': Simeron i charis. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** del Triodhion: Ofthisan e pighe tis avissu (senza versetto, ma con Dhoxa, Ke nin, agli ultimi due tropari). **KATAVASIE:** Ofthisan e pighe tis avissu. Dopo l'Ode III: l'Ipakoi: Meta kladhon imnisantes. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Triodhion: To throno en urano. IKOS: del Triodhion: Epidhi adhin edhisas. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Triodhion).** Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Segue l'Ode IX. **EXAPOSTILARIA: Aghios Kirios o Theos imon** (3 volte), e il sacerdote dice la preghiera per la benedizione delle palme. Agli **ENI: Stichira della festa 4: O plistos ochlos; Dhòxa Ke nin: Pro ex imeron tu Pascha. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Sindafendes si.**

Liturgia di San Giovanni Crisostomo. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o epi polu onu kathesthis. **Isodhikon:** Evloghimenos o erchomenos... Soson imas... o epi polu onu kathesthis. **Apolitikia:** Tin kinin anastasin; Sindafendes si. **Kontakion:** To throno en urano. **Trisagio. Apostolo:** dom. delle Palme: Filip.4,4-9. **Vangelo:** dom. delle Palme: Giov. 12,1-18. **All'Exeretos:** Theos Kirios... Sistìsasthe eortin. **Kinonikon:** Evloghimènos o erchòmenos. **Dopo "Soson, o Theos":** Tin kinìn anàstasin. **Apolis:** O epi polu onu kathesthine.

La sera: Mattutino del Nimfios (Orthros del Lunedì), come nel Thriodhion. VANGELO: Mt. 21, 18-43.



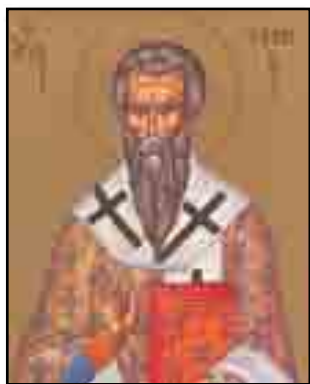
MARZO 2015

30 GRANDE E SANTO LUNEDÌ.

San Giovanni Climaco.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira Idhiomela del Triodhion 6: Erchòmenos o Kìrios; Dhòxa ke nin: Dheftèran Evan. **Isodo solo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture:** Es 1, 1-21; Giobbe 1,1-12. "Katevthinthito". Vangelo del lunedì santo: Mt 24,3-35 e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.

La sera: Ufficio del Nimfios (Orthros del Martedì), come nel Triodhion. Vangelo: Mt. 22,15-23,39.

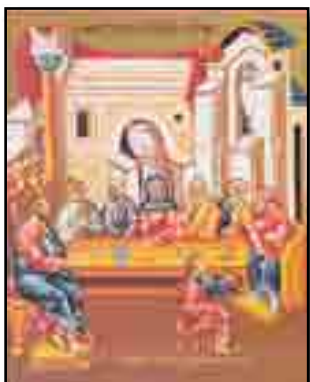


31 GRANDE E SANTO MARTEDÌ.

Sant'Ipazio ieromartire, vescovo di Gangre.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira Idhiomela del Triodhion 6: En tes lampròtisi; Dhòxa ke nin: Idhu, si to talanton. **Isodo solo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture:** Es 2,5-10; Giobbe 1,13-22. "Katevthinthito". Vangelo del martedì santo: Mt 24,36-26,2 e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.

La sera: Ufficio del Nimfios (Orthros del Mercoledì), come nel Triodhion. Vangelo: Gv. 12,17-50.



APRILE 2015

1 GRANDE E SANTO MERCOLEDÌ.

Santa Maria egiziaca.

Vespro e Liturgia dei Presantificati. Stichira Idhiomela del Triodhion 10: Se ton tis Parthenu; Dhòxa ke nin: Kirie i en polles amarties. **Isodo solo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture:** Es 2,11-22; Giobbe 2,1-10. "Katevthinthito". Vangelo del mercoledì santo: Mt 26,6-16 e il resto della Liturgia dei Presantificati. Kinonikon: Ghevsasthe.

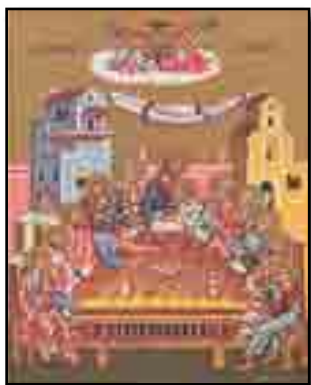
La sera, Orthros del Giovedì come nel Triodhion. Vangelo: Lc 22,1-39. Apolisis: O dhi'ipervàllusan agathòtita..

anche ogni altro uomo chiamato a maturare frutti di immortalità («ut maturescens in eis fructificet immortalitatem»).

Cristo è quindi per Cirillo il Lógos significante su cui fin dalla creazione si modellarono le realtà significate ab aeterno, che solo in lui hanno la loro ragione di esistere e trovano la luce di comprensione: solo coloro che da Cristo prendono con il nome anche la grazia della dottrina possono riconoscerlo come colui che dall'eternità è Re e Sommo Sacerdote dell'universo e universale Mediatore che collega al Padre. Come Giustino aveva conquistato alla fede evangelica il giudeo Trifone con argomenti tipologici adatti alla mentalità palestinese, così fece anche Cirillo specialmente per gli illuminandi che in gran parte provenivano dal giudaismo. Additò in Gesù il vero Cristo, tale non come tanti altri così chiamati perché unti re o sacerdoti o profeti secondo il progredire del tempo (katà prokopén), ma come colui che dall'eternità è tale per natura (katà phýsin) e per eccellenza (kat'exochén). Egli fu crocifisso, ma la sua croce fu gloriosa e come tale fu riconosciuta anche dal sole che impallidì e dalla terra che tremò per la malvagità degli uomini: il Golgota dove Cristo fu crocifisso allora restituì alla materia la bontà perduta nel paradiso di delizie.

Il Cristo risuona in tutte le catechesi, prima come dal di fuori (periéchesis) e poi dal di dentro (enéchesis) a partire dalla preparazione prossima al battesimo, quando Gesù inabita nel cuore del battezzando attraverso le ispirazioni del suo Spirito. Tale del resto è il linguaggio di tanti altri Padri. Tra i quali il Touttée ama ricordare Niceta di Remesiana mettendone a confronto le conferenze catechetiche. Il contenuto della procatechesi e della prima catechesi di Cirillo avrebbe il suo riscontro nel libro I di Niceta rivolto «ai competenti», cioè ai catecumeni prossimi al battesimo; la sesta catechesi cirilliana avrebbe lo stesso contenuto dei libri II e III delle catechesi preparatorie al battesimo «sugli errori dei

²⁰ Sul punto di vista trinitario della cristologia del IV secolo, e sulla concezione cirilliana del Cristo a partire dalla ireneana storia della



APRILE 2015

2 GRANDE E SANTO GIOVEDÌ.

San Tito taumaturgo.

Vespro e Liturgia di San Basilio. Stichira: Idhiomela del Triodhion 6: Sintrechi lipon; **Dhòxa ke nin:** Ghenni-ma echidhnon. **Isodo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture:** Es.19,10-19; Giobbe 38,1-21 e 42,1-5; Is.50,4-11. **Trisagio. Apostolo:** giov. santo: 1 Cor.11,23-32. **Vangelo:** giov. santo: Mt. 26,2-20, Giov.13,3-17, Mt.26,31-39, Lc.22,43-44, Mt.26,40-27,2. **Cheruvikon:** Tu dhipnu su. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Tu dhipnu su. **Dopo 'Soson, o Theos':** Tu dhipnu su. **Apolisis:** O dhi'ipervàllusan agathòtita.

La sera, Akoluthia ton Aghion Pathon (Ufficio delle Sante Sofferenze), come nel Triodhion. Apolisis: O emptismus ke mastigas...



3 GRANDE E SANTO VENERDÌ.

San Niceta, egumeno.

Ufficio delle GRANDI ORE, come nel Triodhion.

Ora Prima: Salmi: 5 - 2 - 21. **Letture:** Zac.11,10-23; Gal.

6,14-18; Mt.27,1-56.

Ora Terza: Salmi: 34 - 108 - 50. **Letture:** Is.50,4-11; Rom. 5,6-10; Mc.15,16-41.

Ora Sesta: Salmi: 53 - 139 - 90. **Letture:** Is.52,13-54,1; Eb. 2,11-18; Lc.23,32-49.

Ora Nona: Salmi: 68 - 69 - 85. **Letture:** Ger.11,18-12,5-9-11.14-15; Eb.10,19-31; Giov.19,23-37.

Vespro. Stichira: Idhiomela del Triodhion 6: Pasa i ktisis; **Dhoxa:** O! Pos i paranomos; **Ke nin:** Foveron ke paradoxon mistirion. **Isodo con il Vangelo. Fos ilaron. Letture:** Es.33,11-23; Giobbe 42,12-22; Is.52,13-54,1. **Apostolo:** vespro ven. santo: 1 Cor.1,18-2,2. **Vangelo:** vespro ven. santo: Mt.27,39-54; Giov.19,31-37, Mt.27,55-61. **Alle parole del vangelo 'Giuseppe, preso il corpo di Gesù...' il sacerdote prende il Crocifisso dalla croce, lo avvolge nel lenzuolo, entra nel vima e lo depone al suo posto. Al canto degli Aposticha: Processione dell'Epitafio dal vima, attraverso la porta nord, fino al Kuvuklion, dove viene deposto dopo tre giri, insieme al Vangelo, mentre si cantano gli stichira: Ote ek tu xilu; Dhoxa ke nin: Se ton anavallomenon. Apolitikia: O evschimon Iosif; Dhoxa ke nin: Tes Miroforis ghinexi. Apolisis: O dhi'imas tus anthropus...**

La sera: 'Epitàfios Thrinos', come nel Triòdhion.



APRILE 2015

4 GRANDE E SANTO SABATO.

Santi Teodulo e Agatopodo martiri. San Giorgio del Maleo. San Giuseppe Innografo.

Vespro e Liturgia di San Basilio. Stichira: Anastasima 4: Tas esperinas; Kiklòsate lai; Dhèfte lai; To pàthi su Christè; **Idhiomela del giorno 4:** Simeron o Adhis; **Dhòxa:** Tin simeron mistikos; **Ke nin:** Tin pankosmion dhòxan (Theot. Tono I). **Isodo con il Vangelo. Fos ilaron.** **Lecture:** Gen.1,1-13; Giona 1,1-16, 2,1-11, 3,1-10 e 4,1-12; Dan.3,1-23 e **l'Inno dei Tre Fanciulli, al quale sono aggiunti altri versetti. Dal vers. 57, dopo ogni versetto si canta: "Ton Kirion imnite". Invece del Trisagio si canta: Osi is Christòn. Apostolo:** sab. santo: Rom.6,3-11. **Invece dell'Alliluiia si canta: "Anasta, o Theos" e il sacerdote sparge foglie di alloro per tutta la chiesa. Vangelo:** sab. santo: Mt.28,1-20. **Cheruvikòn:** Sighisato pasa sarx vrothìa. **All'Exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Exigherthi os o ipnon Kirios. **Dopo 'Soson, o Theos':** Mnisthiti, evsplanchnè. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



5 SANTA E GRANDE DOMENICA DI PASQUA: SI FESTEGGIA LA VIVIFICANTE RISURREZIONE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO.

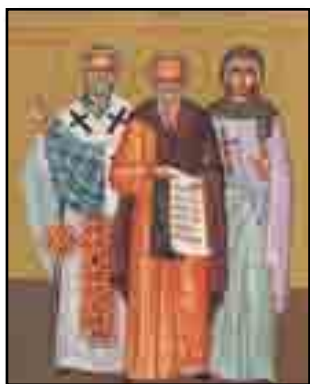
Santi Claudio, Dhiodhoro, Vittore, Vittorino, Pappio, Niceforo e Serapione, martiri.

Mesoniktikon. Evloghitos; Dhoxa si, o Theos imon, dhoxa si; Vasilev uranie; Trisagio; Kirie, eleison (12 v.); Dhevtè proskinisomen (3 v.); Salmo 50; il Canone "Kimati thalassis", con il versetto "Dhoxa si, o Theos imon, dhoxa si" e senza il Kathisma. Dopo l'ode IX°, il Trisagio, il Tropario "Ote katilthes", l'ekteni e l'Apolisis.

Ufficio della Risurrezione e Mattutino. Il sacerdote accende una candela dalla lampada che sta davanti all'altare, esce dal Vima con il vangelo in mano, ed invita il popolo ad accendere le loro candele da quella che egli tiene in mano, cantando: "Dhevtè lavete fos ek tu anesperu fotos...". Quindi si esce dalla chiesa, cantando "Tin Anastasin su, Christe Sotir...", e si va al luogo stabilito per il canto del Vangelo della Risurrezione. Il sacerdote depone il Vangelo sul tavolo che è stato preparato, incensa e dice: **Ke iper tu kataxiouthine imas...;** legge quindi il **Vangelo** (Mc.16,1-9). Alla fine della lettura, prende l'incensiere e incensa il Vangelo dicendo: "**Dhoxa ti aghia ke omousio ke zoopio ke adhiereto Triadhi...**"; canta 3 volte il "**Christos anesti...**", che si ripete anche dopo i versetti "**Anasthito o Theos**", e il **Dhoxa**, il **Ke nin**, e infine ancora una volta; segue la grande Sinapti e l'ekfonisis "Oti prepri". Quindi, dove c'è la consuetudine, il sacerdote prende la croce e con essa bussa alla porta della chiesa che è chiusa, dicendo: **Arate pilas...** ecc. Alla fine di questo rito, si apre la porta della Chiesa e si entra cantando il **canone di Pasqua: Anastaseos imera...** (i tropari vengono intercalati dal versetto: Dhoxa ti aghia Anastasi su, Kirie, e gli ultimi due dal Dhoxa, Ke nin). Dopo ogni ode segue la **Katavasia di Pasqua**, Christos anesti (3 v.), Anastas o Iusis (1 v.), l'etisis, e l'ekfonisis. **Dopo l'Ode III:** l'Ipakoi: Prolavuse ton orthron. **Dopo l'Ode VI: Kontakion:** I ke en tafo katilthes. **Ikos:** Ton pro iliu Iliou. Lettura del Sinassario (Mineo e Pentikostarion). **Anastasin Christu theasameni** (3 volte); **Anastas o Iusis** (3 volte). Elei ke iktirmis... e si cantano le restanti odi dei canoni. Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos;** segue l'Ode IX con i propri megalinaria. **Katavasia:** O Anghelos evoa...Fotizu...; Christos anesti

(3 v.), Etisis. **Exapostilaria di Pasqua:** Sarki ipnosas (3 volte). **Eni:** Stichira anastasima 4: Imnumen su, Christe, e poi "Pascha ieron" con i loro versetti; **Dhoxa-Ke nin:** Anastaseos imera, con "Christos anesti" (3 volte).

Liturgia di San Giovanni Crisostomo. Dopo l'Evloghimeni' si canta 3 volte il "Christos anesti", che si ripete anche dopo i versetti "Anasthito o Theos". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Christos anesti; Prolavuse ton orthron. **Kontakion:** I ke en tafo. **Invece del Trisagio si canta:** Osi is Christon evaptisthite. **Apostolo:** dom. di Pasqua: Atti 1,1-8. **Vangelo:** dom. di Pasqua: Giov.1,1-17. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Fotizu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** "Christos anesti" (3 volte). **Segue il discorso catechetico di San Giovanni Crisostomo e l'Apolitikion del medesimo:** I tu stomatos su. "Tu Kiriu dheithomen"; "Evloghia Kiriu". **Apolis:** O anastas ek nekron. **Alla fine di questa il sacerdote, rivolgendosi al popolo, dice:** "Christos anesti.", e il popolo risponde: "Alithos anesti". Così per 3 volte. **Poi il sacerdote dice:** "Dhoxa ti aftu triimeron eghersi"; e il popolo risponde: "Proskinumen aftu tin triimeron eghersin". **Invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".



APRILE 2015

6 LUNEDÌ. TIS DHIAKENISIMU.

Sant'Eutichio, patriarca di Costantinopoli.

Vespro. Il sacerdote, incensando, invece di "Evloghitos", dice: "Dhoxa ti aghia ke omousio ke adhiereto Triadhi". **Segue il Christos anesti con i suoi versetti e la grande Sinapti.** **Stichira:** anastasima del tono II, 6: Ton pro eonon; **Dhoxa:** Stichiron 7°: Ton sotirion imnon; **Ke nin:** Parilthen i skia tu nomu (Theotokion del tono II). **Isodo con il Vangelo.** Il "Fos ilaron" viene cantato tutto fuori del vima. **Prokimenon:** Tis Theos megas. **Segue la lettura del Vangelo in diverse lingue:** Giov. 20,19-25. **Aposticha:** il I stichiron del tono II: I Anastasis su; e gli stichira: Pascha ieron; **Dhoxa - Ke nin:** Anastaseos imera. Christos anesti (3 v.). **Apolis:** O anastas ek nekron (con il dialogo di Pasqua). **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** Christos anesti.

Liturgia di San Giovanni Crisostomo. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti", che si ripete anche dopo i versetti "Anasthito o Theos". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Christos anesti; Prolavuse ton orthron. **Kontakion:** I ke en tafo. **Invece del Trisagio si canta:** Osi is Christon. **Apostolo:** lun. tis dhiakenisimu: Atti 1, 12-17. 21-26. **Vangelo:** lun. tis Dhiakenisimu: Giov.1,18-28. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Fotizu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** "Christos anesti" (3 volte). **Apolis:** O anastas ek nekron (con il dialogo di Pasqua). **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".

pagani» e «sull'unica Maestà»; i discorsi II, IV e IX del vescovo di Gerusalemme toccherebbero il tema che svolge quello di Remesiana nel libro IV «contro l'arte degli indovini». Ma il punto d'incontro più significativo è certamente quello «sul Simbolo», che ha il suo vertice nella tipologia «della vittima dell'agnello pasquale» cioè dell'Agnello (di natura mista: ovina e cioè divina, e caprina ossia umana), che fu immolato sulla croce gloriosa per illuminare il mistero della libertà e della necessità che ci angoscia²².

La croce dove fu inchiodato il Figlio sembrò a Cirillo fatta del legno d'ulivo che produce l'olio dell'unzione di letizia. Platone ne aveva visto il segno nel cielo, facendone forse il tipo del limite esistenziale, e Mani ne aveva creato il mito del Gesù passibile. Nel 351 Cirillo vedrà perpetuarsi nella gloria la tragedia del Golgota, all'apparire di «una gigantesca croce di luce estendentesi fino al santo Monte degli Ulivi». Non gli sembrò un'illusione collettiva ma la profezia di «molti anni pacifici»²³.

3. Schema delle «Catechesi» e la questione dell'autenticità

La catechesi propone una sintesi della dottrina cristiana come primo nutrimento del fedele, la cui tessera di riconoscimento è il simbolo dell'assemblea (symbolé = conlatio).

Cirillo ne considerò fondamento l'articolo di fede che professa il Cristo morto in croce per i nostri peccati, risuscitato dal sepolcro il terzo giorno, poi apparso a Cefa e ai Dodici (Procat. 6); e si preoccupò soprattutto di un ascolto totalizzante della Parola nelle opere di vera conversione, degne del buon olivo e della vite dai dolci

salvezza, cf. A. Grillmeier, *Gesù Cristo nella fede della Chiesa* (tr. it.), Brescia 1982, t. 1, pp. 387ss.582. In Palestina invero vi fu un particolare interesse per l'antropologia del Cristo, perfetto nel corpo, nell'anima e nello spirito, capace di intendere secondo le parole di Is.



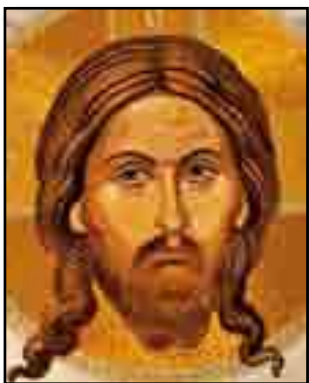
APRILE

2015

7 MARTEDÌ. TIS DHIAKENISIMU.

San Calliopo martire.

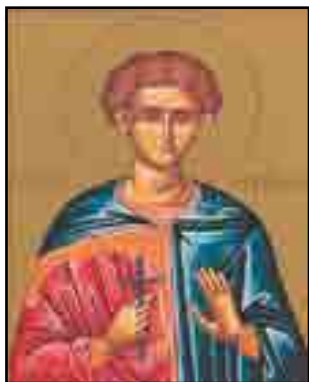
Liturgia. v. g. 6. **Apostolo:** mart. tis dhiakenisimu: Atti 2, 14-21. **Vangelo:** Lc. 24, 12-35.



8 MERCOLEDÌ. TIS DHIAKENISIMU.

S. Erodione, Agabo, Rufo, Asincrito, Flegonte ed Erma, dei 70 Discepoli.

Liturgia. v.g. 6. **Apostolo:** merc. Tis dhiakenisimu: Atti, 2,22-38°; **Vangelo:** merc. Tis dhiakenisimu: Gv. 1,35-51.



9 GIOVEDÌ. TIS DHIAKENISIMU.

Sant' Evpsichio martire.

Liturgia. v.g. 6. **Vangelo:** giov. tis Diakenisimu: Atti 2,38-43. **Vangelo:** giov. tis Diakenisimu: Giov.3,1-15.



APRILE 2015

12 DOMENICA: II DI PASQUA: DI S. TOMMASO.
San Basilio, vescovo di Pario. Eothinon I.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhefte proskinisomen". **Stichira:** Idhiomela della festa 6: Ton thiron keklismenon; **Dhoxa ke nin:** Ton thiron keklismenon. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha:** Gli Idhiomela della festa: O tu paradhoxu thavmatos; **Dhoxa ke nin: della festa:** Filanthrope, mega ke. **Apolitikia:** Esfraghismenu tu mnimatos (3 volte). **Apolisis:** O ton thanaton patisas. **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Esfraghismenu tu mnimatos (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: To fovo ton Evreon; Doxa Ke nin: To fovo ton Evreon. Dopo la II Stichologia: Epestis, i zoi; Dhoxa Ke nin: Epestis, i zoi. Dopo il Polieleos (salmi 134-135), Kathisma del Pentikostarion: I don mu tin plevran; Dhoxa Ke nin: I don mu tin plevran. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: Epeni, Ierusalim, ton Kirion. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon I: Mt.28,16-20. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo "Eleison me, o Theos": Anastas o Iisus. La preghiera: "Soson, o Theos".** **CANONI:** della festa: Aso men, pantes lai. **KATAVASIE:** Anastaseos imera. Dopo l'Ode III: l'Ypakoi: Os en meso ton Mathiton su. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Ti filopragmoni dexia. IKOS: Tis efilaxe. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX.** Aghios Kyrios (3 volte). **EXAPOSTILARIA: Emon melon; Emon melon chiri su; Simeron ear myrizi.** Agli **ENI: Stichira Prosomia 4: Meta tin ek tafu su; Dhoxa Ke nin: Meth'imeras okto. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Esfraghismenu tu mnimatos.**

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **III: Christos Anesti; Isodhikòn:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Esfraghismenu tu mnimatos. **Kontakion:** I ke en tafo. **Trisagio. Apostolo:** dom. di S. Tommaso: Atti 5,12-20. **Vangelo:** dom. di S. Tommaso: Giov.20,19-31. **All'Exeretos:** Se tin fainin lampadha. **Kinonikon:** Epeni Ierusalim. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Apolisis:** O ton thanaton patisas. **Alla fine, invece di "Di'efchon", si dice:** "Christos anesti".



13 LUNEDÌ.
San Martino, papa di Roma.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Esfraghismenu tu mnimatos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ti filopragmoni. **Trisagio. Apostolo:** Lun. 2^a Sett.: Atti 3, 19-25. **Vangelo:** Lun. 2^a set.: Gv. 2, 1-11. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del giorno della settimana: O pion tus Anghelus. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Apolisis:** O ton thanaton patisas. **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".

grappoli (Cat. 1-2). Invitò quindi a vivere i segni dell'acqua e dell'unzione come pregustazione della gioia celeste (Cat. 3-4), con la fede di Abramo e di Pietro (Cat. 5).

L'ascolto della verità di fede ha inizio dal primo articolo che è il fondamento di tutti gli altri, garanzia di verità contro ogni errore: v'è solo un Dio, né v'è un secondo principio a lui contrapposto come bestemmiano gnostici e manichei, facendo di lui un principio luminoso di ben limitata potenza e grandezza (Cat. 6). Questa fede rivelata nell'AT è confermata nel Nuovo, più esplicito riguardo al Figlio (Cat. 7): per prima cosa crediamo nel Padre onnipotente e onniveggente (Cat. 8) il quale creò con sapienza il cielo e la terra perché l'universo ne canti le lodi (Cat. 9).

Ma chi crede nel Padre ne riconosce anche il Figlio di pari potenza e sapienza, rivelatosi già nell'AT e venuto nella pienezza dei tempi come Medico, Salvatore, Re, Sacerdote (Cat. 10). Pietro lo riconobbe Figlio del Dio vivente, una cosa sola col Padre, suo Verbo sussistente con lui creatore e signore del mondo (Cat. 11). Generato dal Padre prima dei secoli, nella pienezza dei tempi nacque da una Vergine secondo che i profeti avevano annunciato (Cat. 12); morto in croce, discese agli inferi per portare anche lì la salvezza, e risorto dopo tre giorni, salì sotto gli occhi dei suoi primi testimoni al cielo (Cat. 14), donde tornerà infine a giudicare i vivi e i morti (Cat. 15).

Seguono due conferenze sullo Spirito Santo, che nel battesimo sarà fonte di grazia, forza e luce per la testimonianza. Ne partecipano i profeti e i martiri, ai quali elargisce i suoi doni come ad Elisabetta e a Zaccaria, a Giovanni Battista e al vecchio Simeone: si nega ai superbi che giungono a dirsi sue ipostasi, come Simon Mago maestro di ogni falsa gnosi, Montano corifeo di fanatici spirituali, Mani sedicente inviato del Padre della grandezza (Cat. 16). Da sempre col Padre e col Figlio, lo Spirito ne elargisce le grazie e i carismi, come fece discendendo su Noè e su Gesù in forma di colomba per operare la santificazione delle acque, discendendo sugli



APRILE

2015

14 MARTEDÌ.

S. Aristarco, Pude e Trofimo, dei 70 discepoli.

Liturgia. v.g. 13. **Apostolo:** mart. 2^a Sett.: Atti 4, 1-10. **Vangelo:** mart. 2^a Sett.: Gv. 3, 16-21.



15 MERCOLEDÌ.

San Crescenzo, martire.

Liturgia. v.g. 13. **Apostolo:** merc. 2^a sett.: Atti 4, 13-22. **Vangelo:** merc. 2^a sett.: Gv. 5, 17-24.



16 GIOVEDÌ.

Sante Agape, Irene e Chionia, martiri.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Liturgia. v.g. 13. **Apostolo:** giov. 2^a sett.: Atti 4,23-31. **Vangelo:** giov. 2^a sett.: Giov.5,24-30.



APRILE

2015

17 VENERDÌ.

San Simeone ieromartire.

Liturgia. v.g. 13. **Apostolo:** ven. 2^a sett.: Atti 5, 1-11. **Vangelo:** ven. 2^a sett.: ven.: Gv. 5,30-6,2.



18 SABATO. APÒDHOSIS DELLA FESTA DI S. TOMMASO.

San Giovanni, discepolo di San Gregorio Decapolita.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Esfraghismènu tu mnìmatos. **Kontakion:** To filopràgmoni. **Trisagio. Apostolo:** sab. 2^a sett.: Atti 5, 21-32. **Vangelo:** sab.. 2^a sett.: Giov.6, 14-27. **All'Exeretos:** Se tin fainìn lampàdha. **Kinonikon:** Epefàni Ierusalìm. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O ton thànaton patisas... **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



APRILE 2015

19 DOMENICA III^a DI PASQUA: DELLE MIROFORE

San Pafnuzio ieromartire. San Giovanni Paleolaurita. Tono II. Eothinon IV.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhèvte proskinisomen". **Stichira:** Stichira anastasima 7: Ton pro eonon; **delle Mirofore 3:** E Mirofori ghinekes; **Dhòxa delle Mirofore:** E Mirofori ghinekes; **Ke nin:** Parilthen i skia (Theot. Tono II); **Isodo. Fos ilaron. Prokime-non:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha:** il 1° stichiron del Tono II: I anastasis su; e gli stichira "Pascha ieron"; **Dhòxa ke nin:** del Pentikostarion: Se ton anavallòmenon. **Apolitikia:** Ote katilthes; **Dhòxa:** O evschimon Iosif; **Ke nin:** Tes Miroforis ghinexi.

Apolisis: O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: Ote katilthes; Dhoxa: O evschimon Iosif; KE NIN: Tes Miroforis ghinexi. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton lithon tu mnimatos; Dhoxa: Ton kolpon ton achranton; Ke nin: Panda iper ennian. Dopo la II Stichologia: E Mirofori orthrie ghenomene; Dhoxa: Ta mira tis tafis su; Ke nin: Iperdhedhoxasmeni iparchis. Dopo il Polieleos: *Evloghitaria anastasima.* **Ipakoi:** Meta to pathos. **Anavathmi:** del Tono II. **Prokimenon:** Exegherthiti, Kirie o Theos mu. **VANGELO:** Eothinon IV: Lc.24,1-13. *Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo "Eleison me, o Theos": Anastas o Iisus. La preghiera: "Soson, o Theos".* **CANONI:** di Pasqua: Anastaseos imera; della Theotòkos: Thanatòseos ton oron; **KATAVASIE:** Anastaseos imera. Dopo l'ode III: Kathisma: Ta mira thermos; Dhoxa ke nin: Ton mathiton su. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** To chere tes Miroforis. **IKOS:** Epi ton tafon su. *Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria.* **Aghios Kirios** (3 volte). **EXAPOSTILARIA:** Sarki ipnosas; Ghinekes, akutisthite (2 v.). **Agli ENI:** Stichira anastasima 4: *Pasa pnoi ke pasa ktisis e gli stichira "Pascha ieron"; Dhoxa: Meta miron proselthuses; Ke nin: Anastaseos imera. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".*

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **III:** Christòs Anèsti. **Isodhikon:** En Ekklesias... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ote katilthes; O efschimon Iosif; Tes Miroforis ghinexi; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I ke en tafo. **trisagio. Apostolo:** dom. 3 di Pasqua: Atti, 6, 1-7. **Vangelo:** dom. 3^a di Pasqua: Mc.15,43-16, 1-8. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Fotizu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** li to onoma Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".



20 LUNEDÌ

San Teodoro Trichinate.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklesias... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ote katilthes; O efschimon; Tes miroforis; del santo della chiesa; **Kontakion:** To chère tes miroforis. **Trisagio. Apostolo:** lun. della 3^a sett.: Att. 6, 8-7, 5□.47-60. **Vangelo:** lun. 3^a sett.: Giov. 4, 46-54. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del giorno della settimana: O piòn tus anghèlus. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

apostoli adunati nel Cenacolo in forma di lingue di fuoco a sostegno della Chiesa e del ministero apostolico (Cat. 17). L'ultima prebattesimale ravviva la fede nella risurrezione e nella vita eterna, che sempre motivarono per una vita secondo giustizia, anche i pagani che crearono il mito della Fenice (Cat. 18).

Le cinque catechesi ai neofiti spiegano i riti dei misteri del battesimo, della crismazione e dell'Eucaristia. Il battesimo è stato preceduto nel vestibolo da una triplice rinunzia a satana e alle sue seduzioni, e da una professione di fede trinitaria (Cat. m. 1). Il sacramento è preceduto dal duplice rito dello spogliamento dei vecchi abiti e dall'imposizione di nuove vesti, poi dall'unzione con olio esorcizzato segno dell'innesto in Cristo vero Olivo; è amministrato con triplice immersione, segno di appartenenza a Cristo morto e risorto: nel Giordano santificò le acque che non solo rimettono i peccati e conferiscono la grazia, ma rendono partecipi alle sue sofferenze (Cat. m. 2). Particolare significato acquista nel contesto cirilliano la crismazione che unge il cresimando con santo *mýron* antitipo di quello con cui il Padre dall'eternità unse il Cristo (Cat. m. 3). Del sacramento dell'Eucaristia si ricorda la divina istituzione nell'ultima cena, quando il Signore dando attuazione alle figure antiche trasformò il pane e il vino nel vero suo corpo e nel vero suo sangue (Cat. m. 4). Segue la descrizione dei vari momenti di cui consta la celebrazione liturgica: a) bacio di pace e purificazione delle mani; b) anafora preceduta dal prefazio e costituita da preghiere di lode, invocazione dello Spirito Santo ovvero epiclesi, intercessioni per i vivi e per i morti; c) preghiera del Padre Nostro con domanda del pane sostanziale per l'oggi eterno; d) riti di comunione costituiti da un previo monito del pontefice perché si accostino solo i santi, da un invito a ricevere il corpo di Cristo cui si risponde Amen, dalla devota comunione, che già prefigurata nell'AT, nel NT prefigura la comunità dei fedeli uniti agli angeli del cielo (Cat. m. 5).

Le mistagogiche contengono allusioni alle prebattesimali (Cat. 19, 9; 23, 1), né tra le une e le altre



APRILE

2015

23 GIOVEDÌ.

San Giorgio Megalomartire.

Vespro. Dopo l'Evloghitòs si canta il Christòs Anèsti 3 volte e si legge subito il Salmo 103 senza il dhèfte proskinisomen. **Al Kirie ekèkraxa: Stichirà del Santo 6:** Os ghenneon en martisi; **Dhòxa: Del Santo:** Axios tu onomatos; **ke nin:** della festa: Ilthon epi to mnimìon (Theot. Tono IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O theos en to onomati su. **Letture:** Is. 43, 9-14; Sap. 3, 1-9; Sap. 5, 15-6,3; **Aposticha: del Santo:** Anevfimùsi laì; **Dhòxa: del Mineo:** Ton noeron adhamanda; **ke nin:** Erranan mira. **Apolitikia:** Ote katilthes; O Efschìmon; Dhoxa: Os ton echmaloton; Ke nin: Tes mirofòris. **Apolisìs:** O anastas ek nekron.... **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Ote katilthes; O eschimon Iosif; Dhoxa: Os ton echmalòton; KE NIN: Tes Miroforis ghinexi. KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: della festa: Ta mira tis tafis; Dopo la II Stichologia: del Santo: Anetilen idhù;; Dhoxa Ke nin: Ta mira sotìr. Dopo il Polieleos: del Santo: Potho zèondi; Dhòxa ke nin: Gheorghisas emmelòs. **La I antifona del Tono IV: Ek neotitòs mu.** Prokimenon: Dhikeos os finix anthìsi. **Pasa pnoi. VANGELO: del Santo: Lc, 21- 12-19. Anastasin Christu. Dhòxa: Tes tu athlofòru; Ke nin: Tes tis Theotoku; dopo 'Eleison me, o Theos': Tu megàlu Vasilèos (vedi la liti). La preghiera: "Soson, o Theos".** CANONI: di Pasqua: Anastàseos imèra; e del Santo: Iper ilion existrapšen. KATAVASIE: Anastaseos imera; Dopo l'Ode III: Kathgisma del Santo: Evsevias tis tròpis; Dhoxa: Ton epìghion plùton; Ke nin: Ton mathitòn su o choròs (vedi Anth. pag. 299). Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Santo: gheorghithis ipo Theu. IKOS del Santo: Ton ipèr kòsmu tis zois. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: della festa: Ghinèkes akutisthite; del Santo: Ear imìn exelampsen: Agli ENI: Prosomia del Santo 4: Dhèfte tin panèorton; Dhòxa: Anetile to ear; Ke nin: Anastàseos imèra; Grande Dhoxologia ed apolitikion del Santo.**

Liturgia. Dopo l'Evloghimeni si canta il Christòs Anèsti 3 volte. **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikòn:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ote katilthes; O Evschìmon; Tes mirofòris; Os ton echmalòton; **Kontakion:** I ke en tafo. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Atti 12, 1-11. **Vangelo:** del Santo: Gv. 15,17-16,2 (sab. 3 sett. di Gv.). **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimosinon. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). Dopo la preghiera opistàmvonos: Ii to onoma Kirìu. **Apolisìs:** O anastas ek nekron . **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



APRILE

2015

26 DOMENICA IV DI PASQUA: DEL PARALITICO.

San Basileo ieromartire. Tono iii. Eothinon v.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Defte proskinisomen". **Stichira:** Stichira anastasima 7: To so Stavro; del Paralitico 3: O ti palami; **Dhoxa del Paralitico:** Anevi o Iisus; **Ke nin:** Pos mi thavmasomen (Theot. T. III). **Isodo.** Fos ilaron. **Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha:** il I stichiron del Tono III: O to pathi su; e gli stichira "Pascha ieron"; **Dhoxa del Paralitico:** En ti stoa tu Solomontos; **Ke nin:** Anastaseos imera. **Apolitikia:** Evfrenestho ta urania; **Dhoxa ke nin:** Se tin mesitevsasan (Theot. T. III). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Di'efchon", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: *Evfrenestho ta urania; DHOXA:* Evfrenestho ta urania; *KE NIN: Se tin mesitevsasan* (Theot. T. III). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Christos ek nekron eghigherte; Dhoxa: Sarki tu thanatu ghevsamenos; Ke nin: Tin oreotita. Dopo la II Stichologia: Panda anthropina; Dhoxa: To akatalipton; Ke nin: Ta epurania. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima.* Ipakoi: Ekplitton ti orasi. Anavathmi: del Tono III. Prokimenon: Ipate en tis ethnesi. *Pasa pnoi.* **VANGELO:** *Eothinon V: Lc.24,12-36. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: "Soson, o Theos".* **CANONI:** di Pasqua: Anastaseos imera; della Theotokos: Thanatoseos ton oron; del Paralitico: Thavmastos endhoxos. **KATAVASIE:** Anastaseos imera. Dopo l'Ode III: Kathismata: del Pentikostarion: Rima Paraliton; Dhoxa-Ke nin: Tin oreotita. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** *Tin psichin mu, Kirie.* **IKOS:** *O chiri su dhraki. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria.* Aghios Kirios (3 volte). **EXAPOSTILARIA:** *Sarki ipnosas; Epesti o filanthropos.* Agli **ENI:** *Stichira anastasima 4: Dhefte, panda ta ethni; gli stichira "Pascha ieron"; Dhoxa: Kirie ton Paraliton; Ke nin: Anastaseos imera. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria"*

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **III:** Christos Anesti; **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Evfrenestho ta urania; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I ke en tafo. **Trisagio.** **Apostolo:** dom. 4^a di Pasqua: Atti 9,32-42. **Vangelo:** dom. 4^a di Pasqua: Giov.5,1-15. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Simfonos parthene. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Di'efchon", si dice:** "Christos anesti".

c'è differenza sostanziale, perché le divergenze di ordine liturgico notate già dal protestante Albertinus, e recentemente da Schermann, Quasten ecc., non possono per sé essere attribuite a diversità di tempo e di autore. Né si può certo argomentare a partire da una certa diversità di stile, che può essere attribuita a diversità di stenografo o di contenuto. Anche le diverse attribuzioni dei codici non ci possono indurre a metterne in discussione l'autenticità cirilliana. Il Simler, che per primo sollevò la questione, non diede credito ai codici che portano diverse attribuzioni ora al solo Cirillo, ora al solo Giovanni II, ora ad entrambi; la storia ci dimostra che i vescovi spesso hanno firmato documenti di illustri predecessori facendoli propri²⁴.

I riformatori, come l'Albertinus cui rispose punto per punto il Touttée, polemizzavano; e i cattolici riprendendo i loro argomenti filologici non fecero mistero delle loro finalità apologetiche. Le dichiarò per esempio il Grodecus²⁵, primo editore delle mistagogiche in greco con versione latina, affermando di avere messo la filologia al servizio della teologia: «ut ex mirabili quadam concordia diversae linguae et translationis, constans veritas institutionum elucesceret». Solo col tempo le polemiche si affievolirono; agli inizi del secolo XVIII il protestante Milles, benché nei codici delle Catechesi riscontrasse delle vistose anomalie di attribuzione, le pubblicò tutte dandone la paternità a Cirillo di Gerusalemme²⁶, dicendo irragionevole credere alle diverse attribuzioni di documenti che in ultima analisi esprimevano il messaggio autentico della Chiesa plane

42, 1, che «si avverarono nell'uomo nostro Signore» (Epifanio, *Anc.* 78; cf. *Haer.* 77, 26.30).

²¹ Cf. per es. quanto egli conclude a proposito di Cirillo in *La unción del Verbo. Estudios Valentinianos*, vol. III, Roma 1961, p. 586.



APRILE

2015

28 MARTEDÌ.

Santi Giasone e Sosipatro, apostoli.

Liturgia. v.g. 27. **Apostolo:** mar. 4^a sett.: Atti 10, 21-33. **Vangelo:** mar. della 4^asett.: Giov. 7, 1-13.



29 MERCOLEDÌ. TIS MESOPENTIKOSTIS.

Santi 9 Martiri di Cizico. San Memnone taumaturgo.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhèfte proskinisomen". **Stichira:** della mesopentikostis 6: Parestin i mesotis; **Dhoxa Ke nin:** Tis eortis mesusis. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** To eleos su. **Lectures:** Michea 4, 2b-3a.5;6,2-8;5,3; Is. 55, 1-13; Prov. 9,1-11; **Aposticha:** idhiomela della festa: Pendikostis efestiken; **Dhoxa Ke nin:** della mesopentikostis: Mesusis tis eortis. **Apolitikia:** Mesusis tis eortis (3 v.). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhì'efchòn", si dice: "Christos anesti".**

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Mesusis tis eortis (3 v.); **Dhoxa: Stilos ghegonas;** Ke nin: Mesusis tis eortis. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Kathisma della festa: O pandon epistamenos (2 v.). Dopo la II Stichologia: Kathisma della festa: O Dhespotis ton olon (2 v.). **Anastasin Christu theasameni. Salmo 50.** **CANONI:** della festa: Thalassis to erithreon; Ethni, krotisate. **KATAVASIE:** della festa: Thalassan epixas. Dopo l'Ode III: Kathisma della festa: Estikos en to meso tu ieru; Dhoxa Ke nin: della festa: Tis sofias to idor. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** della festa: Tis eortis tis nomikis. **IKOS:** della festa: Tin chersothisan mu psichin. **Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX. **EXAPOSTILARIA:** della festa: O ton kratira echon (2 v.). **Agli ENI: Prosomia della festa 4: I sofia ke dhinamis; Dhòxa Ke nin:** della festa: Fotisthentes adhelpi. **Grande Dhoxologia e l'Apolitikion "Mesusis tis eortis".**

Liturgia. Dopo l'Evloghimeni' si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Mesusis tis eortis. **Kontakion:** Tis eortis tis nomikis. **Trisagio. Apostolo:** della Mesopentikostis: Atti 14, 6-18. **Vangelo:** merc. 4^a sett.: tis Mesopentikostis: Giov.7,14-30. **All'Exeretos:** Allotrion ton miteron. **Kinonikon:** O trogon mu tin sarka ke pinon mu to ema en emi meni k'ago en afto. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dì'efchon", si dice: "Christos anesti".**



APRILE

2015

30 GIOVEDÌ.

Giacomo Apostolo, fratello di San Giovanni il Teologo.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Mesùsis tis eortìs; Apostole Aghie; del santo della chiesa; **Kontakion:** Tis eortis tis nomikìs. **Trisagio.** **Apostolo:** del Santo: Atti 12,1-11 (sab. 4 sett.). **Vangelo:** del Santo: Lc. 9,1-6 (sab 7 sett. Lc.). **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



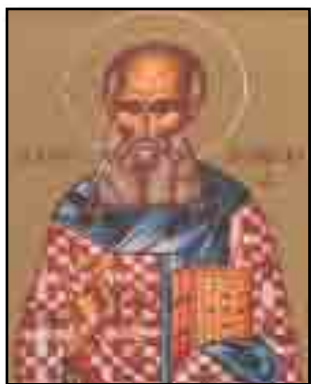
MAGGIO

2015

1 VENERDÌ.

San Geremia profeta.

Liturgia. v.g. 30. **Apostolo:** ven. della 4^a sett.: Atti 10, 44-48. **Vangelo:** ven. della 4^a sett.: Giov.: 8, 21-30.



MAGGIO 2015

2 SABATO.

Trasporto delle reliquie di Sant'Atanasio il Grande.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhefte proskenisomen". **Stichira:** del pendikostàrion 3: O piitis ton apàndon; del Mineo 3: Dhiogmùs ekartèrisas; **Dhoxa del Mineo:** Christù ton Ieràrchin; **Ke nin:** del pendikostàrion: Pos mi thavmasomen (Theot. Tono 3). **Isodo.** Fos ilaron.

Prokimenon: O Theòs andiliptor. **Aposticha:** del Mineo:

Chèris ton aretòn o kànon; **Dhòxa del Mineo:** Pàlin imìn o chrisorròdas; **Ke nin:** del pendikostàrion: En to ierò epèstis. **Apolitikia:** Stìlos ghègonas; **Dhoxa ke nin:** Mesùsis tis eortìs. **Apolisis:** O anastàs ek nekron.... **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. *I Salmi:* 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. *Al Theos Kirios:* **APOLITIKIA:** Stìlos ghègonas; **Dhòxa:** Stìlos ghègonas; **ke nin:** Mesùsis tis eortìs. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Thìis dhògmasin orthodhoxias; **Dhòxa:** Christos ek nekron eghigherte; **ke nin:** Se tin mesitevsasan. Dopo la II Stichologia: Osper astron àdhiton; **Dhòxa ke nin:** della festa: Eortìs mesazùsis. **Anastasin Christu.** *Il Salmo 50;* **La preghiera:** "Sòson o Theòs". **CANONI:** della festa; del Mineo: Os athànatos en ti ekklisia. **KATAVASIE:** Thalassan epixas. Dopo l'Ode III: Kàthisma del Mineo: Tin ton aretòn. **Dhòxa Ke nin:** della festa: Estikos en to meso tu ierù (Anth pag. 321). Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** del Mineo: *Orthodhoxias fitèvsas ta dhògmata.* **IKOS:** Athanasiu tin panèorton mnìmin. *Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi... Tin timiotèran... segue l'Ode IX.* **EXAPOSTILARIA:** del Santo: Archierèon to klèos; **Dhòxa ke nin:** della festa: O ton kratira. Agli **ENI:** *Prosomia del Mineo 4: Tis pirinis su dhògmasin;* **Dhòxa:** del Mineo: *To mèga klèos ton ierèon;* **Ke nin:** della festa: *Fotisthèndes adhelpi. Grande Dhoxologia e l'apolitikion: Stìlos ghègonas.*

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikòn:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Mesùsis tis eortìs; Stìlos ghègonas; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Tis eortìs tis nomikis. **Trisagio.** **Apostolo:** del Santo: Eb. 13, 7-16. **Vangelo:** del Santo: Mt. 5, 14-19. **All'Exeretos:** Axion estìn. **Kinonikon:** Is mnimòsinon. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O anastàs ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



MAGGIO 2015

3 DOMENICA V DI PASQUA: DELLA SAMARITANA.

Santi Timoteo e Maura, martiri. Tono IV. Eothinon VII.

Vespro. Dopo "l'Evloghitos" si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhefte proskinosomen". **Stichira: anastasima 4:** Ton zoopion su Stavron; **della Mesopentikostis 3:** Parestin i mesotis; **della Samaritana 3:** Epi tin pighin; **Dhoxa della Samaritana:** Para to frear; **Ke nin:** O dhia se Theopator (Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: il I stichiron del Tono IV:** Kirie, anelthon; e gli stichira "Pascha ieron"; **Dhoxa della Samaritana:** Os ofthis epi ghis; **Ke nin della Mesopentikostis:** Mesusis tis eortis. **Apolitikia:** To fedhron tis Anastaseos; **Dhoxa ke nin:** Mesusis tis eortis. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. **I Salmi:** 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** To fedhron tis Anastaseos; **DHOXA:** To fedhron tis Anastaseos; **KE NIN:** Mesusis tis eortis. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Anavlepsase tu tafu tin isodhon; Dhoxa: Anestis os athanatos; Ke nin: To ap'eonos apokrifon. Dopo la II Stichologia: Ek ton ano katelthon; Dhoxa: Ekusia su vuli; Ke nin: Kateplaghi Iosif. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi: Ta tis sis paradhoxu Egherseos. Anavathmi: del Tono IV. Prokimenon del Tono IV: Anastithi, Kirie. **VANGELO: Eothinon VII: Giov.20,1-10. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo "Eleison me, o Theos": Anastas o Iisus. La preghiera: "Soson, o Theos".** **CANONI:** di Pasqua: Anastaseos imera; della Theotokos: Thanatoseos ton oron; della Samaritana: O pataxas Eghipton. **KATAVASIE:** Anastaseos imera. Dopo l'Ode III: Kontakion della Mesopentikostis: Tis eortis tis nomikis. Kathisma della Samaritana: Agalliastho uranos; Dhoxa Ke nin: della Mesopentikostis: O tis sofias chorigos. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Pisti elthusa en to freati. IKOS: Ton septon mistirion akusomen. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria.** Aghios Kirios (3 volte). **EXAPOSTILARIA: Sarki ipnosas; Samarian katelaves; Mesusis paraghegonas. Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavron ipominas; gli stichira "Pascha ieron"; Dhoxa: I Pighi tis zoarchias; Ke nin: Anastaseos imera. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".**

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **III:** Christos Anesti; **Isodhikon:** En Ekklesies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhron tis Anastaseos; Mesusis tis eortis; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I ke en tafo. **Trisagio. Apostolo:** dom. 5^a di Pasqua: Atti 11,19-30. **Vangelo:** dom. 5^a di Pasqua: Giov.4,5-42. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Evfrenu, agallu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** Ii to onoma Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice:** "Christos anesti".

primaeva. *Per lui le conferenze rivolte a quanti ut baptizarentur petebant non si discostano da quelle predicate ad nuper baptizatos, e aveva torto il Rivetus nel giudicare alieno dallo stile di Cirillo quello delle catechesi di contenuto mistagogico, cui si confaceva una forma contractior pressiorque.*

4. La nostra traduzione e l'attualità di Cirillo

Nella seguente traduzione seguiamo l'edizione del Touttée, benché altre edizioni più o meno parziali si siano susseguite. Citiamo soprattutto quelle di Reischl (1848), Rupp (1860), Lietzmann (1903), Rauschen (1909), Quasten (1935), Cross (1951). Ma rimane sempre fondamentale quella del Touttée, che confrontò le edizioni precedenti del Grodecius e del Morelius con i codici a sua disposizione (sec. XI), utilizzando anche quelli collazionati dal Milles (l'Ottobonianus gr. 86, e il Coislinianus gr. 227), nonché le sue note e distinzioni in paragrafi.

Abbiamo tenuto conto anche di alcune traduzioni in lingua moderna, soprattutto di quella del Bouvet (1962), che non ha creduto di doversi staccare dall'edizione maurina, nonostante le perplessità degli studiosi circa le ambiguità della tradizione manoscritta greca e delle versioni siro-palestinese e armena, i silenzi o le diverse attribuzioni della tradizione letteraria fino al VI secolo, le discrepanze di ordine liturgico notate tra i dati delle mistagogiche e certi altri registrati nella storia coeva della Chiesa di Gerusalemme. Vero è che molti sono inclini a negarne l'autenticità, ma gli argomenti proposti dallo Swaans, e da chi come Bihain (1963) ne ha condiviso dubbi e certezze, sono sembrati poco convincenti a alcuni studiosi quali Renoux (1966) e Coquin (1970), e per nulla convincenti ad altri come Deddens (1975) e Yarnold (1978). Per tali puntualizzazioni rimandiamo al Piédagnel che nella seconda edizione delle mistagogiche (1988) concludeva per l'attribuzione a Cirillo: il suo successore Giovanni ne avrebbe potuto fare una riproduzione (cf. Sources Chrésiennes 126 bis, p. 187).



MAGGIO 2015

7 GIOVEDÌ.

Sant'Acacio. Apparizione della Santa Croce.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhròn tis anastàseos; del santo della chiesa; **Kontakion:** Pisti elthùsa en to frèati. **Trisagio.** **Apostolo:** giov. 5 sett.: Atti 14,20b-15,4. **Vangelo:** giov. 5 sett.: Gv. 9,39-10,9. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



8 VENERDÌ

S. Giovanni apostolo ed evangelista, il Teologo. Sant'Arsenio il Grande.

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhròn; Apòstole Christò to Theò igapimène; del santo della chiesa; **Kontakion:** I ke en tàfo. **Trisagio.** **Apostolo:** dell'Evangelista: 1Giov. 1, 1-7. **Vangelo:** dell'Evangelista: Giov. 19, 25-27 e 21, 24-25. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin. **Dopo "Sòson, o Theòs":** "Christos anesti" (1 volta). **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".



MAGGIO 2015

10 DOMENICA. VI DI PASQUA: DEL CIECO NATO.

San Simone apostolo, lo Zelota. Tono V. Eothinòn VIII.

Vespro. Dopo l'Evloghitos... si canta il "Christos anesti" (3 volte) e si legge subito il Salmo 103, senza "Dhefte proskinisomen". **Stichira: Anastasima 7:** Dhia tu timiu su Stavru; **del Cieco 3:** O tiflos ghennithis; **Dhòxa del Cieco:** Kirie, paragon; **Ke nin:** En ti Erithra thalassi (Theot. T. V). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Il 1° stichiron del Tono V:** Se ton sarkothenta; e gli stichira "Pàscha ieròn"; **Dhòxa:** Dhikeosinis ile; **Ke nin:** Anastàseos imèra. **Apolitikia:** Ton sinanarchon Logon; **Dhoxa ke nin:** Chère pìli Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ton sinanarchon Logon; **Dhòxa:** Os thion thisàvrismà; **KE NIN:** Chère pìli Kiriu. **KATHISMA-TA:** Dopo la I Stichologia: Ton Stavron tu Kiriu; Dhoxa: Kìrie nekròs; Ke nin: Chere, aghion oros. Dopo la II Stichologia: Kirie, en meso se prosilosan; Dhoxa: To xènon su; Ke nin: Apirogame nimfi. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. **Ipakoi:** Angheli orasi. **Anavathmi:** del Tono V. **Prokimenon:** Anastithi, Kirie o Theos mu. **VANGELO: Eothinon VIII: Giov.20, 11-19. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo "Eleison me, o Theos": Anastas o Iesus. La preghiera: "Soson, o Theos".** **CANONI:** di Pasqua: Anastaseos imera; della Theotokos: Thanatoseos ton oron; del cieco nato: Ghin ef'in. **KATAVASIE:** Anastaseos imera. Dopo l'Ode III: Kathisma: del Pentikostarion: O ton olon Dhespotis; Dhoxa Ke nin: O ton olon Dhespotis. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Tis psichis ta ommata. IKOS: Rithron mi dorise. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria.* **Aghios Kirios (3 volte).** **EXAPOSTILARIA: Sarki ipnosas; dhòxa del cieco:** Tus noerùs mu; Ke nin: del cieco: Paragon o Sotir imòn. **Agli ENI: Stichira anastasima 4: Kirie, esfraghismenu tu tafu; Stichira di Pasqua 4: "Pàscha ieròn"; Dhòxa: Tis lalisi tas dhinastias su; Ke nin: Anastaseos imera. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".**

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni..." si canta 3 volte il "Christos anesti...". **Antifone:** di Pasqua. **III: Christòs Anèsti; Isodhikon:** En Ekklisies... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ton sinanarchon Logon; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I ke en tafo. **Trisagio. Apostolo:** dom 6 sett.: Atti 16, 16-34. **Vangelo:** dom. 6ª di Pasqua: Giov.9,1-38. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Fotizu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos": "Christos anesti" (1 volta).** **Dopo la preghiera opisthamvonos:** li to onoma Kiriu. **Apolisis:** O anastas ek nekron. **Alla fine, invece di "Dhi'efchòn", si dice:** "Christos anesti".

Pur non prendendo partito per gli uni o per gli altri, anche il Quacquarelli (Città Nuova 8) non sembra dissenta da questa soluzione, alla quale possono dare maggior peso filologico le sue suggestioni estetiche e catechetiche: circa lo stile esemplarmente limpido nella sua complessità tematica, esegeticamente adatto al referente palestinese semplice o colto, animato dal duplice fuoco dell'amore divino e dello zelo pastorale. A noi sembra poi di sentire in Cirillo come in Epifanio (i due presbiteri coetanei di Gerusalemme e di Eleuteropoli) non solo l'influsso della scuola origeniana d'Eusebio di Cesarea, ma anche e soprattutto l'anima dello stesso Origene, tutto spirito e fuoco. Il Piédagnel giustamente ne ha confrontato contenuto e stile con quelli che si riscontrano in alcuni luoghi caratteristicamente catechetici delle Costituzioni Apostoliche. Anche queste non prendono posizione circa il consustanziale niceno.

Siffatta concordanza ci pare significativa, anche perché può far luce sulla diversità in Palestina per l'approccio alla catechesi. A Gerusalemme non riscontriamo gli spiriti bollenti del nicenismo, ma quelli più aderenti al biblico giusto mezzo. Attorno al monastero di Eleuteropoli i comportamenti dovettero essere ben diversi, se la norma del giusto mezzo epifaniano fu in pratica l'opposto di quella seguita dal giusto mezzo cirilliano. Non è forse per caso che Epifanio ricordi Cirillo soltanto in un arido elenco di nomi, tra i vescovi di Gerusalemme (Haer. 66, 20) e tra gli arianeggianti del gruppo di Basilio d'Ancira (Haer. 73, 23.27.37).

Il riserbo prudenziale che lo fece ritenere omeusiano fu apprezzato nel periodo della Riforma e della Controriforma sia dai protestanti che dai cattolici. Da entrambe le parti fu considerato il catecheta per eccellenza. I cattolici lamentavano che l'autorevolezza di Cirillo fosse strumentalizzata dai catechismi settari dei novatori: il Grodecus s'indigna perché «quaelibet secta suis sectariis novos tradit catechismos» (1564). I cattolici si preoccupavano soprattutto per il fatto che Lutero riconoscendo il sacerdozio dei fedeli aveva diminuito quello del ministero ordinato, demitizzandone il potere



MAGGIO 2015

12 MARTEDÌ. APÒDHOSIS DELLA FESTA DEL CIECO NATO.

Sant'epifanio, Vescovo Di Cipro.
San Germano, arcivescovo di Costantinopoli.

Liturgia. v.g. 11. **Apostolo:** mart. 6^a sett.: Atti 17, 19-28a.
Vangelo: mart. 6^a sett.: Giov. 12, 19-36.



13 MERCOLEDÌ. APÒDHOSIS DELLA FESTA DI PASQUA.

Santa Gliceria martire.

Vespro. Il sacerdote, incensando, invece di "Evloghitos" dice: "Doxa ti aghia ke omousio ke adhiereto Triadhi". Seguono il "Christos anesti" con i suoi versetti e la grande Sinapti. **Stichira Anastasima del Tono I, 6:** Tas esperinas; **Dhoxa:** Ton to Patri (7^o stichiron del Tono I^o); **Ke nin:** Tin pankosmion dhoxan (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** To eleos su. **Aposticha:** il I stichiron del Tono I: To pathi su, Christe; e gli stichira "Pascha ieron"; **Dhoxa ke nin: del Pentikostarion:** Anastaseos imera. **Apolitikion:**

Christos anesti (3 volte). **Apolisis:** O anastas ek nekron (con il dialogo di Pasqua). **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice: "Christos anesti".**

Liturgia. Dopo "l'Evloghimeni" si canta 3 volte il "Christos anesti", che si ripete anche dopo i versetti "Anastito o Theos". **Antifone:** di Pasqua. **Isodhikon:** En Ekklesias... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Christos anesti; Prolavuse ton orthron. **Kontakion:** I ke en tafo. **Invece del Trisagio si canta:** Osi is Christon. **Apostolo:** merc. 6^a sett.: Atti 18, 22-28. **Vangelo:** merc. 6^a sett.: Giov. 12, 36-47. **All'Exeretos:** O Anghelos evoa... Fotizu. **Kinonikon:** Soma Christu. **Dopo "Soson, o Theos":** "Christos anesti" (1 volta). **Dopo la preghiera opisthamvonos:** "Christos anesti" (3 volte). **Apolisis:** O anastas ek nekron (con il dialogo di Pasqua). **Alla fine, invece di "Dhi'efchon", si dice: "Christos anesti".**



MAGGIO 2015

14 GIOVEDÌ. ASCENSIONE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO.

Sant'Isidoro di Chio, martire.

Ritiro di Clero a San Paolo Albanese.

Vespro. La lettura del Salmo 103 è preceduta dal "Dhefte proskinisomen". **Stichira: Idhiomela della festa 6:** O Kirios anelifthi; **Dhoxa ke nin: della festa:** Ton kolpon ton patrikon. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Theos, en to onomati su. **Letture:** Is.2,2-3b; Is.62,10-63,1-3a.7-9; Zac.14,4-11. **Aposticha: Gli Idhiomela della festa:** Etechthis os aftos ithelisas; **Doxa ke nin:** Anevi o Theos en alalagmo. **Apolitikion:** Anelifthis en dhoxi (3 volte). **Apolisis:** O en dhoxi analifthis af'imon. **Alla fine:** "Di'efchon ton aghion Pateron imon".

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Anelifthis en dhoxi (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Anghelon thavmazonton; Dhoxa Ke nin: Anghelon thavmazonton. Dopo la II Stichologia: O proeonios Theos ke anarchos; Dhoxa Ke nin: O proeonios Theos ke anarchos. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Katelthon uranohen. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: Anevi o Theos en alalagmo. **Pasa pnoi. VANGELO: Marco 16,9-20. Anastasin Christu theasameni. Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Simeron en uranis. La preghiera: "Soson, o Theos".** **CANONI:** To Sotiri Theo. Anestis triimeros. **KATAVASIE:** Thio kalifthis. Dopo l'Ode III: Kathisma: Epivas en nefeles; Dhoxa Ke nin: Epivas en nefeles. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Tin iper imon plirosas. IKOS: Ta tis ghis epi tis ghis. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX, (il secondo canone ha i propri megalinaria).** **EXAPOSTILARIA: Ton Mathiton oronton se** (3 volte). Agli **ENI: Stichira prosomia 4: Anghelikos i en kosmo; Dhoxa Ke nin: Etechthis, os aftos ithelisas. Grande Dhoxologia e l' Apolitikion: Anelifthis en dhoxi.**

Liturgia. Antifone: dell'Ascensione. **II: Soson imas...** o en dhoxi analifthis. **Isodhikon:** Anevi o Theos... Soson imas... o en dhoxi analifthis. **Apolitikia:** Anelifthis en dhoxi. **Kontakion:** Tin iper imon plirosas. **Trisagio. Apostolo:** giov. 6^a sett.: dell'Ascensione: Atti 1,1-12. **Vangelo:** giov. 6^a sett.: dell'Ascensione: Lc.24,36-53. **All'Exeretos:** Se tin iper nun. **Kinonikon:** Anevi o Theos en alalagmo. **Dopo 'Soson, o Theos':** Anelifthis en dhoxi. **Dopo la preghiera opisthamvonos:** li to onoma Kiriu. **Apolisis:** O en dhoxi analifthis af'imon. **Alla fine:** "Dhi'efchòn ton aghion Patèron imòn".



MAGGIO 2015

15 VENERDÌ.

San Pacomio il Grande. Sant' Achillio, arcivescovo di Larissa.

Liturgia. Antifone: dell'Ascensione. **II:** Soson imas... o en dhoxi analifthis. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en dhoxi analifthis. **Apolitikia:** Anelifthis en dhoxi; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Tin iper imon plirosas. **Trisagio. Apostolo:** ven. 6^a sett.: Atti 19,1-8. **Vangelo:** ven. 6^a sett.: Giov.14,1-11. **All'Exeretos:** Axion estin.

Kinonikon: del giorno della settimana: Esimiothi ef'imas. **Dopo 'Soson, o Theos':** Anelifthis en dhoxi. **Apolis:** O en dhoxi analifthis af'imon. **Alla fine:** 'Dhi'efchòn ton aghìon Patèron imòn'.



16 SABATO.

San Teodoro, il santificato.

Liturgia. v. g. 15. Apostolo: sab. della 6^a sett.: Atti 20, 7-18. **Vangelo:** sab. della 6^a sett.: Gv. 14, 10-21.



MAGGIO 2015

17 DOMENICA VII DI PASQUA DEI SS. PADRI DEL
I CONCILIO ECUMENICO DI NICEA.

Santi Andronico e Giunia, apostoli. Tono VI. Eothinon X.

Vespro. Stichira Anastasima del Tono VI 3: Nikin echon Christe; dell'Ascensione 3: O Kirios anelifthis; **dei Ss. Padri 4:** Ek gastros etechthis; **Dhoxa dei Ss. Padri:** Tas mistikas simeron; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Lecture:** Gen. 14,14-21; Deut. 1,8-17c; Deut. 10,14-21.

Aposticha: Stichira del Tono VI: Tin anastasin su; **Dhoxa dei Ss. Padri:** Tin etision mnimin; **Ke nin:** Kirie to mistirion. **Apolitikia:** Anghelike dhinamis; **Dhoxa:** Iperdhedhoxasmenos I Christe; **Ke nin:** Anelifthis en dhoxi. **Apolisis:** O anastas ek nekron ke en dhoxi analifthis af'imon is tus uranus ke en dhexia kathisas tu Theu ke Patros Christos o alithinos Theos imon...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Anghelike dhinamis; **DHOXA:** Iperdhedhoxasmenos i Christe; **KE NIN:** Anelifthis en dhoxi. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu tafu aneogmenu; Dhoxa: Kirie, paristato to tafo su; Ke nin: O tin evloghimenin. Dopo la II Stichologia: I Zoi en to tafo anekito; Dhoxa: To ekusio thanato; Ke nin: Theotoke Parthene. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi: To ekusio ke zoopio su thanato. Anavathmi: del Tono VI. Prokimenon: Kirie, exeghiron tin dinastian su. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon X: Giov.21,1-14. Anastasin Christu theasameni; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: Anastasimo: Os en ipiro pezevsas; della festa: To Sotiri Theo; dei Ss. Padri: Tin ton aghion Pateron. KATAVASIE: Thio kalifthis. Dopo l'Ode III: Kathisma dei Ss. Padri: Fostires iperlambri: Dhoxa: Ton Nikaeon; ke nin: della festa: O anelthon is uranus. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION dei Padri: Ton apostolon to kirigma. IKOS: dei Padri: En ipsilo kirigmati. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion). Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini, i psichi mu...; Tin Timioteran... Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Tive-riadhos thalassa; Pateron thion simeron; Ton Mathiton orontos se. Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavros su, Kirie; dei Ss. Padri 4: Olin sinkrotisantes; Dhoxa: dei Padri: Ton Aghion Pateron o choros; Ke nin: Iperevloghimeni Iparchis. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".****

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** dell'Ascensione. **II:** Soson imas... o en dhoxi analifthis. **III:** Anelifthis en dhoxi. **Isodikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Anghelike Dhinamis; Anelifthis en dhoxi; Iperdhedhoxasmenos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Tin iper imon plirosas. **Trisagio. Apostolo:** dom 7^a di Pasqua: dei Ss. Padri: Atti 20,16-18.28-36. **Vangelo:** dom 7^a di Pasqua: dei Ss. Padri: Giov.17,1-13. **All'Exeretos:** axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Anelifthis en dhoxi. **Apolisis:** O anastas ek nekron ke en dhoxi analifthis af'imon is tus uranus ke en dhexia kathisas tu Theu ke Patros Christos o alithinos Theos imon...

sacramentale. Vero è che dal contesto di Cirillo risulta che a Gerusalemme il popolo era unito allo hiereùs τῷ Iesou̅ hieratéuon e ai suoi presbyteroi osservanti della castità per il Signore. Egli volle soltanto esortare i battezzati a vivere di Cristo come sacerdoti, «sacerdotum in morem»; poiché tutti, benché non ordinati al ministero proprio della gerarchia ecclesiale, partecipano in quanto cristiani dell'unzione regale, sacerdotale e profetica di Cristo (Cat. 18, 23).

Questa ci pare la particolare attualità per la Chiesa di oggi della sua catechesi. Il sacerdozio dei fedeli elargisce a ciascuno il carisma dell'evangelizzazione e della missione, dell'istruzione e dell'educazione alla fede; per esso i battezzati sono chiamati a una prudente propaganda missionaria per la conversione dei lontani e ad una sapiente catechesi formatrice alla vita in Cristo secondo che è stato dato a ciascuno il dono della fede, katà analogían tēs hekástou písteos (Cat. 1). Cirillo aprì le porte a tutti senza altra discriminazione che quella della disponibilità all'ascolto, a farsi educare anche dai laici: anche i semplici fedeli, per lui (Procat. 12), possono istruire sui santi misteri e sui comportamenti che questi esigono, poiché anch'essi sono operatori di salvezza nel mondo, sacerdoti per il battesimo che li rende partecipi del Corpo mistico come frammenti dell'unico pane.

²² Cf. Niceta di Remesiana, *Catechesi preparatorie al battesimo*, tr., intr. e note a cura di C. Riggi, Roma 1985, pp. 114ss.



MAGGIO 2015

23 SABATO. COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI.

San Michele, vescovo di Sinnade, confessore.

Vespro. Stichira: Martirika del Tono VI 3: I Martires su; **dei defunti 3:** Ton ap'eonos; **Dhoxa dei defunti:** Thrino ke odirome; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Fos ilaron, senza Isodo. Invece del Prokimenon, si canta 'Allilulia' (3 volte), con i versetti 'Makarii...' e 'Ke to mnimosinon...'. Aposticha: Il Martirikon 'O Stavros su, Kirie' ; e i 2 Nekrosima:** 'Etimisas ikoni su' e 'Ina mi to axioma', **con i loro versetti; Dhoxa:** Archi mi ke ipostasis; **Ke nin:** Presvies tis Tekusis se. **Apolitikia:** O vathi sofias; **Dhoxa:** En si gar tin elpida; **Ke nin:** Se ke tichos. **Seguono i Troparia 'Meta pnevmaton' e il resto dell'Akoluthia nekrosimos con la benedizione dei 'collivi'. Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Invece di Theos Kirios si canta "Allilulia"(3.) **con i versetti:** "Makarii..." e "ke to mnimosinon...". **APOLITIKIA:** O vathi sofias; **Dhoxa:** En si gar tin elpidha; **Ke nin:** Se ke tichos. Dopo la I Stichologia, Kathisma Martirikon: Athlitike enstasis; **Dhoxa:** Nekrosimon: En tes skines ton eklekton; **Ke nin:** O tin evloghimenin. L'Amomos (salmo 118). Ricordo dei defunti come al vespro. *Evolghitaria nekrosima.* Piccola sinapti. Kathisma: Anapavson, Sotir mu: **Dhoxa ke nin:** O ek Parthenu anetilas. **Salmo 50. CANONI:** dei defunti: Psichon pason o Dhespotis. **KATAVASIE:** del Pentikostarion: Os en ipiro pezevsas. Dopo l'Ode III, Kathisma dei defunti: O ta panta piisas; **Dhoxa ke nin:** Charistirion enon. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: dei defunti: Tus metastandas af'imon. IKOS: dei defunti: Aftos monos iparchis athanatos. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion). Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu. Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: dei defunti: Mnimin teluntes; O glikasmos ton anghelon. Agli ENI: Prosomia dei defunti 4: Foveron to telos; Dhoxa: Os anthos marenete; Ke nin: Si i o Theos imon. Agli APOSTICHA: Prosomia dei defunti: Echon akatalipton; Dhoxa dei defunti: Algos to Adham; Ke nin: Ofthis endhietima; il resto dell'ufficio del mattutino. Dopo il Trisagio, l'Apolitikion: O vathi sofias; Dhoxa: En si gar tin elpida; Ke nin: Se ke tichos.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhiste. **III:** Sosen imas... o anastas ek nekron. **Isodhikon:** Defte proskinisomen... Sosen imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** O vathi sofias; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Meta ton Aghion. **Trisagio. Apostolo:** sab. 7^a sett.: dei defunti: 1 Tes.4,13-17. **Vangelo:** sab. 7^a sett.: Giov.21,14-25. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Makarii us exelexo. **Dopo 'Sosen, o Theos':** O vathi sofias. **Dopo la preghiera opisthamvonos:** li to onoma Kiriu. **Seguono i Troparia 'Meta pnevmaton' e il resto dell'Akoluthia nekrosimos con la benedizione dei 'collivi'. Apolisis:** O anastas ek nekron.

Al suo modello catechetico dovettero conformarsi pastori e fedeli di tutti i tempi, come ci dimostra non solo la testimonianza dei Padri ma anche la tradizione manoscritta che risale al Medioevo, ai codici Monacese gr. 39, Napoletano-Vindobonese gr. 8, Bodleiano Roe gr. 25, Coislino gr. 227, Vindobonese gr. 55 e Ottoboniano gr. 86 del secolo XI.

Per un inventario di tale tradizione manoscritta rimandiamo al Piédagnel, cit., pp. 50-59; per le edizioni a stampa, dall'editio princeps del Prevotius (Paris 1608) a quelle più moderne, rimandiamo al Quacquarelli, cit., pp. 18-19. Col Quacquarelli poi riteniamo ancora utile il confronto con gli studi non recentissimi ma sempre validi del Bachelet, DTC 3, 2527-2577 (1938) e del Paulin (1959)²⁷.

MAGGIO 2015

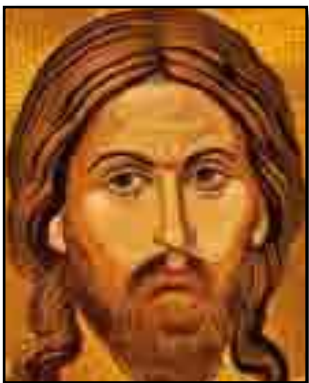


26 MARTEDÌ.

San Carpo apostolo.

Liturgia. Antifone: di Pentecoste. **II:** Soson imas, Paraklitate agathe. **Isodhikon:** Dhèfte proskinisomen... Soson imas, Paraklitate agathe (*). **Apolitikia:** Evloghitos i, Christe; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Ote katavas. **Trisagio. Apostolo:** mart. 1^a sett. dopo Pentecoste: Ef.5,8b-19. **Vangelo:** mart. 1^a sett. Mt.: Mt.4,23-25 e 5, 1-13. **All'Exeretos:** Cheris Anassa. **Kinonikon:** del giorno della settimana: Is mni-mòsinon ednion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en idhi pirinon glosson.

() : Si usa cantare al posto di Dhèfte, per tutta la settimana Il versetto di Pentecoste Ipsòthiti. In questo modo il senso dell'insieme risulta univoco; Poiché il "Dhèfte" è rivolto a Cristo, invece il "Sòson imàs" al Paraclito.*



27 MERCOLEDÌ.

Sant'Elladhio ieromartire.

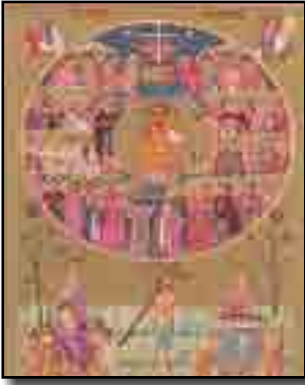
Liturgia: v.g. 26. **Apostolo:** merc. 1 sett.: Rom. 1,18-27. **Vangelo:** merc. 1 sett. Mt.: Mt. 5,20-26.



28 GIOVEDÌ.

Sant'Eutiche, vescovo di Melitine, martire.

Liturgia: v.g. 26. **Apostolo:** giov. 1^a sett.: Rom. 1, 28-2,9. **Vangelo:** giov. 1^a sett. Mt: Mt. 5, 27-32.



MAGGIO 2014

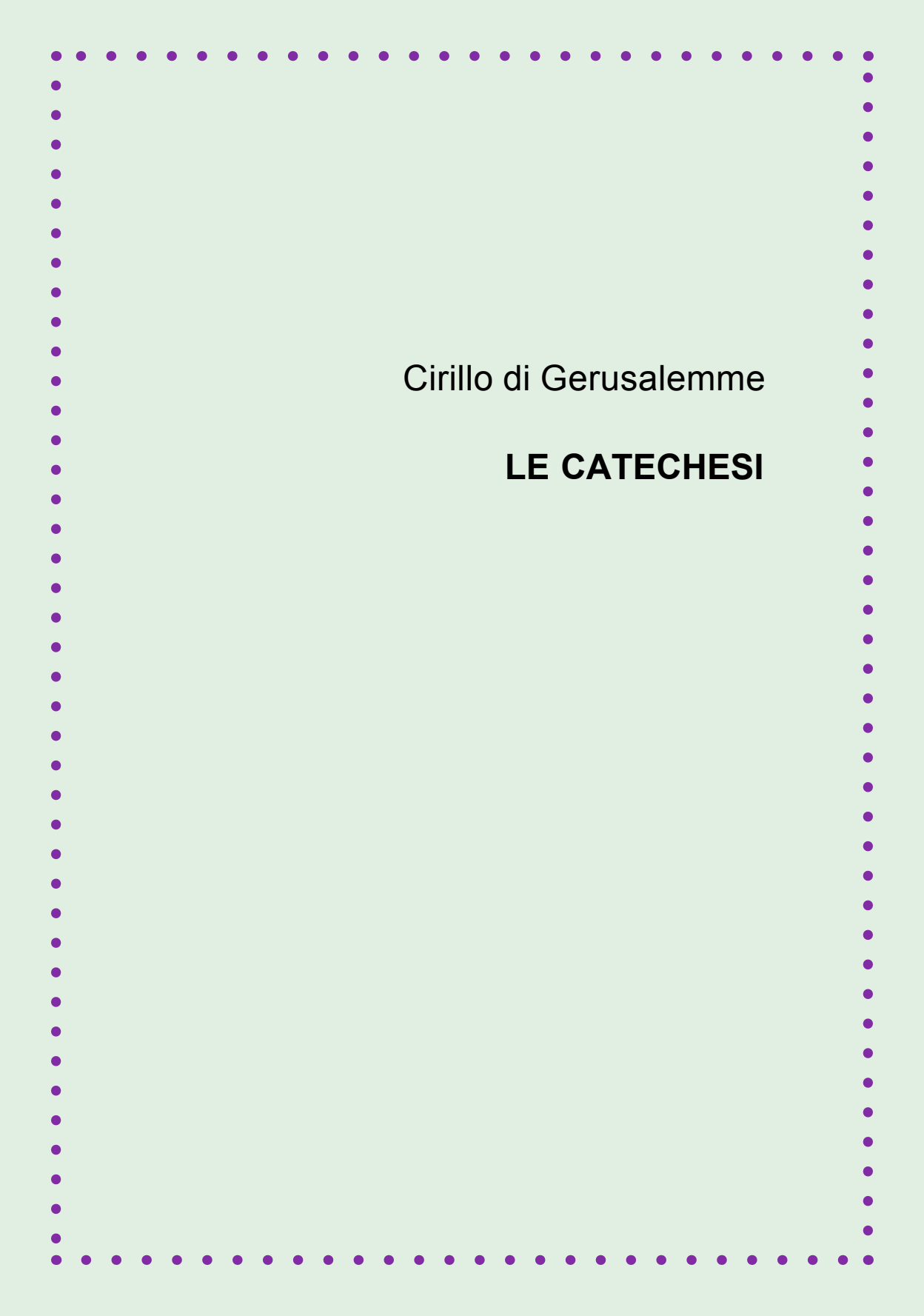
31 DOMENICA DI TUTTI I SANTI. (I DI MATTEO).

Sant'Ermo martire. Tono VIII. Eothinon I.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Esperinon imon; **di tutti i Santi 4:** I pnevmatoritores; **Dhoxa di tutti i Santi:** Martiron thios choros; **Ke nin:** O Vasilevs ton uranon (Theot. T. VIII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Lecture:** Is.43,9-14; Sap.3,1-9; Sap.5,15-6,3b. **Aposticha: Stichira anastasima:** Anilthes epi Stavru; **Dhoxa di tutti i Santi:** Dhefte, pisti; **Ke nin:** O Piitis ke Litrotis mu (Theot. T. VI). **Apolitikia:** Ex ipsus katilthes; **Dhoxa:** Ton en olo to kosmo; **Ke nin:** To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Ex ipsus katilthes; DHOXA: Ton en olo to kosmo; KE NIN: To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Anestis ek nekron; Dhoxa: Anthropi to mnima su; Ke nin: O dhi'imas ghennithis. Dopo la II Stichologia: Levchimomon o Gavriil; Dhoxa: Anastas ek tu tafu; Ke nin: Epi si cheri. Dopo l'Amomos: *Evolghitaria anastasima*. Ipakoi: E Mirofori tu zoodhotu. Anavathmi: del Tono VIII. Prokimenon: Vasilevsi Kirios is ton eona. *Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon I: Mt.28,16-20. Anastasin Christu theasameni; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Ius. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Anastasimo: Armatilatin Farao evithise; dei Santi: Ton son Aghion animnon ta tagmata. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **KONTAKION del tono VIII: Exanastas tu mnimatos; IKOS del tono VIII: Ta tu Adhu skilevsas vasilia. Kathismata: del Pentikostarion : Propatoron, Pateron; Dhoxa Ke nin: Tin uranion pilin. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION di tutti i Santi: Os aparchas tis fiseos. IKOS di tutti i Santi: I en pasi ti ghi martirisantes. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Pentikostarion).** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin timioteran... Segue l'Ode IX.** Aghios Kirios. **EXAPOSTILARIA: Anastasimo I: Tis Mathites sinelthomen; Ton Vaptistin ke Prodhromon; O ano dhoxazomenos. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Kirie, i ke kritirio parestis; di tutti i Santi 4: Tus Aghius o Kirios; Dhoxa: Eothinon I: Is to oros tis Mathites epigomenis; Ke nin: Iperevolghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e "Simeron sotiria".****

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ex ipsus katilthes; Ton en olo to kosmo; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Os aparchas tis fiseos. **Trisagio. Apostolo:** dom. 1^a dopo Pentecoste: Eb.11,33-12,2. **Vangelo:** dom. 1^a dopo Pentecoste: Mt.10,32-33.37-38 e 19,27-30. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Agalliasthe, dhikei, en Kirio, tis evthesi prepi enesis. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

A decorative border made of small purple dots surrounds the entire page, forming a rectangular frame.

Cirillo di Gerusalemme

LE CATECHESI

PROCATECHESI

1. *Pronti per il battesimo*

Eccovi ormai, o battezzandi, tra il profumo della beatitudine; state già cogliendo i fiori spirituali con cui intrecciare corone celesti; lo Spirito Santo ha ormai esalato per voi già al vestibolo della dimora regale la sua fragranza¹. Vi introduca in essa il Re²! Sui vostri alberi sono già spuntati i fiori, possiate ormai maturare i vostri frutti!

Avete dato testé i vostri nomi, rispondendo alla chiamata per la milizia; avete prese in mano le lampade, invitati a partecipare al corteo nuziale; vi siete determinati a conseguire la beata speranza, animati dal desiderio della città celeste. Avete dato il vostro nome, perché questa è una chiamata alle armi, ma anche una lampadeforia di anime verginali anelanti a una vita celeste con un buon proposito e ferma sicurezza di

²⁴ Cf. Cyrille de Jérusalem, *Catéchèses Mystagogiques*. Introduction, texte critique et notes de Auguste Piédagnel, traduction de Pierre Paris, Paris 1988², pp. 18-40. Cf. in particolare quanto qui è detto su W.J. Swaans, *À propos des Catéchèses Mystagogiques attribuées à saint Cyrille de Jérusalem*, Louvain 1942, pp. 3-10.

²⁵ Cf. *Ioannis Grodecii epistola dedicatoria Latina suae Cyrillianae editionis anni 1564*, PG 33, 1211-1218.

²⁶ Cf. Th. Milles, *S. Patris nostri Cyrilli... quae supersunt omnia*, Oxford 1703. Il Touttée ne riporta la prefazione all'*opera omnia* e le *notae selectae* di contenuto storico o filologico (PG 33, 1231-1260).



GIUGNO 2015

2 MARTEDÌ.

San Niceforo, arcivescovo di Costantinopoli, confessore.

*Giornata diocesana della Gioventù.
San Cosmo Albanese*

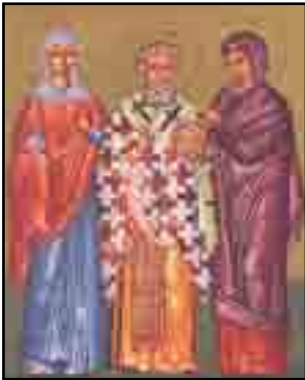
Liturgia. Apostolo: mart. 2^a sett.: Rom.4,4-12. **Vangelo:** mart. 2^a sett. Mt.: Mt.7,15-21.



3 MERCOLEDÌ.

San Lucilliano martire.

Liturgia. Apostolo: merc. 2^a sett.: Rom.4,13-25. **Vangelo:** merc. 2^a sett. Mt.: Mt.7,21-23.



4 GIOVEDÌ.

San Mitrofan, arcivescovo di Costantinopoli.

Liturgia. Apostolo: del Santo: Giuda 1, 1-25. **Vangelo:** del Santo: Giov. 14, 21-24.

GIUGNO 2015



5 VENERDÌ.

San Doroteo vescovo di Tiro ieromartire.

Liturgia. Apostolo: ven. 2^a sett.: Rom.5, 17-6,2. Vangelo: ven. 2^a sett. Mt.: Mt.9, 14-17.



6 SABATO.

San Bessarione il Taumaturgo, Sant'Ilarione il giovane.

Liturgia. v.g. 27. Apostolo: sab. 2^a sett.: Rom. 3, 19-26. Vangelo: sab. 2^a sett. Mt.: Mt. 7, 1-8.



7 DOMENICA II DI MATTEO.

San Theodoto di Ancira ieromartire. Tono I. Eothinon II.

Vespro. Stichira Anastasima 7: Tas esperinas; **del Mineo 3:** Agallomeni kardhia; **Dhòxa ke nin:** Tin pankosmion dhoxan (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** To pathi su; **Dhòxa ke nin:** Idhu peplirote (Theot. T. I). **Apolitikia:** Tu lithu sfraghisthentos; **Dhoxa ke nin:** Tu Gavriil fthenxamenu (Theot. T. I). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Tu lithu sfraghisthentos; Dhòxa: Tu lithu sfraghisthentos; **ke nin: Tu Gavriil fthenxamenu** (Theot. T. I). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton tafon su, Sotir; Dhoxa: Stavro prosilothis; Ke nin: Mitera se Theu. Dopo la II Stichologia: Ghinekes pros to mnima; Dhoxa: En to Stavro prosilothis; Ke nin: Maria, to septon.

conseguire quanto sperano; non mente infatti Colui che ha detto: «Tutto coopera in bene per coloro che amano Dio»³. Di fatto però Dio, largo nel beneficiare, si attende che ognuno si impegni veramente; quindi l'Apostolo precisa: «per coloro che sono stati chiamati e vivono il loro proposito»⁴. Questo sincero proposito farà di te un vero chiamato. Di fatto, se sei qui presente con il corpo e non con lo spirito, non ne trarrai utile di sorta.

2. *La catechesi non è un'occasione per saggiare curiosando*

Si presentò un giorno per il battesimo anche Simon Mago. Ricevette l'abluzione, ma non l'illuminazione; immerse il corpo nell'acqua, ma il suo cuore non fu inondato dalla luce dello Spirito. Col corpo discese e risalì dalla piscina, ma con l'anima non si seppellì e non risorse col Cristo⁵. Ti porto questo tristo esempio perché non abbia a cadervi anche tu: sono fatti storici esemplari che riferiscono le Scritture come avvertimenti per i posteri, validi ancora oggi⁶.

Non vorrei riscontrare tra di voi chi tenti la grazia, chi faccia rispuntare la radice amara che genera confusione⁷! Nessuno di voi si introduca dicendo: «Lascia che io veda cosa fanno i fedeli; fammi entrare e vedere, perché possa sapere quel che si fa». Tu speri di vedere, ma non ti aspetti di essere veduto? Credi di poter indagare ciò che si fa, e pensi che Dio non scruti il tuo cuore?

²⁷ Del Quacquarelli (*Cirillo e Giovanni di Gerusalemme, Le catechesi ai misteri*, Roma 1983²) condividiamo il giudizio a partire: 1. dalle analogie e dalle discrepanze tra la scuola anteriore al III secolo e quella posteriormente strutturata negli anni della piccola e della grande pace; 2. dalle peculiarità del linguaggio catechetico che non è un qualsiasi strumento di comunicazione ma è specifico mezzo di trasmissione di una verità espressa secondo categorie bibliche e simboliche che occorre saper leggere; 3. dal principio perennemente valido, per ogni scuola formatrice ma particolarmente per una scuola catecumenale, della necessaria coerenza tra dottrina e vita, opportunamente sottoposte entrambe a scrutini. In particolare faccio

GIUGNO 2015



13 SABATO.

Santa Aquilina martire. San Trifillio.

Liturgia. Apostolo: sab. 3^a set.: Rom.3, 28-4,3. **Vangelo:** sab. 3^a set. Mt.: Mt. 7, 24-29; 8, 1-4.



14 DOMENICA III DI MATTEO.

Sant'Eliseo profeta. San Metodio, arciv. di Costantinopoli, confessore. Tono II. Eothinon III.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Ton pro eonon; **del Mineo 6:** 3 di S. Eliseo: Chèris Elisèe; 3 di S. Metodio: Alithias edhrèoma. **Dhoxa:** del Mineo: Profita Kìrix. **ke nin:** Parilthen i skia tu nomu (Theot. T. II). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** I Anastasis su; **Dhoxa:** del Mineo: Evfrosinos sìmeron; **ke nin:** Nèvson paraklìsesi (Theot. T. IV). **Apolitikìa:** Ote

katilthes; O ènsarkos Anghelos; **Dhoxa:** Orthodhoxias odhighè; **ke nin:** o dhi'imàs ghennithìs (Theot. Tono VIII). **Apolisìs:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ote katilthes; O ènsarkos Anghelos; **Dhòxa:** Orthodhoxias odhighè; **Ke nin:** O dhi'imàs ghennithìs (Theot. Tono VIII); **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: O evschimon Iosif; Dhoxa: Tes miroforis ghinexì; Ke nin: ipèr dhedhoxasmèni. Dopo la II Stichologia: Ton lithon tu mnimatos; Dhoxa: Ton mathiton su; Ke nin: Iperevloghimèni. L'Amomos; **Evolghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono II. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon III: Mc.16,9-20. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo,**

mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: En vitho katestrose pote; di S. Eliseo: Chèris o Elissèe; di S. Metodio: Af'arpaghìs. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III, KONTAKION: del Tono II: Anestis, Sotir. IKOS: del Tono II: Si i to fos. Dopo l'ode VI: kontakion del Mineo: Evsevia dhògmasi; Dhiplìn tin chàrin. Ikos: Ilios katalàmphas. Quindi si legge il Sinassario. Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo III; Dhòxa: del Mineo: Ex arotiros; Ke nin: del Mineo: Os ilios. Agli ENI: Stichira Anastasima 8: Pasa pnoi ke pasa ktisis; Dhoxa: Eothinon III: Tis Magdhalinìs; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.

Liturgia. Se si dicono i **Tipika:** I) **Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa;** II) **Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; III) **Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ote katilthes; O ènsarkos ànghjelo; Orthodhias odhighè; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio.** Dom. 3 sett.: Rom. 5,1-10. **Vangelo:** dom. 3 Mt.: Mt. 6, 22-33. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enìte ton Kìrion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



GIUGNO 2015

15 LUNEDÌ.

Sant'Amos profeta.

Liturgia. Apostolo: lun. 4^a sett.: Rom. 9, 18-33. **Vangelo:** lun. 4^a sett. Mt.: Mt.11, 2-15.

3. Non entrare come colui che trascurò d'indossare la veste nuziale

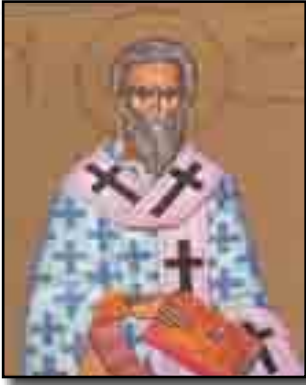
Vi fu chi così operò una volta al banchetto nuziale di cui parla il Vangelo. Vi si introdusse vestito d'un abito indegno, si adagiò a mensa e mangiò senza che lo sposo gli si opponesse. Vedendo che tutti indossavano abiti bianchi, avrebbe dovuto vestirsi anche lui alla stessa maniera; invece prese come tutti gli altri i medesimi cibi, benché non avesse né il medesimo abito esteriore né un simile comportamento interiore. Lo sposo, però, per quanto liberale non mancava di discernimento. Girando tra i singoli convitati – faceva attenzione non tanto a come mangiavano quanto a come erano vestiti –, s'accorse dell'intruso senza la veste nuziale e gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui? Che colore ha la tua veste, e quale la tua coscienza? Anche se il portiere, data la generosità del convitante, non ti ha impedito l'accesso al banchetto, benché ignorassi quale tipo di veste deve portare chi entra al convito, tuttavia hai pur visto, una volta entrato, come le vesti dei commensali risplendevano! Da quanto era pur chiaro ai tuoi occhi non dovevi trarre insegnamento? Non dovevi uscire da giusto dopo essere entrato senza colpa? Adesso invece ti tocca uscire in malo modo così come malamente sei entrato!»⁸.

Egli ordinò quindi ai servi: «Legategli i piedi che l'hanno qui portato con arroganza, le mani che non sono state capaci di vestirlo di un abito splendido, e gettatelo come indegno delle lampade nuziali nelle tenebre esteriori». Vedi quello che allora capitò a lui, e quanto a te bada bene a quel che fai!

4. Approfitta della Quaresima per esaminare la tua

mia la sua posizione circa la discussa autenticità delle mistagogiche: «La linea esegetica delle catechesi prebattesimali è la stessa di quelle mistagogiche... comune alla patristica orientale e occidentale» (p. 11).

GIUGNO 2015



16 MARTEDÌ.

San Ticone il Taumaturgo.

Liturgia. Trisàgio. Apostolo: mart.ò 4 sett.: Rom. 10, 11-11,2a. **Vangelo:** mart 4 sett. Mt.: Mt. 11,16-20.



17 MERCOLEDÌ.

Santi Manuele, Sabele ed Ismaele martiri.

Liturgia. Apostolo: merc. 4^a sett.: Rom. 11, 2-12. **Vangelo:** merc. 4^a sett.: Mt. 11, 20-26.



18 GIOVEDÌ.

San Leonzio martire.

Liturgia. Apostolo: giov. 4^a sett.: Rom. 11, 13-24. **Vangelo:** giov. 4^a sett. Mt.: Mt.11, 27-30.

GIUGNO 2015



19 VENERDÌ.

San Giuda apostolo.

Liturgia. Apostolo: del santo: Giuda 1, 1-25. **Vangelo:** del santo: Giov. 14, 21-24.



20 SABATO.

San Metodio vescovo di Patare.

Liturgia. Apostolo: sab. 4^a sett.: Rom. 6, 11-17. **Vangelo:** sab. 4^a sett.: Mt.8, 14-23.



21 DOMENICA IV DI MATTEO.

San Giuliano di Tarso. Tono III. Eothinon IV.

Vespro. Stichira Anastasima 7: To so Stavro; **del Mineo 3:** Fotavghì se os ilion; **Dhoxa Ke nin:** Pos mi thavmasomen (Theot. T. III). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** O to pathi su; **Dhoxa Ke nin:** Aspòros ek thi u pnèvmatos (Theot. Tono III). **Apolitikìa:** Evfrenestho ta urania; **Dhoxa Ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. T. III). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Evfrenestho ta urania; **Dhòxa:** Evfrenèstho ta urània; **ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. T. III). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Christos ek nekron eghigherte; **Dhoxa:** Sarki tu thanàtu ghevsàmenos; **Ke nin:** Tin oredìta. Dopo la II Stichologia: To anallio-

ton; Dhoxa: To akatàlipton; Ke nin: Ton akatàlipton. Amomos. *Evloghitaria anastasi-
ma*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono III. *Pasa pnoi*. **VANGELO: Eothinon
IV: Lc.24,1-12. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50;**
*Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison
me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI: Anastasi-
mo: O ta idhata pale; del Mineo: Ieris evfimistho. KATAVASIE: Anixo to stoma mu.
Dopo l'Ode III: kàthisma del Mineo: Idhàton pnighmonì; Elpis christianòn; Dhòxa
ke nin: Theù se ke tròfon. Dopo l'ode VI: KONTAKION: del Tono III: Exanestis si-
meron. IKOS: O uranos ke i ghi. Quindi si legge il Sinassario. Dopo l'Ode VIII: Tin
Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode
IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IV: Tes aretes astrapsantes; Dhòxa ke nin: To
chère fthenxàmenos. Agli ENI: Stichira Anastasima 8: Dhefte, panda ta ethni; Dhoxa:
Eothinòn IV: Orthros in vathis; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia
e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102: Evloghi i psichi mu. Dhoxa; II) Sal. 145: Eni
i psichi mu. Ke nin: O Monoghenis; III) Makarismi: Makarii i ptochi... con il versetto
"En ti vasilìa su..."**. Se si dicono le **Antifone: Agathon to exomologhishe. Isodhikon:**
**Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. Apolitikia: Evfrenestho
ta urania; e del Santo della chiesa. Kontakion: Prostasia ton christianon. Trisagio.
Apostolo: dom. 4ª: Rom. 6,18-23. Vangelo: dom. 4ª di Mt. 8, 5-13. All'Exeretos: Axion
estin. Kinonikon: Enite ton Kirion. Dopo 'Soson o Theos': Idhomen to fos. Apolisis:
O anastas ek nekron.**



GIUGNO 2015

22 LUNEDÌ.

**Sant' Eusebio, vescovo di Samosata, ieromartire.
Tono I. Eothinon II.**

**Liturgia. Apostolo: lun. 5ª sett.: Rom. 12, 4-5, 15-21. Vange-
lo: lun. 5ª sett. Mt.: Mt. 12, 9-13.**

coscienza

Come ministri di Cristo, vi abbiamo accolti senza escludere alcuno, e come ostiari abbiamo aperto la porta a tutti. Potresti essere entrato con l'anima infangata di peccati e con intenzione non retta; ma sei entrato, sei stato giudicato degno, e il tuo nome è stato registrato; ormai puoi ammirare la nostra santa struttura ecclesiale, contemprarne l'ordine e la dottrina, sentire come vi si leggono le Scritture e vedere chi vi prende parte regolarmente secondo le sequenze didascaliche. Rispetta questo luogo, e lasciati educare da quello che è sotto i tuoi occhi; oppure esci oggi onestamente, per rientrare domani con più opportune disposizioni. Se quindi ti trovi con l'anima ricoperta dell'abito dell'avarizia, entra dopo averne indossato un altro. E spogliandoti dell'abito che avevi, non coprirlo con altro. Deponi l'abito della lussuria, di ogni impurità, e indossa la splendidissima veste della castità.

Ti avverto prima che lo Sposo delle anime, Gesù, entri e veda come sei vestito; ma non è breve il tempo che hai a tua disposizione: hai quaranta giorni di penitenza, molte buone occasioni per spogliarti e lavarti, per rivestirti e poi entrare. Se persisterai nel tuo cattivo proposito – chi ti parla non ne avrà colpa – non aspettarti di ricevere la grazia, ti accoglierà l'acqua ma non ti accoglierà lo Spirito! Chi è cosciente di essere ferito non rifiuti le fasciature, chi è caduto si rialzi. Non ci sia tra voi nessun Simone, nessuna ipocrisia, nessuna voglia di curiosare su quanto qui si fa.

5. Correggere la motivazione

Può darsi anche che tu sia venuto per altro motivo. Può anche darsi che un uomo si sia indotto a venire per ingraziarsi una donna, che questa soltanto sia la sua motivazione. Simile discorso vale altresì per le donne; anche uno schiavo spesso vuol compiacere il padrone,



GIUGNO 2015

23 MARTEDÌ.

Santa Agrippina.

Liturgia. Apostolo: mart. 5^a sett.: Rom. 14, 9-18 . **Vangelo:** mart. 5^a sett.: Mt. 12, 14-16,22-30.



24 MERCOLEDÌ.

Natività del venerando, glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni.

Vespro. Stichira : Idhiòmela del Mineo 8: Lì tu Zachariù tin siopin; **Dhoxa: del Mineo:** Sìmeron tu fotòs o lichnos; **Ke nin: del Mineo:** I Elisàvet sinèlave. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** To eleos su. **Lecture:** Gen. 17, 15-19, 18,11-14^a, 21, 1-8; Giudici: 13, 2-18.21; Is. 40, 1-9, 41, 17b-18, 45,8 48,20c-21, 54,1. **Aposticha: Stichira idhiòmela del Mineo:** Ton ek Profitu Profitin; **Dhoxa: del Mineo:** Isaiu nin tu Profitu; **Ke nin:** Vlèpe tin Elisàvet. **Apolitikia:** Profita ke Pròdhrome; **Dhoxa Ke nin:** To ap'eònos apòkrifon (Theot. Tono IV).

Apolisis: Chistòs o alithinòs Theòs imòn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Profita ke Pròdhrome; DHOXA KE NIN: To ap'eònos apòkrifon** (Theot. T. IV). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Nin evlàstisen imìn; Dhoxa Ke nin: Kateplàghi Iosif. Dopo la II Stichologia: Tu Christù parusia i aparchi; Dhoxa Ke nin: Panaghia Parthène. Dopo il polieleos (134-135): agalliàsthò o patir; Dhòxa ke nin: To prostachthèn mistikòs. **Anavathmì: la I antifona del tono IV: Ek neotitòs mu;** Prokìmenon: Ke si, Pedhìon, Profitis Ipsistu klithisi. **Pàsa pnoì. VANGELO: Lc. 1, 24-25.57-68.76.80. Salmo 50; Dhoxa: Tès tu su Prodhromu presvies; Ke nin: Tès tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': O ek vilìa mitròs aghiasthìs.. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: del Mineo: Tristatas krateùs; Kosmìte tin chàrin nin. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: kàthisma del Mineo: Osper ilios fedhròs; Dhòxa ke nin: Kateplàghisan, Aghnì. Dopo l'ode VI: **KONTAKION: I prin stira sìmeron. IKOS: Evfimìsomen nin. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: del Mineo: To tu Prodhromu sìmeron; Dhòxa ke nin: del Mineo: Profite proekìrixan. Agli ENI: Prosomia del Mineo O tu paradhòxu thàvmatos!; Dhòxa: Astìr astèron Pròdhromos; Ke nin: del Mineo: Theotòke si i ampelos. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Profita ke Prodhrome.****

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastòs. **Apolitikia:** Profita ke prodhrome; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton christianon. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Rom. 13, 11-14,4. **Vangelo:** del Santo: Lc. 1, 1-25.57-68.76.80. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimòsinon eònton. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christòs o alithinòs Theòs imòn.



GIUGNO 2015

25 GIOVEDÌ.

Santa Febronia martire.

Liturgia. Apostolo: giov. 5^a sett.: Rom.15, 17-29. **Vangelo:** giov. 5^a sett. Mt.: Mt.12, 46-13, 3a.



26 VENERDÌ.

San Davide di Tessalonica.

Liturgia. Apostolo: ven. 5^a sett.: Rom. 16, 1-16. **Vangelo:** ven. 5^a sett.: Mt. 13. 3b-9.



GIUGNO 2015

28 DOMENICA V DI MATTEO.

Traslazione delle reliquie dei Santi **Ciro e Giovanni, anargiri.**
Tono IV. Eothinòn V.

Vespro. Stichira Anastasima 7: Ton zoopion su Stavron; **dei Santi 3:** Tin dhiadha timisomen; **Doxa Ke nin:** O dhia se Theopator (Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kyrios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** Kyrie, anelthon en to stavro; **Doxa Ke nin:** Nèvson paraklisisi (Theot. T. IV). **Apolitikia:** To fedhròn tis Anastàseos; **Dhoxa Ke nin:** To ap'èdnos apòkrifon (Theot. T. IV). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: To fedron tis Anastaseos; **Dhoxa:** To fedhròn tis anastàseos; **KE NIN:** To ap'èdnos apòkrifon (Theot. T. IV). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Anavlepsase tu tafu tin isodon; **Doxa:** Ekusia su vuli; **Ke nyn:** Kateplaghi Iosif. Dopo la II Stichologia: Anestis os athanatos; **Doxa:** Ek ton ano katelthon; **Ke nyn:** Kateplaghisan, Agni. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ypakoi, Anavathmì e Prokimenon del Tono IV. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon V: Lc.24,12-35. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Doxa:** Tes ton Apostolon presvies; **Ke nyn:** Tes tis Theotoku presvies; **dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Anastasimo: Thalassis to erythreon pelagos; del Mineo: Kràtos echthrù. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: kàthisma del Mineo: Tas chamezilus; **Dhòxa ke nin:** Ton akathàrton; **Dopo l'Ode VI: KONTAKION: Anastasimo: O sotir ke ristis mu. IKOS: Anastasimo: Ton anastanda ek nekron. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalyni i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo V: I zoi ke odhos Christos; Dhòxa ke nin: Imnò su to ametriton; Agli ENI: Stichira Anastasima 8: O stavron ipominas; Doxa: Eothinon V: O ton sofon su; Ke nin: Yperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Typika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Doxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nyn:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodikon:** Devte proskynisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhron tis Anastaseos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** della domenica: Rom. 10, 1-10. **Vangelo:** della dom. : Mt.8, 28-34; 9,1. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** della domenica: Enite ton Kyrion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



GIUGNO 2015

29 LUNEDÌ.

Santi Pietro e Paolo, Apostoli.

Vespro. Stichira del Mineo 6: Piis evfimion stemmasin; **Doxa del Mineo:** To tritto tis erotiseos; **Ke nin:** O dia se Theopator (Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Idhù dhi evloghite. **Letture:** 1 Pt.1,3-9; 1 Pt.1,13-19; 1 Pt.2,11-24. **Aposticha: Stichira Idiomela del Mineo:** Ta kata polin desma; **Doxa del Mineo:** Eorti charmosynos; **Ke nin:** Theotoke, si i i ampelos. **Apolitikia:** I ton Apostolon protothroni;

Dhoxa ke nin: To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: I ton Apostolon protothroni; DHOXA KE NIN:** To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton vithon tis alias katalipon; Dhoxa Ke nin: Enthimume tin krisin. Dopo la II Stichologia: Uranothen tin klisin; Dhoxa Ke nin: Charistirion enon. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Korifeus ofthentas; Dhoxa Ke nin: Tin Sofian ke Logon. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu. Prokimenon:** Is pasan tin ghin. **Pasa pnoi. VANGELO: Giov.21,14-25. Il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Petre, Korifee ton endoxon Apostolon. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** di S. Pietro: Uk esti si omios; di S. Paolo: Osper onta kalon. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: l'Ipakoi del Mineo: Pia filaki uk esche se desmion. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Tus asfalis ke theofthongus kirikas. IKOS: Tranoson mu tin glottan. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theoton ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi... Tin timioteran... Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Ton Apostolon apantes; To mega ke paradoxon. Agli ENI: Prosomia del Mineo 4: O Uranothen tin charin dedegmenos; Dhoxa: I panseptos ton Apostolon; Ke nin: Theotoke, si i ampelos. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: I ton Apostolon protothroni.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** I ton Apostolon protothroni; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** degli Apostoli: 2 Cor.11,21-12,9. **Vangelo:** degli Apostoli: Mt.16,13-19. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.

un amico vuole ringraziarsi l'amico. In tal caso non mi resta che cogliere l'esca dall'amo, accoglierti cioè mal motivato come sei venuto, con buona speranza che sia suscettibile di salvezza. Tu non sapevi forse dove stavi entrando e in quale rete incappavi; perché sei caduto dentro le reti della Chiesa⁹. Lasciati dunque prendere vivo; non sfuggire, perché è Gesù che ti prende al suo amo, per darti non la morte ma la risurrezione dopo la morte. Devi infatti morire e risorgere, secondo le parole dell'Apostolo che hai sentite: «Morti al peccato, ma vivi per la giustizia»¹⁰. Muori al peccato, e vivi per la giustizia fin da oggi.

6. *Il catecumeno è già fedele*

Guarda di quale privilegio Gesù ti fa degno. Finché avevi soltanto il nome di catecumeno, te ne riecheggiava il suono come dal di fuori. Ti chiamavano catecumeno ma eri piuttosto un periecumeno, in quanto il messaggio della speranza lo ricevi dall'esterno ma non lo conoscevi; ascoltavai un mistero che non comprendevi, sentivi parlare delle Scritture ma ne ignoravi la profondità. L'eco ormai non risuonerà dal di fuori ma dal di dentro, perché lo Spirito Santo ha posto in te la sua divina dimora e abita in te¹¹. Quando sentirai quel che sta scritto sui misteri, intenderai quello che ignoravi. Non credere che sia un dono di poco conto quello di portare un nome che appartiene a Dio, pur essendo un misero uomo; perché, senti cosa dice Paolo, «fedele è Dio»¹².

Ascolta quest'altra espressione della Scrittura: «Dio è fedele e giusto»¹³. Lo aveva detto già prima il Salmista, quando predisse che gli uomini avrebbero partecipato a categorie divine, dicendo: «lo l'ho detto: voi siete dèi e tutti figli dell'Altissimo»¹⁴. Al nome però di fedele fa' che non corrisponda nella tua intenzione quello di infedele. Sei entrato in lizza, accetta ora senza tentennamenti le fatiche che impone la corsa, non ci sarà per te momento più favorevole di questo. Se attendessi i giorni delle nozze, non trascureresti ogni altra cosa per darti alla preparazione del festino? Stando quindi per consacrare la tua anima allo Sposo del cielo, non lascerai le occupazioni della terra per elevarti a quelle spirituali?



GIUGNO 2015

30 MARTEDÌ.

Commemorazione dei Santi 12 Apostoli.

Vespro. Stichira: dei Corifei 3: Edhokas kàfchima **dei Ss. 12 Apostoli 3:** Os aftopte ke martires; **Doxa del Mineo:** I panseptos ton Apostolon; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Kìrios isakusete mu. **Aposticha: del Mineo:** O uranothen tin chàrin; **Doxa: del Mineo:** Eorfì charmòsinon; **ke nin: del Mineo:** Theotòke, si ì i àmpelos. **Apolitikia:** I ton Apostòlon protòthroni; **Doxa:** Apostoli aghii; **Ke nin:** Se tin mesitevsasan (Theot. T. III). **Apolisis:** Christòs o alithinòs...

Mattutino. **I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: I ton apostolo protòthroni; Dhoxa: Apostoli aghii; KE NYN: Se tin mesitevsasan** (Theot. T. III). Dopo la I Stichologia: Ton vithòn tis alias katàlipon; Dhoxa Ke nin: del Mineo: Enthimume tin krisin. Dopo la II Stichologia: Uranòthen tin klisin; Dhoxa Ke nin: Charistirion enon. **Salmo 50; La preghiera: "Sòson, o Theòs".** CANONI: dei Corifei: Paràschu mi, Kìrie; degli Apostoli: Chorian ton Apostolon melpin. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: kathisma del Mineo: Katikisthèndes en foti apròsitos; Dhòxa ke nin: del Mineo: U siopìsomen potè, Theotòke; Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Mineo: Tus asfalìs ke theofthòngus kìrikas. I pètra Christòs; IKOS: del Mineo: Tranoson mu tin glòttan. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: del Mineo: Ton Mathitòn tin pandimon dhodhekàdha; Dhòxa Ke nin: Imis en si kafchometha. Agli ENI: Stichirà del Mineo 4: I korifea kripis ton Apostolon (ultimi due versetti: Is pàsan tin ghin; I urani dhiigùnde); Dhoxa: degli Apostoli: In diilthete ktisin fotisantes; Ke nin: Dhèspina, pròsdhexe. Grande Dhoxologia e l' Apolitikion: "Apòstoli Aghii".**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Doxa; II) Sal. 145:** Eni i psychi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodikon:** Devte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastòs. **Apolitikia:** I ton Apostòlon protòthroni; Apostoli aghii; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** degli Apostoli: 1 Cor.4,9-16. **Vangelo:** degli Apostoli: Mt.9,36-10,8. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn.



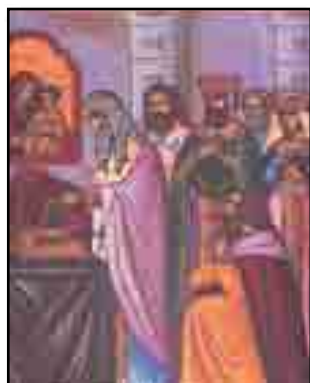
LUGLIO

2015

1 MERCOLEDÌ.

Santi Cosma e Damiano, anargiri.

Liturgia. Kontàkion: Prostasia ton Christianòn. **Trisàgio.**
Apostolo: dei Santi: 1Cor. 12,27-13,8. **Vangelo:** dei Santi:
Mt. 10, 1.5-8. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon ednion.



2 GIOVEDÌ.

Deposizione della veneranda veste della Ss. ma Madre di Dio in Blacherne.

Vespro. Stichira del Mineo 6: Edokas, philanthrope; **Dhòxa ke nin:** del Mineo: Frena katharantes. **Isodho. Fos ilaron.**
Prokimenon: O Theòs en to onomati su. **Aposticha: Pro-**
somia della festa: Palation empsichon; **Dhoxa ke nin: del**
Mineo: Os stefanon iperlampron. **Apolitikion:** Theotoke
aiparthene (si canta solo questo apolitikion). **Apolisis:**
Christos o alithinos Theos imon.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Ki-**
rios: APOLITIKIA: Theotoke aiparthene (2 v.). Dopo la I Stichologia, Kathisma del
Mineo: Tis septis esthitos su; Dhoxa Ke nin: del Mineo: Tis septis esthitos su. Dopo la
II Stichologia, Kathisma del Mineo: Eortazi simeron; Dhoxa Ke nin: del Mineo: Eortazi
simeron. **Salmo 50. La preghiera "Sòson o Theòs";** CANONI del Mineo: Esthita su
septin; Lampada fotofani. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kathisma
del Mineo: I ton thavmaton potami. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION del Mineo: Perivo-**
lin pasi pistis. IKOS del Mineo: Tin katharan ke alithi. Quindi si legge il Sinassario.
Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timio-**
teran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: del Mineo: Moni ke fisin; Agli ENI: Proso-
mia del Mineo 4: I soros i katechusa; Dhòxa Ke nin: del Mineo: Frena katharantes.
Grande Doxologia e l'Apolitikion 'Theotoke aiparthene'.

Liturgia. Apolitikia: Theotoke aiparthene; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** della
festa: Perivolin pasi pistis. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Eb.9,1-7. **Vangelo:** della
festa: Lc.10,38-42 e 11,27-28. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Potirion. **Dopo**
'Soson o Theos': Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



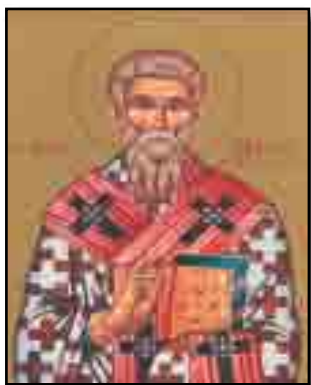
LUGLIO

2015

3 VENERDÌ.

San Giacinto martire. San Anatalio, arcivescovo di Costantinopoli.

Liturgia. Apostolo: ven. 6^a set.: 1Cor. 4, 5-8. **Vangelo:** ven. 6^a set. Mt.: Mt.13, 44-54a.



4 SABATO.

Sant' Andrea di Creta.

Liturgia. Apostolo: sab. 6^a set.: Rom. 9, 1-5. **Vangelo:** sab. 6^a set. Mt.: Mt.9, 18-26.



5 DOMENICA VI DI MATTEO.

Sant' Atanasio del Monte Athos. San Lampado il Taumaturgo. Santa Marta. Tono V. Eothinòn VI.

Vespro. Stichira: Anastàsima: 6: Dhìa tu timiù su Stavrù; **del Mineo 4:** Pion evfimiòn; **Dhòxa del Mineo:** Os entheos; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kìrios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastàsima:** Se ton sarkothènda; **Dhòxa del Mineo:** Tin ton patèron; **Ke nin:** O piitis ke litrotis mu (Theot. T. VI). **Apolitikia:** Ton sinànarchon Lògon; **Dhòxa:** Tin en sarkì zoin su; **Ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. T. III). **Apolisis:** O anastàs ek nekròn.

Mattutino. *I Salmi:* 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. *Al Theos Kìrios:* APOLITIKIA: Ton sinànarchon lògon; *Dhòxa:* Tin en sarkì zois su; *ke nin:* Se tin mesitèvsasan (Theot. T. III). Dopo

la I Stichologia: Ton stavròn tu kiriu; Dhòxa: del mineo: epì ton òmon; Ke nin: Chère, pili Kiriu. Dopo la II Stichologia: Kìrie, metà tin trüimeron su Anàstasin; Dhòxa: del mineo: To Kirio òsie; Ke nin: Prostasia àmache. Amomos. *Evlòghitaria anastàsima: Ipakoi, anavathmì e Prokìmenon del tono V. Vangelo: Eothinòn VI. Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostòlon presvies; Ke nin: Tes tis Theotòku presvies; dopo "Elèison me, o Theòs": Anastàs o Iisùs. La preghiera: "Sòson, o Theòs".* CANONI: Anastasimo: Ippon ke anavàtin; del mineo: Athanasias ghegonos. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: *Kontàkion del Mineo: Os ton ailon. Ikos del Mineo: Anothern su.* Kathisma del Mineo: Ek neðtitos pànda. Dopo l'Ode VI: *KONTAKION: del tono V: Pros ton Adhin. IKOS: del tono V: Akusase e Ghinèkes. Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastàsimo VI: Dhiknion, òti ànthropos; Dhòxa del Mineo: Os tilavghis; Ke nin: del Mineo: Panevaghis. Agli ENI: Stichirà anastàsima 4: Kìrie, esfraghismènu tu tàfu; del Mineo 4: Timion òndos; Dhòxa: Eothinòn VI; Ke nin: Iperevloghimèni ipàrchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotirian'.*

Liturgia. Se si dicono i **Typika: I) Sal. 102:** Evloghi i psychi mu. **Doxa; II) Sal. 145:** Eni i psychi mu. **Ke nyn:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastàs ek nekròn. **Apolitikia:** Ton sinanarchon Lògon; Tin en sarki zoin su ; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christia-non. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Gal. 5, 22-6,2(sab. 27 sett.). **Vangelo:** dom 6^a di Mt.: Mt. 9, 1-8. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enìte ton Kìrion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn.



LUGLIO

2015

6 LUNEDÌ.

San Siseo il Grande.

Liturgia. Apostolo: lun. 7^a set.: 1Cor. 5, 9-6,11. **Vangelo:** lun. 7^a set. Mt.: Mt. 13, 54-58.



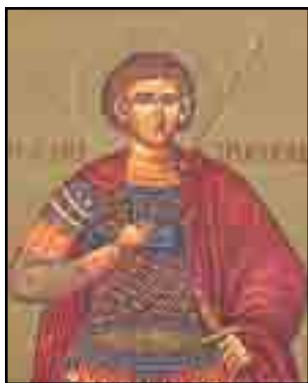
LUGLIO

2015

7 MARTEDÌ.

San Tommaso del Maleo. Sant' Acacio. Santa Ciriaca Megalomartire.

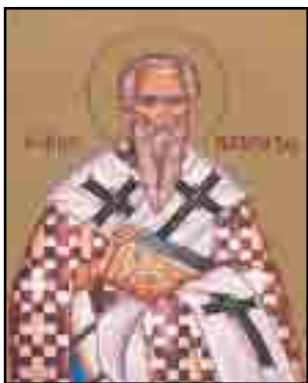
Liturgia. Kontàkion: Prostaìa ton Christianòn. **Apostolo:** della Santa: Gal. 3, 23-4,5 (v.g. 25 Novembre). **Vangelo:** della Santa: Mc. 5, 24-34 (v. lun 15^a sett. Mt.). **Kinonikòn:** Is mnimòsinon eònion.



8 MERCOLEDÌ.

San Procopio Megalomartire.

Liturgia. Kontàkion: Prostaìa ton Christianòn. **Apostolo:** del Santo: 1Tim. 4, 9-15. **Vangelo:** del Santo: Lc. 6, 17b-19 9, 1-2 e 10, 16-21. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon eònion.



9 GIOVEDÌ.

San Pancrazio, vescovo di Taormina, ieromartire.

Liturgia. Apostolo: giov. 7^a set.: 1Cor.7, 24-35 **Vangelo:** giov. 7^a set. Mt.: Mt. 15, 12-21.

7. *Un solo battesimo*

Non vi è un secondo o terzo battesimo. Non si può dire infatti: «Una volta andato male il primo, rimedierò la situazione col secondo». Una volta infatti che sei venuto meno a quel che si riceve una sola volta, non lo si può

¹ Cf. Cant. 1, 3: «Per la fragranza sono inebrianti i tuoi profumi, profumo olezzante è il tuo nome»; Cant. 2, 13: «Le viti fiorite spandono fragranza». Sono parole rivolte dalla sposa allo sposo, che costituiscono il tema della Cantica e delle catechesi ai battezzandi, in quanto le anime anelanti all'unione con lo Sposo-Cristo, ancora sacramentalmente assente, ne sentono già il profumo in virtù dello Spirito Santo che spira non più attorno ad esse (periechesi), ma dentro di esse (enechesi).

² Cf. Cant. 1, 4: «Mi introduca il re nelle sue stanze». Cristo è il re cui sarà presto presentata la sposa, anima e Chiesa, cf. Sal. 45 (44), 14-15.



LUGLIO

2015

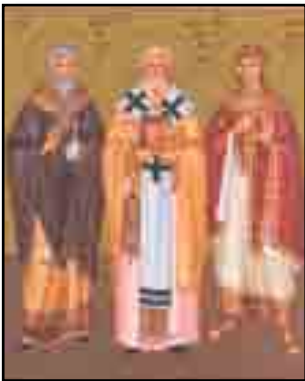
14 MARTEDÌ. Sant' Aquila apostolo. San Giuseppe, arcivescovo di Tessalonica, confessore.

Liturgia. Apostolo: mart. 8^a set.: 1Cor. 10, 5-12 . **Vangelo:** mart. 8^a set. Mt.: Mt. 16, 6-12.



**15 MERCOLEDÌ.
Santi Quirico e Giulitta martiri.**

Liturgia. Apostolo: merc. 8^a set.: 1Cor. 10, 12-22 . **Vangelo:** merc. 8^a set. Mt.: Mt. 16, 20-24..



**16 GIOVEDÌ.
Sant' Atenogene Ieromartire e i suoi 10 Discepoli.**

Liturgia. Apostolo: giov. 8^a set.: 1Cor. 10, 28-11,8 . **Vangelo:** giov. 8^a set. Mt.: Mt. 16, 24-28.



LUGLIO

2015

17 VENERDÌ.

Santa Marina Megalomartire.

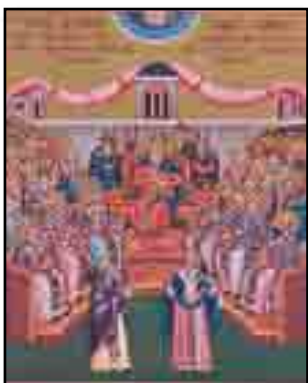
Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianon. **Apostolo:** della Santa: Gal. 3, 23-4,5 (v.g. 25 Novembre). **Vangelo:** della Santa: Mc. 5, 24-34 (v. Lun 15^a sett. Mt.). **Kinonikon:** Is mnimosinon.



18 SABATO.

Sant' Emiliano martire.

Liturgia. Apostolo: sab. 8^a sett.: Rom. 13, 1-10. **Vangelo:** sab. 8^a sett. Mt.: 12, 30-37.



19 DOMENICA VIII DI MATTEO DEI SANTI PADRI DEL IV CONCILIO ECUMENICO IN CALCEDONIA, E DEI SANTI PADRI DEL I CONCILIO ECUMENICO IN NICEA, DEL II IN CONSTANTINOPOLI, DEL III IN EFESO, DEL V E DEL VI IN CONSTANTINOPOLI.

Santa Macrina. Tono VII. Eothinòn VIII.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Dhèfte agalliasòmetha; **dei Ss. Padri 4:** Se ton aperigrapton; **Dhòxa:** Tas mistikàs simeron; **ke nin:** Mitir men egnòstis (Theot. T. VII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kìrios evasilevsen. **Letture:** Gen.14, 14-20; Deut.1, 8-17; Deut. 10, 14-21. **Aposticha: Stichira anastasima:** Anèstis ek tu tàfu; **Dhòxa:** apostolikon paradhoseon; **ke nin:** Asporos ek thiu pnevmatos (Theot. T. III). **Apolitikia:** Katèlisas to stavrò; **Dhòxa:** Iperdhedhoxasmènos; **ke nin:** O dhi'imas ghennithis (Theot. T. VIII). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: *Katèlissas to stavrò; Dhòxa: Iperdhedhoxasmenos; ke nin: O dhi'imas ghenithis* (Theot. T. VIII). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu tàfu aneogmènu; Dhòxa: Kirie paristato; Ke nin: O tin evloghimènin(apolitikion). Dopo la II Stichologia: I zoì en to tàfo; Dhòxa: Proistori o Ionàs; Ke nin: Theotòke parhtène. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ypakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VII. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon VIII. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Os en ipiro; dei Santi Padri: Pefitevmèni pìsti. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **KONTAKION: del Tono VII: Ti zoarchiki palàmi. IKOS: del Tono VII: Ton stavròn ke tin tafn.** Kathisma dei Padri: Fostires iperlambri; Dhòxa Ke nin: Tachi dhexe, Dhespina. Dopo l'Ode VI: **Kontakion: dei Padri: Ton apostolon to kirigma; Ikos: dei Padri: En ipsilo kirigmati. Quindi si legge il Sinassario (Del Mineo e della dom. dei Padri).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VIII; Dhòxa: Pateron thion simeron; Ke nin: en dhio tes thelisesin. Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavrò su Kirie; Dei Padri 4: Olin sinkrotisandes. Dhoxa: dei Padri: Ton aghion pateron; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **apolitikia:** Katèlissas to stavrò; Iperdhedhoxasmenos; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** dom. dei Ss. Padri: Tito 3, 8-15. **Vangelo:** dom. dei Ss. Padri: Mt.5, 14-19. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** della domenica: Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



LUGLIO

2015

20 LUNEDÌ.

Sant' Elia Profeta.

Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianòn. **Apostolo:** del Profeta: Giac. 5, 10-20. **Vangelo:** del Profeta: Lc. 4, 22-30. **Kinonikòn:** Agalliasathe, dhikei, en Kirìo.

rimediare, in quanto «il battesimo è uno come uno è il Signore e una è la fede»¹⁵; soltanto gli eretici vengono ribattezzati, perché il primo non era battesimo.

8. *Retta intenzione e vera rinuncia*¹⁶

Di fatto Dio da noi non richiede che il buon proposito. Non domandarmi come ti saranno rimessi i peccati. Ti dico: col volere e col credere. Quale via potrebbe essere più breve? Ma se le tue labbra esprimono una volontà che il tuo cuore dice di non avere, sappi che ti giudicherà Colui che scruta i cuori. Desisti quindi fin d'ora da ogni opera malvagia; la tua lingua non pronunzi più empie parole, il tuo occhio non si conceda sguardi malvagi, la tua mente non si abbandoni a pensieri vani.

9. *Esorcismi per la purificazione del cuore*¹⁷

Muovi sollecitamente i tuoi passi per andare alla catechesi. Sottoponiti con cura agli esorcismi: sia le insufflazioni che gli esorcismi sono mezzi di salvezza. Pensa di essere come oro grezzo o adulterato con

³ Rom. 8, 28.

⁴ *Ibid.*

⁵ Cf. Atti 8, 13: «Anche Simone credette, fu battezzato e non si staccava più da Filippo, fuori di sé nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano».

⁶ Cf. 1 Cor. 10, 11: «Tutte queste cose [= tipi veterotestamentari] però accaddero loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento».

⁷ Cf. Deut. 29, 17-18. Si tratta della radice dell'idolatria che ebbe il suo sviluppo più vistoso nell'empia costruzione della torre della confusione babelica.



LUGLIO

2015

21 MARTEDÌ.

San Giovanni. San Simeone il folle per Cristo.

Liturgia. Apostolo : mart. 9^a sett. : 1Cor. 12, 12-26. **Vangelo :** mart. 9^a sett. Mt. : Mt. 18, 18-22 e 19, 1-2, 13-15.



22 MERCOLEDÌ.

Santa Maria Maddalena.

Liturgia. Apostolo : merc. 9^a sett. : 1Cor. 13, 4-14,5. **Vangelo :** merc. 9^a sett. Mt. : Mt. 20, 1-16.



23 GIOVEDÌ. Traslazione delle reliquie di S. Foca Ieromartire.

Sant' Ezechiele Profeta. Santi Trofimo, Teofilo e compagni martiri.

Liturgia. Apostolo: giov. 9^a sett.: 1Cor. 14, 6-19. **Vangelo:** giov. 9^a sett. Mt.: Mt. 20, 17-28.



LUGLIO

2015

24 VENERDÌ.

Santa Cristina Megalomartire.

Liturgia. Apostolo: ven. 9^a set.: 1Cor. 14, 26-40. **Vangelo:** ven. 9^a set. Mt.: Mt.21, 12-14. 17-20



25 SABATO.

Dormizione di Sant' Anna, madre di Maria Ss. ma. Sante Olimpiade ed Euprassia.

Liturgia. Kontakion: Progonon Christu. **Trisagio. Apostolo:** della Santa: Gal.4,22-27. **Vangelo:** della Santa: Lc.8,16-21. **Kinonikon:** Agalliasathe, dikei, en Kyrio.



26 DOMENICA IX DI MATTEO.

Santi Ermolao, Ermippo ed Ermocrate. Santa Parasceve martire. Tono VIII. Eothinòn IX.

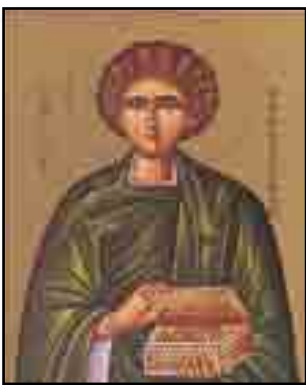
Vespro. Stichira Anastasima 6: Esperinon imnon; **della Santa 4:** O tu paradhòxu thavmatos; **Dhòxa: della Santa:** Parthenomartis athlifòre; **ke nin:** O Vasilevs ton uranon (Theot. T. VIII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kìrios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** Anilthes epi stavrù; **Dhòxa:** della Santa: Dhèfte pànda. **ke nin:** O piitìs ke litrotìs mu. **Apolitikìa:** Ex ipsus katilthes; **Dhòxa: Tin**

spudhìn su; ke nin: Tu Gavriìl. **Apolìsis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ex ipsus katilthes; **Dhòxa:** Tin spudhìn su; **ke nin:** Tu Gavriìl. **KATHISMATA:** Dopo la I Sti-

chologia: Anèstis ek nekròn; Dhòxa: Anastas ek tu tafu; Ke nin: O dhi'imàs ghennithis (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Anthropi to mnima su; Dhòxa: Ta mira tis tafis; Ke nin: Epì si chèri. Dopo l'Amomos, *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VIII. *Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon IX: Giov.20,19-31. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Anastasimo: Armatilatin farao; della Santa: Imnis tin fotoforon; KATAVASIE: anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: *KONTAKION della Santa: Ton naon su; Ikos della Santa: I tu nimfiu. Dopo l'ode VI kontakion del Tono VIII: Exanastas tu mnimatos. IKOS del Tono VIII: Ta tu Adhu skilevsas. Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IX: Singheklismenon Dhespota; Dhòxa: della Santa: Rosthisa kaliparthe-ne; ke nin: Maria katharòtaton. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Kirie i ke to kritirio; Prosomia della santa 4: En tes avlès; Dhòxa Eothinon IX: Os ep'eschaton ton chronon; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathòn to exomologhisthe. **II.:** Sòson imàs...o anastàs ek nekròn. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ex ipsus katilthes; Tin spudhin su; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia. **Trisagio. Apostolo:** della santa: giov 15 sett.: Gal.3, 23-4,5. **Vangelo:** dom. 9ª di Mt.: Mt.14,22-34. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kìrion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



LUGLIO

2015

27 LUNEDÌ.

San Panteleimon Megalomartire.

Liturgia. Kontakion: Epi tu orus metemorfothis. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: 2 Tim.2,1-10 (v.g. 26 ottobre). **Vangelo:** del Santo: Giov.15,17-16,2 (v. sab. 3ª sett. di Pasqua). **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion.

mescolanza di diversi materiali, bronzo o stagno, ferro o piombo. Cerchiamo di essere oro puro! Ma come non è possibile purificare l'oro dalle scorie senza il fuoco, così non è possibile liberare l'anima dalle impurità senza gli esorcismi. Sono parole divine raccolte dalle Scritture divine. Le ascolterai col capo velato, perché ad esse soltanto possa prestare attenzione, né da esse divaghino sguardi erranti, cuori distratti: con gli occhi ben custoditi, le tue orecchie saranno più libere per intendere quelle parole salutari.

Gli esorcisti operano come abili artefici che lavorano l'oro soffiando sul fuoco con mantici sottili per far emergere l'oro recondito nel crogiolo: come questi esperti alitando sulla fiamma che avvolge il crogiolo ottengono il metallo da essi cercato, così gli esorcisti alitando lo Spirito divino scacciano il timore, e nel corpo come in un crogiolo restituiscono il candore all'anima: il demonio che l'avversava fugge, e sopraggiunge la salvezza, ovvero la ferma speranza della vita eterna. L'anima infine purificata dai peccati conseguirà la salvezza.

Restiamo fermi quindi, fratelli, nella speranza! Arrendiamoci al Signore Iddio, e speriamo che egli guardando alla buona volontà dai cui siamo animati ci purifichi dai peccati e ci conceda penitenza e salvezza. Dio ti ha chiamato, e sei un eletto.

10. *Necessaria una frequenza attenta alla catechesi*

La tua frequenza alla catechesi sia assidua. Anche se essa si protrarrà a lungo, tu continua a stare attento, perché lì riceverai le armi per difenderti dalle forze nemiche degli eretici e dei giudei, dei samaritani e dei pagani¹⁸. Hai tanti avversari bene armati, hai quindi bisogno di conoscere i modi con cui dovrai combattere,

⁸ La parte della parabola che Cirillo propone è quella di Mt. 22, 11-12. L'uomo che risponde all'invito deve portare la veste nuziale, le opere di giustizia senza le quali nessuno può considerarsi veramente eletto.



LUGLIO

2015

28 MARTEDÌ.

Santi Procoro, Nicanore, Timone e Parmenà, apostoli e diaconi.

Liturgia. Apostolo: mart. 10^a set.: 1Cor. 15, 29-38. **Vangelo:** mart. 10^a sett. Mt.: Mt.21, 23-27.



29 MERCOLEDÌ.

San Callinico martire. Santa Teodota martire.

Liturgia. Apostolo: merc. 10^a sett.: 1Cor. 16, 4-12. **Vangelo:** merc. 10^a sett. Mt.: Mt. 21,28-32.



30 GIOVEDÌ. Santi Sila, Silvano, Crescenzo, Epenete e Andronico, dei 70 Discepoli.

Liturgia. Apostolo: giov. 10^a sett.: 2Cor. 1, 1-7. **Vangelo:** giov. 10^a di Mt.: Mt. 21, 43-46.



LUGLIO

2015

31 VENERDÌ. Sant' Eudocimo. Proeortia della 'Proodhos' della preziosa e vivificante Croce.

Liturgia. Apostolo: ven. 10^a sett.: II Cor. 1, 12-20. **Vangelo:** ven. 10^a sett. Mt.: Mt. 22, 23-33.



AGOSTO

2015

1 SABATO. Processione della preziosa e vivificante Croce. Santi 7 fratelli Maccabei. Sant' Eleazaro.

Liturgia. Kontakion: O ipsothis en to stavrò. **Apostolo:** dei Santi.: Eb. 11. 33-40;12,1-2. **Vangelo:** dei santi: Mt.10, 16-22 (merc. 3 sett. Mt.). **Kinonikòn:** Esimiothi ef'imàs.

Inizia la quaresima della Dormizione di Maria Santissima.

Inizia il canto della Paraklisis in onore della Ss. ma Madre di Dio e sempre Vergine Maria.



2 DOMENICA X DI MATTEO. Traslazione delle reliquie di Santo Stefano protomartire e arcidiacono. Tono I. Eothinòn X.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Tas esperinas; **del Mineo 4:** Ti tu pnèvmatos chàriti; **Doxa:** Pròtos en màrtisin; **ke nin:** Tin pankosmion dhoxan (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kyrios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** To pathi su; **Doxa:** Chèris en Kirìo. **ke nin:** O piitis ke litrotis mu (Theot. Tono VI). **Apolitikia:** Tu lithu sfraghisthentos; **Doxa:** Vasilion dhiàdhima; **ke nin:** To ap'èdnos apòkrifon (Theot. Tono IV). **Apolisis:** O anastas

ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: Tu lithu sfraghisthentos; DOXA: Vasilion dhiadhima; KE NIN: To ap'eònos (Theot. Tono I). KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Ton tafon su, Sotir; Dhoxa: Stavro prosilothis; Ke nin: Mtu gavriil fthenxamènu(apolitikion). Dopo la II Stichologia: Ghynekes pros to mnima; Dhoxa: En to Stavro prosilothis; Ke nin: Maria to septon. Dopo l'Amomos, *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono I. *Pasa pnoi*. VANGELO: Eothinon X: Giov.21,1-14. *Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50*; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': *Anastas o Iesus. La preghiera: 'Soson, o Theos'*. CANONI: Anastasimo: Su i tropeuchos dhexia; del Mineo: Ktinivòlis astrapès. KATAVASIE: della trasfigurazione: Chori Israil. Dopo l'Ode III, kathisma del mineo: ti tu pnèvmatos; Dhòxa ke nin: i thermi prostasia. Dopo l'ode VI, KONTAKION del Tono I: *Exanestis os Theos*. IKOS: del Tono I: *Ton anastanta triimeron. Quindi si legge il Sinassario*. Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX*. EXAPOSTILARIA: Anastasimo X: *Tiveriadhos thalassa*; dhòxa ke nin: Ton anastànda Kirion. Agli ENI: *Stichira anastasima 4: Innumen su, Christe;del Santo 4: Anghelos epighios*. Dhoxa: Eothinon X: *Meta tin is Adhu*; Ke nin: *Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'*.

Liturgia. Se si dicono i **Tipika:** **I) Sal. 102:** Evloghi i psychi mu. **Doxa;** **II) Sal. 145:** Eni i psychi mu. **Ke nyn:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** agathon to exomologhisthe. **Isodikon:** Defte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Tu lithu sfraghisthentos; Vasilion dhiadhima; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Epì tu òrus metemorfothis. **Trisagio.** **Apostolo:** dom. 10^a: 1 Cor 4,9-16. **Vangelo:** dom. 10^a di Mt.: Mt.17,14-23a. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron...



AGOSTO 2015

3 LUNEDÌ.

Santi Isacio, Dalmato e Fausto.

Liturgia. Apostolo: lun. 11^a sett.: 2Cor. 2, 3b-15. **Vangelo:** lun. 11^a sett. Mt.: Mt.23, 13-22.

per colpire eretici, giudei e samaritani. Qui ti verranno messe a disposizione le armi, soprattutto la spada dello Spirito¹⁹. Starà a te alzare la destra della buona volontà per sgominare le potenze avversarie e uscire invitto da tutte le macchinazioni ereticali.

11. *Impegno per costruire l'edificio della fede*

Eccoti ora un altro avvertimento. Ascoltalo e ritienilo sempre bene a mente. Rifletti: queste omilie non sono come le solite, peraltro buone e degne di credito²⁰. Se le trascuri oggi, non le potrai recuperare domani. Quando ti si impartirà un'ordinata dottrina sulla rinascita mistica qual è questa che oggi tu trascuri? Fa' conto che questo sia il tempo della piantagione degli alberi. Se non scassiamo e non scaviamo in profondità e se non piantiamo bene adesso, come potremo riparare poi il mal piantato prima? Pensa alla catechesi come alla costruzione di un edificio. Se non scaviamo in profondità per porre solide fondamenta, se non raccordiamo e non rinforziamo i muri sì che non manchi la consistenza a tutto l'edificio, ogni fatica precedente risulterà del tutto vana; va accostata ordinatamente pietra su pietra, ogni angolo va raccordato ordinatamente con l'altro, e infine andranno eliminate tutte le sporgenze superflue sì che l'edificio s'innalzi liscio e uniforme.

Opereremo così con te, porgendoti come pietre gli elementi della dottrina che devi apprendere: quello che devi ascoltare circa il Dio vivente, quello che devi sentire circa il giudizio, quanto devi apprendere da noi sul Cristo e sulla risurrezione, le tante altre verità che spiegheremo nel seguito del discorso, di cui ora facciamo accenno

⁹ Cf. Mt. 13, 47.

¹⁰ Cf. Rom. 6, 11.14; 1 Pt. 2, 24.

¹¹ A Gerusalemme gli illuminandi erano già chiamati fedeli, ma non così altrove, per es. a Roma dove *fideles* erano detti solo i *baptizati* (cf. Ambrogio, *De Sacramentis* 1, 1). Secondo Cirillo l'*enéchesis* incorpora alla vita in Cristo perché il battesimo (*photismós*) ormai prossimo illumina

AGOSTO 2015



4 MARTEDÌ.

Santi 7 Fanciulli di Efeso. Sant' Eudocia martire.

Liturgia. Apostolo: mart. 11^a sett.: 2Cor. 2, 14-3,3. **Vangelo:** mart. 11^a sett. Mt.: Mt.23, 23-28.



5 MERCOLEDÌ. PROEÒRTIA DELL TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO.

Sant'Eusinnio martire.

Liturgia. Kontàkion: Proeòrtion: En ti thìa sìmeron Metamòrfosi. **Trisagio. Apostolo:** della proeòrtia: 1Pt. 1,-2,10 (Vedi ven. 32^a sett.). **Vangelo:** merc. 11^a sett. Mt.: Mt.23,29-39. **Kinonikòn:** del mercoledì: Potìrion.



6 GIOVEDÌ.

Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Vespro. Stichira Idiomela della festa 6: Pro tu Stavru su; **Dhoxa ke nin della festa:** Protipon tin Anastasin. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Theos en to onomatì su. **Lecture:** Es.24,12-18; Es.33,11-23 e 34,4-6.8; 1 Re 19,3-17. **Aposticha: Gli Idiomela della festa:** O pale to Mosi sillalisas; **Dhoxa ke nin della festa:** Petro ke Ioanni ke Iakovo. **Apolitikìa:** Metemorphosis en to ori (3 volte). **Apolisis:** O en to ori to Thavor metamorphosis en doxi.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Metemorphosis en to ori** (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tin ton vroton enallaghin; Dhoxa Ke nin: Tin ton vroton enallaghin. Dopo la II Stichologia: Epi to oros to Thavor; Dhoxa Ke nin: Epi to oros to Thavor. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Kathisma: O anelthon sin Mathites; Dhoxa Ke nin: O anelthon sin Mathites. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: della festa: Thavor ke Ermon. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa:** Lc.9,28-36. **Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': O foti su apasan (vedi Liti). La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** della festa: Chori Israil; Mosis en thalassi profitikos. **KATAVASIE:** Stavron

charaxas. Dopo l'Ode III: Kathisma della festa: Epi to oros to Thavor; Dhoxa Ke nin: Epi to oros to Thavor. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: Epi tu orus metamorphothis. IKOS: della festa: Egherthite, i nothis. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. e subito l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Fos anallioton, Loghe** (3 volte). Agli **ENI: Stichira della festa 4: Pro tu timiu Stavru su, Dhoxa Ke nin: Parelaven o Christos ton Petron. Grande Dossologia e l'Apolitikion: Metemorfothis en to ori.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en to ori to Thavor metamorphothis. **Isodhikon:** Thavor ke Ermon en do onomati...Soson imas... o en to ori to Thavor metamorphothis. **Apolitikia:** Metemorfothis en to ori. **Kontakion:** Epi tu orus metamorphothis. **Trisagio. Apostolo:** della festa: 2 Pt.1, 10-19. **Vangelo:** della festa: Mt.17,1-9. **All'Exeretos:** Nin ta anikusta ikushti. **Kinonikon:** En do foti tis dhoxis tu prosopu su. **Dopo 'Soson o Theos':** Metemorfothis en to ori. **Apolisis:** O en to ori to Thavor metamorphothis en dhoxi.



AGOSTO 2015

7 VENERDÌ. Metheortia della Trasfigurazione.
San Domezio martire.

Liturgia. Antifone della festa. **II:** Soson imas... o en to ori to Thavor metamorphothis. **Isodhikon:** Dhèfte proskini-somen...Soson imas... o en to ori to Thavor metamorphothis. **Apolitikia:** Metemorfothis en to ori; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Epi tu orus metamorphothis. **Trisagio. Apostolo:** ven. 11^a sett.: 2Cor. 4, 13-18 . **Vangelo:** ven. 11^a sett. Mt.: Mt. 24, 27-33, 42-51. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del venerdì: Esimiòthi. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en to ori to Thavor metamorphothis en dhoxi.



8 SABATO. Metheortia della Trasfigurazione.
Sant'Emiliano, vescovo di Cizico.

Liturgia. v.g. 7. **Apostolo:** sab 11^a sett.: 1Cor. 1,3-9 . **Vangelo:** sab. 11^a sett. Mt.: 19, 3-12.



AGOSTO 2015

9 DOMENICA XI DI MATTEO.

Metheortia della Trasfigurazione.

San Mattia apostolo. Tono II. Eothinòn XI.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Ton pro eonon; **del Mineo 4:** Tis panaghias endhòxu; **Dhòxa:** Dhèfte anavòmen(litì della festa). **ke nin:** Parilthen i skia tu nomu (Theot. T. II). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha anastasima:** I Anastasis su; **Dhòxa ke nin:** Nòmu ke profitòn se (vedi litì). **Apolitikia:** Ote katilthes; **Dhòxa ke nin:** Metemorfòthis en to ori . **Apolisis:** O en to ori to Thavor metamorfòthis en dhoxi...ke anastàs ek nekròn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ote katilthes; **Dhòxa:** Ote katilthes; **ke nin:** Metemorfòthis en to òri . **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: O evschimon Iosif; **Dhòxa:** Tes miroforis; **Ke nin:** della festa: Epi to òros to. Dopo la II Stichologia: Ton lithon tu mnimatos; **Dhòxa:** Ton Mathiton su o choros; **Ke nin:** della festa: Ti aprosito. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono II. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon XI: Giov.21,14-25. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa:** Tes ton Apostolon presvies; **Ke nin:** Tes tis Theotoku presvies; **dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** En vitho katestrose potè; della festa: il primo: Chori Israil. **KATAVASIE:** Stavròn charaxas Mosis. Dopo l'Ode III: Kathisma della festa: Astrapès su; **Dhòxa ke nin:** Eortì ipèrlampros. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Tono II: Anestis, Sotir. IKOS: del Tono II: Si i to fos. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu...Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo XI: Meta tin thian eghersin;** **Dhòxa ke nin:** della festa: Pro tu stavrù su. **Agli ENI: Stichira Anastasima 4: Pasa pnoi ke pasa tisi; della festa 4: Pro tu timiu(vedi 6 Agosto) con i stichi: 1. Si i sin i urani. 2. Thavòr ke Ermòn. Dhòxa: Eothinon XI: Faneron eafton tis Mathites su; Ke nin: Ipevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto "En ti vasilia su..."**. Se si dicono le **Antifone:** della festa. **II: Soson imàs...o en to ori to Thavòr. III: Metemorfòthis en to ori. Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...**Soson imas...** o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ote katilthes; Metemorfòthis en to ori; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Epi tu orus Metemorfòthis. **Trisagio. Apostolo:** dom. 11ª: 1 Cor. 9, 2-12. **Vangelo:** dom. 11ª di Mt.: Mt.18,23-35. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** della domenica: Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idomen to fos. **Apolisis:** O en to ori to Thavor metamorfòthis en dhoxi... ke anastas ek nekron...



10 LUNEDÌ. Methortia della Trasfigurazione.

San Lorenzo arcidiacono e martire.

Liturgia. v.g.7. Apostolo: lun 12 sett.: 2Cor. 5,10-15. **Vangelo:** lun. 12 sett. Mt.: Mc. 1,9-15.

sporadico; in seguito verrà l'esposizione sistematica. La costruzione ti apparirà ben fragile se tu non parteciperai ad essa come ad un complesso organico, armonicamente memorizzando le nozioni secondo che l'architetto andrà strutturandole.

12. *La disciplina dell'arcano*²¹

Nel tempo poi in cui si svolge la catechesi, un catecumeno può porre delle domande circa quello che hanno detto i maestri, ma tu non fare oggetto di discussione con gli estranei quanto essi hanno insegnato circa il mistero che ti è stato trasmesso perché ne concepisca speranza per la vita futura. Custodiscilo nel segreto per Colui che te ne darà la ricompensa! Nessuno venga a dirti: «Che male ne viene a te, se vengo a conoscerlo anch'io?». Anche gli ammalati chiedono del vino, ma se fosse loro inopportuno concesso esso ne farebbe dei farneticanti, e si avrebbero due brutte conseguenze: per il malato che andrebbe alla malora, e per il medico che sarebbe radiato. Lo stesso si dica anche per il catecumeno che si facesse istruire da un fedele: il catecumeno non intendendo quel che ha sentito andrebbe in delirio, parlando a vanvera e ridendo di ciò che gli è stato detto; il fedele verrebbe condannato come traditore.

Ti trovi infine alla soglia; guardati dal ciarlare di quello che qui si dice: non perché non sia bello ascoltarlo, ma perché le orecchie di chi ascolta non sono degne di sentirlo. Mentre eri ancora catecumeno, io non ti

della sua luce il *photizómenos* già in grado di sentire risuonare dal di dentro la voce dello Spirito inabitante (*tò énoikon Pneūma*): non più con i soli sensi esterni (*ouk éti periechē*), ma anche con quelli interni (*all'enechē*), con la punta dell'anima (*diánoia*). L'illuminando non è più *katechoúmenos éxothern periechoúmenos*, ma *enechoúmenos*, ascoltatore intelligente dei misteri e della profondità della fede (cf. Rom. 6, 4) per via dello Spirito del Cristo inabitante in lui (cf. Rom. 8, 9). La bipartizione si integra e non si oppone a quella solita che distingue i battezzandi dai battezzati. Cf. Niceta di Remesiana, *Catechesi preparatorie al battesimo*, tr. C. Riggi, in questa medesima collana, p. 28:

AGOSTO 2015



11 MARTEDÌ. Metheortia della Trasfigurazione.
Sant'Euplo martire.

Liturgia. v. g. 7. Apostolo: mart. 12^a sett.: 2Cor. 5, 15-21.
Vangelo: mart. 12^a sett. Mt.: Mc.1, 16-22.



12 MERCOLEDÌ. Metheortia della Trasfigurazione.
Santi Fozio ed Aniceto martiri.

Liturgia. v.g 7. Apostolo: merc. 12^a sett.: 2Cor. 6, 11-16b.
Vangelo: merc. 12^a sett. Mt.: Mc.1, 23-28.



13 GIOVEDÌ. Apodhosis della festa della Trasfigurazione.
San Massimo confessore.

Liturgia. Antifone della festa. II: Soson imas... o en do ori to Thavor metamorphothis. **Isodhikon:** Thavor ke Ermon... Soson imas... o en do ori to Thavor metamorphothis. **Apolitikia:** Metemorphothis en to ori. **Kontakion:** Epi tu orus metemorphothis. **Apostolo:** giov. 12 sett.: 2Cor. 7,1-10. **Vangelo:** giov. 12^a sett. Mt.: Mc.1, 29-35. **All'Exeretos:** Nin ta anikusta iku-sthi. **Kinonikon:** En do foti tis dhoxis tu prosopu su. **Dopo 'Soson o Theos':** Metemorphothis en do ori. **Apolisis:** O en do ori to Thavor metamorphothis en dhoxi.



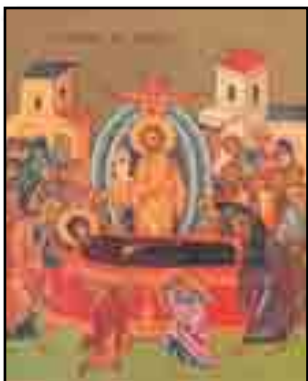
AGOSTO 2015

14 VENERDÌ.

Proeortia della dormizione della Ss. Madre di Dio e sempre Vergine Maria.

San Michea profeta.

Liturgia. Kontakion: Proeòrtion: Ti endhoxo mnimi su. **Apostolo:** ven 12^a sett.: 2Cor. 7,10-16 . **Vangelo:** ven. 12^a di Mt.: Mc. 2, 18-22.



15 SABATO. Dormizione della Ss. ma Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria.

Vespro. Stichira della festa 6: O tu paradoxu thavmatos; **Dhòxa ke nin:** Thearchio nevmati. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Theos antiliptor mu i. **Letture:** Gen.28,10-17; Ez.43,27-44,4b; Prov.9,1-11. **Aposticha: Gli Idiomela della festa:** Devte animnisomen, lai; **Doxa-ke nyn:** Ote exedymissas. **Apolitikia:** En ti Ghennisi (3 volte). **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: En ti Ghennisi (3 volte). KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Anavoison, David; Dhòxa Ke nin: Anavoison, David. Dopo la II Stichologia: O pantimos choros; Dhòxa Ke nin: O pantimos choros. Dopo il Polieleos (salmo 44): Kathisma: En ti Ghennisi su, sillipsis asporos; Dhòxa Ke nin: En ti Ghennisi su, sillipsis asporos. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: della festa: Mni-sthisome tu onomatatos su. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Lc.1,39-49.56. Salmo 50; Dhòxa: Tes tis Theotoku presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Ote i Metastasis. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** CANONI: della festa: Pepikilmeni ti thia dhòxi. Anixo to stoma mu (con il versetto: Iperaghia Theotoke). KATAVASIE: Pepikilmeni ti thia dhòxi. Dopo l'Ode III: Ipakoi della festa: Makarizomen se pase e ghenee. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: Tin en presvies. IKOS: della festa: Tichison mu tas frenas. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. E subito l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Apostoli ek peraton (3 volte).** Agli ENI: **Stichira della festa 4: Tin endoxo Kimisi su; Dhòxa Ke nin: Ti athanato su Kimisi. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: En ti Ghennisi.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II: Soson imas... o en aghiis thavmastos. Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** En ti Ghennisi. **Kontakion:** Tin en presvies. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Filip. 2,5-11. **Vangelo:** della festa: Lc.10,38-42 e 11,27-28. **All'Exeretos:** E ghenee pase... Nenikinte tis fiseos i

ori. **Kinonikon**: Potirion sotiriu. **Apolisis**: Christos o alithinos Theos imon.



AGOSTO 2015

16 DOMENICA XII DI MATTEO. METHEORTIA DELLA DORMIZIONE DI MARIA SS. MA. TRASPORTO DA EDESSA DELL'ACHIROPITA ICONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO, OSSIA DEL S. MANDILION.

Tono III. Eothinò I.

Vespro. Stichira Anastasima 4: To so Stavrò; **del Mandhilion 3:** Piùs i ghighenìs; **della festa 3:** O tu paradhòxu thàvmatos (15 Agosto) oppure i tre del piccolo vespro della festa: Piùs i efthelìs; **Dhòxa:** della festa: Dhèfte fileòrton sistima (vedi litì); **Ke nin:** Pos mi thavmasomen (Theot. T. III). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** O to pathi su; **Dhòxa ke nin: della festa:** Asate là (vedi litì della festa). **Apolitikia:** Evfrenestho ta urania; **Dhòxa:** Tin àchrandon; **ke nin:** En ti ghennì si. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Evfrenestho ta urania; **Dhòxa:** Tin àchrandon; **ke nin:** En ti ghennì si. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Christos ek nekron eghigherte; Dhoxa: Sarki tu thanatu ghevsamenos; Ke nin: della festa: Kathoròse alithòs. Dopo la II Stichologia: To anallioton; Dhoxa: To akatalipton; Ke nin: della festa: En chersì tu. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono III. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon I: Mt.28,16-20. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Anastasimo: O ta idhata pale; il 1° della festa: Pepikilmèni; del mandhilion: Somatikòs; **KATAVASIE:** Stavròn charàkas. Dopo l'Ode III: Kathisma del Mineo: Edhèssis vasilèvs. Dhòxa ke nin: O pàndimon choròs (V. Anth. pag. 1030). Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Tono III: Exanestis simeron. IKOS: O uranos ke i ghi. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo I: Tis Mathites sinelthomen; Dhòxa ke nin: della festa: Ton apostòlon. ENI: Stichira Anastasima 4: Dhefte, panta ta ethni; prosòmia della festa 4: Ti endhòxo kimisi su (15 Agosto); Stichi: Anastiti Kirie is; Omose Kirios. Dhòxa: Eothinon I: Is to oros tis Mathites epigomenis; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni

AGOSTO 2015



18 MARTEDÌ.

Metheortia della Dormizione di Maria Ss. ma.

S. Floro e Lauro martiri.

Liturgia. v.g. 17. **Apostolo:** mart. 13^a sett.: 2Cor.8,16-9,5.

Vangelo: mart. 13^a sett. Mt.: Mc.3,13-21.



19 MERCOLEDÈ. **Metheortia della Dormizione di Maria Ss. ma. Sant'Andrea lo Stratilate e compagni martiri.**

Liturgia. v.g. 17. **Apostolo:** merc. 13^a sett.: 2Cor.9, 12-10,7.

Vangelo: merc. 13^a sett. Mt.: Mc.3, 20-27.



20 GIOVEDÌ. **Metheortia della Dormizione di Maria Ss. ma. San Samuele profeta.**

Liturgia. v.g. 17. **Apostolo:** giov. 13^a sett.: 2Cor. 10, 7b-18.

Vangelo: giov. 13^a sett. Mt.: Mc.3, 28-35.



AGOSTO 2015

21 VENERDÌ. Metheortia della Dormizione di Maria Ss. ma. San Taddeo apostolo. Santa Bassa martire.

Liturgia. v.g. 17. **Apostolo:** ven. 13^a sett.: 2Cor. 11,5-21a. **Vangelo:** ven. 13^a sett. Mt.: Mc.4, 1-9.



22 SABATO. Metheortia della Dormizione di Maria Ss. ma. Sant'Agatonico martire.

Liturgia. v.g. 17. **Apostolo:** sab. 13^a sett.:1Cor. 2, 6-9. **Vangelo:** 13^a sett. Mt.: 22, 15-22.



23 DOMENICA. Apodosis della festa della Dormizione di Maria Ss.ma. San Lупpo martire. Tono IV. Eothinò II.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Ton zoopion su stavron; **della festa 6:** Otu paradhòxu thàvmatos; **Dhoxa Ke nin:** Thearchìo nevmati (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** Kirie anelthon; **Doxa ke nin:** Ote exedhimisas. **Apolitikia:** To fedhron; **Dhoxa:** En ti ghennisi; **ke nin:** En ti ghennisi. **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: To fedhron; DOXA: En ti ghennisi; KE NIN: En ti ghennisi. KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Anavlepsase; Doxa: Ekusia su vuli; Ke nin: della festa: Anavoison Dhavìdh. Dopo la II Stichologia: Anestis os athanatos; Dhoxa: Ek ton ano katelthon; Ke nin: della festa: O pàndimon choròs. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono IV. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon II: Mc.16,1-9. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge**

anticipavo quello che ora ti spiego; solo quando avrai fatto esperienza della sublimità di questi insegnamenti, comprenderai che i catecumeni non sono in grado di ascoltarli.

13. *La catechesi richiede raccoglimento*

Con l'iscrizione al catecumenato siete già figli e figlie di una sola Madre. Una volta entrati, prima che giunga l'ora degli esorcismi, statevene tutti raccolti in pii ragionamenti²². E se manca ancora qualcuno fatelo cercare: se fossi invitato a mensa, non aspetteresti un convitato, e con un fratello non ti adopereresti fraternamente per il suo bene? Non interessarti poi di cose vane, fossero anche affari di Stato o di municipio, faccende che riguardano l'imperatore oppure il vescovo o un presbitero. Mira in alto, lo esige il tempo che stai vivendo. Sta scritto: «State tranquilli, sappiate che sono io, il Signore»²³. Se vedi che i fedeli vivono non in serenità ma tanto affaccendati, sappi che essi agiscono in libertà di spirito, sicuri di quello che hanno ricevuto, della grazia che possiedono, mentre tu sei ancora come in bilico, insicuro perché non sai se sarai ammesso o no. Non voler imitare chi possiede questa sicurezza, ma coltiva pensieri di timore.

14. *Ordine durante gli esorcismi*

Quando poi hanno inizio gli esorcismi, finché gli altri esorcizzandi non ritornano, gli uomini se ne stiano con gli uomini e le donne con le donne. Dobbiamo modellarci sul comportamento di quelli dell'arca di Noè, che conteneva

«Il catecumeno è come estraneo ospite dei fedeli; sta loro vicino ma ascolta come uno che non è dei loro, senza intendere i misteri e senza ancora avvertire la grazia che essi infondono. Da questo momento però lo chiamiamo fedele». Lo si chiama fedele in senso lato, perché è lo stesso Spirito del Figlio che fa sentire la voce del Padre, *theías phonēs... enechoúses* (Nazianzeno, *Or.* 39, 2): a partire dalla precatechesi



AGOSTO 2015

25 MARTEDÌ. *Traslazione delle reliquie di San Bartolomeo apostolo.
San Tito apostolo.*

Liturgia. Apostolo: del santo: Tito 1,1-5;2,15-3,2;12-15. **Vangelo:** dei Santi: Mt. 5,14-19(vedi dom santi padri 13 Luglio).



26 MERCOLEDÌ.
Santi Adriano e Natalia martiri.

Liturgia. Apostolo: merc. 14^a sett.: 2Cor. 13, 3-13. **Vangelo:** merc. 14^a sett. Mt.: Mc. 4, 35-41.



27 GIOVEDÌ.
San Pimene.

Assemblea Diocesana.

Liturgia. Apostolo: giov. 14^a sett.: Gal. 1, 1-3. 20-24; 2,1-5. **Vangelo:** giov. 14^a sett. Mt.: Mc. 5,1-20.



AGOSTO 2015

28 VENERDÌ.
San Mosè Etiope.

Assemblea Diocesana.

Liturgia. Apostolo: ven. 14^a sett.: gal. 2, 6-10. **Vangelo:** ven. 14^a sett. Mt.: Mc. 5, 22-24°, 35-6,1.



29 SABATO. Decapitazione del Santo, glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni.

Vespro. Stichira Idiomela del Santo 6: Ghenethlion telumenon; **Dhoxa del Santo:** Ghenethlion telumenon; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Theòs mu antiliptor mu ì. **Lecture:** Is.40,1-4,9, 41,17b-18, 45,8, 48,20b-21, 54,1; Malachia 3,1-4,5 (3,1-23); Sap.4,7.19-20, 5,1-7. **Aposticha: Gli Idhiomela del Santo:** Tis metanias o kirix; **Dhoxa del Santo:** Prodhrome tu Sotiros; **Ke nin:** Animfevte Parthene (Theot. T. VIII). **Apolitikia:** Mnimi dikeu met'enkomion; **Dhoxa ke nin:** Panta iper ennian (Theot. T. II). **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Mnimi dikeu met'enkomion; DOXA KE NIN: Panta iper ennian** (Theot. T. II). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton mesitin simfonos; Dhoxa Ke nin: To exesion thavma. Dopo la II Stichologia: Ton ek mitras Profitin; Dhoxa Ke nin: Tin tachian su skepin. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Ek tis stiras eklampsas; Dhoxa Ke nin: Panaghia Parthene. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: Timios enantion Kyriu. **Pasa pnoi. VANGELO: Mt.14,1-13; il Salmo 50; Dhòxa: Tes tu su Prodhromu presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Tis metanias o kirix. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** del Mineo: Ton apo nidios stirotikis; Ton iper pantas anthropus. **KATAVASIE:** Stavron charaxas Mosis. Dopo l'Ode III: Kathisma del Mineo: Ton Prodhromon Christu; Dhoxa: Nin epefanen imin; Ke nyn: Kateplaghisan, Agni. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: I tu Prodhromu endoxos apotomi. IKOS: Ta ghenesia ta tu Irodu. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalyni i psychi... Tin timioteran... Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Ton en Profitas mizona; O aselghis Irodias I tin aran tu kosmu. Agli ENI: Prosomia del Mineo 4: O tu paradoxu thavmatos; Dhoxa: Palin Irodias menete; Ke nyn: Theotoke, si i ampelos. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Mnimi dhikeu met'enkomion.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa;** **II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... con il **versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** Mnimi dhikeu met'enkomion; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ioakim ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** del Precursore: Atti 13,25-33a. **Vangelo:** del Precursore: Mc.6,14-30. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



AGOSTO 2014

30 DOMENICA XIV DI MATTEO. Santi Alessandro, Giovanni e Paolo il Giovane, patriarchi di Costantinopoli. Tono V. Eothinon III.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Dhia tu timiu su stavru; **di S. Giovanni 3:** O paleàs ke kenis; **di S. Alessandro 3:** Pammàkar Alèxrandre; **Doxa: di S. Giovanni:** Ghenethlìon telumènon; **Ke nin:** En ti erithra thalassi (Theot. T. V). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha anastasima:** Se ton sarkothenda; **Doxa:** Ghenesion athèmiton; **Ke nin:** Nèvson paraklìsesin (Theot. Tono IV). **Apolitikia:** Ton sinanarchon logon; **Dhòxa:** Mnimi dhikèu; **ke nin:** Pànda ipèr ènnian (Theot. T. II). **Apolisis:** O anastas ek nekron..

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ton sinanarchon logon; **Dhoxa:** Mnìmi dhikèu; **KE NIN:** Pànda ipèr ènnian (Theot. T. II). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Ton stavron tu Kiriu; **Dhoxa:** Kirie, nekros; **Ke nin:** Chere pìli Kirìu(apolitikion). Dopo la II Stichologia: Kirie, meta tin triimeron; **Doxa:** Kirie, en meso se; **Ke nin:** Apirogame nimfi. Dopo l'Amomos: **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono V. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon III: Mc. 16,9-20. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** Anastasimo: Ippon ke anavathin; dei Santi: Ton lichnon ton; Trìfotos ton patèron. **KATAVASIE:** Stavron charaxas. Dopo l'Ode III: Kathisma del mineo: Ton pròdhromon. **Dhoxa:** Pateron; **Ke nin:** Elpis akatèschinde. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Tono V: Pros ton Adhin. IKOS: Akusase e ghinekes. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo III: Oti Christos eghigherte; Dhòxa:** di S. Giovanni: Iròdhis o parànomos; **ke nin:** Theotokion: I ke itàte. Agli **ENI: Stichira Anastasima 8: Kirie, esfraghismenu; Doxa: Eothinon III: Tis Magdhalinis Marias; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**



SETTEMBRE 2015

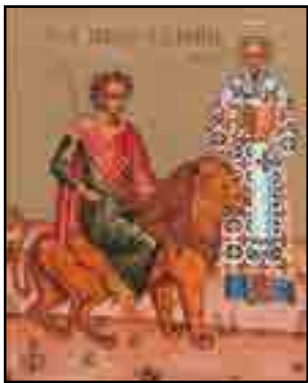
1 MARTEDÌ INIZIO DELL'INDIZIONE, CIOÈ DELL'ANNO NUOVO. S. SIMEONE STILITA. COMMEMORAZIONE DELLA SS. MA MADRE DI DIO DEI MIASSENI. SANT'AITALÀ MARTIRE. SANTE 40 DONNE E AMMÙN DIACONO, LORO MAESTRO. Santi Calliste, Evodo ed Ermogene martiri. San Giosuè di Navì.

Vespro. Stichira: dell'Indizione 3: Tis avtolektu ke thias; **di S. Simeone 7:** Osie Pater; **Dhòxa: del Santo:** Thìa chàris apiorito; **Ke nin:** dell'Indizione: O pnèvmati aghìo. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Kirios isakusetè mu. **Lecture:** Is. 61,1-10; Lev. 26,3-12.14- 20.22-24; Sap. 4,7-15. **Aposticha: idhiòmela dell'Indizione: Epèsti i isodhos tu eniaftù;** **Dhòxa: del Santo:** Osie Pàter; **Ke nin: dell'Indizione:** Si Vasilev. **Apolitikìa:** O pasis dhimiurgos; **Dhoxa:** Ipomonis stilos; **Ke nin:** Chere, Kecharitomeni. **Apolisis:** christòs o alithinòs theòs imòn.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: O pasis dhimiurgòs; Dhòxa: Ipomonis stilos; ke nin: Chere, Kecharitomeni. KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: kathisma dell'Indizione: O kerùs karpofòrus; Dhòxa ke nin: dell'indizione: O kerùs karpofòrus. Dopo la II Stichologia: kathisma del Santo: Enkratìa ton vion; Dhòxa: Isilthes en to skammati; Ke nin: Tachì dhèxe, Dhèspin; il polièleos; kathisma delle sante donne: Amnàdhes loghikè; dhòxa ke nin: Os dhespòti tu pandòs. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitòs mu. Pàsa pnoì. Vangelo: del Santo: Lc. 6, 17-23; Salmo 50; Dhòxa: Tes tu Osiu presvies; Ke nin: Tes tis Theotòku presvies; Dopo "Eleisòn me o Theòs": O en sofia ta pànda dhimiurghisas. La preghiera: "Sòson o Theòs". CANONI: dell'Indizione: Asomen, pandes laì (con il versetto: Dhòsa si, o Theòs); delle sante donne: Stèrros ton antìpalon; di S. Simeone: Dhìdhu mi en organo. KATAVASIE: Stavron charaxas. Dopo l'Ode III: kathisma di S. Simeone: Ipèrzesas ti pìsti; Dhòxa: delle sante donne: Amnàdhes loghikè; ke nin: dell'Indizione: Os Dhespòti tu pandòs. Dopo l'Ode VI, **Kontakion dell'Indizione: O ton eònon piitis ke dhespòtis; Ikos dell'Indizione: Arrito pànda. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: dell'Indizione: Theè theòn ke Kirie;* Dhòxa: del Santo: Fostiros dikin; ke nin: del Mineo: Dhimiurgòs ke pritànìs. Agli ENI: *idhiòmela dell'Indizione 4: Proeònie Lòghe tu Patròs; Dhoxa del Santo: Ek rizis agathì; Ke nin: dell'indizione: O arrito sofia sistisàmenos. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion : O pàsis dhimiuròs.***

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikìa:** O pasis dimiurgos; Chere, Kecharitomeni; Ipomonis stilos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O ton eonon piitis. **Trisagio. Apostolo:** dell'Indizione: 1 Tim.2,1-7. **Vangelo:** dell' Indizione: Lc.4,16-22. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Evloghison ton stefanon tu eniaftù. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.

SETTEMBRE 2015



2 MERCOLEDÌ.

San Mamante martire. San Giovanni il Digiunatore.

Liturgia. Apostolo: merc. 15^a sett.: Gal. 3, 15-22. **Vangelo:** merc. 15^a sett. Mt.: Mc. 6, 7-13.



3 GIOVEDÌ.

Sant' Anthimo ieromartire. San Teoctisto.

Liturgia. Apostolo: giov. 15^a sett.: Gal. 3, 23-4,5. **Vangelo:** giov. 15^a sett. Mt.: Mc. 6, 30-45.



4 VENERDÌ. San Babila, vescovo di Antiochia, ieromartire. San Mosè profeta.

Liturgia. Apostolo: ven. 15^a sett.: Gal. 4, 8-21. **Vangelo:** ven. 15^a sett. Mt.: Mc. 6, 45-53.



5 SABATO.

San Zaccaria profeta.

Liturgia. Apostolo: sab. 15^a sett.: Gal. 3, 15-22. **Vangelo:** sab. 15^a sett. Mt.: Mc. 6, 7-13.



SETTEMBRE 2015

6 DOMENICA XV DI MATTEO. Ricordo del miracolo operato dall'Arcangelo Michele in Cone. Tono VI. Eothinòn IV.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Nikin echon; **del Mineo 4:** Trisiliu theòtitos; **Doxa:** del Mineo: Sinchàrite imìn; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kyrios evasilevsen. **Aposticha: Stichira anastasima:** Tin Anastasin su; **Doxa ke nin:** Os taxiarchis ke pròmachos. **Apolitikia:** Anghelike Dhinamis; **Dhoxa:** Ton uranìon stratiòn; **Ke nin:** To ap'ènos apòkrifon (Theotokion tono IV). **Apolisis:** O anastas ek nekon

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kyrios: APOLYTIKIA:** Anghelike Dhinamis; **DOXA:** Ton uranìon stratiòn; **KE NIN:** To ap'ènos apòkrifon (Theotokion tono IV). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu tafu aneogmenu; **Doxa:** Kyrie, paristato to tafo su; **Ke nin:** O tin evloghimenin. Dopo la II Stichologia: I Zoi en to tafo anekito; **Doxa:** Proistori o Ionas; **Ke nyn:** Theotoke Parthene. Amomos. **Evolghitaria anastasima.** Ypakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VI. **Pasa pnoi. VANGELO:** Eothinon IV: Lc.24,1- 12. **Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Doxa:** Tes ton Apostolon presvies; **Ke nyn:** Tes tis Theotoku presvies; **dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** Anastasimo: Os en ipiro pezevsas; del Mineo: Tes thies lambròtisi. **KATAVASIE:** Stavron charàxas. Dopo l'Ode III: Kathisma del Mineo: Uranìon tagmàton; **Dhoxa ke nin:** Tin sofian ke lògon. Dopo l'Ode VI: **Kontakion del Tono VI: Ti zoarchiki palami. Ikos del Tono VI: Ton Stavron ke tin Tafin su.. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalyri i psychi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IV: Tes aretes astrapsantes;** **Doxa:** del Mineo: Tu Archanghelu; **Ke nin:** ikonos is metèlavon. **Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavros su, Kyrie; del Mineo: Anghelikos i en kòsmo. Dhoxa: Eothinon IV: Orthros in vathys; Ke nyn: Ipevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psychi mu. **Doxa; II) Sal. 145:** Eni i psychi mu. **Ke nyn:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodikon:** Devte proskynisomen...Soson imas... o anastas ek nekon. **Apolitikia:** Anghelike Dhinamis; Ton uranìon; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ioakìm ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** dom 15^a set.: 2 Cor. 4,6-15. **Vangelo:** dom 15^a set. Mt: Mt. 22,35-46. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekon.



7 LUNEDÌ.

San Sozonte martire. Preortia della Natività di Maria Ss.ma.

Liturgia. Kontakion: Proeòrtion: I parthènos sìmeron ke Theotòkos Maria. **Apostolo:** lun. 16^a sett.: Gal. 4, 28-5,10. **Vangelo:** lun. 16^a sett. Mt.: Mc. 6, 54-7,8.

con Noè i suoi figli, sua moglie con le donne dei suoi figli²⁴. Come lì regnava l'ordine, benché tanti stessero in una sola arca la cui porta era sprangata, così anche voi mantenete l'ordine, benché in tanti ve ne stiate insieme dentro la chiesa con la porta chiusa, gli uomini con gli uomini e le donne con le donne, perché lo strumento di salvezza non diventi occasione di perdizione.

Lungi da voi ogni comportamento passionale mentre state seduti l'uno accanto all'altro, bella consuetudine istituita a scopo santo²⁵. Quanto agli uomini, così seduti, abbiano con sé un libro utile: uno legga e l'altro l'ascolti; ovvero, se manca il libro, uno preghi e l'altro dica qualcosa di utile. Quanto alle vergini, riunite in gruppo, recitino salmi o leggano sottovoce in modo che le loro labbra parlino ma le altrui orecchie non sentano, perché sta scritto: «Non permetto alle donne di parlare in chiesa»²⁶. Quanto alle donne sposate, seguano gli stessi comportamenti: preghino e muovano le labbra senza far sentire la loro voce, perché la tua anima sterile generi Samuele, la salvezza che viene da «Dio che esaudisce», questo il significato del nome Samuele²⁷.

protettica alla fede, poi nei due gradini dell'iniziazione dei catecumeni e degli illuminandi e in terzo luogo con l'inabitazione trinitaria per via del battesimo. Cf. Niceta, cit., p. 31: «Il primo gradino è quello dei catecumeni, il secondo quello dei competenti, il terzo quello dei battezzati». Cf. *infra*, 12.

¹² 1 Cor. 1, 9.

¹³ Deut. 33, 4; 1 Gv. 1, 9.

¹⁴ Sal. 82 (81), 6.



SETTEMBRE 2015

8 MARTEDÌ. Natività della Ss. ma Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria.

Vespro. Stichira: Idhiòmela della festa 6: Simeron o tis noeris thronis; **Dhòxa ke nin della festa:** Simeron o tis noeris thronis. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Kirios isakusete mu. **Lecture:** Gen. 28,10-17; Ez.43,27-44,4b; Prov.9, 1-11. **Aposticha: Idhiòmela della festa:** I pankòsmios charàs. **Dhòxa ke nin della festa:** Dhefte, apantes pisti. **Apolitikìa:** I ghennisis su, Theotoke (3 volte). **Apolisis:** Christòs o alithinòs Theòs imòn..

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** I ghennisis su, Theotòke (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Kathisma della festa: Anavoison Dhavidh; Dhòxa ke nin: della festa: Anavoison, Dhavidh. Dopo la II Stichologia: Ek tis rizis lessè; Dhòxa ke nin: della festa: Ek tis rizis Iesse. Dopo il Polyeleos (Salmo 44): Kathisma: Agalliastho uranos; Dhoxa Ke nin: Agalliastho uranos. Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitòs mu. Prokimenon della festa: Mnisthisome tu onomatòs su. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Lc.1,39-49.56. Salmo 50; Dhoxa: Tes tis Theotoku presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': I pankosmios chara. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: della festa: Dhefte, lai; To sintripsanti polemus (con il versetto: Iperaghia Theotòke). KATAVASIE: Stavron charaxas Mosis. Dopo l'Ode III: Ipakoi della festa: Pilin adhiòdhefton. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: Ioakim ke Anna. IKOS: della festa: I prosefchi mu ke o stenagmos. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; e subito l'Ode IX. EXAPOSTILARIA:** della festa: Agallonde ta pèra ta (3 volte). Agli ENI: **prosomia della festa 4: O tu paradoxu thavmatos (ultimi due versetti: Akuson, thigater ke idhe; To prosopòn su litanèvsusin); Dhoxa ke nin: della festa: Afti imera Kiriu. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: "I ghennisis su, Theotòke".****

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastòs. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastòs. **Apolitikìa:** I ghennisi su, Theotòke. **Kontakion:** Ioakim ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Filip. 2, 5-11. **Vangelo:** della festa: Lc. 10, 38-42 e 11, 27-28. **All'Exeretos:** Allotrioton miteron i parthenia. **Kinonikon:** Potirion sotiriu. **Apolisis:** Christòs o alithinòs Theòs imòn...



9 MERCOLEDÌ. Metheortia della Natività di Maria Ss. ma. Santi Giocchino e Anna. San Severiano martire.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastòs. **III:** I ghennisi su; **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... o en aghiis thavmastòs. **Apolitikìa:** I ghennisis su Theotoke; Ton dhikèon theopatòron su; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Ioakim ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** dei Santi: Gal. 4, 22-27. **Vangelo:** dei Santi: Lc. 8, 16-21. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Agalliasthe, dhikei, en Kirio. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christòs o alithinòs.



SETTEMBRE 2015

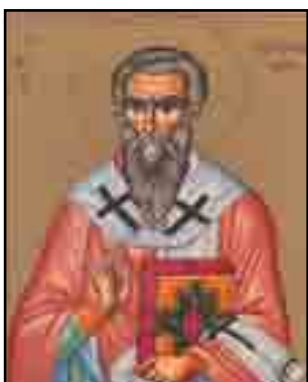
10 GIOVEDÌ. Metheortia della Natività di Maria Ss.ma. Sante Minadora, Mitradora e Ninfadora martiri.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** I ghennisis su, Theotoke; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Ioakim ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** giov. 16^a sett.: Ef. 1, 1-9a. **Vangelo:** giov. 16 Mt.: Mc. 7, 24-30. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin. **Dopo "Sòson o Theòs":** ìdhome n to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



11 VENERDÌ. Metheortia della natività di Maria Ss.ma. Santa Teodora di Alessandria.

Liturgia. v.g.10. Apostolo: ven. 16 sett.: Ef. 1,7-17. **Vangelo:** ven. 16 sett. Mt.: Mc. 8,1-10.



12 SABATO. Apodosis della festa della Natività di Maria Ss. ma. Sant' Autonomo ieromartire.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** I Ghennisis su, Theotoke. **Kontakion:** Ioakim ke Anna. **Trisagio. Apostolo:** sab. prima della croce (16^a sett.): 1Cor. 2, 6-9. **Vangelo:** sab. prima della croce (7^a sett. Mt.): Mt. 10, 37-42; 11,1. **All'Exeretos:** Allotrion ton miteron i parthenia. **Kinonikon:** Potirion sotiriu. **Dopo 'Sòson o Theòs':** Idhome n to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



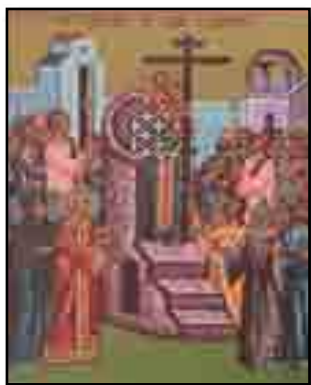
SETTEMBRE 2015

13 DOMENICA PRIMA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE. Dedicazione del Tempio della Resurrezione in Gerusalemme. San Cornelio martire. Tono VII. Eothinòn V.

Vespro. Stichira: Anastasima 4: Dhèfte agalliasòmetha; **della dedicazione 3:** Enkènia timàsthe; **Proeòrtia 3:** Ipsumènu su Dhèspota(vedi piccolo vespro); **Dhòxa: del Mineo:** Tin mnìmin ton enghenìon; **ke nin:** Mìtir mèn egnòstis (Theot. Tono VII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasìlevsen. **Lecture:** 3Re 8,22-30; Prov. 3,19-34; Prov. 9,1-11. **Aposticha: anastàsima:** Anèsti ek tu tàfu; **Dhòxa ke nin del Mineo:** Si mu skèpi krateà(piccolo vespro). **Apolitikìa:** Katèlisas to stavrò; Dhòxa: Os tu àno stereòmatos; ke nin: Ton zoopìon stavròn. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Katèlisas to stavrò;** Dhòxa: Os tu àno stereòmatos; Ke nin: **Ton zoopìon stavròn.** KATHISMA-TA: Dopo la I Stichologia: I zoì en to tàfo; Dhòxa: Ti triimèro; Ke nin: del Mineo: Ta pànda efòtise. Dopo la II Stichologia: Esfraghismènu; Dhòxa: Epì to mnìma; Ke nin: Eòrtios simeron. Amomos, **Evloghitària anastasima. Ipakoì.** Anavathmì e prokìmenon del tono VII. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinòn V. Anàstasin Chistù; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50;** Dhòxa: **Tes ton Apostòlon presvies;** Ke nin: **Tes tis Theotoku presvies;** dopo **'Eleison me, o Theos': Anastàs o Iisùs. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** CANONI: Anastasimo: Nevsì su pros; Proeòrtion: Tristàtas krateùs; della dedicazione: O stilo. KATAVASIE: Stavron charaxas Mosis. Dopo l'Ode III: kathisma proeòrtion: En pisti ta enghènia. Dopo l'Ode VI, **Kontakion del tono VII: Ukèti to kràtos. Ikos: del Tono VII: Etrete katothen. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; e subito l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastàsimo V;** Dhòxa: Mèson tis ghìs; ke nin: Proeòrtion: Metefrosìnis. Agli **ENI: stichirà anastàsima 4: Anèsti Christòs; Prosòmia della dedicazione 4: Sìmeron o èntheos;** Dhòxa: Eothinon V; Ke nin: **Iperevloghimèni ipàrchis. Grande Dhoxologia e "Simeron sotirà".**

Liturgia. Antifone: Agathon. **II: Soson imas... o anastàs ek nekròn. Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastàs ek nekròn. **Apolitikìa:** Katèlisas to stavrò; Ton zoopìon to stavròn; Os tu àno stereòmatos; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** Uranòs polifotos. **Trisagio. Apostolo:** dom. prima dell'Esaltazione della croce: Gal. 6, 11-18. **Vangelo:** dom. prima dell'Esaltazione della Croce: Gv. 3, 13-17. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kìrion. **Dopo "Sòson o Theòs":** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn...



SETTEMBRE 2015

14 LUNEDÌ.

Esaltazione della preziosa e vivificante Croce.

Vespro. Stichira Prosomia della festa 6: Stavros anypsumenos; **Doxa-ke nyn della Croce:** Devte, apanta ta ethni. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** Idhù dhi evloghìte. **Lettura:** Es.15,22-16,1; Prov.3,11-18; Is.60,11-16. **Aposticha: Prosomia della festa:** Cheris, o zoiforos Stavros; **Dhoxa ke nin della Croce:** Onper pale Moisis. **Apolitikia:** Soson, Kyrie (3 volte). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kyrios: APOLYTIKIA:** Soson, Kyrie (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu stavru su to xylon; Doxa-Ke nyn: Tu stavru su to xylon. Dopo la II Stichologia: Monon epaghi; Doxa-Ke nyn: Monon epaghi. Dopo il Polyeleos (salmi 134-135): Kathisma: Prodietypu mystikos; Doxa-Ke nyn: Prodietypu mystikos. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: della festa: Idosan panta ta perata tis ghis. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Giov.12,28-36. Anastasin Christu. Salmo 50; Dhoxa: Si mu skepi; Ke nin: Si mu skepi; dopo 'Eleison me, o Theos': Stavre tu Christu. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Stavron charaxas. **KATAVASIE:** Stavron charaxas Moisis. Dopo l'Ode III: Kathisma della festa: En paradiso me to prin; Doxa-Ke nyn: En paradiso me to prin. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: O ipsothis. IKOS: della festa: O meta triton uranon. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; e subito l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Stavros o filax; Doxa: Stavros o filax; Ke nin: Stavros ipsute simeron.** Agli **ENI: Stichira prosomia 4: O tu paradhoxu thaomatos; Dhoxa Ke nin: Simeron proerchete. Grande Dhoxologia.**

Al Trisagio della Dossologia, il sacerdote incensa la preziosa Croce deposta su un disco con ramoscelli di basilico e con tre candele accese. Quindi prende il disco con la Croce, lo pone sopra la testa, fa il giro dell'altare ed esce dalla porta Nord. Giunto nel luogo dove è preparato il tavolo, fa tre giri attorno ad esso. Si ferma poi davanti al tavolo, rivolto verso l'altare; alza il disco con la preziosa Croce, fa con esso un segno di croce e dice "Sofia. Orthi.". Lo depone quindi sul tavolo ed incensa, girando attorno al tavolo e cantando il Troparion "Soson, Kyrie", che viene ripetuto anche dai cori. Fa 3 metanie. Prende di nuovo la preziosa Croce con i ramoscelli di basilico e la innalza dicendo: "Eleison imas, o Theos...". Il popolo inizia il I centinaio di "Kyrie, eleison". Il sacerdote benedice 3 volte; quindi inchina la testa fino a poca distanza da terra e la rialza lentamente fino alla fine del centinaio di "Kyrie, eleison". Gira verso destra e va all'altro lato del tavolo. Qui dice "Eti deometha yper...". Il popolo inizia il II centinaio di "Kyrie, eleison". Il sacerdote benedice 3 volte, inchina la testa, ecc., come al I centinaio. Così fino alla fine del V centinaio. Alla fine del V centinaio, il sacerdote innalza la preziosa Croce, guardando verso Oriente, e canta il Troparion "O ypsothis". Dopo aver benedetto il popolo con la S. Croce, la depone sul tavolo e la venera cantando l'inno "Ton stavron su proskynumen", che viene ripetuto anche dai cori. Quindi si

15. Fervore per ottenere la luce della fede

Così potrò constatare la serietà del vostro comportamento, l'impegno di ciascuno, la pietà di ciascuna. Si accenda la vostra mente alla fiamma di pii pensieri. La vostra anima si forgi come metallo, e l'incredulità dura a resistere si pieghi come ai colpi del martello, le sue squame superflue cadano dal ferro sì che rimanga ciò che è puro; il Signore vi faccia vedere nella notte avvolta nelle tenebre la luce chiara del giorno, della quale sta scritto: «Per te le tenebre non saranno buie, e la notte risplenderà come il giorno»²⁸.

A ciascuno e a ciascuna di voi allora si aprirà la porta del paradiso²⁹, e potrete quindi godere delle acque che comunicano il Cristo e ne esalano il dolce profumo; allora riceverete il nome di Cristo e il potere di compiere azioni divine³⁰. Ma già da ora fissate lo sguardo della vostra mente in alto, e tenete rivolti fin da ora i vostri pensieri con i cori degli angeli a Dio Signore dell'universo che in alto ha la sua sede, al Figlio Unigenito che siede alla sua destra, allo Spirito che da entrambi mai è disgiunto, ai Troni e alle Dominazioni in perenne liturgia. Immaginatevi di essere già tutti salvi, ciascuno salvo, ciascuna salva! Le vostre

¹⁵ Ef. 4, 5.

¹⁶ Le rinunce sono preliminari alla consegna del simbolo. Cf. Niceta, cit., pp. 98-99. Cf. pure *ibid.*, p. 113: «Non si giunge alla confessione se non si è prima rinunciato al diavolo. Come il ricercatore d'oro non lo mette nella borsa se prima non l'ha ripulito dalla ganga e dalla melma, così si deve prima rinunciare alle vanità del diavolo e ripudiare con formale rinuncia le passioni che portano alle pene amare...; rinuncerà alle sue opere malvagie, cioè al culto degli idoli, a sortilegi, presagi, cortei, teatri, furti, frodi, omicidi, fornicazioni, ira, avarizia, superbia, ostentazione, gozzoviglie, sbornie, feste da ballo, raggiri». Cf. Ambrogio, *De incarn. domin. sacramento* 1, 2, 5.

¹⁷ Per Niceta, cit., p. 31, l'esorcismo è quasi un battesimo di penitenza che segna l'ingresso al catecumenato, scacciando il diavolo con insufflazioni liberatorie. Per Cirillo, cf. *Cat.* 1, 5.13; 16, 18.

Convertiti alla fede (più per la periechesi dello Spirito che per umano protrettico), i catecumeni vengono sottoposti a una prima



SETTEMBRE 2015

**15 MARTEDÌ. Metheòrtia dell'Esaltazione della Croce.
San Niceta Megalomartire.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o sarki stavrothis. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o sarki stavrothis. **Apolitikia:** Soson, Kirie; I Màrtis su Kirie; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O ipsothis en to stavro. **Trisagio. Apostolo:** mart. 17^a sett.: Ef. 2,19-3,7. **Vangelo:** del Santo: Mt. 10, 16-22 (vedi 3 sett. Mt.). **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del giorno : Is mnimòsinon. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



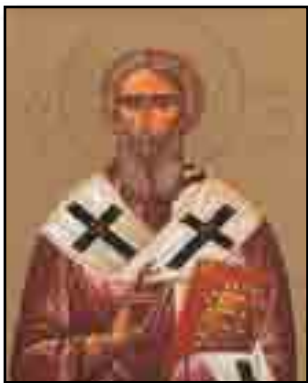
**16 MERCOLEDÌ. Metheòrtia Dell'esaltazione Della Croce.
Sant' Eufemia Megalomartire.**

Liturgia. Se si dicono i Tipika: I) Sal. 102: Evloghi i psichi mu. Dhòxa; **II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** della festa: **II:** sòson imàs...o sarkì stavrothis. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o sarkì stavrothis. **Apolitikia:** Sòson Kirie; I amnàs su; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O ipsothis en to stavrò. **Trisagio. Apostolo:** della Santa: 2Cor. 6, 1-10. **Vangelo:** della Santa: Lc. 7, 36-50. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is mnimòsinon. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christòs o alithinòs Theòs imòn.



**17 GIOVEDÌ. Metheòrtia dell'Esaltazione della Croce.
Santa Sofia e le sue tre figlie: Fede, Speranza e Carità.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o sarki stavrothis. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o sarki stavrothis. **Apolitikia:** Soson, Kirie; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O ipsothis en to stavro. **Trisagio. Apostolo:** giov. 17^a sett.: Ef. 4, 14-17. **Vangelo:**tralasciato: 3 dom. Lc.: Lc. 7, 11-16. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del giorno : Is pàsan tin ghin. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos imon.



SETTEMBRE 2015

18 VENERDÌ *Metheòrtia dell'Esaltazione della Croce.*
Sant'Eumenio, vescovo di Gortina, il Taumaturgo.

Liturgia: v.g.17. **Apostolo:** ven. 17^a sett.: Ef. 4, 17-25a. **Vangelo:** tralasciato: 5 dom. Mt.: Mt. 8, 28-9,1.



19 SABATO. *Metheòrtia dell'Esaltazione della Croce.*
Santi Trofimo, Sabatio e Dorimedonte martiri.

Liturgia. v. g.17. **Apostolo:** sab. dopo l'esaltazione della croce: 1Cor. 1, 26-2,5. **Vangelo:** sab dopo l'esaltazione della croce: Giov. 8, 21-30.



20 DOMENICA DOPO L'Esaltazione della Croce.
Sant' Eustazio Megalomartire e Teopista sua moglie, e i loro due figli Agapio e Teopisto. Tono VIII. Eothinòn VI.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Esperinon imnon; **della festa 3:** Ofin anestilose; **dei Santi 3:** Anothern i klisis su. **Dhoxa:** del Santo: O dhèfteros Iòv; **Ke nin:** O vasilevs ton uranon (Theot. T. VIII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kìrios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Anilthes epi stavru; **Dhoxa:** del Santo: Adhamàndine. **ke nin:** della festa: Sìmeron proèrchetè. **Apolitikìa:** Ex ispus; **Doxa:** I martirès su; **Ke nin:** Soson, Kìrie. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Ex ipsus; DOXA: I martires su; **KE NIN: sòson Kìrie.** KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Anestis ek nekron; Dhoxa: Anastas ek tu tafu; Ke nin: della festa: En mèso tis edhèm. Dopo la II Stichologia: Anthropi to mnima su; Doxa: Ta mira tis tafis; Ke nin: della festa: Prodhietipu mistikòs. Amomos. *Evolghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmi e

Prokimenon del Tono VIII. *Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon VI: Lc. 24,36-53. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iius. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: Anastasimo: Armatilatin Farao; della festa: Stavron charaxas; dei Santi: To Logo. KATAVASIE: Stavron charaxas. Dopo l'Ode III: Kathisma del Mineo: Evsevias tis tropis; Dhoxa ke nin: metherton: Ton stavron tu sofiros. Dopo l'Ode VI: **Kontakion del Tono VIII: Exanastas tu mnimatos. Ikos del Tono VIII: Ta tu Adhu. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VI: Dhiknion oti anthropos; Dhoxa: Tis athanatu dhoxis; ke nin: metherton: Stavros o filax. Agli ENI: Stichira anastasima 3: Kirie i ke kritirio; metherta 2: Simeron tu Christu o Stavros dei Santi 3: Tis mi makarisi su (con gli ultimi due versetti: Thavmastos o Theos; Tis aghis tis en). Dhoxa: Eothinon VI: I ondos irini si; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.***

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Doxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nyn:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** della festa: **II:** soston imas... o sarkì stavrothis. **III:** Soston Kirie. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ex ipsus; Soston Kirie; I martires su Kirie; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O ipsothis en to stavro. **Trisagio. Apostolo:** dom. dopo l'Esaltazione della Croce: Gal. 2, 16-20. **Vangelo:** dom. dopo l'esaltazione della Croce: Mc. 8, 34-9,1. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



SETTEMBRE 2015

21 LUNEDÌ.

Apodosi della Festa dell'esaltazione della Croce.

San Codrato apostolo.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o sarkì stavrothis. **Isodhikon:** Ipsute Kirion... Soson imas... o sarkì stavrothis. **Apolitikia:** Soson, Kirie. **Kontakion:** O ipsothis en to stavro. **Trisagio. Apostolo:** lun. 18^a sett.: Ef. 4, 25-32. **Vangelo:** lun 1^a sett. Lc.: Lc. 3, 19-22. **All'Exeretos:** Mistikòs i Theotòke, paràdhisos. **Kinonikon:** Esimiothi ef'imas.

orecchie si aprano fin da ora alla catechesi del cielo. Anelate al sublime canto della salvezza di cui gli angeli acclameranno il compimento, secondo sta scritto: «Beati coloro cui sono state rimesse le iniquità, di cui sono state cancellate le colpe»³¹, cioè quando come astri della Chiesa entrerete lassù fulgidi nel corpo e splendenti nell'anima.

16. Al battesimo soglia del cielo, vigilanti in preghiera

Grande proposta quella del battesimo! Libera dalla schiavitù del maligno, rimettendo il peccato e dando la morte al peccato; rigenera l'anima, rivestendola di luce e imprimendo un sacro e indelebile sigillo³²; è veicolo per il cielo, aprendoci al gaudio del paradiso e introducendoci al Regno. Elargisce la grazia della figliolanza divina, ma non impedisce che il dragone tutto occhi sulla strada insidii coloro che la percorrono. Attento che non ti morda facendoti perdere la fede! Egli vede che tanti si salvano e perciò cerca chi divorare³³.

Tu ora cammini diritto per andare incontro al Padre degli spiriti³⁴, ma ti attraversa la strada il dragone. Cosa fare per passare immune? Calzati i piedi, premuniscili col vangelo della pace³⁵ perché il serpente anche se ti morde non ti faccia male. La fede ti custodirà come una casa, la ferma speranza come un calzare resistente, perché tu possa superare il nemico e raggiungere infine il

purificazione mediante esorcismi, cioè con le invocazioni contro lo spirito immondo quali quella con cui Gesù scacciò il demonio dal lunatico. Precederanno la purificazione battesimale anche i riti delle insufflazioni, del sale e dell'unzione. Cf. Niceta, cit., pp. 28-29.31.



SETTEMBRE 2015

22 MARTEDÌ.

San Foca ieromartire.

Liturgia. Apostolo: mart. 18^a sett.: Ef. 5, 20-25. **Vangelo:** mart. 1^o sett. Lc.: Lc. 3, 23-4,1.



23 MERCOLEDÌ. Concepimento del venerando, glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni.

Liturgia. Kontàkion: Prostasia ton Christianòn. **Apostolo:** del Santo: Gal. 4, 22-27. **Vangelo:** del Santo: Lc. 1, 5-25. **Kinonikòn:** Is mnimòsinon.



24 GIOVEDÌ.

Santa Tecla Megalomartire e Isapostola.

Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianon. **Trisagio.** **Apostolo:** della Santa: 2 Tim.3,10-15. **Vangelo:** della Santa: Mt.: 25, 1-13. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion.



SETTEMBRE 2015

25 VENERDÌ

Santa Eufrosina.

Liturgia. Apostolo: ven. 18^a sett.: Ef. 6,18-24. **Vangelo:** ven. 1^a set Lc.: Lc. 4, 22-30.



26 SABATO.

San Giovanni apostolo ed evangelista, il Teologo. San Nilo da Rossano.

Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** di S. Giovanni: 1 Giov.4,12-19. **Vangelo:** di S. Giovanni: Giov.19,25-27 e 21,24-25. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin.



27 DOMENICA XVIII (DI LUCA).

San Callistrato e compagni martiri. Tono I. Eothinòn VII.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Tas esperinas; **dei Santi 4:** Màrtis athlità; **Doxa:** del Mineo: Pro tu timiù; **Ke nin:** Tin pankosmion dhoxan (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** To pathi su Christe; **Dhoxa Ke nin:** Idhu peplirote (Theot. T. I). **Apolitikia:** Tu lithu sfraghisthendos; **Dhoxa:** I martires su; **Ke nin:**To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Tu lithu; **DHOXA:** I martires su; **KE NIN:** To ap'eonos (Theot. T. IV). **KATHISMATA:** Dopo la I

Stichologia: Ton tafon su; Dhoxa: Stavro prosilothis; Ke nin: Tu Gavriil (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Ghinekes pros to mnima; Dhoxa: En to stavro; Ke nin: Maria to septon. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokime non del Tono I. *Pasa pnoi*. **VANGELO: Eothinon VII: Gv.20,1-10. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. **CANONI: Anastasimo: Su i tropeuchos; dei Santi: Trivon dhiodhèvsas. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kathisma dei Santi: Kalistràtu; Dhoxa Ke nin: Se pimèna. Dopo l'Ode VI: KONTAKION: del Tono I: Exanestis. IKOS: del Tono I: Ton anastanda. Quindi si legge il Sinassario. Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VII: Oti iran ton Kirion; Dhòxa: dei Santi: Krateothèndes; Ke nin: Theoparòchon. Agli ENI: Stichira anastasima 8: Imnumen su Christe; Doxa: Eothinon VII: Idhu skotia; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.****

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102: Evloghi i psichi mu. Doxa; II) Sal. 145: Eni i psichi mu. Ke nin: O Monoghenis; III) Makarismi: Makarii i ptochi... con il versetto "En ti mvasilia su..."**. Se si dicono le **Antifone: Agathon to exomologhisthe. Isodhikon: Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. Apolitikia: Tu lithu sfraghisthendos; I martires su Kirie; del Santo della Chiesa. Kontakion: Prosta sia ton christianon. Trisagio. Apostolo: dom 18ª: 2 Cor 9,6-11. Vangelo: dom. 1ª di Lc: Lc. 5, 1-11. All'Exeretos: Axion estin. Kinonikon: Enite ton Kirion. Dopo 'Soson, o Theos': Idhomen to fos. Apolisis: O anastas ek nekron.**



SETTEMBRE 2015

28 LUNEDÌ.

San Caritone confessore.

Liturgia. Apostolo: Lun. 19ª sett.: Fil. 1, 1-7. Vangelo: lun. 2ª sett. Lc.: Lc. 4, 38-44.

Signore ³⁶. Disponi il tuo cuore all'ascolto dell'istruzione e alla partecipazione dei santi misteri; prega con maggiore frequenza, perché Dio ti faccia degno dei misteri celesti, fonti d'immortalità. Non lasciare la preghiera né di giorno né di notte; anzi, quando il sonno s'allontana dai tuoi occhi, cogli l'occasione per tenere occupata la mente pregando; se ti accorgi che allora l'assale un turpe pensiero appigliati a quello del giudizio richiamo di salvezza.

Applicati con tutta l'anima all'apprendimento, sì che non si annidino in essa pensieri vani. Quando ti si presentasse qualcuno a dirti canzonandoti: «Stai qui per scendere tra poco nell'acqua, come se la città non avesse da tanto tempo bagni a sufficienza!», comprendi che è un tranello preparato per te dal dragone delle acque ³⁷: tu non far caso alle labbra di chi parla così, ma bada a Dio che opera nell'acqua, serbandò l'animo inespugnabile, perseverante nella speranza, per essere infine erede dell'eterna salvezza.

17. *Nuove piante per il giardino della Chiesa*

Questo vi annunzieremo e vi insegneremo nei limiti della nostra condizione umana. Fate che l'edificio che costruiamo non serva ad ammassare del fieno o della paglia e della pula destinate alle fiamme, che l'opera nostra non vada distrutta dal fuoco e noi ne abbiamo a scontare la pena; fate invece che sia una struttura di oro e argento, di pietre preziose ³⁸.

A me spetterà parlare, a te l'aderire, a Dio portare tutto a compimento. Diamo vigore alla mente, tensione all'anima, buona disposizione al cuore, perché qui sono in gioco la salvezza dell'anima e i beni eterni in cui

¹⁸ Cf. *infra*, Cat. 4, 34; 5, 12; 18, 26 (eretici); 14, 15ss. (giudei); 18, 11-13 (samaritani); 12, 27; 18, 10 (pagani).

¹⁹ Cf. Mt. 26, 41; Ef. 6, 17.

²⁰ Le catechesi in senso stretto sono qui distinte dalle omilie solite, prediche che si possono considerare catechesi solo in senso lato, cf.



SETTEMBRE 2015

29 MARTEDÌ.

San Ciriaco anacoreta.

Liturgia. Apostolo: mart. 19^a sett.: Fil. 1, 8-14. **Vangelo:** mart. 2^a sett. Lc.: Lc. 5, 12-16.



30 MERCOLEDÌ.

San Gregorio della grande Armenia, ieromartire.

Liturgia. Apostolo: merc. 19^a sett.: Fil. 1, 12-20a. **Vangelo:** merc. 2^a sett. Lc.: Lc. 5, 33-39.



OTTOBRE 2015

1 GIOVEDÌ.

Sant' Anania apostolo. San Romano il Melode.

Liturgia. Apostolo: giov. 19^a sett.: Fil. 1, 20-27a. **Vangelo:** giov. 2^a set. Lc.: Lc. 6, 12-19.



OTTOBRE 2015

2 VENERDÌ.

San Cipriano ieromartire. Santa Giustina vergine.

Liturgia. Apostolo: ven. 19^a sett.: Fil. 1,27-2,4. **Vangelo:** ven. 2^a sett. Lc.: Lc.6, 17-23b.

3 SABATO.

San Dionisio Areopagita, ieromartire.

Liturgia. Apostolo: sab. 19^a sett.: 1Cor. 15, 58-16,3; oppure del Santo: Atti 17,16-34. **Vangelo:** sab. 2^a sett. Lc.: Lc. 5, 17-26.

4 DOMENICA XIX (II DI LUCA)

San Ieroteo, vescovo di Atene. Tono II. Eothinòn VIII.

Vespro. Stichira Anastasima 7: Ton pro eonon; **del mineo 3:** O fotoidhèstatos; **Dhoxa Ke nin:** Parilthen i skia (Theot. T. II). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** I anastasis su; **Dhoxa ke nin:** O thànatos kenù (Theot. T. II). **Apolitikia:** Ote katilthes; **Dhoxa ke nin:** Pànda ipèr ennian (Theot. T. II). **Apolysis:** O anastas ek nekron.



Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ote katilthes; **Dhoxa:** Ote katilthes; **ke nin:** Pànda ipèr ènnian (Theot. T. I). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: O Efschimon Iosif; **Dhoxa:** Tes

Miroforis; Ke nin: Iperdhedhoxasmeni. Dopo la II Stichologia: Ton lithon; Dhoxa: Ton mathiton su; Ke nin: Iperevloghimeni. Dopo l'Amomos: *Evolghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono II. *Pasa pnoi*. VANGELO: *Eothinon VIII: Gv.20,11-19. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'*. CANONI: Anastasimo: En vitho katestrose; del Mineo: Ton uranofitin; KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kathisma del Mineo: Pàsan irdhevsas; Dhoxa Ke nin: Thias fiseos. Dopo l'Ode VI: *KONTAKION del Tono II: Anestis Sotir*. IKOS: *del Tono II: Si i to fos. Quindi si legge il Sinassario*. Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo VIII: Dhio Anghellus*; Dhoxa Ke nin: del Santo: Ote i mitir tu lògu. Agli ENI: *Stichira anastasima 8: Pasa pnoi ke pasa ktisis; Dhoxa: Eothinon VIII: Ta tis Marias dhakria; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'*.

Liturgia. Se si dicono i **Typika**: I) **Sal. 102**: Evloghi i psichi mu. **Doxa**; II) **Sal. 145**: Eni i psichi mu. **Ke nyn**: O Monoghenis; III) **Makarismi**: Makarii i ptochi... con il **versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone**: Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon**: Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia**: Ote katilthes; del Santo della Chiesa. **Kontakion**: Prostasia ton christianon. **Trisagio**. **Apostolo**: dom. 19^a: 2 Cor.11,31-12,9. **Vangelo**: dom. 2^a di Lc: Lc.6,31-36. **All'Exeretos**: Axion estin. **Kinonikon**: della domenica: Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos'**: Idhomen to fos. **Apolisis**: O anastas ek nekron.



OTTOBRE 2015

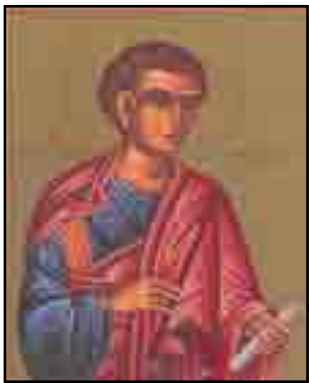
5 LUNEDÌ

Santa Caritina martire.

Liturgia. Apostolo: lun. 20^a sett.: Filip. 2, 12-16a. **Vangelo**: lun. 3^a sett. Lc.: Lc. 6, 24-30.

speriamo³⁹. Dio che scruta i cuori e conosce chi è sincero o falso, saprà custodirvi nella sincerità o convertirvi dalla falsità alla sincerità, fare di un infedele un fedele purché gli doni il suo cuore. Voglia cancellare il chirografo di condanna⁴⁰ concedendovi un'amnistia totale per le colpe passate; voglia piantarvi come alberi nella sua Chiesa, ascrivervi come soldati nella sua milizia cingendovi delle armi di giustizia. Vi colmi dei beni celesti del Nuovo Testamento, e vi confermi per sempre col sigillo indelebile dello Spirito Santo, per mezzo del nostro signore Gesù Cristo cui la gloria per i secoli dei secoli. Amen.

anche *infra*, Cat. 6, 24.



OTTOBRE 2015

6 MARTEDÌ.

San Tommaso Apostolo.

Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianòn. **Apostolo:** dell'Apostolo: 1Cor. 4, 9-16. **Vangelo:** dell'apostolo: Giov. 20, 19-31.



7 MERCOLEDÌ.

Santi Sergio e Bacco martiri.

Liturgia. Apostolo: merc. 20^a sett.: Filip. 2, 24-30. **Vangelo:** merc. 3^a sett. Lc.: Lc.6, 46-7,1.



8 GIOVEDÌ.

Santa Pelagia.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Liturgia. Apostolo: giov. 20^a sett.: Filip. 3, 1-8. **Vangelo:** giov. 3^a sett. Lc.: Lc. 7, 17-30.

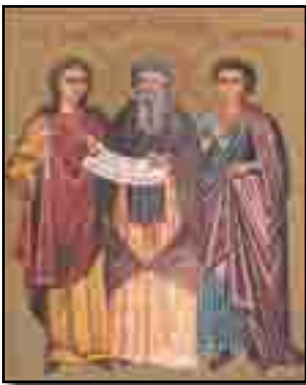


OTTOBRE 2015

9 VENERDÌ.

San Giacomo Alfeo, Apostolo. Santi Andronico e Atanasia.

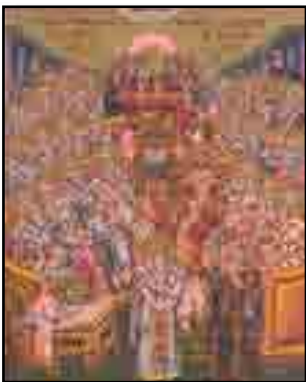
Liturgia. Apostolo: dell'apostolo: 1 Cor.4,9-16. **Vangelo:** dell'apostolo: Mt.9,36-10,8.



10 SABATO.

Santi Eulampio ed Eulampia martiri.

Liturgia. Apostolo : sab. 20^a sett. : 2Cor. 1, 8-11. **Vangelo :** sab. 3^a set. Lc. : Lc. 5, 27-32.



11 DOMENICA XX (4 DI LUCA).

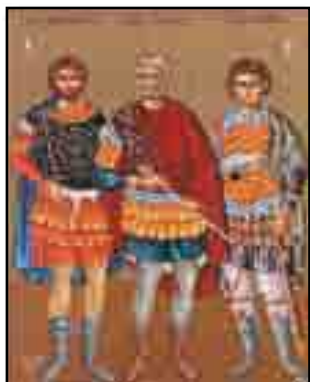
DEI SANTI PADRI DEL VII CONCILIO ECUMENICO

San Filippo Apostolo, uno dei 7 diaconi. San Teofane, vescovo di Nicea, confessore. Tono III. Eothinòn IX.

Vespro. Stichira Anastasima 4: To so stavrò; **dei Ss. Padri 6:** To tu nomu gramma; **Dhòxa dei Ss. Padri:** Tas mistikas simeron; **Ke nin:** Pòs mi thavmasomen (Theot. T. III). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Letture:** Gen.14,14-20; Deut.1,8-17; Deut.10,14-21. **Aposticha: anastasima:** O to pàthi su Christè; **Dhòxa dei Ss. Padri:** Tin etision mnimin; **Ke nin:** Nevson paraklisesi (Theot. T. IV). **Apolitikia:** Evfrenestho ta urània; **Dhòxa:** Iperdhedhoxas mènòs i, Christè; **Ke nin:** O dhi'imàs ghennithìs (Theot. T. VIII). **Apolisìs:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: *evfrenèstho ta urania; Dhòxa: Iperdedoxasmenos i, Christe; ke nin: O dhi'imàs ghennithis* (Theot. T. VIII). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Christòs ek nekròn; Dhòxa: Sarki tu thanàtu; Ke nin: Se tin mesitèvsasan (apolitikion). Dopo la II Stichologia: To anallioton; Dhoxa: To akatàlipton; Ke nin: Ton akatàlipton. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono III. **Pasa pnoi. VANGELO:** Eothinon IX. *Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* **CANONI:** Anastasimo: O ta idhata; dei Santi Padri: Imnologhise tin evdhomin athrisin. **KATAVASIE:** Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **KONTAKION del Tono III: Exanèstis sìmeron. IKOS del Tono III: O uranòs ke.** Kathisma dei Santi Padri: Fostires iperlampri; Dhoxa Ke nin: Tachi dhèxe, Dhèspina. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION dei Santi Padri: O ek Patros eklampsas. IKOS dei Santi Padri: Thelon o paniktirmon. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Santi Padri).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IX;* dei Santi Padri: *Pateres uranofrones; Presvies, iperagathe Kirie. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Dhèfte pànda tà èthni; dei Santi Padri 4: Olin sinkrotisantes (ultimi due versetti: Evloghitòs i, Kirie, o Theòs ton Pateron imòn; Sinagàghete aftò tus Osìus aftù); Doxa: dei Santi Padri: Ton Aghion Pateron o choros; Ke nin: Ipevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Evfrenèstho ta urània; Iperdedoxasmenos i Christe; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** dei Ss. Padri: Tito, 3,8-15. **Vangelo:** dom. 4^a di Lc.: Lc.8,5-15. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



OTTOBRE 2015

12 LUNEDÌ.

Santi Probo, Taraco e Andronico martiri.

Liturgia. Apostolo. lun. 21^a sett.: Filip. 4, 10-23. **Vangelo:** lun. 4^a sett. Lc.: Lc. 7, 36-50.

CATECHESI DEL NOSTRO SANTO PADRE
CIRILLO ARCIVESCOVO DI GERUSALEMME

PRIMA CATECHESI BATTESIMALE. LE DISPOSIZIONI DEL BATTEZZANDO

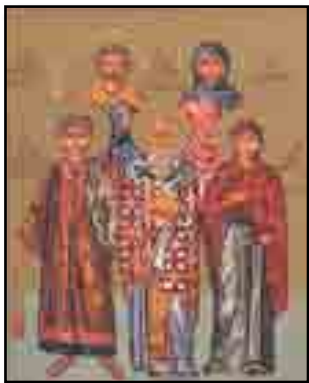
Prima catechesi dei battezzandi, di Cirillo arcivescovo di Gerusalemme, nostro padre santissimo, improvvisata a Gerusalemme, per introdurre quelli che erano incamminati verso il battesimo, dopo la lettura di Isaia: «Lavatevi, purificatevi, eliminate dalla vostra anima quanto è malvagio ai miei occhi, ecc.»¹.

1. *Messaggio di gioia*²

Discepoli della Nuova Alleanza, convenuti per essere iniziati ai misteri di Cristo, già compartecipi della vocazione e prossimi ad esserlo della grazia, ecco giunto il momento di rinnovarvi nel cuore e nello spirito³. Ne gioiscano gli abitanti del cielo! Se infatti, come dice il Vangelo⁴, il cielo gode per la conversione d'un solo peccatore, quanto maggiore gioia non gli darà la salvezza di tanti?

Avete già imboccata la via del bene, la migliore; non vi resta che percorrerla bruciando le tappe della santità. Avrete lo stesso Figlio di Dio, l'Unigenito, al vostro fianco,

²¹ Cf. *Cat.* 5, 12; 6, 28. Nel primo impatto del cristianesimo col mondo giudaico e pagano, non si sentì il bisogno di proibire ai catecumeni di parlare (anche con i catecumeni!) di quanto appreso nelle istruzioni prebattesimali e specialmente mistagogiche. Le prime attestazioni circa questa proibizione sono del III secolo (cf. Clemente Alessandrino, *Protrettico* 12, 118-123; Tertulliano, *Ad uxorem* 2, 5). Più vistose quelle dei secoli IV-V, influenzati da esoterismi pagani, filosofici e teosofici. L'espressione «disciplina dell'arcano» risale solo al sec. XV. Cf. DHGE 3, 1497-1513 (Vacandard).



13 MARTEDÌ.

Santi Carpo e Papilo martiri.

Liturgia. Apostolo: mart. 21^a sett.: Col. 1, 1-11. **Vangelo:** mart. 4^a set. Lc.: Lc. 8, 1-3.



14 MERCOLEDÌ. Santi Nazario, Gervasio, Protasio e Celsio martiri. San Cosma, vescovo di Maiumà.

Liturgia. Apostolo: merc. 21^a sett.: Col. 1, 18-23. **Vangelo:** merc. 4^a sett. Lc.: Lc. 8, 22-25.



15 GIOVEDÌ.

San Luciano martire.

Liturgia. Apostolo: giov. 21^a sett.: Col. 1,24-2,1a. **Vangelo:** giov. 4^a sett. Lc.: Lc.9, 7-11.



OTTOBRE 2015

16 VENERDÌ.
San Longino centurione.

Liturgia. Apostolo: ven. 21^a sett.: Col. 2,1-7. **Vangelo:** ven. 4^a sett. Lc.: Lc.9, 12b-18a.



17 SABATO.
Sant' Osea profeta. Sant' Andrea martire.

Liturgia. Apostolo: sab. 21^a sett.: 2Cor. 3, 12-18. **Vangelo:** sab. 4^a sett. Lc.: 6, 1-10.



18 DOMENICA XXI (III DI LUCA).
San Luca, apostolo ed evangelista. Tono IV. Eothinòn X.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Ton zoopion su stavron ; **del Mineo 4:** Ti se onomàso apòstole; **Dhòxa del Mineo:** Apostole Christù; **Ke nin:** O dhia se theopator (Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Kirie anelthon en to stavrò; **Dhòxa:** del mineo: Pànsofe alièf; **Ke nin:** O piitis ke litrotis (Theot. T. VI). **Apolitikia:** To fedhron tis anastaseos; **Dhòxa:** Apostole aghie; **Ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. T. II). **Apolisis:** O anastas ek nekron...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kìrios: APOLITIKIA:** To fedhron tis anastaseos; **Dhòxa:** Apostole aghie; **ke nin:** Se tin mesitèvsasan (Theot. T. III). **KATHISMATA:**

Dopo la I Stichologia: Anavlepsase; Dhòxa: Ekusia su vuli; Ke nin: To ap'eonos (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Anestis os athanatos; Dhòxa: Ek ton ano; Ke nin: Kateplaghisan aghni. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono IV. *Pasa pnoi*. VANGELO: *Eothinon X: Gv. 21, 1-14. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Anastasimo: Thalassis to erithreon; del Mineo: Tis anotàtos sofas; KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: kontakion ed ikos dell'apostolo: Mathitis ghenòmenos; Os iatròs. Kathisma del Mineo: Os sinèkdhimos; Dhòxa ke nin: del Mineo: Tin urànion pilin. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Tono IV: O Sotir ke ristis mu. IKOS: del Tono IV: Ton anastanda. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo X: Tiveriadhos thalassa; Dhòxa: del Mineo: Lukà Christù; Ke nin: del Mineo: Dhèspina pàndon. Agli ENI: Stichira Anastasima 4: O stavron ipominas; Prosomia del Mineo 4: Christù ton mathitin (con i versetti: Is pàsan tin ghin; I urani dhiigùnde); Dhòxa: Eothinon X: Meta tin is Adhu; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodikon:** Dhefte proskini-somen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** To fedhron; Apòstole aghie; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia ton Christianon. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Col. 5, 11; 14-18. **Vangelo:** del Santo: Lc. 10, 16-21. **All'Exeretos :** Axion estin. **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



OTTOBRE 2015

19 LUNEDÌ.

San Gieele profeta. San Varo martire.

Liturgia. Apostolo: lun. 22^a sett. : Col. 2, 13-20. **Vangelo :** lun. 5^a sett. Lc.: Lc. 9, 18-22.

sempre disposto a comunicarvi la sua forza redentrice. Lo ha detto lui: «Venite, voi che siete affaticati e stanchi, e io vi ristorerò»⁵. Voi quindi, che indossate ancora tristi abiti peccaminosi⁶, stretti dalle catene dei vostri peccati, ascoltate la voce del profeta: «Lavatevi, purificatevi, via dai miei occhi le vostre malvagità, il male delle vostre anime»⁷; perché il coro degli angeli vi faccia sentire quell'altra voce: «Beati coloro cui sono rimesse le colpe e non sono più imputati i peccati»⁸.

Avete ormai accese le lampade della fede, ora tenetele strette in mano e non lasciatele spegnere, perché Colui che su questo monte santissimo del Golgota aprì il paradiso al ladrone⁹, in vista della sua fede, conceda anche a voi di cantare il cantico nuziale.

2. Spogliatevi dell'uomo vecchio

Mediante la fede, chiunque di voi fosse ancora schiavo del peccato si disponga presto alla rigenerazione che lo libererà e ne farà un figlio adottivo di Dio. Deporrà così la pessima servitù del peccato ed entrerà in possesso beatissimo dello stato di servo del Signore e quindi di erede del regno dei cieli. Con la confessione dunque, come sta scritto¹⁰, spogliatevi dell'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici, e rivestitevi dell'uomo nuovo che si rinnova nella misura che gli dà la conoscenza del Creatore. Cercate con la medesima fede la caparra dello Spirito Santo, che vi assicura l'ingresso e l'accoglienza nelle

²² Figli della Chiesa in senso lato, per Cirillo, si possono dire anche gli iscritti al catecumenato, ancor prima degli esorcismi; lo sono però in senso stretto solo quanti hanno già ricevuto il battesimo, cf. *Cat.* 18, 26.

²³ *Sal.* 46 (45), 11.

OTTOBRE

2015



20 MARTEDÌ.

Sant' Artemio megalomartire.

Liturgia. Apostolo: mart. 22^a sett.: Col. 2, 20-3,3. **Vangelo:** mart. 5^a sett. Lc.: Lc.9, 23-27.



21 MERCOLEDÌ.

Sant' Ilarione il Grande.

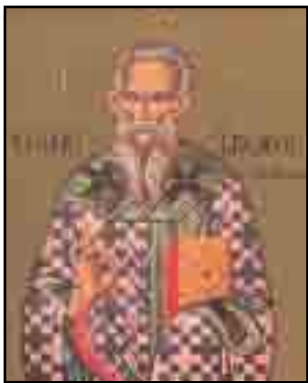
Liturgia. Apostolo: merc. 22^a sett.: Col. 3, 17-4,1. **Vangelo:** merc. 5^a sett. Lc.: Lc. 9, 44b-50.7.



22 GIOVEDÌ. Sant' Abercio, vescovo di Gerapoli, il Taumaturgo. Santi 7 Fanciulli di Efeso.

Liturgia. Apostolo: giov. 22^a sett: Col. 4, 2-9. **Vangelo:** giov. 5^a sett. Lc.: Lc. 9, 49-56.

OTTOBRE 2015



23 VENERDÌ. S. Giacomo apostolo e ieromartire, primo vescovo di Gerusalemme.

Liturgia. Kontakion: Prostasia ton Christianon. **Apostolo:** del Santo: Gal.1,11-19. **Vangelo:** del Santo: Mt.13,54-58. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin.



24 SABATO.
Sant' Areta megalomartire e compagni martiri.

Liturgia. Apostolo: sab. 22^a sett.: 2Cor. 5, 1-10a. **Vangelo:** sab. 5^a set. Lc.: Lc. 7, 1b-10.



25 DOMENICA XXII (VI DI LUCA).
Santi Marciano e Martirio martiri. Tono V. Eothinon XI.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Dhia tu timiu su stavru; **del Mineo 4:** I ton dhròmon; **Dhòxa:** Mathitè ke opadhì; **ke nin:** En ti erithra thalassi (Theot. T. V). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasi-ma:** Se ton sarkothenda; **Dhòxa:** I noerì; **ke nin:** Aspòros ek thiù (Theot. T. III). **Apolitikia:** To sinanarchon logon; **Dhòxa:** I martires su; **ke nin:** To ap'èdonos (Theot. T. IV). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** To sinanarchon logon; **Dhòxa:** I martires su; **ke nin:** To ap'èdonos (Theot. T. IV).

KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Ton stavron tu Kiriu; Dhòxa: Kirie nekros; Ke nin: Chere aghion pili (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Kirie meta tin; Dhòxa: Kirie en meso; Ke nin: Apirogame nimfi. Dopo l'Amomos: *Evolghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono V. *Pasa pnoi.* **VANGELO: Eothinon XI: Giov.21,14-25. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI: Anastasimo: Ippon ke anavatìn; dei martiri: Dhiòlu to foù. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kathisma dei Martiri: Ton omòusion; Dhòxa Ke nin: del Mineo: Akatanòiton. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** del Tono V: *Pros ton adhin.* **IKOS:** del Tono V: *Akusase e ghinekes. Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXA-POSTILARIA: Anastasimo XI: Meta tin thian eghersin; Dhòxa: Markianos o pansofos; ke nin: Se kivotòn. Agli ENI: Stichira Anastasima 8: Kirie, esfraghismenu tu tafu; Dhòxa: Eothinon XI: *Faneron eafton; Ke nin: Ipevolghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.****

Liturgia. Se si dicono i **Tipika**: I) **Sal. 102**: Evloghi i psichi mu. **Doxa**; II) **Sal. 145**: Eni i psichi mu. **Ke nin**: O Monoghenis; III) **Makarismi**: Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone**: Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon**: Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia**: Ton sinanarchon logon; I martires su; del Santo della Chiesa. **Kontakion**: Prostasia. **Trisagio**. **Apostolo**: dom. 22^a: Gal.6,11-18. **Vangelo**: dom. 6^a di Lc.: Lc.8, 27-39. **All'Exeretos**: Axion estin. **Kinonikon**: Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos'**: Idhomen to fos. **Apolisis**: O anastas ek nekron.



26 LUNEDÌ.

San Demetrio megalomartire. Ricordo del grande sisma di Costantinopoli.

Vespro. Stichira del Mineo 6: O tu paradoxu thavmatos; **Doxa del Mineo**: Simeron synkalite imas; **Ke nin del Mineo**: Panaghia Despina. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon**: Idhù dhi evloghite. **Letture**: Is.63,15-64,9; Ger.2,1-12; Sap.3,1-9. **Aposticha: Gli Idiomela del Sisma**: Tis ghis sintarassomenis; **Dhoxa del Santo**: Echi men i thiotati; **Ke nin**: Anymfevte Parthene (Theot. T. VIII). **Apolytikia**: Megan evrato en tis kindynis; **Dhoxa ke nin**: O epivlepon epi tin ghin. **Apolisis**: Christos o alithinos Theos.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Megan evrato en tis kindynis; DOXA**: Megan evrato en tis kindynis; **KE NIN: O epivlepon epi tin ghin**. **KATHISMATA**: Dopo la I Stichologia: I mnimi su, endoxe; Doxa: Athliseos kavchima; Ke nyn: Elpis akateschynte. Dopo la II Stichologia: Adistakto ti pisti; Doxa: Adistakto ti pisti; Ke nyn: Chere, pyli Kyriu. Dopo il Polyeleos (salmi 134-135): Ton sympathestaton Kyriu Martyra; Doxa: Ton sympathestaton Kyriu Martyra; Ke nyn: Theomakariste, Miter anymfevte. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu**. Prokimenon: Thavmastos o Theos en tis Aghiis avtu. **Pasa pnoi. VANGELO: Lc.21,12-19; il Salmo 50; Doxa: Tes tu Athloforu presvies; Ke nyn: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Is ta yperkosmia skinomata. La preghiera: 'Soson, o Theos'**. **CANONI**: del Sisma: Os en ipiro pezevsas (con il versetto: Doxa si, o Theos imon, doxa si); del Santo: Meris mu, Dimitrie. **KATAVASIE**: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: Kathisma del Santo: Evsevias tis tropis; Doxa: Vasili ton eonon evareston; Ke nyn: del Sisma: Tis epelthisis su orghis. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: Tis ton ematon su rithris. IKOS: Tuton ton megan. Quindi si legge il Sinassario**. Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalyni i psychi... Tin timioteran... Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: del Santo: Martyrs Christu, Dimitrie; Ton sarkothenta Kyrion. Agli ENI: Stichira del Santo 4: Devro, Martyrs Christu, pros imas; Doxa: Ton lonches klirosamenon; Ke nyn: Rise imas ek ton anankon imon. Grande Dossologia e l'Apolytikion: Megan evrato en tis kindynis.**

Liturgia. Se si dicono i **Typika**: I) **Sal. 102**: Evloghi i psychi mu. **Doxa**; II) **Sal. 145**: Eni i psychi mu. **Ke nyn**: O Monoghenis; III) **Makarismi**: Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone**: Agathon to exomologhisthe. **Isodikon**: Devte proskynisomen...Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Apolytikia**: O epivlepon epi tin ghin; Megan evrato en tis kindynis; e del Santo della Chiesa. **Kontakion**: Prostasia ton Christianon. **Trisagio**. **Apostolo**: del Santo: 2 Tim.2,1-10. **Vangelo**: del Santo: Giov. 15,17-16,2. **All'Exeretos**: Axion estin. **Kinonikon**: Is mnimosynon eonion. **Dopo 'Soson, o Theos'**: Idomen to fos. **Apolysis**: Christos o alithinos Theos.

dimore eterne.

Accostatevi quindi per ricevere il mistico sigillo col quale potrete vedere il Signore¹¹. Entrate come pecorelle spirituali del santo gregge di Cristo, per poter infine essere collocate alla sua destra ed ereditare la vita che egli vi ha preparata. Allora toccherà andare da sinistra a quanti saranno rimasti con gli abiti ruvidi del peccato, non avendo raggiunto questo traguardo, la grazia della rigenerazione che Dio elargisce per mezzo del Cristo attraverso il battesimo, rigenerazione non secondo la carne ma secondo lo spirito, dell'anima: dai genitori visibili per generazione abbiamo il corpo, dallo Spirito mediante la fede siamo rigenerati nell'anima.

Esso spira dove vuole¹². Lo sentirai quando sarai stato trovato senza ipocrisia, di coscienza pura, degno di ascoltare quelle parole: «Vieni, è tempo, servo buono e fedele»¹³.

3. Cristo giusto dispensatore del sigillo di grazia

Se qualcuno dei presenti fosse venuto per soddisfare una certa sua curiosità, solo per un'esperienza della grazia che qui si riceve, sappia che s'inganna e non conosce davvero quale potere essa ha¹⁴. Accostati con animo semplice, o uomo, a Colui che scruta le reni e i

²⁴ Cf. Gen. 7, 7: «Noè entrò nell'arca e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli». Gli esorcismi (come nel rito attuale) erano preceduti da orazioni e si svolgevano in maniera piuttosto prolissa, cf. Agostino, *Sermone II, Sul simbolo* 1; cf. anche *infra, Cat.* 13, 8.

²⁵ Nella chiesa di Gerusalemme, non s'erano ancora innalzati gli steccati tra i due sessi, dei quali ci testimoniano per es. le *Costituzioni apostoliche*, 2, 57. Fino a Cirillo era quindi in onore il principio paolino che non ci deve essere distinzione tra i due sessi (cf. Gal. 3, 28). L'apocrifo *Vangelo secondo gli Egiziani*, registrato dalla cosiddetta *Seconda Lettera di Clemente* (12, 5) e dal terzo *Stromateús* di Clemente Alessandrino (9, 63; 13, 92-93), attribuiva tali parole a Gesù che avrebbe così risposto a Salome circa il segno del regno escatologico: un comportamento tra sorelle e fratelli a prescindere in

OTTOBRE 2015



27 MARTEDÌ.

San Nestore martire.

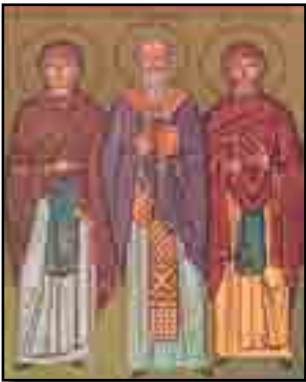
Liturgia. Apostolo: mart. 23^a sett.: 1Tes. 1, 6-10. **Vangelo:** mart. 6^a sett. Lc.: Lc.11, 1-10.



28 MERCOLEDÌ.

Santi Terenzio e Neonilla. Santo Stefano Sabaita.

Liturgia. Apostolo: merc. 23^a sett.: 1Tes. 2, 1-8. **Vangelo:** merc. 6^a sett. Lc.: Lc.11, 9-13.



29 GIOVEDÌ.

Sant' Anastasia martire. Sant' Abramio.

Liturgia. Apostolo: giov. 23^a sett.: 1Tes. 2, 9-14a. **Vangelo:** giov. 6^a sett. Lc.: Lc.11, 14-23.



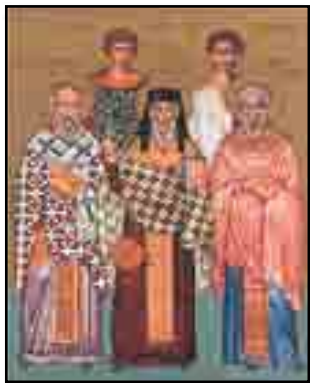
30 VENERDÌ.

Santi Zenobio e Zenobia martiri.

Liturgia. Apostolo: ven. 23^a sett.: 1Tes. 2, 14-20. **Vangelo:** ven. 6^a sett. Lc.: Lc. 11, 23-26.

SIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **Kontakion del Mineo: I tin chàrin; Ikos: del Mineo: Pàsin sineseos.** Kathisma del Mineo: Uranòthen thavmàton; Dhòxa: I amàton dhotires; Ke nin: Vasilissan. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION: del Tono VI: Ti zoarchiki palami. IKOS: del Tono VI: Ton stavron ke tin tafin su. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo I: Tis mathites sinelthomen;** Dhòxa: del Mineo: Tin chàrin ton iàseon; ke nin: Ekiasas panàchrande. Agli **ENI: Stichira Anastasima 4: O stavròs su; Prosomia del Mineo 4: Tin chàrin ton iamàton;** Dhòxa: **Eothinon I: Is to oros; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas...o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Anghelike dhi-namias; Aghi Anàrghiri; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** Prostasia. **Trisagio. Apostolo:** dei Santi: 1 Cor. 12,27-13,8. **Vangelo:** dom. 5 di Lc.: Lc. 16,19-31. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon :** Enite. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



NOVEMBRE 2014

2 LUNEDÌ.

Santi Achindino, Pegasio e cc. martiri.

Liturgia. Apostolo: lun. 24^a sett.: 1 Tess. 2, 20-3,8. **Vangelo:** lun. 7^a sett. Lc.: Lc. 11, 29-33.

cuori¹⁵!

È il Signore infatti che chiama le anime a seguirlo sotto le sue insegne! Egli scruta le intenzioni delle volontà come fanno coloro che nel reclutare i soldati d'un esercito esaminano l'età e il fisico. Se Dio vede che un'anima nasconde ipocritamente altro proposito, la scaccia come non adatta all'esercito della verità. Se ne giudica degni i propositi è pronto ad elargire la sua grazia¹⁶, ma non dà le cose sante ai cani¹⁷! Serba invece il meraviglioso sigillo di salvezza¹⁸, che i demoni paventano e cui danno credito gli angeli, per coloro che vede mossi da retta coscienza. Al vedere il sigillo spirituale di salvezza, i demoni scacciati volgono in fuga e gli angeli ne sono attratti: è ad essi familiare per la loro natura.

Quanti dunque vogliono riceverlo ne debbono avere la relativa intenzione. Per essere fedele occorre la cooperazione della volontà, tanto necessaria quanto lo è per chi scrive la penna e per l'arciere la mano¹⁹.

4. Il battesimo fa del catecumeno un fedele

Stai per ricevere una spirituale armatura di incorruttibilità, diverrai una pianta del giardino mistico e avrai un nome nuovo: prima eri e ti chiamavi catecumeno, d'ora in poi ti chiamerai fedele²⁰. Trapiantato tra gli olivi

semplicità da ogni considerazione aliena dal santo scopo.

²⁶ 1 Tim. 2, 12. Cf. 1 Cor. 14, 34: «In tutte le comunità dei fedeli, le donne nelle assemblee tacciano», da integrare con le parole di 1 Cor. 11, 5 che permettono alle donne di pregare e profetizzare col capo velato.



NOVEMBRE 2015

3 MARTEDÌ Santi Acepimà, Giuseppe ed Aitalà. Encenie del Tempio di S. Giorgio Megalomartire in Lidda.

Liturgia. Apostolo: mart. 24^a sett.: 1Tess. 3, 8b-13. **Vangelo:** mart. 7^a sett. Lc.: Lc. 11,34-41.



4 MERCOLEDÌ. San Giovannicio il Grande. San Nicandro ieromartire. Sant' Ermeo.

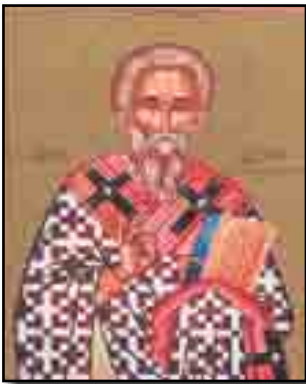
Liturgia. Apostolo: merc. 24^a sett.: 1Tess. 4,1-12; **Vangelo:** merc. 7^a sett. Lc.: Lc.11, 42-46.



5 GIOVEDÌ.
Santi Galazione ed Episteme martiri.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Liturgia. Apostolo: giov. 24^a sett.: 1Tess. 1,18-5,10a. **Vangelo:** giov. 7^a sett. Lc.: Lc.11, 47-12,1.



NOVEMBRE 2015

6 VENERDÌ.

San Paolo, arcivescovo di Costantinopoli, confessore.

Liturgia. Apostolo: ven. 24^a sett.: 1Tess. 1Tess. 5,9-13.24-28.
Vangelo: ven. 7^a sett. Lc.: Lc. 12-2-12.

7 SABATO.

Santi 33 martiri di Melitine. San Lazzaro, il Taumaturgo.

Liturgia. Apostolo: sab. 24^a sett.: 2Cor. 11,1-6. **Vangelo:** sab. 7^a sett. Lc.: Lc. 9,1-6.

8 DOMENICA XXIV (VII DI LUCA). Commemorazione degli Arcangeli Michele e Gabriele, e di tutte le Potenze incorporee. Tono VII. Eothinòn II.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Dhefte, agalliasometha to Kirio; **Degli Arcangeli 6:** Trisiliu Theòtitos; **Dhoxa:** della Arcangeli: Sincharite imìn; **Ke nin:** Mitir men egnosthis (Theot. T. VII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Letture:** Giosuè. 5,13-15; Giudici. 6,11-24; Daniele.10,1-20. **Aposticha: anastasima:** Anestis ek tu tafu; **Dhòxa: ke nin:** della festa: Epèlampse imèra charmòsinos.

Apolitikia: Katelisas to stavro su; **Dhoxa:** Ton uranìon; **ke nin:** To ap'ednos apòkri-fon. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. *Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Katelisas to stavro su; Dhòxa: Ton uranìon; ke nin: To ap'eònos.* KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: I Zoi en to tafo anekito; Dhòxa: Ti triimero tafi; Ke nin: Os tis imòn (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Esfraghismenu tu mnimatos; Dhoxa: Epi to mni-ma edramon; Ke nin: Chère kecharitomèni. Polieleos (134-135); Ton uranìon archighi; Dhoxa ke nin: Theocharitote aghni.. *Evloghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VII. *Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon II: Mc.16,1-8. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Anastasimo: Nevsi su pros gheodi; ed i 2 degli Arcangeli del Mineo. KATAVASIE: Anixo to stoma mu. Dopo l'Ode III: **KONTAKION: del Tono VII: Uketi to kratos tu thanatu.** **IKOS: del Tono VII: Etre-me katothen..** Dopo l'Ode VI: Kontakion del Mineo: Archistràtighi Theù; Ikos: Efis filànthrope. *Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timiotèran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo II: Ton lithon theorisasthe; dhòxa: Os pròmachon; Ke nin: Timiotèra.* Agli ENI: *Stichira anastasima 4: Anesti Christos ek nekron; degli Arcangeli 4: Ton uranìon tagmàton; Dhoxa: Eothinon II: Meta miron proselthuses; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Katelisas to stavro su; Ton uranìon stratiòn; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O katharòtatos naòs. **Trisagio. Apostolo:** degli Arcangeli: Eb.2,2-10. **Vangelo:** dom 7 Lc.: Lc. 8, 41-56. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** O piòn tus Anghèlus. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



NOVEMBRE 2015

9 LUNEDÌ.

Santi Onesiforo e Porfirio martiri. Santa Matrona. S. Theopista.

Liturgia. Lun. 25ª sett. : 2Tes. 1, 1-10. **Vangelo :** lun 8ª sett.: Lc. : Lc. 12,13-15,22b-31.

mistici, sarai un olivo selvatico innestato nell'olivo che porta frutti. Passato dal peccato alla giustizia e dall'impurità alla purezza sarai parte della vite santa: se rimarrai unito ad essa crescerai come suo tralcio fruttifero, se invece te ne staccherai andrai perduto nel fuoco.

Maturiamo quindi frutti degni di questa vite per non fare la fine del fico sterile contro il quale Gesù lanciò la sua maledizione²¹. Che alla sua venuta egli non abbia a lanciare come un tempo la maledizione contro la nostra sterilità, ma conceda a noi tutti di ripetere quelle parole: «lo mi sono affidato alla sua bontà per sempre e in eterno come olivo fruttuoso della casa di Dio»²². Non si tratta di un olivo materiale ma di quello che apporta la luce mistica: a te spetta il dovere di portare frutti, come a Dio spetta il merito di aver piantato e innaffiato. Egli infatti ti darà la grazia, tu devi accoglierla e custodirla. Guardati dal tenerla in poco conto per il fatto che ti è stata gratuitamente donata, quando l'avrai ricevuta siine geloso²³.

5. Tempo di confessione, di impegno e di tregua

²⁷ Cf. 1 Sam. 1, 13: «Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva»; e cf. *ibid.* 1, 20: «Così al finir dell'anno Anna concepì, partorì un figlio e lo chiamò Samuele perché diceva: L'ho impetrato dal Signore». L'etimologia di Cirillo è fondata come quella della Bibbia su una vaga assonanza; la vera è: «Il nome di Dio è El».

²⁸ Sal. 138 (139), 12. Cirillo qui addita agli ascoltatori la mèta di tutte le catechesi prebattesimali, la gioia pasquale del sabato santo, quando anche essi da neofiti potranno contribuire alla luce della risurrezione con le loro lampade accese. Cf. Gregorio di Nissa, *Orazione IV, In resurrectionem Domini*.

²⁹ Cf. *Cat.* 19, 9.

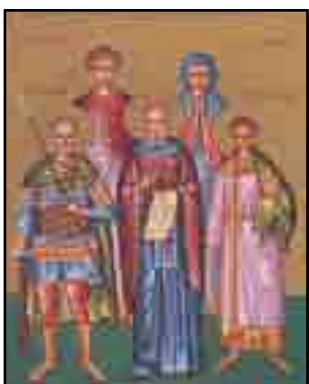
³⁰ Cf. *Cat.* 3, 3.13. In questo «paradiso del Grande Artefice» (Epifanio, *De fide* 2), sgorga perenne l'acqua della grazia, per cui le anime come alberi producono i frutti delle virtù (cf. Ps. Barnaba, *Epistola* 11, 6).



NOVEMBRE 2015

10 MARTEDÌ. Santi Olimpà, Rodione, Sosipatro, Terzio, Erasto e Quarto, apostoli. Sant' Oreste martire.

Liturgia. mart. 25^a sett. : 2Tes. 1, 10b-2,2. **Vangelo :** mart 8^a sett.: Lc. : Lc. 12,42-48.



11 MERCOLEDÌ. Santi Minà, Vittore e Vincenzo martiri. Santa Stefania martire. San Teodoro Studita. San Bartolomeo da Rossano.

Liturgia. Apostolo: dei Martiri: 2Cor. 4, 6-15. **Vangelo:** merc. 8^a set. Lc.: Lc. 12, 48b-59.



12 GIOVEDÌ. San Giovanni, arcivescovo di Alessandria, l'Elemosiniere. San Nilo.

Liturgia. Apostolo: del Santo: 2Cor. 4, 6-11. **Vangelo:** del Santo: Mt. 5, 14-19.



NOVEMBRE 2015

13 VENERDÌ.

San Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli.

Liturgia. Kontakion: O katharotatos naos. **Apostolo:** del Santo: Eb.7,26-8,2. **Vangelo:** del Santo: Gv.10,9-16. **Kinonikon:** Is mnimosinon.



14 SABATO.

San Filippo apostolo.

Liturgia. Kontakion: O katharotatos naos. **Apostolo:** del Santo: 1 Cor.4,9-16. **Vangelo:** del Santo: Giov.1,43-51. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin.



15 DOMENICA XXV (VIII DI LUCA).

Santi Guria, Samonate ed Abibo martiri. Tono VIII. Eothinòn III.

Inizia la quaresima del Natale.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Esperinon Imnon; **del mineo 4:** Avivos pànsosfos; **Dhòxa: del Mineo:** I Edhessa; **ke nin:** O Vasilevs ton uranon (Theot. T. VIII). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Anilthes epi stavru; **Dhòxa: del Mineo:** Dhèfte filomàrtires; **ke nin:** O thavmatos kenù (Theot. Tono II). **Apolitikìa:** Ex ipsus katilthes; **Dhòxa:** Ta thàvmata; **Ke nin:** Chère pìli Kirìu (Theot. T. V). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Ex ipsus katilthes; **Dhòxa:** Ta thàvmata; **KE NIN:** Chère pìli Kirìu (Theot. T. V). **KATHISMA-**

TA: Dopo la I Stichologia: Anestis ek nekron; Dhoxa: Anastàs ek tu tàfu; Ke nin: O dhi'imàs ghennith's (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Anthropi to mnima su; Dhoxa: ta mîra tis tafis; Ke nin: Epi si chèri. Dopo l'Amomos; *Evolghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VIII. *Pasa pnoi*. VANGELO: *Eothinon III: Mc.16,9-20. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'*. CANONI: Anastasimo: Armatilatin Farao evithise; del Mineo: Thalàssis to erithrèon. KATAVASIE: Anìxo to stoma mu. Dopo l'Ode III, kathisma del Mineo. Dopo l'Ode VI: *KONTAKION del Tono VIII: Exanastas tu mnimatos*. IKOS: *del Tono VIII: Ta tu adhu skilevsas vasilia. Quindi si legge il Sinassario*. Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu...Tin Timioteran. Segue l'Ode IX*. EXAPOSTILARIA: *Anastasimo III: Oti Christos eghigherte; Dhòxa: Os pàle dhiesòsate; ke nin: O pànda. Agli ENI: Stichira anastasima 8: Kìrie i ke kritirio; Dhoxa: Eothinòn III: Tis Magdhalinis Marias; Ke nin: Iperevolghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'*.

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ex ipsus katilthes; tà thàvmata; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O katharòtatos naòs. **Trisagio.** **Apostolo:** 25 dom.: Ef. 4,1-8. **Vangelo:** dom. 8 di Lc.: Lc. 10,25-37. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Is pàsan tin ghin. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



NOVEMBRE 2015

16 LUNEDÌ.

San Matteo apostolo ed evangelista.

Liturgia. Kontakion: O katharotatos naos. **Apostolo:** del Santo: 1 Cor.4,9-16. **Vangelo:** del Santo: Mt.9,9-13. **Kinonikon:** Is pasan tin ghin.

Quello di oggi è il tempo della confessione ²⁴. Disponiti dunque in questo tempo propizio ²⁵ a confessare i peccati che hai commesso in parole e opere, sia di notte che di giorno, e ne godrai in cielo nel giorno della salvezza il frutto prezioso ²⁶.

Sii assiduo agli esorcismi, frequenta le catechesi. Non dimenticare le istruzioni che ascolti, perché sono parole non solo da sentire ma soprattutto da testimoniare come segno del tuo ascolto nella fede ²⁷. Libera il tuo spirito da ogni altra preoccupazione, perché si tratta della tua salvezza ²⁸; le cose del mondo da cui ti estranei del tutto hanno ben poca importanza rispetto al grande dono che il Signore sta per elargirti: metti da parte le cose presenti e abbi fede in quelle future! Hai trascorso tanti periodi della tua vita senza darti tregua tra i vani affari del mondo, e non vorrai concederti una tregua di quaranta giorni per pensare all'anima? Lo dice la Scrittura: «Fermatevi e sappiate che io sono Dio» ²⁹.

Evita di parlare di tante cose inutili, non mormorare né ascoltare con piacere quelli che parlano ³⁰, ma sii sempre più disponibile per la preghiera. Dimostra nell'ascesi ³¹ il vigore del tuo spirito. Purifica il ricettacolo del tuo cuore perché possa meglio ottenere e trattenere la grazia; poiché la remissione dei peccati è data in misura uguale a tutti, ma la comunione dello Spirito Santo

³¹ Sal. 32 (31), 1-2. Cf. *Cat.* 1, 1. Le parole del salmo, secondo Cirillo qui cantate dagli angeli, furono poi pronunziate dal sacerdote sul battezzato che emergeva dal fonte battesimale.

³² Si tratta del sigillo indelebile del battesimo nell'acqua di rigenerazione (cf. *Cat.* 1, 2; 3, 4; 4, 15; 16, 24; 17, 35). Ma Cirillo parla anche di un sigillo della confermazione, cf. *Cat.* 18, 33.

³³ Cf. 1 Pt. 5, 8.

³⁴ Cf. Ebr. 12, 9.

³⁵ Cf. Ef. 6, 11.15: «Rivestitevi dell'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo... avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace».



NOVEMBRE 2015

17 MARTEDÌ.

San Gregorio, vescovo di Neocesarea, il Taumaturgo.

Liturgia. Apostolo: mart. 26^a sett.: 1Tim. 1,1-7. **Vangelo:** mart. 9^a sett. Lc.: Lc. 14, 25-35.



18 MERCOLEDÌ.

Santi Platone e Romano, martiri.

Liturgia. Apostolo: merc. 26^a sett.: 1Tim. 1,18-20;2,8-15. **Vangelo:** merc. 9^a sett. Lc.: Lc. 15, 1-10.



19 GIOVEDÌ.

Sant' Abdia profeta. San Varlaam martire.

Liturgia. Apostolo: giov. 26^a sett.: 1Tim. 4,1-13. **Vangelo:** giov. 9^a di Lc.: 16,1-9.



NOVEMBRE 2015

20 VENERDÌ. Proeortia dell'Ingresso di Maria Ss.ma nel Tempio. San Gregorio Decapoluta. San Proclo, arcivescovo di Costantinopoli.

Liturgia. Kontakion: Proeortion: Evfrosinis simeron. **Apostolo:** ven. 26^a sett.: 1Tim. 4, 4-8,16. **Vangelo:** **Kinonikon:** del venerdì: Esimiòthi ef'imàs.



21 SABATO.
Ingresso di Maria SS. ma nel Tempio.

Vespro. Stichira Prosomia della festa 6: Simeron pisti chorevsomen; **Dhoxa ke nin della festa:** Meta to techthine se. **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Theòs andiliptor mu ì. **Lecture:** Es.40,1-10.33b-34; 3 Re 8,1-11; Ez.43,27-44,4b. **Aposticha: Stichira Prosomia della festa:** Cheri o uranos ke i ghi; **Dhoxa ke nin della festa:** Simeron ta stifi ton piston. **Apolitikìa:** Simeron tis evdokias Theu (3 volte). **Apolisis:** Christos o alithinos Theos.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APO-LITIKIA:** Simeron tis evdhokias Theu (3 volte). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Dikeon o karpòs; Dhòxa ke nin: Dhikeon o karpòs. Dopo la II Stichologia: Pro sillipseos, Agni; Dhòxa ke nin: Pro sillipseos, Agni. Dopo il Polieleos (Salmo 44): Kathisma: Agalliashto o Dhavidh; Dhòxa ke nin: Agalliashto o Dhavidh. **Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu.** Prokimenon: della festa: Akuson, thigater, ke idhe. **Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Lc.1,39-49.56. Salmo 50; Dhòxa: Simeron o naos o empsichos; Ke nin: Simeron o naos o empsichos; dopo 'Eleison me, o Theos': Simeron o theochoritos naos. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** della festa: Anixo to stoma mu (con il versetto: Iperaghia Theotoke). **KATAVASIE:** Christos ghennate. Dopo l'Ode III: Kathisma della festa: Anavoison, Dhavidh; Dhòxa ke nin: Anavoison, Dhavidh. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION della festa: O katharotatos naos. IKOS: della festa: Ton aporrìton tu Theu. Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; e subito l'Ode IX con i propri megalinaria. EXAPOSTILARIA: In pale prokatinghile** (3 volte). Agli **ENI: Stichira della festa 4: Lampadifori partheni, Dhòxa ke nin: della festa: Simeron to Nao prosaghete. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: Simeron tis evdokias Theu.**

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Isodhikon:** Dhefte proskini-somen... Soson imas...o en aghiis thavmastos. **Apolitikìa:** Simeron tis evdhokias Theu. **Kontakion:** O katharotatos naos. **Trisagio. Apostolo:** della festa: Eb.9,1-7. **Vangelo:** della festa: Lc.10,38-42 e 11,27-28. **All'Exeretos:** Angheli tin isodhon... Os empsicho Theu kivoto. **Kinonikon:** Potirion soti-rii. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos.



NOVEMBRE 2015

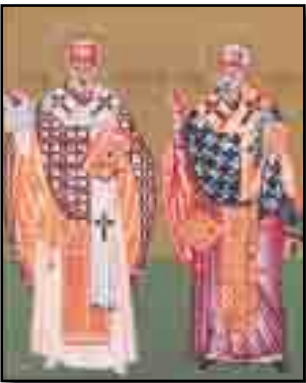
22 DOMENICA XXVI (IX DI LUCA). *Metheortia dell'Ingresso di Maria Ss.ma nel Tempio. S. Filemone, Archippo e Onesimo, apostoli. S. Cecilia, Valeriano e Tiburzio martiri. Tono I. Eothinòn IV.*

Vespro. Stichira Anastasima 6: Tas esperinàs; **metheòrtia 4:** O tu paradhòxa thàvmatos (v.g. 22); **Dhoxa:** della festa: Meta to techthìne se(Anth. pag. 1005); **Ke nin:** Tin pankòsmion dhòxa (Theot. T. I). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** to pàthi su Christè; **Dhòxa ke nin:** della festa: Simeron to naò prosàghete (Anth. pag. 1022). **Apolitikìa:** Tu lithu sfraghisthèndos; **Dhoxa ke nin:** Simeron tis evdhokias. **Apolìsis:** O anas-

stas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. *Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Tu lithu sfraghisthèndos; Dhòxa: Tu lithu sfraghisthèndos; ke nin: Simeron tis evdhokias.* KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Ton tafon su; Dhòxa: Stavron prosilothis; Ke nin: della festa: Enesate parthène. Dopo la II Stichologia: Ghinèkes pros to mnìma; Dhoxa: En to stavrò; Ke nin: della festa: Dhavidh proodhopiison. Amomos. *Evloghitaria anastasima.* Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono I. *Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon IV. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Ius. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Anastasimo: Su i tropeùchos; il primo della festa: Anìxo to stòma mu. KATAVASIE: Christòs ghenàte. Dopo l'Ode III: Kathisma methèorton: Dhikèon o karpòs. Dopo l'Ode VI: KONTAKION: *del Tono I: Exanestis os Theòs. IKOS: del Tono I: Ton anastànda. Quindi si legge il Sinassario.* Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IV: tes aretès; dhòxa ke nin: della festa: Idhàmalis i amomos. Agli ENI: Stichira anastasima 4: Immùmen su Christè; della festa 4: lampadhifòri parthèni; Dhoxa: Eothinon IV: Orthros in vadhis; Ke nin: Ipevloghìmeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.*

Liturgia. Se si dicono i **Tipika:** I) **Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa;** II) **Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; III) **Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** della festa. II: O anastàs ek nekron. III: Simeron tis evdhokias; **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikìa:** tu lithu sfraghisthèndos; Simeron tis evdhokias; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** O katharòtatos naòs. **Trisagio. Apostolo:** dom 26^a: Ef. 5,8-19. **Vangelo:** dom. 9^a di Lc.: Lc.12, 16-21. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolìsis:** O anastas ek nekron.



23 LUNEDÌ.

Sant' Anfilochio, vescovo di Iconio. San Gregorio di Agrigento.

Liturgia. Antifone: della festa. II: Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas...o en aghiis thavmastos. **Apolitikìa:** Simeron tis evdhokias Theu. Del Santo della chiesa. **Kontakion:** O katharotatos naos. **Trisagio. Apostolo:** lun. 27^a sett.: 1Tim. 5,1-10.. **Vangelo:** lun. 10^a sett.: Lc.: Lc. 17,20-25. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** del giorno della settimana: O piòn tus Anghèlus. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolìsis:** Christos

o alithinos Theos.

viene partecipata a ciascuno nella misura dello spirito di fede³². Se poco è il tuo impegno, scarso sarà il raccolto; se molto è il lavoro, abbondante sarà la mercede: corri per tuo vantaggio, bada a ciò che ti conviene scegliere.

6. Dio ti accoglierà se avrai perdonato

Perdona se hai qualcosa contro qualcuno. Dal momento che anche tu vai per ricevere il perdono, non puoi assolutamente non perdonare chi ti ha offeso. Con quale faccia diresti al Signore: «Perdonami le molte mie colpe», se non perdoni le poche del tuo conservo³³?

Sarai assiduo alle adunanze non solo in questo tempo in cui il clero ti richiama all'attenzione, ma anche dopo che avrai ricevuto il mistero di grazia. Se infatti è lodevole farlo prima, non lo sarà altrettanto dopo? Se prima dell'innesto ti assicuri irrigando e lavorando la terra, dopo la piantagione non farai altrettanto e meglio?³⁴. Alimenta quindi la tua anima con le divine letture, mensa spirituale che il Signore ti ha apprestata, cantando anche tu col Salmista: «Il Signore è mio pastore, non manco di nulla: su terreni erbosi mi ha fatto abitare, mi ha nutrito lungo acque tranquille e ha convertito l'anima mia»³⁵. Ne gioiranno con te anche gli angeli; e il grande Pontefice, Cristo, accogliendo il vostro buon proposito vi presenterà tutti al Padre, dicendo: «Eccomi con i figli che il Padre mi ha dati»³⁶. Vi custodisca tutti lui nella sua grazia, perché a lui sia gloria per gli infiniti secoli dei secoli. Amen.

³⁶ Cf. *Cat.* 1, 5.

³⁷ Sul «drago che sta sul mare», cf. Is. 27, 1; ma cf. pure Ez. 32, 2, dove il faraone è paragonato al «coccodrillo delle acque», ed entrambi sono simboli del demonio.

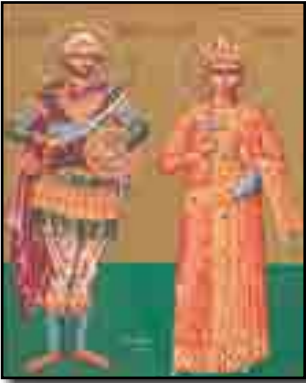
³⁸ Cf. 1 Cor. 3, 12-15.



NOVEMBRE 2015

24 MARTEDÌ. Metheortia dell'Ingresso di Maria SS. nel Tempio. San Clemente di Roma. San Pietro di Alessandria.

Liturgia. v.g.23. **Apostolo:** mart. 27^a sett.: 1Tim. 5,11-21. **Vangelo:** mart. 10^a sett.: Lc.: Lc. 17,26-37 e 18, 8.



25 MERCOLEDÌ. Apodhosis della festa dell'Ingresso di Maria Ss.ma nel Tempio. S. Caterina megalomartire. San Mercurio megalomartire.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o en aghiis thavmastos. **Isodhikon:** Dhevtē proskinisomen... Soson imas...o en aghiis thavmastos. **Apolitikia:** Simeron tis evdokias Theu; Tin panēmfiimon nīmfi; e del Santo della chiesa. **Kontakion:** O katharotatos naos. **Trisagio. Apostolo:** della Santa: Gal. 3, 23-4,5. **Vangelo:** della Santa: Mc. 5, 24-34. **All'Exeretos:** Angheli tin isodhon... Os empsicho Theu ki-voto. **Kinonikon:** Potirion sotiriu. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos.



26 GIOVEDÌ
Santi Alipio e Nicone.

Liturgia. Apostolo: giov. 27^a sett.: 1Tim. 6,17-21. **Vangelo:** giov. 10^a sett. Lc.: Lc. 18, 31-34.



NOVEMBRE 2015

27 VENERDÌ.

San Giacomo di Persia, megalomartire.

Liturgia. Apostolo: ven. 27^a sett.: 2Tim. 1,1-2.8-18. **Vangelo:** ven. 10^a set. Lc.: Lc. 19, 12-28.



28 SABATO.

Santo Stefano il Giovane. Sant'Irenarca martire.

Liturgia. Apostolo: sab. 27^a sett.: Gal. 5,22-6,2. **Vangelo:** sab. 10^a sett. Lc.: Lc. 10, 19-21.



29 DOMENICA XXVII (XIII DI LUCA).

Santi Paramone e Filumeno martiri. Tono II. Eothinòn V.

Vespro. Stichira Anastasima 7: Ton pro eonon; **del Mineo 3:** Fotofanias safòs; **Dhoxa Ke nin:** Parilthen i skia (Theot. T. II). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** I anastasis su; **Dhoxa ke nin:** O thavmatos kenù (Theot. T. II). **Apolitikia:** Ote katilthes; **Dhòxa ke nin:** Pànda ipèr ennian (Theot. Tono II). **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kirios: APOLITIKIA: Ote katilthes; Dhoxa: Ote katilthes; ke nin: Pànda ipèr ennian. KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: O Efschimon Iosif; Dhoxa: Tes Miroforis;

Ke nin: Iperdhedhoxasmèni ipàrchis. Dopo la II Stichologia: Ton lithon; Dhoxa: Ton mathiton su; Ke nin: Iperevloghimèni. Dopo l'Amomos: *Evloghitaria anastasima*. Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono II. *Pasa pnoi*. VANGELO: *Eothinon V: Lc.24,12-36. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'*. CANONI: Anastasimo: En vitho katestrose; del Mineo: Thalàssis to erithrèon; KATAVASIE: Christos ghennate. Dopo l'Ode III, kathisma del Mineo: O martis paràmonos; Dhoxa ke nin: Tin chàrin. Dopo l'Ode VI. **KONTAKION del Tono II: Anestis Sotir**. **IKOS: del Tono II: Si i to fos. Quindi si legge il Sinassario**. Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX*. **EXAPOSTILARIA: Anastasimo V: I zoi ke odhos; Dhòxa ke nin: Imno su to amètriton. Agli ENI: Stichira anastasima 8: Pasa pnoi ke pasa ktisis; Dhoxa: Eothinon V: O ton sofòn su; Ke nin: Iperevloghimèni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika**: I) **Sal. 102**: Evloghi i psichi mu. **Dhòxa**; II) **Sal. 145**: Eni i psichi mu. **Ke nin**: O Monoghenis; III) **Makarismi**: Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone**: Agathòn to exomologhiste. **Isodhikon**: Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia**: Ote katilthes; e del Santo della Chiesa. **Kontakion**: I Parthènos simeron ton proeònion Logon. **Trisagio**. **Apostolo**: dom. 27^a: Ef. 6,10-17. **Vangelo**: dom. 13^a di Lc: Lc.18, 18-27. **All'Exeretos**: Axion estin. **Kinonikon**: della domenica: Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson o Theos'**: Idhomen to fos. **Apolisis**: O anastas ek nekron.



NOVEMBRE 2015

30 LUNEDÌ.

Sant' Andrea apostolo, il Protoclito.

Liturgia. **Kontakion**: I Parthenos simeron ton proeònion Logon. **Trisagio**. **Apostolo**: dell'Apostolo: 1 Cor.4,9-16. **Vangelo**: dell'Apostolo: Giov.1,35-51. **Kinonikon**: Is pasan tin ghin.

SECONDA CATECHESI BATTESIMALE. LA PENITENZA¹

Seconda catechesi dei battezzandi, improvvisata a Gerusalemme, sulla remissione dei peccati e sull'avversario, dopo la lettura di Ezechiele: «Al giusto sarà accreditata la sua giustizia e al malvagio la sua malvagità; ma se l'empio si convertirà da tutte le sue iniquità, ecc.»².

1. Male terribile ma curabile

Male terribile il peccato, malattia dell'anima davvero tremenda la trasgressione dei comandamenti! Il peccato stronca ogni sua vitalità al punto di farla cadere e di farla precipitare nel fuoco dell'inferno, poiché è un male voluto, commesso per scelta deliberata³.

Che noi pecchiamo per scelta deliberata, lo dice espressamente il profeta: «lo ti avevo piantata come

¹ Cf. Is. 1, 16. Tutti i codici intitolano questo invito ai catecumeni prossimi all'illuminazione: «Introduzione al battesimo». Ma il tema della *traditio symboli* (art. 9 del credo di Gerusalemme, secondo *Cat.* 18, 22) è trattato in tutte le prime tre catechesi. Questa prima catechesi fu pronunciata all'inizio della Quaresima, cf. *infra* n. 5.

² Cf. Ez. 18, 30-31. Secondo la tradizione catechetica Cirillo comincia dal messaggio biblico e classico circa la scelta preliminare tra le due vie, esortando con le parole di Ezechiele alla conversione dall'iniquità e alla gioia che proviene dalla testimonianza delle opere di giustizia, cf. Ps. Barnaba, *Epistola* 1, 2.4. I passi relativi dello Ps. Barnaba, della *Didaché* e della *Doctrina Apostolorum* trovano riscontro nei testi di Qumrân, cf. 1QS III, 18, sui due spiriti di verità e di iniquità.

³ Cf. Ez. 18, 31.

⁴ Cf. Lc. 15, 31.

DICEMBRE 2015



1 MARTEDÌ.

San Naum profeta.

Liturgia. Apostolo: mart. 28^a sett.: 2Tim. 3,16-4,4. **Vangelo:** mart. 11^a set. Lc.: Lc. 19, 45-48.



2 MERCOLEDÌ.

Sant' Abacuc profeta.

Liturgia. Apostolo: merc. 28^a sett.: 2Tim. 4,9-22. **Vangelo:** merc. 11^a set. Lc.: Lc.20, 1-8.



3 GIOVEDÌ.

San Sofonia profeta.

Liturgia. Apostolo: giov. 28^a sett.: Tito 1,5-14. **Vangelo:** giov. 11^a set. Lc.: Lc. 20, 9-18.



4 VENERDÌ.

Santa Barbara megalomartire. San Giovanni Damasceno.

Liturgia. Kontakion: I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Apostolo:** della Santa: Gal.3,23-4,5. **Vangelo:** della Santa: Mc.5,24-34. **Kinonikon:** Is mnimosinon.



DICEMBRE 2015

5 SABATO.

San Saba.

*Megas Panighirikòs Esperinòs
nella cattedrale di Lungro.*

Liturgia. Kontakion: I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Apostolo:** del Santo: Gal.5,22-6,2. **Vangelo:** del Santo: Mt.11,27-30. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion.



6 DOMENICA XXVIII (X DI LUCA). San Nicola, vescovo di Mira della Licia, il Taumaturgo. Tono III. Eothinòn VI.

Vespro. Stichira anastasima 4: To so stavrò; **di San Nicola 6:** Miris parikisas esthitos; **Dhoxa di San Nicola:** Ierarchon tin kallonin; **Ke nin:** pos mi thavmàsomen (Theot. Tono III). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Lecture:** Prov. (vedi testo greco); Prov.10,31 (vedi testo greco); Sap.4,7-15. **Aposticha anastasima:** O to pàthi su Christè; **Doxa di San Nicola:** Anthrope tu Theu; **Ke nin del Mineo:** Animfevte Parthene, pothen ikis. **Apolitikia:** Evfrenestho ta urània; **Doxa:** Kanona pisteos; **Ke nin:** To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **Apolisis:** O anastàs...

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Evfrenèstho; **DOXA:** Kanona pisteos; **KE NIN:** To ap'eonos apokrifon (Theot. T. IV). **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Christòs ek nekròn; Dhoxa: Sarkì tu thanàtu; ke nin: Se tin mesitèvsasan (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Ton piston proistase; Dhoxa ke nin: Prostasia amache. Dopo il Polieleos (salmi 134-135): Prostatis theromotatos; Dhoxa ke nin: Tachi dhexe, Dhespina. Evloghitaria, Ipakoi, Anavathmi e prokimenon del tono III. **Pasa pnoi. VANGELO:** Eothinon VI; **Anastasin Christù ; il Salmo 50; Dhoxa:** Tes ton apostolon; **Ke nin:** Tes tis Theotoku presvies; **dopo 'Eleison me, o Theos', Anastàs o Iisùs. La preghiera: 'Soson, o Theos'. CANONI:** anastasimo: Ota idhata pàle; del Mineo: Stefiforos vimati Christu. **KATAVASIE:** Christos ghenate. Dopo l'Ode III: kontakion ed Ikos del tono III: Exanèstis simeron; O uranòs ke i ghì.Kathisma del Mineo: Potamon iamaton; Dhoxa Ke nin: Tin Sofian ke Logon. Dopo l'Ode VI: **KONTAKION:** En ti Miris, Aghie. **IKOS:** Animnisomen nin. **Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi... Tin timioteran... Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA:** Anastasimo: Dhikuìon oti anthropos; Ton megan archipimena; Megalos se edhoxasen; Sofian enipostaton. **Agli ENI:** Anastasima 4: Dhèfte pànda ta èthni; **Prosomia del Mineo 4:** Tis Ekklesias

ta anthi periiptamenos; Dhoxa: del Mineo: Salpisomen en salpinghi asmaton, skirtisomen; Ke nin: del Mineo: Salpisomen en salpinghi asmaton, prokipsasa. Grande Dhoxologia e l'Apolitikion: "Simeron sotirian".

Liturgia. Se si dicono i **Tipika:** I) **Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Doxa;** II) **Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; III) **Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekròn. **Apolitikia:** Evfrenestho; Kanona pisteos; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I Parthenos simeron ton proeion Logon. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Eb.13,17-21. **Vangelo:** dom 10 di Lc.: Lc. 13, 10-17. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idomen to fos. **Apolisis:** Christos o alithinos Theos.



DICEMBRE 2015

7 LUNEDÌ.

Sant' Ambrogio, vescovo di Milano.

Liturgia. Apostolo: lun. 29^a sett.: Eb. 3,5-11.17-19. **Vangelo:** lun. 12^a di Lc.: Lc. 20, 27-44.

vigna feconda, tutta di vitigni genuini; come mai ti sei sciaguratamente mutata in vigna bastarda?»⁴. Come mai la pianta buona diede frutti cattivi? Il male è una conseguenza del libero arbitrio: chi creò la pianta è immune da colpa⁵. La vite sarà bruciata dal fuoco perché, sebbene piantata per produrre buoni frutti, fu libera di scegliere anche quelli cattivi.

Dice l'Ecclesiaste: «Dio ha fatto l'uomo retto, ma gli uomini cercano tanti fallaci ragionamenti»⁶. Infatti, aggiunge l'Apostolo, siamo davvero opera sua, creati per operare il bene⁷. Il Creatore dunque, proprio perché buono, non ha creato che per il bene; ma la creatura si volse al male per sua scelta deliberata, commettendo come abbiamo detto il male terribile del peccato. Terribile ma non inguaribile! Terribile per chi vi si ostina, ma guaribile per chi se ne pente. È come se uno avesse voluto tenere il fuoco nelle mani; finché si ostina a tenere il carbone ardente, evidentemente non può non bruciarsi, ma se lo butta via elimina la causa della bruciatura. Chi pensasse che il peccato non scotta, ascolti quel che dice la Scrittura⁸: «Si può portare il fuoco sul petto senza bruciare le vesti?». No, il fuoco del peccato consuma la vita dell'anima.

2. Il peccato ha origine dalla nostra volontà

Ma ci si domanda: Cos'è infine il peccato? Una belva? Angelo o demonio? Quale la sua scaturigine?⁹.

O uomo, non è un nemico dall'esterno che ti

⁵ Mt. 11, 28.

⁶ Cf. *Procat.* 3; *Cat.* 15, 25.

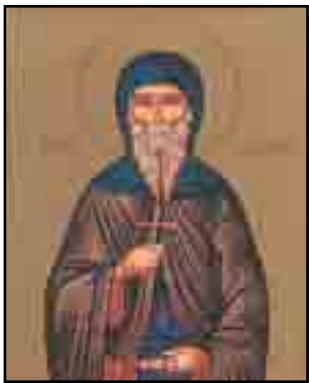
⁷ Prov. 5, 22. Profeta è non solo chi predice ma anche il saggio che annunzia la fede come principio di sapienza.

⁸ Sal. 32 (31), 1; e cf. *Procat.* 1.

⁹ Cf. Lc. 23, 43. Il battesimo è efficace in virtù della croce, cf. Ps. Barnaba, *Epistola* 11, 8: «Beati coloro che discesero nell'acqua sperando nella croce».

¹⁰ Cf. Ef. 4, 22-24; Col. 3, 10; 2 Cor. 5, 5; Lc. 16, 9.

DICEMBRE 2015



8 MARTEDÌ.

Proeortia della concezione di Sant'Anna. San Patapio.

Liturgia. Apostolo: mart. 29^a sett.: Eb. 4,1-13. **Vangelo:** mart. 12^a sett. Lc.: Lc. 21,12-19.



9 MERCOLEDÌ. Concezione di Sant'Anna, madre della Madre di Dio. Ricordo delle Encenie.

Liturgia. Kontakion: della festa: Eortàzi sìmeron i ikumèni. **Apostolo:** della festa: Gal. 4, 22-27. **Vangelo:** della festa: Lc. 8, 16-21. **Kininikòn:** Agalliasthe dhikei.



10 GIOVEDÌ.

Santi Mena, Ermogene ed Eugrafo martiri.

Ritiro di Clero ad Acquaformosa.

Liturgia. Apostolo: giov. 29^a sett.: Eb. 7, 1-6. **Vangelo:** giov. 12^a sett. Lc.: Lc. 21,28-33.

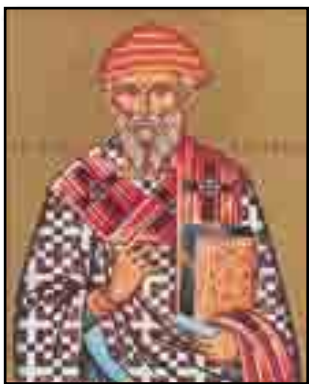
DICEMBRE 2015



11 VENERDÌ.

S. Daniele stilita.

Liturgia. Apostolo: ven. 29^a sett.: Eb. 7, 18-25. **Vangelo:** ven. 12^a sett. Lc.: Lc. 21,37-22,8.



12 SABATO.

San Spiridione, vescovo di Trimithunde, Il Taumaturgo.

Liturgia. Kontakion: I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: Ef.5,8-19. **Vangelo:** del Santo: Giov.10,9-16. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion..



13 DOMENICA XXIX (XI DI LUCA). DEI PROGENITORI DEL SIGNORE. Santi Eustrazio, Aussenzio, Eugenio, Mardario e Oreste, martiri. Santa Lucia vergine e martire. Tono IV. Eothinòn VII.

Vespro. Stichira Anastasima 6: Ton zoopiòn su Stavròn; **dei propatori 4:** Ton propatòron sìmeron pisti; **Dhòxa:** dei propàtori: Tus pro tu nomu; **Ke nin:** O dhìa se Theopàtor (Theot. T. IV). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Kirie, anelthòn en to stavrò; **Dhoxa:** Ton propatòron ton sistima; **Ke nin:** Aspòros ek thiù pnèvmatos (Theot. Tono III). **Apolitikia:** To fedhròn tis Anastàseos; **Dhoxa Ke nin:** En pisti tus propàtoras. **Apolisis:** O ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: *To fedhròn tis Anastàseos; DHOXA: To fedhròn tis Anastàseos; KE NIN: En pìsti tus propàtoras.* **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Anavlèpsase tu tàfu tin ìsodhon; Dhoxa: Ekusia su vuli; Ke nin: To ap'èdnos apòkrifon (apolitikion). Dopo la II Stichologia: Anèstis os athànatos; Dhoxa: Ek ton àno katelthòn; Ke nin: Kateplàghisan aghnì. Amomos. **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono IV. **Pasa pnoi.** **VANGELO: Eothinon VII. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Anastasimo: Thalàssis to erithrèon pèlagos; Ton propatòron: Patràsìn ènon. **KATAVASIE:** Christòs ghennàte. Dopo l'Ode III: Ipakoi: Is dhròson tis pesi. **KONTAKION: del Tono IV: O Sotir ke resti mu. IKOS: del Tono IV: Ton anastànda ek nekròn.** Dopo l'ode VI: **Kontakion ed Ikos dei propàtori: Chrìrògrafon; Ektinon su tin chira. Quindi si legge il Sinassario (Mineo e Propatori).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX.* **EXAPOSTILARIA: Anastasimo VII: Oti iran ton Kirion; Patèron mnìmin, Dhoxa: Adhàm evfimìsomen; Ke nin: Aghnì parthène. Agli ENI: Stichira anastasima 4: O stavròn ipomìnas; dom. dei propatori4: Pàndes tin ton septòn. Dhòxa: Dhèfte àpandes; Ke nin: Iperevloghime-ni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilìa su...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekròn. **Apolitikìa:** To fedhròn tis Anastàseos; En pìsti tus propàtoras; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I Parthènos simeron ton proeònion. **Trisagio. Apostolo:** dei propatori: Col.3,4-11. **Vangelo:** dom. 11 di Lc.: Lc. 14,16-24; Mt. 22,14. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastàs ek nekròn.



DICEMBRE 2015

14 LUNEDÌ. Santi Tirso, Leucio, Callinico, Filemone, Apollonio ed Arriano, martiri.

Liturgia. Apostolo: lun. 30^a sett. : Eb. 8, 7-13. **Vangelo :** lun. 13^a sett. Lc. : Mc. 8, 11-21.

combatte, ma sei tu stesso la causa del male che fai e continui ad aumentare. Se il tuo sguardo è retto, l'occhio non concupisce; se ti contenti del tuo e non prendi la roba d'altri, la ladra avarizia è abbattuta¹⁰.

Se pensi al giudizio¹¹, non prevarranno in te né la lussuria, né l'adulterio, né l'omicidio, né qualsivoglia altra inosservanza. Quando ti dimentichi di Dio insorgono i pensieri cattivi e si commettono le trasgressioni dei comandamenti.

3. *Concausa del peccato è il diavolo*

Non sei però tu soltanto la causa del fatto peccaminoso, ma v'è un altro pessimo istigatore, il diavolo¹². Egli tenta tutti, ma non trionfa su chi non gli cede. Perciò dice l'Ecclesiaste: «Se l'ira di un potente si accende contro di te, non abbandonare il tuo posto»¹³. Sprangagli contro la porta e tienilo lontano da te, non ti nuocerà. Se invece scioccamente ne accetti le suggestioni alla libidine trattenendoti con i pensieri cattivi, essa si radicherà in te e ti travolgerà incatenandoti la mente e precipitandoti nella voragine del male.

Forse mi dirai: lo sono un fedele; anche se spesso mi vengono pensieri cattivi, non mi farò vincere dalla

¹¹ Cf. *Cat.* 15, 25.

¹² Cf. *Gv.* 3, 8: «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito». Cf. pure *Rom.* 8, 6s.: «Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che noi siamo figli di Dio, coeredi di Cristo, se però soffriamo con lui per essere con lui glorificati».

¹³ *Mt.* 25, 21. Secondo la tradizione più antica, Cirillo pone come elementi indispensabili della catechesi i contenuti escatologici, in quanto indispensabili presupposti della testimonianza cristiana, cf. *Didaché* 16, 1: «Vegliate sulla vostra vita, non si spengano le vostre lampade e non si sciolgano le cinture dei vostri fianchi; state preparati perché non sapete l'ora in cui il Signore nostro verrà».

¹⁴ Cf. *Procat.* 2; e *infra*, *Cat.* 1, 3.



DICEMBRE 2015

15 MARTEDÌ.

Sant' Eleuterio ieromartire.

Liturgia. Kontakion: I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Trisagio. Apostolo:** del Santo: 2Tim. 1,8-18. **Vangelo:** del Santo: Mc. 2, 23-3,5. **Kinonikon:** Is mnimosinon eonion.



16 MERCOLEDÌ.

Sant' Aggeo profeta.

Liturgia. Apostolo: merc. 30^a sett. : Eb. 10,1-18. **Vangelo :** merc. 13^a sett. Lc. : Mc. 8, 30-34.



17 GIOVEDÌ. San Daniele profeta. Santi tre Fanciulli: Anania, Azaria e Misaele.

Liturgia. Apostolo: giov. 30^a sett.: Eb. 10,35-11,7. **Vangelo:** giov. 13^a sett. Lc.: Mc. 9,10-15.



DICEMBRE 2015

18 VENERDÌ.

San Sebastiano e compagni martiri.

Liturgia. Apostolo: ven. 30^a sett.: Eb. 11,8-16. **Vangelo:** ven. 13^a sett. Lc.: Mc. 9, 33-41.



19 SABATO PRIMA DEL NATALE.

San Bonifacio martire.

Liturgia. Apolitikia: Kè tròpon mètochos; O màrtis su, Kìrie; del Santo della chiesa. **Kontakion:** I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Trisagio. Apostolo:** sab. prima del Natale: Gal. 3, 8-12. **Vangelo:** sab. prima del Natale: Lc. 13, 19-29. **Kinonikon:** del sabato: Makàrii us exelèxo.



20 DOMENICA PRIMA DEL NATALE.

Sant' Ignazio il Teoforo. Tono V. Eothinòn VIII.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Dhià tu timù su; **Proortia 3:** Parthene panamome Theù; **dei Padri 3:** Ta ton Pateron simeron, pisti; **Dhòxa dei Padri:** Dhaniil anir epithimion; **Ke nin:** En ti erithrà thalàssi (Theot. T V). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Lecture:** Gen.14,14-20; Deut.1,8-17; Deut.10,14-21. **Aposticha:** anastasima: Se ton sarkothènda; **Dhòxa dei Padri:** Cherete Profite timii; **Ke nin:** proeortion: Idhu keros inghike. **Apolitikia:** Ton sinànarchon lògon; **Dhòxa:** Megala ta tis pisteos; **ke nin:** proeortion: Etimazu Bithleem. **Apolisis:** O anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios:** APOLITIKIA: *Ton sinànarchon lògon; Dhòxa: Megala ta tis pisteos; KE NIN: proeortion: Etimazu Vithleem.* KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: *Ton stavròn tu Kirìu; Dhòxa: Kirie nekros; Ke nin: proeortion: Ton profiton e risis.* Dopo la II Stichologia: *Kirie metà tin; Dhòxa: Kirie en mèsò se; Ke nin: proeortion: Avlon pimenikon.* Dopo il Polieleos (salmi 134-135), Kathisma: *Eortìn eortàsomen; Dhòxa ke nìn: Ek ton kòlpon.* **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono V. **Pasa pnoi.** **VANGELO: Eothinon VIII. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhòxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nin: Tes tis Theotoku presvies; dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONE:** dei Padri: Kimati thalassis. **KATAVASIE:** Christos ghennate. Dopo l'Ode III: Ipakoi dei Padri: Anghelos Pedon. **Kontàkion del Tono V: Pros ton Adhin.** **IKOS del Tono V: Akùsa se e ghinèkes.** Dopo l'ode VI, **KONTAKION dom. avanti il Natale: Evfrènu, Vitheèm.** **IKOS: dom. avanti il Natale: Tis sis, Parthène, kiiseos. Quindi si legge il Sinassario. (Mineo e dom. avanti il Natale).** Dopo l'Ode VIII: *Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX.* **EXAPOSTILARIA: Anastasimo VIII; Dhòxa: dom. avanti il Natale: Patriarchon i prokriti; Ke nin: Evfrenu Vithleem.** Agli **ENI: Stichira Anastasima 4: Kirie esfraghismènu; dei Padri 4: Aron su tin fonin; Dhoxa: dei Padri: Ton nomikon dhidhagmaton; Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhòxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasiliasu...". Se si dicono le **Antifone:** Agathon to exomologhisthe. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen... Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikia:** Ton sinànarchon lògon; Etimazu Vithleem; Megala ta tis pisteos; del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I Parthenos simeron ton proeonion Logon. **Trisagio. Apostolo:** domenica prima del Natale: Eb.11,9-10.32-40. **Vangelo:** domenica prima del Natale: Mt.1,1-25. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O anastas ek nekron.



DICEMBRE 2015

21 LUNEDÌ. PREORTIA DEL NATALE.
Santa Giuliana martire.

Liturgia. Kontakion: I Parthènos simeron ton proeònnon Lògon. **Trisàgio. Apostolo:** lun. 31^a sett.: Eb. 11, 17-31. **Vangelo:** lun. 14^a sett. Lc.: Mc. 9, 42-10,1. **Kinonikon:** del lunedì: O piòn tus anghèlus.

concupiscenza¹⁴. Ma non sai che una radice non estirpata, spesso spacca anche la roccia? Non accogliere dal primo momento quel seme che a lungo andare finirà col fiaccare la tua fede. Strappa dalle radici il mal seme prima che germogli, perché a causa della tua incuria iniziale non debba poi ricorrere impensierito alla scure e al fuoco¹⁵. Comincia dagli sguardi morbosi, cura per tempo la vista per non dover ricorrere al medico quando già fossi divenuto cieco.

4. *Satana cadde per orgoglio*

Primo stratega del peccato fu il diavolo. Perciò fu il primo a generare il male. Non lo dico io, ma lo disse il Signore: «Il diavolo fu peccatore dall'inizio¹⁶. Infatti prima di lui non aveva peccato nessuno, e peccò non perché necessitato dalla sua naturale struttura, come se fosse stato costretto al peccato privo di libertà: se così fosse stato, la colpa risalirebbe a Colui che così l'avrebbe strutturato. No, Dio lo creò buono, ma per avere scelto deliberatamente il male divenne diavolo, quel comportamento gli diede questo nome: era un arcangelo e poi fu diavolo¹⁷. Ebbe questo nome perché da buon servo di Dio era caduto operando da suo nemico, questo significa il nome satana.

Non è una mia affermazione, ma lo dice il profeta Ezechiele ispirato dallo Spirito Santo. Intonando infatti quella sua lamentazione sul diavolo, così l'apostrofa: «Eri

¹⁵ Cf. Sal. 7, 10.

¹⁶ Cf. *Cat.* 3, 1.

¹⁷ Cf. Mt. 7, 6.

¹⁸ Cf. *Procat.* 16-17; *Cat.* 17, 36. Molte sono le testimonianze dei Padri in merito. Per Gregorio Nazianzeno questo segno indelebile dà sicurezza di vita a chi ne è stato sigillato, «perché non si tendono facilmente insidie a una pecora che ha ricevuto il suo marchio» (*Discorso* 40, 15).

¹⁹ Il volontarismo cirilliano non sarebbe stato condiviso dai posteriori Padri antipelagiani; poiché la grazia divina non solo accompagna ma previene l'umana *proairesis*, e perché nel sinergismo



DICEMBRE 2015

22 MARTEDÌ. Proeòrtia del Natale.

Sant' Anastasia megalomartire.

Liturgia. Kontakion: I Parthènos simeron ton proeònnon Lògon. **Trisàgio. Apostolo:** mart. 31^a sett.: Eb. 12,25-27;13,22-24. **Vangelo:** . mart. 14^a sett. Lc.: Mc. 10, 2-12. **Kinonikon:** del martedì: Is mnimòsinon eònton.



23 MERCOLEDÌ. Proeòrtia del Natale.

Santi 10 Martiri di Creta.

Liturgia. Kontakion: I Parthènos simeron ton proeònnon Lògon. **Trisàgio. Apostolo:** merc. 31^a sett.: Giac. 1, 1-8. **Vangelo:** merc.14^a sett. Lc.:Mc. 10, 11-16 **Kinonikon:** del mercoledì: Potirion.



24 GIOVEDÌ. Proeortia del Natale.

Sant'Eugenia.

Ufficio delle Grandi ORE

APOLITIKION: Apegrafeto pote. **KONTAKION:** I Parthenos simeron ton proeonion Logon.

Ora Prima: Salmi: 5 - 44 - 45. **Letture:** Michea, 5,1-3; Eb.1,1-12; Mt.1,18-25.

Ora Terza: Salmi: 66 - 86 - 50. **Letture:** Ger. (Baruc) 3,36- 4,4; Gal.3,23-4,5; Lc.2,1-20.

Ora Sesta: Salmi: 71 - 131 - 90. **Letture:** Is.7,10-16 e 8,1-4.9-10; Eb.1,10-14 e 2,1-3; Mt.2,1-12.

Ora Nona: Salmi: 109 - 110 - 85. **Letture:** Is.9,6-7; Eb.2,11-18; Mt.2,13-23.

Vespro e Liturgia di S. Basilio. Stichira idhiomela della festa 6: Dhefte agalliasometha; **Dhoxa ke nin:** Avgustu monarchisandos. **Isodo** con il Vangelo. Fos ilaron. **Letture, I:** Gen. 1,1-13. **Quindi si canta il tropario:** " Lathon etechthis" **con i suoi versetti.** Segue la **II lettura:** Is. 9,6-7 e il tropario "Anetilas, Christe..." **con i suoi versetti;** infine la **III lettura:** Is. 7,10-16 e 8,1-4.9.19. **Trisagio. Apostolo:** Eb. 1,1-12. **Vangelo:** Lc. 2,1-20. **All'exeretos:** Epi si cheri. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo " Soson o Theos":** Idhomen to fos. **Apolis:** O en spileo ghennithis ke en fatni anaklithis....



DICEMBRE 2015

25 VENERDÌ. Natività secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Mattutino. *I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. Al Theos Kyrios: APOLYTIKIA: I ghennisis su, Christe (3 volte).* KATHISMATA: Dopo la I Stichologia: Devte idomen, pisti; Doxa-Ke nyn: Devte idomen, pisti. Dopo la II Stichologia: Tis thavmazis, Mariam; Doxa-Ke nyn: Tis thavmazis, Mariam. Dopo il Polyeleos (salmi 134-135): O achoritots pan-ti. Anavathmi: la I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu. Prokimenon: Ek gastros pro Eosforu. *Pasa pnoi. VANGELO: della festa: Mt.1,18-25. Salmo 50; Doxa: Ta sympanta simeron charas plirunte; Ke nyn: Ta sympanta simeron charas plirunte; dopo 'Eleison me, o Theos': Doxa en ypsistis Theo. La preghiera: 'Soson, o Theos'.* CANONI: Christos ghennate; Esole laon. KATAVASIE: Christos ghen-nate. Esole laon. Dopo l'Ode III: l'Ypakoi della festa: Tin aparchin ton ethnon. Dopo l'Ode VI: KONTAKION della festa: I Parthenos simeron ton iperusion tiktì. IKOS: della festa: Tin Edem Vithleem inixe. Quindi si legge il Sinassario. Dopo l'Ode VIII: Tin Theotokon ke Mitera tu fotos; segue l'Ode IX con i propri megalinaria. EXAPO-STILARIA: Epeskepsato imas (3 volte). Agli ENI: Stichira Idiomela 4: Eofrenesthe, dikei; Doxa: della festa: Ote keros tis epi ghis parusias su; Ke nyn: Simeron o Christos. Grande Dossologia e l'Apolytikion: I Ghennisis su, Christe.

Liturgia di San Giovanni Crisostomo. **Antifone:** della festa. **II.** Soson imas... o ek Parthenu techthis. **Isodikon:** Ek gastros pro Eosforu... Soson imas... o ek Parthenu techthis. **Apolitikìa:** I Ghennisis su, Christe. **Kontakion:** I Parthenos simeron ton iperusion tiktì. **Invece del Trisagio si canta:** Osi is Christon evaptisthite. **Apostolo:** della festa: Gal.4,4-7. **Vangelo:** della festa: Mt.2,1-12. **All'Exeretos:** Megalinon psichi mu... Mistirion xenon. **Kinonikon:** Litrosin apestile Kirios to lao aftu. **Dopo 'Soson, o Theos':** I Ghennisis su, Christe. **Apolisis:** O en spileo ghennithis ke en fatni anaklithis.



DICEMBRE 2015

27 DOMENICA dopo il Natale.

San Giuseppe sposo di Maria vergine, **San Davide**, **San Giacomo**. **Santo Stefano** arcidiacono, protomartire. **San Teodoro il Grapto**. Tono VI. Eothinon IX.

Vespro. Stichira Anastasima 4: Nikin ècho Christè; **dei Theopàtori 3:** Ton Theopàtora pàndes; **Di Santo Stefano 3:** Ti tu pnèvmatos chàriti. **Dhòxa:** dei Theopàtori 3: Mnìmin epitelùmen; **Ke nin:** Tis mi makarisi se (Theot. T. VI). **Isodo. Fos ilaron. Prokimenon:** O Kirios evasilevsen. **Aposticha: anastasima:** Tin anastasin su; **Dhoxa:** di Santo Stefano: Protos en martisi; **Ke nin:** Chorèvusin Angheli. **Apolitikìa:** Anghelikè dhinàmis; Evanghelizu Iosif; **Dhoxa:** Vasilion dhiàdhima; **Ke nin:** I ghennisis su, Christè. **Apolisis:** O en spilèo ghennithis ke en fàtni anaklithis... ke anastas ek nekron.

Mattutino. I Salmi: 3 - 37 - 62. 87 - 102 - 142. **Al Theos Kirios: APOLITIKIA:** Anghelikè dhinàmis; Evanghelizu, Iosif; **DHOXA:** Vasilion dhiàdhima; **KE NIN:** I ghennisis su, Christè. **KATHISMATA:** Dopo la I Stichologia: Tu tàfu aneogmènu; Dhoxa: Kirie paristato; Ke nin: methèorton: O thròno pìrimòrfo. Dopo la II Stichologia: I zoì en to; Dhoxa: Proistorio Ionàs; Ke nin: metheorton: O achòritos pandi. Amomos. **Evloghitaria anastasima.** Ipakoi, Anavathmi e Prokimenon del Tono VI. **Pasa pnoi. VANGELO: Eothinon IX. Anastasin Christu; e si bacia il Vangelo, mentre si legge il Salmo 50; Dhoxa:** Tes ton Apostolon presvies; **Ke nin:** Tes tis Theotoku presvies; **dopo 'Eleison me, o Theos': Anastas o Iisus. La preghiera: 'Soson, o Theos'.** **CANONI:** Anastasimo: Os en ipìro; di S. Giuseppe: Christù theràpon makàrie; Di Santo Stefano: Dhèfte stefanon. **KATAVASIE:** Erose laon. Dopo l'Ode III: **KONTAKION: del Tono VI: Ti zoarchighi. IKOS: del Tono VI: Ton stavròn ke tin.** Kathisma: dom. dopo il Natale: Patròs os alithòs; Dhòxa: Santo Stefano: Apostole Christù; ke nin: Choròs ton Profiton. Dopo l'ode VI: **Kontakion ed Ikos: dom. dopo il Natale: Quindi si legge il Sinassario.** Dopo l'Ode VIII: **Tin Theotokon ke Mitera tu fotos. Megalini i psichi mu... Tin Timioteran. Segue l'Ode IX. EXAPOSTILARIA: Anastasimo IX;** Sin làkovo mèlpsomen; Dhoxa: O pliris thias; Ke nin: del mineo: O to patrì ke pnèvmati. Agli **ENI: Stichira anastasima 4: O stavròs su Kirie; Santo Stefano 4: Athloforikòn Stefanon; Dhoxa: Ema ke pir. Ke nin: Iperevloghimeni iparchis. Grande Dhoxologia e 'Simeron sotiria'.**

Liturgia. Se si dicono i **Tipika: I) Sal. 102:** Evloghi i psichi mu. **Dhoxa; II) Sal. 145:** Eni i psichi mu. **Ke nin:** O Monoghenis; **III) Makarismi:** Makarii i ptochi... **con il versetto** "En ti vasilia su...". Se si dicono le **Antifone:** Della festa. **II:** O ek parthènu techthìs. **III:** I ghennisis su. **Isodhikon:** Dhefte proskinisomen...Soson imas... o anastas ek nekron. **Apolitikìa:** Anghelikè dhinàmis; I ghennisis su, Christè; Evanghelizu, Iosif; Vasilion dhiàdhima; e del Santo della Chiesa. **Kontakion:** I Parthènos simeron ton iperusion tikti. **Trisagio. Apostolo:** di Santo Stefano: Atti. 6,8-15; 7,1-5; 47-60. **Vangelo:** domenica dopo il Natale: Mt. 2, 13-23. **All'Exeretos:** Axion estin. **Kinonikon:** Enite ton Kirion. **Dopo 'Soson, o Theos':** Idhomen to fos. **Apolisis:** O en spilèo ghennithis ke en fàtni anaklithis...ke anastàs ek nekron.

stato modellato nel paradiso di Dio come sigillo della sua perfezione e aureola della sua bellezza». E poco dopo continua: «Rimanesti perfetto dal giorno in cui fosti creato finché in uno di quei tuoi giorni in te fu trovata l'iniquità»¹⁸.

Molto puntuale la giuntura «in te fu trovata». Dice che il peccato non viene dal di fuori ma lo generi tu dal di dentro. Il profeta ne fa così l'eziologia: «Il tuo cuore si inorgogli per la bellezza di cui splendevi, ma la moltitudine dei peccati di cui ti macchiasti te ne ha fatto perdere il fulgore, e perciò ti ho cacciato sulla terra»¹⁹. Le espressioni dell'Antico Testamento concordano con quelle che il Signore pronunziò secondo il Vangelo: «lo vedevo satana cadere dal cielo come folgore»²⁰. Vedi che consonanza tra i due Testamenti!

Satana trascinò con sé molti angeli apostati, e continua a farlo ancora con quanti gli danno retta eccitandone le concupiscenze, incitando ad adultèri, a fornicazioni e a qualsivoglia altro peccato. Per istigazione sua Adamo, nostro progenitore, fu scacciato da un paradiso spontaneamente prodigo di tanti frutti buoni, ed ebbe in eredità una terra irta di spine²¹.

5. Il peccato è remissibile

Si chiederà: Che faremo dunque? Ora che in conseguenza di quell'inganno siamo caduti, non c'è più salvezza? Non potremmo rialzarci dalla caduta, accecati riacquistare la vista, zoppi tornare a camminare diritti, risorgere insomma dopo essere morti²²? Sì, mio caro,

divino-umano l'aiuto divino è più efficace di ogni impegno umano. Ma l'audace analogia certamente ha un'innegabile efficacia catechetica.



DICEMBRE 2015

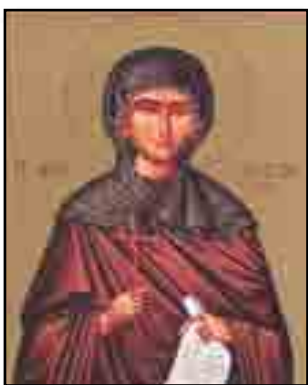
29 MARTEDÌ. Metheortia del Natale.
Santi Innocenti. San Marcello Egumeno.

Liturgia. v.g. 28. Apostolo: mart. 32 sett.: Gc. 3,1-10. **Vangelo:** methèorton: Mt. 2,13-23.



30 MERCOLEDÌ. Metheortia del Natale.
Sant'Anisia martire.

Liturgia. v.g. 28. Apostolo: mart. 32^a sett.: Gc. 3,11-4,6. **Vangelo:** merc. 15^a sett. Lc.: Mc. 11,22-26.



31 GIOVEDÌ. Apodosis della festa del Natale.
Santa Melania Romana.

Liturgia. Antifone: della festa. **II:** Soson imas... o ek Parthenu techthis. **Isodhikon:** Ek gastros pro Eosforu... Soson imas... o ek Parthenu techthis. **Apolitikia:** I Ghennisis su, Christe. **Kontakion:** I Parthenos simeron ton iperusion tikti. **Trisagio. Apostolo:** giov. 32^a sett.: Giac. 4,7-17; 5,1-9. **Vangelo:** giov. 15^a sett. di Lc.: Mc.11,27-33. **All'Exeretos:** Megalinton, psichi mu... Mistirion xenon. **Kinonikon:** Litrosin apestile Kirios. **Dopo 'Soson, o Theos':** I Ghennisis su, Christe. **Apolisis:** O en spileo ghennithis ke en fatni anaklithis...Christos o alithinos...

...

Schema del Mattutino

a) della domenica.

Evloghitos... Vasilev uranie. Trisagio. Tropari: Soson Kyrie, Doxa: O ypsothis; Ke nyn: Prostasia fovera. Eleison imas... Eti deometha... Oti eleimon. En onomati Kyriu. Sac.: Doxa ti aghia... Doxa en ypsistis Theo (3 v.). Kyrie, ta chili mu anixis (2 v.). I 6 Salmi. Irinika. Theos Kyrios. Apolytikia. Sticologia I. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti son to kratos. Kathisma. Sticologia II. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti agathos.... Kathismata. L'Amomos. Evloghitaria anastasima. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti ivloghite.... Kathisma o Ypakoi. Anavathmi del Tono. Prokimenon. Ordine del Vangelo mattutino: Tu Kyriu deithomen. Oti aghios i. Pasa pnoi. Ke yper tu kataxiouthine... ecc. Anastasin Christu theasameni; Salmo 50. Bacio del Vangelo. Doxa: Tes ton Apostolon presvies; Ke nyn: Tes tis Theotoku presvies; Eleison me, o Theos; Anastas o Iisus. Preghiera "Soson, o Theos, ton laon su". Ode I e III dei Canoni. La Katavasia alla fine di ogni ode del canone. Dopo l'Ode III, piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti sy i o Theos imon. Kathismata. Odi IV, V, VI.- Dopo l'Ode VI, piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Sy gar i o Vasilevs tis irinis. Kontakion e Ikos. Lettura del Sinassario. Odi VII, VIII. Alla fine dell'Ode VIII, Enumen, evlogumen ke proskynumen ton Kyrion, e la Katavasia. Tin Theotokon ke Mitera... incensazione. Megalyni i psychi mu... Tin timioteran. Ode IX dei canoni e Katavasia dell'Ode IX. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti se enusi.... Aghios Kyrios o Theos imon (3 v.). Ypsute Kyrion... Exapostilaria. Salmi 148, 149, 150. e Stichira, secondo le prescrizioni. Doxa e l'Idiomelon secondo il Typikon; Ke nyn e il Theotokion secondo il Typikon; Grande dossologia. Simeron sotiria.

b) delle feste.

Evloghitos... Vasilev uranie. Trisagio. Tropari: Soson Kyrie, Doxa: O ypsothis; Ke nyn: Prostasia fovera. Eleison imas... Eti deometha... Oti eleimon. En onomati Kyriu. Sac.: Doxa ti aghia... Doxa en ypsistis Theo (3 v.). Kyrie, ta chili mu anixis (2 v.). I 6 Salmi. Irinika. Theos Kyrios. Apolytikia. Sticologia I. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti son to kratos. Kathisma. Sticologia II. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti agathos.... Kathismata. Il Polyeleos (Salmi 134 e 135 nelle feste Despotiche e dei Santi; Salmo 44 nelle feste Theomitoriche). Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti ivloghite.... Kathisma. La I Antifona del Tono IV: Ek neotitos mu. Prokimenon. Tu Kyriu deithomen. Oti aghios i. Pasa pnoi. Ke yper tu kataxiouthine... ecc. Vangelo. Salmo 50. Doxa: versetto secondo le feste; Ke nyn: versetto secondo le feste; Eleison me, o Theos; Idiomelo prescritto. Preghiera "Soson, o Theos, ton laon su". Ode I e III dei Canoni. La Katavasia alla fine di ogni ode del canone. Dopo l'Ode III, piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti sy i o Theos imon. Kathismata. Odi IV, V, VI. Dopo l'Ode VI, piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Sy gar i o Vasilevs tis irinis. Kontakion e Ikos. Lettura del Sinassario. Odi VII, VIII. Alla fine dell'Ode VIII: Enumen, evlogumen ke proskynumen ton Kyrion, e la Katavasia. Tin Theotokon ke Mitera... incensazione. Megalyni i psychi mu... Tin timioteran (quando è prescritta). Ode IX dei canoni e Katavasia dell'Ode IX. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti se enusi.... Exapostilaria. Salmi 148, 149, 150. e Stichira, secondo le prescrizioni. Doxa e Idiomelon secondo il Typikon; Ke nyn e Theotokion secondo il Typikon; Grande dossologia. Apolytikion.

Mattutino abbreviato

a) per le domeniche.

1. Evloghitos... Vasilev uranie.
2. Trisagio.
3. Oti su estin...
4. Tropari: Sosen Kyrie, Doxa: O ypsothis; Ke nyn: Prostasia fovera.
5. En onomati Kyriu.
6. Doxa ti aghia...
7. Doxa en ypsistis Theo (3 v). Kyrie, ta chili mu anixis (2 v).
8. Salmi (3).
9. Theos Kyrios.
10. Apolytikia (senza ripetizioni).
11. Evloghitaria anastasima.
12. Tu Kyriu deithomen. Oti aghios i.
13. Pasa pnoi.
14. Ke yper tu kataxiothine... Vangelo.
15. Anastasin Christu theasameni;
16. Salmo 50. Bacio del Vangelo.
17. Doxa: Tes ton Apostolon presvies;
18. Ke nyn: Tes tis Theotoku presvies;
19. Eleison me, o Theos; Anastas o Iisus.
20. Preghiera "Sosen, o Theos, ton laon su".
21. Kontakion e Ikos.
22. Lettura del Sinassario.
23. Tin Theotokon ke Mitera... Incensazione.
24. Quando prescritto: Megalyni i psychi mu...Tin timioteran, a metà e alla fine del Megalyni.
25. Ode IX dei Canoni e Katavasia dell'Ode IX.
26. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias... Oti se enusi....
27. Aghios Kyrios o Theos imon (3 v.). Ypsute Kyrion...
28. Exapostilaria (1 della domenica).
29. Eni: i primi due versetti del Salmo 148, se si cantano, altrimenti il Salmo intero, e quelli per gli stichira previsti.
30. Doxa e Idiomelon secondo il Typikon;
31. Ke nyn e Theotokion secondo il Typikon.
32. Grande dossologia.
33. Simeron sotiria.

Mattutino abbreviato

b) per le feste

1. Evloghitos... Vasilev uranie.
2. Trisagio.
3. Oti su estin...
4. Tropari: Soson, Kyrie; Doxa: O ypsothis; Ke nyn: Prostasia fovera.
5. En onomati Kyriu.
6. Doxa ti aghia...
7. Doxa en ypsistis Theo (3 v). Kyrie, ta chili mu anixis (2 v).
8. Salmi (3).
9. Theos Kyrios.
10. Apolytikia (senza ripetizioni).
11. Gli Anavathmi.
12. Tu Kyriu deithomen. Oti aghios i.
13. Pasa pnoi.
14. Ke yper tu kataxiouthine...
15. Vangelo.
16. Salmo 50.
17. Doxa: (seguito dall' invocazione prevista dal Typikon);
18. Ke nyn: (seguito dall' invocazione prevista dal Typikon);
19. Eleison me, o Theos; (Idiomelon prescritto).
20. Preghiera "Soson, o Theos, ton laon su".
21. Kontakion e Ikos.
22. Lettura del Sinassario.
23. Tin Theotokon ke Mitera... Incensazione.
24. Quando prescritto: Megalyni i psychi mu... Tin timioteran, a metà e alla fine del Megalyni.
25. Ode IX dei Canoni e Katavasia dell'Ode IX.
26. Piccola synapti: Eti ke eti... Antilavu... Tis panaghias...
27. Oti se enusi....
28. Exapostilaria.
29. Eni: i primi due versetti del Salmo 148, se si cantano, altrimenti il Salmo intero, e quelli per gli stichira previsti.
30. Doxa e Idiomelon secondo il Typikon;
31. Ke nyn e Theotokion secondo il Typikon.
32. Grande dossologia.
33. Apolytikion.

N.B.: Giorno 1 Febbraio : Kontakion proeortion Tono IV° : "Epefanis Simeron":

N.B. Nella celebrazione del mattutino abbreviato si farà riferimento alle parti scritte in corsivo grassetto nell'ordo di ciascun giorno.

Domenica dell'Ortodossia

Durante la Processione, si cantano gli stichirà del Vespro

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: noi Ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà!

P. Kìrie elèison Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per il nostro Vescovo Donato e per tutta la nostra fraternità in Cristo!

P. Kìrie elèison Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per questa città, per ogni città e paese, e per tutti i fedeli che vi abitano!

P. Kìrie elèison Signore, pietà!

Il primo celebrante legge il sinodikon.

S. I Profeti lo hanno visto, gli Apostoli lo hanno insegnato, la Chiesa lo ha ricevuto, i Dottori hanno formulato il dogma. E il mondo intero lo ha accolto. Così la grazia è rifulsa, la verità è stata manifestata, la menzogna è stata messa a tacere, la sapienza si è affermata apertamente e Cristo ha coronato tutto. Così noi pensiamo, affermiamo e predichiamo Cristo nostro vero Dio e i suoi Santi. Li veneriamo nelle parole, negli scritti, nelle riflessioni, nei sacrifici, nei tempi e nelle immagini. Adoriamo e veneriamo Cristo come Dio e Maestro. Onoriamo i Santi a causa del comune Maestro come i suoi servitori generosi e tributiamo loro la venerazione conveniente.

Questa è la fede degli Apostoli, la fede dei Padri, la fede vera.

Questa fede sostiene l'universo.

Pertanto, per la gloria ed il rispetto della pietà, noi acclamiamo i predicatori che generosamente hanno combattuto per la pietà e, come dei figli e dei fratelli, diciamo: eterna sia la loro memoria.

P. Eterna sia la loro memoria!

S. Confortati dalle loro lotte sino alla morte, le loro sofferenze ed il loro insegnamento a favore della pietà, supplichiamo il Signore di ricevere anche noi l'istruzione e la forza, e di diventare degni imitatori della loro vita divina.

Per le misericordie e la grazia del grande e primo supremo sacerdote Cristo, il nostro vero Dio, per le preghiere della gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e degli Angeli che contemplano Dio e di tutti i Santi.

P. Amin.

Amen.

Mentre i Celebranti venerano l'Icona, si canta

P. Tin àchrandon icòna su proskinùmen Agathè, etùmeni sinchòrisin ton ptesmàton imòn, Christè o Theòs, vulìsi gar ivdhòkisas sarkì anelthìn en to stavrò, ina risi us èplastas ek tis dhulias tu ecthrù, òthen evcharìstos voðmen si: charàs eplirosas ta pànda, o Sofir imòn, paraghenòmenos is to sòse ton kò- smon.

Veneriamo la tua purissima icona, o Buono, chiedendo perdono per le nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato di salire volontariamente con il tuo Corpo sulla Croce, per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che hai plasmato. Pertanto, con riconoscenza, a Te gridiamo: Hai riempito di gaudio l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.

1 Febbraio.

Kondàkion proeortion (Tono IV, Epefànìs Sìmeron).

Os angàlas sìmeron, pistì kardhìas, efaplùndes dhèxasthe, katharotàto loghismò, epidhimùnda ton Kìrion, proeòrtius, enèsis prosàdhondes.	Oggi o fedeli, apriamo i cuori come le braccia, e riceviamo con purissima mente il Signore che viene, cantando a Lui, le lodi prefestive.
---	---

Le immagini usate in questo Imerologhion, sono collezioni private,
pertanto è vietata qualsiasi riproduzione.

Questo Imerologhion è stato realizzato a cura
dell'Ufficio Liturgico dell'Eparchia di Lungro.

Il Direttore dell'Ufficio Liturgico
Capparelli Papàs Arcangelo

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2014
presso la Grafica Pollino - Castrovillari
Tel. 0981.483078